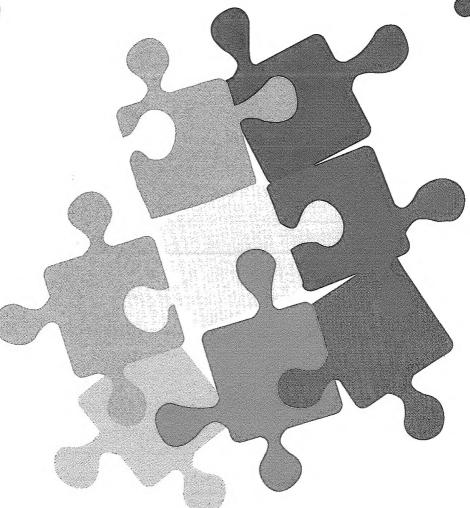


Marco Mezzadri



# Grammatica essenziale della lingua italiana con esercizi

testo di grammatica per studenti stranieri dal livello elementare all'intermedio



**Guerra** Edizioni





I edizione © Copyright 1996 Guerra Edizioni - Perugia II edizione © Copyright 2000 Guerra Edizioni - Perugia

Proprietà letteraria riservata

ISBN 88-7715-454-3

12. 11. 10. **2008 2007** 

Disegni: Andrea Bruni

Hanno collaborato:

Linuccio Pederzani Patricia Taylor

## Si ringrazia:

Scuola di Lingue Teletra, Parma
Centro Linguistico, Università di Parma
Escuela de Idiomas Modernos, Facultad de Humanidades y Educación, Universidad
Central de Venezuela
Facultad de Lenguas, Universidad de La Habana
Scuola Cocconi, Parma
Scuola Carducci, Reggio Emilia
Universität Erlangen-Nürnberg

Creare un libro è molto complesso e sono necessari molti controlli. Realizzarlo senza errori o imprecisioni è pressoché impossibile. Con il contributo dei lettori si potrà migliorare le prossime edizioni. Per favore inviare commenti e segnalazioni a: E-mail: geinfo@guerra-edizioni.com ·E-mail: mezzadri@tin.it



La *Grammatica essenziale della lingua italiana. Con esercizi* è un testo di grammatica rivolto a studenti a partire dal livello elementare che accompagna nello studio della lingua italiana fino a un livello intermedio.

Il libro segue una progressione analoga a quella proposta dai più comuni sillabi grammaticali. La scelta del lessico tiene costantemente presente il livello di sviluppo del sillabo grammaticale.

È composto da 96 unità e da tre appendici.

Ogni unità presenta un argomento grammaticale specifico sulla pagina di sinistra, mentre sulla pagina di destra sono disposti gli esercizi applicativi per il controllo e il consolidamento delle strutture.

I temi grammaticali proposti vengono presentati con un linguaggio chiaro e semplice e sono stati alleggeriti di molti usi non essenziali nell'italiano moderno di tutti i giorni.

Non si tratta dunque di una grammatica normativa onnicomprensiva, ma di uno strumento di supporto per l'uso pratico e immediato della lingua.

Le tre appendici sono state create per facilitare l'uso del testo.

Le prime due offrono spiegazioni su problematiche relative alla fonetica e alla scrittura dell'italiano.

La terza appendice contiene invece brevi spiegazioni, molto semplificate, di termini metalinguistici utilizzati nelle parti teoriche delle unità.

Quest'appendice è stata pensata per fornire un aiuto allo studente, nel tentativo di ridurre al minimo i problemi derivanti dalla metalingua.

Nelle spiegazioni grammaticali si è cercato di ridurre fortemente il ruolo della terminologia specifica, pur optando per un utilizzo controllato della stessa.

A volte nelle unità si trovano rimandi alle appendici, che devono servire come aiuto e stimolo al superamento di eventuali difficoltà legate all'uso di termini specifici.

Il libro è corredato da un indice generale e da un indice analitico, creati per una migliore consultazione dell'opera.

La *Grammatica essenziale* può essere utilizzata in classe o a casa, affiancata al testo di lingua come strumento di rinforzo e consolidamento immediato delle strutture presentate in classe, oppure per un lavoro di revisione e ampliamento della grammatica.

Ma è adatta anche per un utilizzo autonomo come strumento di consultazione, sia per studenti di corsi di lingua, sia per lo studente autodidatta, grazie al volume delle chiavi che completa l'opera.

Unità 1	IL VERBO ESSERE (INFINITO - PRESENTE INDICATIVO)	pag.	(12)
Unità 2	IL VERBO AVERE (INFINITO - PRESENTE INDICATIVO)	n	14)
Unità 3	L'INDICATIVO PRESENTE (CONIUGAZIONE REGOLARE)	n	(16)
Unità 4	L'INDICATIVO PRESENTE (CONIUGAZIONE IRREGOLARE)	<i>n</i>	(18)
Unità 5	L'ARTICOLO DETERMINATIVO (il, lo, l', la, i, gli, le)	"	(20)
Unità 6	L'ARTICOLO INDETERMINATIVO	n	(22)
Unità 7	IL GENERE DEI NOMI (maschile, femminile)	n	(24)
Unità 8	IL PLURALE DEI NOMI (1)	11	(26)
Unità 9	IL PLURALE DEI NOMI (2) - PLURALI IRREGOLARI (l'uomo - gli uomini)		28)
Unità 10	GLI AGGETTIVI (alto, bello, ecc.)	- H	30
Unità 11	GLI AGGETTIVI E I PRONOMI POSSESSIVI(la mia casa e la tua)	п	32
Unità 12	GLI AGGETTIVI DIMOSTRATIVI (questo libro, quella casa)	11	34
Unità 13	I PRONOMI DIMOSTRATIVI (questa è la mia casa)	<b>H</b> 4	36
Unità 14	VORREI E POTREI (vorrei una birra, per favore, ecc.)	н	38
Unità 15	I NUMERALI CARDINALI (uno, due, tre, ecc.)	n	(40)
Unità 16	I NUMERALI ORDINALI (primo, secondo, ecc.)	"	(42)
Unità 17	L'ORA	"	44
Unità 18	LE DATE, GLI ANNI E I SECOLI (30 dicembre 1995 - XX secolo)	п	46
Unità 19	GLI INTERROGATIVI (1)	n	48
Unità 20	GLI INTERROGATIVI (2) E GLI ESCLAMATIVI (perché?, dove?, quanto!, ecc.)	11	50
Unità 21	GLI AVVERBI (1)	u	52

Unità 22	GLI AVVERBI (2)	pag.	54
Unità 23	LE PREPOSIZIONI ARTICOLATE	H	/ 56
Unità 24	LE PREPOSIZIONI DI LUOGO	H	/ 58
Unità 25	LE PREPOSIZIONI E ALTRE ESPRESSIONI DI LUOGO (1)	n	(60)
Unità 26	LE PREPOSIZIONI E ALTRE ESPRESSIONI DI LUOGO (2)	"	(62)
Unità 27	LE PREPOSIZIONI DI TEMPO (1)	n	64)
Unità 28	LE PREPOSIZIONI DI TEMPO (2)	n	66)
Unità 29	LE PREPOSIZIONI (1)	n .	(68)
Unità 30	LE PREPOSIZIONI (2)	"	70
Unità 31	IL PASSATO PROSSIMO (1) (io ho mangiato)	"	72
Unità 32	IL PASSATO PROSSIMO (2)(loro sono andati, mi sono lavata)	u	74
Unità 33	L'IMPERFETTO - LA FORMA	"	76
Unità 34	L'IMPERFETTO - L'USO	"	78
Unità 35	IL PASSATO REMOTO	н	80
Unità 36	IMPERFETTO O PASSATO PROSSIMO/PASSATO REMOTO	"	82
Unità 37	IL FUTURO SEMPLICE (canterò, leggerò, ecc.)	11	84
Unità 38	1 PRONOMI PERSONALI SOGGETTO	u	(86)
Unità 39	I PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO - FORME TONICHE(me, a te, ecc.)	и	(88)
Unità 40	I PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO - FORME ATONE (mi, ti, ecc.)	"	(90)
Unità 41	I VERBI RIFLESSIVI	"	92
Unità 42	CI & NE(ci vado domani, ne parlerò bene)	u	94
Unità 43	IL NE PARTITIVO	п	96
Unità 44	I PRONOMI PERSONALI ACCOPPIATI (me lo, gliene, ecc.)	"	98

Unità 45	(che, cui, ecc.)	pag.	100
Unità 46	I PRONOMI RELATIVI (2) (il quale, della quale, ecc.)	n	102
Unità 47	IL FUTURO ANTERIORE (avrò mangiato, sarai andato)	u	104
Unità 48	IL TRAPASSATO PROSSIMO	,,	106
Unità 49	IL CONDIZIONALE SEMPLICE - LA FORMA (mangerei, andresti)	**	108
Unità 50	IL CONDIZIONALE SEMPLICE - L'USO	n	110
Unità 51	IL CONDIZIONALE COMPOSTO (avrei mangiato, saresti andato)	"	112
Unità 52	STARE + GERUNDIO(sto mangiando)		114
Unità 53	STARE PER + INFINITO	"	116
Unità 54	GLI INDEFINITI - SOLO AGGETTIVI	"	118
Unità 55	GLI INDEFINITI - AGGETTIVI E PRONOMI		120
Unità 56 .	GLI INDEFINITI - SOLO PRONOMI (niente, ognuno, ecc.)	,,	122
Unità 57	INDEFINITI CHE ESPRIMONO QUANTITÀ (1)	"	124
Unità 58	INDEFINITI CHE ESPRIMONO QUANTITÀ (2) (molto, tutto, ecc.)	n	126
Unità 59	I GRADI DELL'AGGETTIVO - I COMPARATIVI(più bello, più alto)	"	128
Unità 60	I GRADI DELL'AGGETTIVO - I SUPERLATIVI (il più bello, il più alto)	"	130
Unità 61	I COMPARATIVI E I SUPERLATIVI IRREGOLARI - ALTRE FORME	"	132
Unità 62	I COMPARATIVI E I SUPERLATIVI DELL'AVVERBIO (bene, meglio, benissimo, ecc.)	n	134
Unità 63	L'IMPERATIVO - LA FORMA (mangia!, andate!, non andare!)	и	136
Unità 64	L'IMPERATIVO PRONOMINALE (mangialo!, andateci!, non parlargli!)	н	138
Unità 65	L'IMPERATIVO - L'USO	11	140
Unità 66	IL CONGIUNTIVO PRESENTE - LA FORMA	и	142
Unità 67	IL CONGIUNTIVO IMPERFETTO - LA FORMA (che io mangiassi, che tu andassi)	"	144

Unità 68	(che io abbia mangiato, che tu fossi andato)	pag.	146
Unità 69	IL CONGIUNTIVO - L'USO (1) (penso che l'inglese sia facile, ecc.)	"	148
Unità 70	IL CONGIUNTIVO - L'USO (2) (affinché, benché, ecc.)	,,	150
Unità 71	LA CONCORDANZA DEI TEMPI - CON L'INDICATIVO	"	152
Unità 72	LA CONCORDANZA DEI TEMPI (1) - CON IL CONGIUNTIVO	n 	154
Unità 73	LA CONCORDANZA DEI TEMPI (2) - CON IL CONGIUNTIVO	н	156
Unità 74	IL PERIODO IPOTETICO (se tu mangerai, io, ecc.)	и	158
Unità 75	IL PASSIVO (1)(sono stato aiutato, ecc.)	и	160
Unità 76	IL PASSIVO (2) - VENIRE/ANDARE (il giornale viene letto, ecc.)	11	162
Unità 77	IL SI PASSIVANTE	n	164
Unità 78	IL SI IMPERSONALE	В	166
Unità 79	LA FORMA IMPERSONALE - LORO, TU E UNO	н	168
Unità 80	IL TRAPASSATO REMOTO (ebbi mangiato, fosti andato)	и	170
Unità 81	IL DISCORSO INDIRETTO (1)(lui dice che ha mangiato tutto, ecc.)	H	172
Unità 82	IL DISCORSO INDIRETTO (2) (lui crede che che io vada, ecc.)	и	174
Unità 83	IL DISCORSO INDIRETTO (3) (lui dice che quella è la sua casa, ecc.)	и	176
Unità 84	I MODI INDEFINITI - L'INFINITO PRESENTE	и	178
Unità 85	VERBI/AGGETTIVI + DI + INFINITO	11	180
Unità 86	VERBI/AGGETTIVI + A + INFINITO	H	182
Unità 87	DA & PER + INFINITO	II	:184
Unità 88	L'INFINITO PASSATO	и	186
Unità 89	L'INFINITO CON ALTRE LOCUZIONI (prima di, senza, ecc.)	н	188
Unità 90	I MODI INDEFINITI - IL GERUNDIO	и	190

(mangiante, andato)	. 192
Unità 92 LE CONGIUNZIONI COORDINATIVE (1) " (e, o, néné, ecc.)	194
Unità 93 LE CONGIUNZIONI COORDINATIVE (2)	196
Unità 94 LE CONGIUNZIONI SUBORDINATIVE (1) " (poiché, quando, ecc.)	198
Unità 95 LE CONGIUNZIONI SUBORDINATIVE (2) "  (anche se, se, ecc.)	200
Unità 96 L'ALTERAZIONE DEL NOME E DELL'AGGETTIVO	202
APPENDICE 1 SIMBOLI FONETICI DELL'ITALIANO"	205
APPENDICE 2 VOCALI E CONSONANTI IN ITALIANO"	206
APPENDICE 3 GUIDA TERMINOLOGICA	209
INDICE ANALITICO	215

## Presente indicativo

## Forma affermativa

io	sono
tu	sei
(lui, lei)	è
(noi)	siamo
(voi)	siete
(loro)	sono



(Lui) è giapponese.



(Loro) sono a scuola.

Osserva:

Per l'uso del presente indicativo vedi Unità 3.

- Nota: spesso non è necessario usare il pronome soggetto (io, tu, ecc.). Vedi Unità 38 - I pronomi personali soggetto. Sai cosa significa forma affermativa, negativa, interrogativa, interrogativo-negativa? Vedi Appendice 3.
- Osserva e analizza le figure.



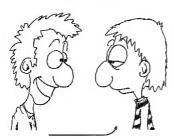
(Lui) non è francese.



(Loro) non sono in Germania.

La forma negativa in italiano si ottiene mettendo la parola **non** prima del verbo.

Osserva e analizza le figure.



"Sei stanco?"



"È una sedia?"

La forma interrogativa in italiano si ottiene attraverso l'intonazione della frase. Cosa significa intonazione? Vedi Appendice 3.

La forma interrogativo-negativa si ottiene attraverso l'intonazione della frase e l'uso della parola non prima del verbo.



"Non è un fiore?"



"Non è un cane?"

1. Completa con il verbo e	essere.
1. Il libroè sul tavolo.	
2. Claudio e Teresaa Ron	na.
<b>3.</b> (Noi) amici.	
4. (voi) simpatici.	
<b>5.</b> (Tu) carina.	
<b>6.</b> (lo) spagnolo.	
2. Metti le frasi dell'eserci	
1. Il libro non è sul tavolo	
2	
3	<u> </u>
4	
5	
6	
3. Scrivi delle frasi su te st	tesso e su una persona che conosci.
10	Lui/Lei
1. Oggi / triste. Oggi non	sono triste
2. Intelligente.	
3. In Italia.	
<b>4.</b> A scuola	
4. Fa' delle domande.	
1. Perché / (tu) / felice? Perché s	sei felice?
2. Dove / Roma e Firenze?	
3. Di che colore / la tua macchina? .	<u></u>
4. Tu/sposato?	
5. Di dove / Klaus e Hans?	
6. Chi/questa persona?	
5. Abbina le domande del	l'esercizio 4 alle risposte.
1. Sono in Italia.	( 2 )
2. È di Luca.	( )
3. È mia madre.	( )
4. No, sono divorziato.	( )
5. Rossa.	( )
6. Perché sono innamorato.	( )
7. Sono tedeschi.	( )

Avere è l'infinito del verbo.

## Presente indicativo

## Forma affermativa

io	ho
tu	hai 🚜
(lui, lei)	ha
	abbiamo
(noi)	
(voi)	avete
(loro)	hanno





Carlo ha un gatto.

Lucia e Antonio hanno un figlio.

Per l'uso del presente indicativo vedi Unità 3.

Nota: spesso non è necessario usare il pronome soggetto (io, tu, ecc.). Vedi Unità 38 - I pronomi personali soggetto.

Sai cosa significa forma affermativa, negativa, interrogativa, interrogativo-negativa? Vedi Appendice 3.

Analizza le frasi.

- (lo) non ho la macchina.
- (Noi) non abbiamo amici in Germania.

La forma negativa in italiano si ottiene mettendo la parola **non** prima del verbo.

Analizza le frasi.

"Hai una sigaretta?"

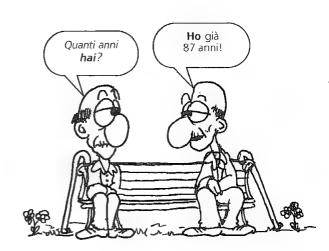
La forma interrogativa in italiano si ottiene attraverso l'intonazione della frase.

Cosa significa intonazione? Vedi Appendice 3.

La forma *interrogativo-negativa* si ottiene attraverso **l'intonazione** della frase e l'uso della parola **non** prima del verbo.

"Non avete il giornale di oggi?"





Certe espressioni in italiano si formano con il verbo avere.

Avere fame Avere sete Avere sonno Avere caldo Avere freddo Avere 20/30/40 anni Avere paura

La lettera h delle parole ho, hai, ha, hanno non si pronuncia. Questo perché in italiano la h non ha un suono proprio, serve solo per scrivere alcune parole o suoni. Vedi Appendice 1 e 2.

1. Completa con il verbo <i>avere.</i>				
1. Luca un cane.				
2. Lara una macchina nuova.				
3. lo una piccola casa a Venezia.				
4. Tu un lavoro interessante.				
2. Metti al plurale le frasi dell'esercizio 1.				
1. Luca e Stefania				
2. Lara e suo maritouna macchina nuova.				
3. La mia famiglia e io una piccola casa a Venezia.				
4. Tu e tuo fratello un lavoro interessante.				
3. Metti alla forma negativa le frasi degli esercizi 1 e 2.				
1. Luca non ha un cane			4.11	
2				
3				
4.				
5	********		,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	
6				
7				
8				
<ol> <li>Mi piace molto leggere; molti libri.</li> <li>Luigi non può andare al lavoro. Oggi</li></ol>				
5. Completa le frasi con una delle parole.				
<ol> <li>Vado al bar a comprare una birra; fa molto caldo e ho</li></ol>	fame 20 anni freddo sonno fame sonno	sonno freddo caldo paura sonno paura	sete fame sonno 30 anni caldo freddo	paura. paura. sete. fame. sete. caldo.
6. Fa' delle domande				
<ol> <li>Hai la macchina</li> <li>Sì, ho una Fiat Punto di due anni.</li> <li>No, solo una gatta e le vuole molto la No, carne no. In frigorifero abbiamo</li> <li>Sì, ha un fratello di 28 anni.</li> <li>Sì e hanno anche molta sete.</li> </ol>		ura.		
<b>6.</b>				

🕹 I verbi si dividono in tre coniugazioni:

I -are; (cantare); II -ere; (vedere) III-ire. (sentire - finire)

Dividiamo la coniugazione III -ire in **III a (sentire)** e **III b (finire)**, perché in alcune persone ci sono delle differenze; esempio: tu senti, tu finisci.

I - ARE: can	tare	II = ERE: vedere	III a - IRE: sentire	III b - IRE:	finire
io	cant - o	io ved - o,	io sent - o tu sent - i (lui, lei) sent - e (noi) sent - iamo (voi) sent - ite (loro) sent - ono	io	fin - isc- o
tu	cant - i	tu ved - i		tu	fin - isc- i
(lui, lei)	cant - a	(lui, lei) ved - e		(lui, lei)	fin - isc-e
(noi)	cant - iamo	(noi) ved - iamo		(noi)	fin - iamo
(voi)	cant - ate	(voi) ved - ete		(voi)	fin - ite
(loro)	cant - ano	(loro) ved - ono		(loro)	fin - isc-ono

Nota: spesso non è necessario usare il pronome soggetto (io, tu, ecc.). Vedi Unità 38 - I pronomi personali soggetto.

Cosa significa coniugazione regolare o irrergolare? Vedi Appendice 3.

Ecco i verbi più comuni che seguono la III coniugazione.

III a aprire, coprire, divertirsi, dormire, offrire, partire, seguire, servire, soffrire, vestire.

III b capire, colpire, costruire, fornire, guarire, preferire, pulire, sostituire, spedire, unire.

Per la forma negativa (- lo non canto mai), interrogativa (- Giochiamo a cárte?) e interrogativo-negativa (- Non parli inglese?), vedi Unità 1 o 2.

Osserva e analizza gli esempi.

- A) La segretaria comincia a lavorare alle 9.
- B) Sandro ascolta la musica.
- **C)** Domani il Sig. Di Stefano **parte** per le vaca<u>nze</u>.

L'indicativo presente si usa per parlare di un'azione

- A) che si svolge abitualmente nel presente;
- B) che si svolge in questo momento;
- C) ma spesso si utilizza anche con significato di futuro.

L'accento nel presente indicativo segue questo schema:

	verbi con due sillabe	verbi con più di due sillabe
singolare	parlo parli parla	risp <b>o</b> ndo risp <b>o</b> ndi risp <b>o</b> nde
plurale	parli <b>a</b> mo parlate p <b>a</b> rlano	rispondiamo rispondete rispondono

Alla terza persona plurale (loro) l'accento va più indietro possibile, verso l'inizio della parola, a volte anche sulla quartultima sillaba, ad esempio: parlano (terzultima), anticipano (quartultima).

	<ol> <li>1. Ins</li> </ol>	serisc	i i verbi necessar	i.			
	Ascoltare: ascolto	····;	tu;	lui;	noi;	voi;	loro
	Credere:	;	tu;	lui;	noi;	voi;	loro
	Dormire:	;	tu;	lui;	noi;	voi;	loro
	Capire:	;	łu;	lui;	noi;	voi;	loro
	2. Scr	rivi la	prima persona s	ingolare dei seg	guenti verbi.		
1.	aprire		apro	•		1	
2.	capire			••••		•	
3.	dormire						
	partire	•••••	***********	****	,		
	spedire	• • • • • • • •	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •				
	unire					1	
	offrire			• • • •			
8.	preferire				i.		
Q	3. Ind	lica g	li accenti sui verl	bi.	:		
1.	- Oggi stud	io un	po' di storia.		<u>stu</u>	dio	****
			bevono spesso biri	a a cena.	********		
3.	Mia mamı	ma e i	o partiamo doman	i per il mare.	۰۰۰۰۰۰۰۰		*****
			nica cantano in un		olifonica	•	*****
5.	Alida racco	onta s	pesso storie interes	santı.	••••		• • • • •
	4. Me	etti in	ordine le parole	e fa' delle fras	i.		
1.	Avere/io/n	on/uŋ	/gatto/cane/ma.	90	non ho un gatto.	ma un cane	***************************************
2.	Sentire/Cla	audia/a	al mattino/radio/la.			***************************************	
			e/Italiani/spess <mark>o/gli/</mark>	antare			
	L'inglese/n						
5.	Ireno/tra/p	oartire,	/mezz'ora/il.				
	5. Ris	pond	i alle domande.				
1.	Come ti ch	niami?	)				
2.	 Quanti ani		,				
3.	Da dove vi						
4.	Che lavoro	fai?					
5.	Perché stud		liano?	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	•••••	••••	

La coniugazione del presente indicativo dei verbi irregolari più comuni.

potere	vølere	dovere	sapere	piacere	bere
posso puoi può possiamo potete possono	voglio vuoi vuole vogliamo volete vogliono	devo devi deve dobbiamo dovete devono	so sai sa sappiamo sapete sanno	piaccio piaci piace piacciamo piacete piacciono	bevo bevi beve beviamo bevete bevono
andare	stare	fare	dare	dire	uscire
vado	100000	Control of the Contro	25.400 Million Asia, 10.11214		

I verbi seguenti sono usati per formare numerosi composti (es.: contenere, comporre, ritrarre, intervenire).

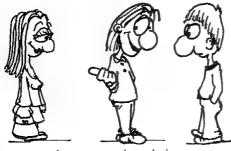
tenere	porre	trarre	venire
tendo *	penge *	tranno	Von <b>a</b> o *

1. Inseri	sci la forma richiesta	del verbo.				
1. Dovere:	tu <b>devi</b>		2.	Potere:	lei	***************************************
3. Volere:	io		4.	Andare:	lui	***************************************
5. Sapere:	io		6.	Uscire:	tu	
7. Dare:	io		8.	Fare:	tu	
9. Stare:	lei		10.	Dire:	io	***************************************
11. Mancare:	tu		12.	Leggere:	io	
2. Metti	al plurale i verbi dell	esercizio 1.				
1. Dovere:	dovete		2.	Potere:		
3. Volere:				Andare:		
5. Sapere:				Uscire:		***************************************
7. Dare:	***************************************		. 8.			***************************************
9. Stare:	***************************************			Dire:		************
11. Mancare:	•••••			Leggere:		***************************************
				33		
3. Inseri	sci il verbo necessario					
1. Luca non	a il tedesco.			(Saper	e)	
2. Loro	spesso al mare.	*	•	(Anda	re)	
3. Mia moglie	lavorare a	nche la domenica.		(Dove	re)	
4. Noi	quasi tutte le	e sere.		(Uscire	e)	
5. A Giovanni	molto	giocare a calcio.		(Piacei	re)	
6. Voi	spesso ai vostri an	nici di andare in dis	coteca?	(Propo	rre)	
7. Gli Italiani						
	mc	olto vino.		(Bere)		
	mo					
8. (lo) non	mar	ngiare molti dolci.	e frasi.	(Bere)		
8. (lo) non		ngiare molti dolci. e, completando lo 07.50		(Bere) (Potere	e) 1.00	3. Laraalle otto.
8. (lo) non	a le figure e descrivil	ngiare molti dolci. e, completando lo 07.50		(Bere)	e) 1.00	
4. Lara	a le figure e descrivil	ngiare molti dolci. e, completando lo 07.50 gione 2. Lara		(Bere) (Potero	e) 1.00	alle otto.  5. Lara
4. Lara	a le figure e descrivil	2. Lara meno	dieci.	(Bere) (Potero	e) 1.00	alle otto.  5. Laraalle sette.
4. Lara fino alle sei.  5. Fa' del 1. Quanti de	a le figure e descrivil	2. Lara meno	dieci.	(Bere) (Potero		alle otto.  5. Lara alle sette.
4. Lara fino alle sei.  5. Fa' del 2	a le figure e descrivil	2. Lara meno  Priù o meno ? Più o meno	dieci.	(Bere) (Potero		alle otto.  5. Lara alle sette.
4. Lara fino alle sei.  5. Fa' del 2. 2uanti del 3.	a le figure e descrivil	2. Lara meno  Priù o meno  Sto a casa co ? Più o meno ? Comincio ai	dieci.  un libro on la mia lle 8.	(Bere) (Potero	o pure	alle otto.  5. Laraalle sette.  andiamo al cinema.
4. Lara fino alle sei.  5. Fa' del 2. 3. 4.	a le figure e descrivil	2. Lara	un libro on la mia lle 8.	(Bere) (Potero	o pure	alle otto.  5. Laraalle sette.  andiamo al cinema.
4. Lara fino alle sei.  5. Fa' del 2. 2uanti la 2. 3. 4. 5.	1. Lara fa cola alle sette.  le domande.	2. Lara meno  2. Lara meno  2. Lara meno  3. Sto a casa co? Sto a casa co? Sì, ho un'ora? Sì, sono spo	un libro on la mia lle 8. a di tempo	(Bere) (Potero	o pure	alle otto.  5. Laraalle sette.  andiamo al cinema.

Sai cosa sono le vocali e le consonanti? Vedi Appendice 3.

	SINGOLARE		PLURALE	
MASCHILE				
DAVANTI A UNA CONSONANTE	AL.	ll cane		l cani
DAVANTI A S + CONSONANTE Z, PS, GN, X	LO	Lo studente lo zio lo psicologo lo gnomo lo xenofobo	GLI	Gli studenti gli zii gli psicologi gli gnomi gli xenofobi
DAVANTI A UNA VOCALE	Ľ	L'albero l'indiano	GLI	Gli alberi gli indiani
FEMMINILE				
DAVANTI A UNA CONSONANTE	LA	La casa	LE	Le case
DAVANTI A UNA VOCALE	Ľ	L'acqua	<b>L</b>	Le acque

- L'articolo determinativo è variabile in genere e numero, cioè cambia se il nome è femminile o maschile, singolare o plurale.
- L'articolo determinativo va sempre prima del nome.
- L'articolo determinativo si usa:
- quando il nome è determinato, cioè è definito o è stato nominato in precedenza, è già conosciuto;



Ecco la ragazza che mi piace.

con nomi astratti;



- L'amore è un sentimento bellissimo.

- O con nomi che indicano una categoria, una specie.
  - Il vino si fa con l'uva.
- con i nomi geografici di regioni, stati (quasi tutti), continenti, fiumi, mari, laghi; ma non con quasi tutti i nomi di città;
   L'Europa è un continente.
   Bologna è vicino a Ferrara.
- on i titoli: Signore, Signora, Professore, Dottore, ecc.;

ma non quando si parla direttamente a una persona.



Per l'uso con i possessivi vedi Unità 11.



Per l'uso con le preposizioni vedi Unità 23.

L'articolo non si usa in espressioni molto comuni con il verbo avere:

avere caldo/freddo, avere fame/sete, avere sonno, avere paura, ecc.

### 1. Metti l'articolo. 1. ......... albero. 2. ..... cane. 3. ..... finestra. 4. .... ragazza. 5. ..... anno. 6. .... studente. 7. ..... psicologo. 8. .... professore. 9. ..... uomo. 10. ..... donna. 11. ..... area. 12. ..... mare. 13. .... zio. 14. ..... astronomo. 15. ..... indiano. 16. ..... libro.

## 2. Metti l'articolo.

1. Gli	alberi.	2.		cani.
3	finestre.	4.		ragazze.
5	anni.	6.	•••••	studenti.
7	psicologi.	8.		professori.
9	uomini.	10.		donne.
11	aree.	12.		mari.
13	zii.	14.		astronomi.
15	indiani.	16.		libri.

## 3. Metti l'articolo determinativo dove necessario.

1.	La	Torre di Pisa è un monumento conosciuto in tutto mondo.
2.		casa di Stefano è in periferia.
3.	Но	fame, ma non ho niente da mangiare.
4.		nonna di Silvia ha 80 anni.
5.		libertà è un bene prezioso.
6.		birra si beve fredda.
7.	Non conos	co Signora Turci.
8.		Dottor De Santis è molto bravo.
9.		calcio è uno sport violento.



## 4. Elimina l'articolo dove non è necessario.

- 1. La Sicilia è una regione italiana.
- 2. Il Milano è un'importante città del Nord Italia.
- 3. L'Europa è detta il "vecchio continente".

10. ..... poesia è un genere letterario.

- 4. Il Perù è un paese di lingua spagnola.
- 5. La mia città è la Parma e la mia regione l'Emilia Romagna.
- 6. Il Po è il fiume più lungo d'Italia.

	SINGOLARE		PLURALE	
MASCHILE				
DAVANTI A UNA CONSONANTE	UN	Un cane	DEI	Dei cani
DAVANTI A S + CONSONANTE Z, PS, GN, X	UNO	Uno studente uno zio uno psicologo uno gnomo uno xenofobo	DEGLI	Degli studenti degli zii degli psicologi degli gnomi degli xenofobi
DAVANTI A UNA VOCALE	UN	Un albero un indiano	DEGLÍ	Degli alberi degli indiani
FEMMINILE	0.23			
DAVANTI A UNA CONSONANTE	UNA	Una casa	DELLE	Delle case
DAVANTI A UNA VOCALE	UN'	Un'italiana	DELLE	Delle italiane

Osserva e analizza la figura



Vorrei un libro di poesie in inglese, per favore!

- L'articolo indeterminativo si usa quando il nome non è definito, non è precisato. Confronta l'uso dell'articolo determinativo: Unità 5.
- L'articolo indeterminativo va sempre prima del nome.
- L'articolo indeterminativo è variabile nel genere, cioè cambia se il nome è femminile o maschile.
- Un, uno, una, un' si usano solo davanti a nomi singolari.
  Al plurale si usa molto spesso la forma dei/degli/delle.
  - Ho degli amici francesi che non vedo da anni.

Per le preposizioni articolate, vedi Unità 23.

1. Metti l'articolo indete	erminativo.
1	2 cane.
3 finestra.	4 ragazza.
5 anno.	6 studente.
7 psicologo.	8 professore.
9uomo.	10 donna.
11 area.	12 mare.
13 zio.	14 astronomo.
15 indiano.	16 libro.
2. Metti al plurale con d	lei/degli/delle.
1. Degli alberi.	2 cani.
3 finestre.	4 ragazze.
5 anni.	6 studenti.
7 psicologi.	8 professori.
9 uomini.	10 donne.
11 aree.	12 mari.
13zii.	14 astronomi.
15 indiani.	16 libri.
<ol> <li>3. Metti l'articolo detern</li> </ol>	ninativo o indeterminativo.
1. La Svizzera non fa	a parte dell'Unione Europea
2 francese è	
	in appartamento molto grande.
4. Dov'è stazione	_
5. C'è ristorante	
6	the state of the s

	The party was a party was a strain of the party and party was a pa
2.	francese è lingua europea.
3.	Signora Rozzi vive in appartamento
4.	Dov'è stazione?
5.	C'è ristorante vicino a casa tua?
6.	amicizia è importante nella vita.
7.	Stasera esco con amici di Laura.
8.	Come si chiama direttore della tua società?
9.	C'è cane in giardino.
10.	È cane di tua nonna?
11.	figli di Maria sono al mare.
12.	Ti racconto storia molto divertente.

# 4. Metti l'articolo determinativo o indeterminativo dove è necessario.

1. La Gran Bretagna è paese del Nord Europa.
2 tennis è sport di moda oggi.
3 Lago di Garda è località turistica famosa.
4vacanze molto lunghe in estate.
5. Carlo è elettricista.
6. Giuliana è ancora in viaggio con suo marito.
7 Budapest è capitale dell'Ungheria.
8. C'è scuola molto buona a Roma per studiare italiano.

I nomi in -O sono normalmente maschili:	il bambin <b>o</b> .
I nomi in -A sono normalmente femminili:	la bambina.
I nomi in <b>-E</b> sono <i>maschili</i> o <i>femminili</i> :	
maschili il professore, il padre, il cane, il pane, il dottore	femminili la chiave, la madre, la pace, la classe.
Alcuni nomi in -A sono maschili:	
Alcuni di essi terminano in -MA:	il proble <b>ma, il</b> te <b>ma, il</b> cine <b>ma</b> , il siste <b>ma, il</b> program <b>ma, il</b> cli <b>ma,</b>
Altri terminano in -ista:	l'artista, il dentista, il giornalista,
Altri nomi di persona maschili:	il poeta, il pilota.
Sono normalmente <i>maschili</i> i nomi in:	
-ORE il fiore -ONE il sapone -ALE il giornale -ILE il fucile	
I nomi che terminano in consonante sono normalmente i	maschili.
Sono soprattutto parole di origine straniera:	il bar, lo sport.
Alcuni nomi in -O sono femminili.	
Sono spesso parole tagliate:	la radio, la foto, la moto, l'auto, la mano la foto = la fotografia.
I nomi in -TÀ e in -TÙ sono femminili:	<b>la</b> libert <b>à, la</b> gioven <b>tù</b> .
I nomi in -I sono normalmente femminili:	la crisi, l'analisi, la sintesi.
Sono normalmente femminili i nomi in:	
-IONE la lezione -IE la serie -ICE la lavatrice	
I nomi dei <b>continenti</b> , <b>stati</b> , <b>regioni</b> , <b>città, isole</b> sono nome <i>maschile</i> .	o normalmente <i>femminili,</i> ma sono molti gli stati con
I nomi dei <b>monti, laghi, fiumi, mari</b> sono normalmen	te maschili.
I nomi dei <b>mesi</b> e dei <b>giorni</b> della settimana sono <i>masci</i>	
Eccezione: <b>la</b> domenica.	



## 1. Metti la terminazione a/o/e/i/ù/à.

1.	L'allber	2.	L'esercizi
3.	La strad	4.	II fratell
5.	La madr	6.	Il poet
7.	La bambin	8.	Il fior
9.	Il dentist	10.	Il professor
11.	La professoress	12.	Il programm
13.	Il giornal	14.	Il cinem
15.	La sintes	16.	La libert
17.	La giovent	18.	La television
19.	La radi	20.	La situazion
21.	L'attric	22.	L'attor
23.	La man	24.	La rivoluzion

## 2. Metti l'articolo determinativo.

1. 20 sport	2 foto
3 film	4 tennis
5 azione	6 soluzione
7 tesi	8 tema
9 mercoledì	10 Austria
11 Norvegia	12 domenica
13 Monte Bianco	14 Mississippi
15 Mediterraneo	16 Baviera.

## 3. Metti le terminazioni a/o/e e gli articoli.

1.	La	ragazza italiana che vive con me è molto simpatica.
2.		gatt di mia zia si chiama Tom.

- 3. Alice abita in..... cas..... nel centr..... di New York.
- 4. Non trovo più ..... chiav..... della macchin..... .
- 5. ..... padr..... di Davide è tedesco.
- 6. Anna esce con ...... nuovo ragazz...... .
- 7. Jim è uno sudent..... americano.
- 8. Michael Ende, l'autor..... del libr..... La storia infinita è morto recentemente.



# 4. Correggi gli errori. Alcune frasi sono corrette, in altre c'è un errore.

1.	Mia moglie non è italiana.	Va bene
2.	Il Lombardia è una regione molto grande.	
3.	La gatta di mia nonno ha tre gattini.	
4.	L'italiano è una lingua difficile.	•••••
5.	La fiore che preferisco è la rosa.	
6.	Il mano destra mi fa male.	•••••
7.	Devo comprare una sapone per lavare i vestiti.	
8.	In tv c'è un serie di film molto interessanti.	
9.	L'Italia si trova in un situazione difficile.	
10.	L'anno prossimo vado in vacanza in Spagna.	

	SINGOLARE		PLURALE	
MASCHILE	-0	il telefon <b>o</b>	-1	i telefon <b>i</b>
	-E	il can <b>e</b>	-1	i cani
	-A	il sistem <b>a</b>	1	i sistem <b>i</b>
FEMMINILE	-A	la scuol <b>a</b>	-E	le scuol <b>e</b>
	-E	la chiav <b>e</b>	-1	le chiavi
	-TA'	la libert <b>à</b>	-TÀ	le libertà
	-TU'	la virt <b>ù</b>	-TÙ	le virt <b>ù</b>
	-1	la cris <b>i</b>	-1	le crisi
	-0	la man <b>o</b>	-1	le mani

## Non cambiano al plurale:

	SINGOLARE	PLURALE
I nomi che termi- nano per conso- nante e stranieri in genere	il film	i film
l monosillabi	il re	i re
I nomi che sono abbreviazioni	la foto	le foto

	SINGOLARE			PLURALE	
MASCHILE	-[O -[O	il figlio lo z <u>i</u> o	->	-1 -∐	i figli gli z <u>i</u> i
	-CO -GO (accento súlla penultima sillaba)	il cuo <b>co</b> /'kwɔko l'albɛr <b>go</b> /al'bɛrgo/	<b>→</b>	-CHI -GHI (accento sulla penultima sillaba)	i cuochi /'kwɔki/ gli albɛrghi /al'bɛrgi/
	-CO -GO (accento sulla (terzultima sıllaba)	il medico /'mediko/ lo psicologo /psi'kologo/	<b>→</b>	-CI -GI (accento sulla (terzultima sillaba)	i medici /'mɛditʃi/ gli psicologi /psi'kɔlodʒi/
FEMMINILE	-CA -GA	la banca la droga	<b>→</b>	-CHE -GHE	le banche le droghe
	-CIA	la farmac <u>i</u> a	->	-CIE	le farmac <u>i</u> e
	-CIA -GIA (preceduti da vocale)	la camicia la valigia	<b>→</b>	-CIE -GIE (preceduti da vocale)	le cami <b>cie</b> le vali <b>gie</b>
	-CIA -GIA (preceduti da consonante)	l'arancia la pioggia	<b>→</b>	-CE -GE (preceduti da consonante)	le arance le piogge

Ci sono molte eccezioni tra i nomi in -co e in -go, ad esempio: l'amico, gli amici.

Ti ricordi i simboli fonetici? Vedi Appendice 1 Ti ricordi come si scrivono in italiano suoni come /tfo/, /ki/, ecc.? Vedi Appendice 2.

1. Metti al plural	e e aggiungi l'artico	lo.	
1. <i>Le</i> bambin. <i>e</i>	2	.esercizi	
3strad	4	.fratell	
5madr		.poet	
7alber		.fior	
9dentist		.professor	
11professoress		.programm	
13giornal		.cinem	
15sintes		.television	
17radi		.situazion	
19attric		.attor	
21man		.rivoluzion	
21IIIaII	22	.rivoluzion	
2. Metti al plurale	e e aggiungi l'articol	o.	
1. Lo zio	Gli zii		
2. Il figlio		**********	
3. L'albergo			
4. Il medico			
5. La droga			
6. La farmacia			
7. La pioggia			
8. Il film			
9. La libertà			
10. La foto	*******************************		
11. Lo sport	***************************************	*******	
3. Scrivi il nome e	metti gli articoli dei	terminativi.	4.
5.	6.	7.	BANCA
1. singolare de plurale de singolare de plurale de singolare de plurale de pl	l bambino bambini	<ul><li>5. singolare plurale</li><li>6. singolare plurale</li><li>7. singolare plurale</li><li>8. singolare</li></ul>	

plurale

plurale

.....

📰 I seguenti nomi hanno il plurale irregolare:

SINGOLARE	PLURALE
l'uomo il dio l'uovo il paio	gli uomini gli dei le uova le paia

🬋 Alcune parti del corpo maschili hanno preferibilmente il plurale al femminile, in -A:

SINGOLARE	PLURALE
il ginocchio	le ginocchia
il braccio	le braccia
il dito	le dita
il sopracciglio	le sopracciglia
l'osso	le ossa
il labbro	le labbra

Alcuni nomi molto comuni sono usati solo al plurale:

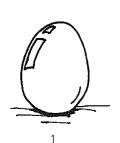
i pantaloni le mutande gli occhiali.

Alcuni nomi molto comuni sono usati solo al singolare:

la gente la frutta la fame la sete.



# 1. Scrivi il nome e metti gli articoli determinativi.

















1. singolare l'uouo
plurale le uoua
2. singolare
plurale
3. singolare
plurale
4. singolare
plurale

5.	singolare			
	plurale	***************************************		
6.	singolare			
	plurale	***************************************	******	
7.	singolare			
	plurale	***************************************		
8.	singolare	•••••		
	plurale			

	SINGOLARE			PLURALE	
MASCHILE	• •	il bambin <b>o</b> brav <b>o</b> l'esercizi <b>o</b> facil <b>e</b>	<b>-&gt;</b> >	-I -I	i bambini bravi gli esercizi facili
FEMMINILE	Ą	la bambina brava la lezione facile	<b>-&gt;</b>	-E -I	le bambine brave le lezioni facili

Gli aggettivi in -A hanno:

il plurale *maschile* il plurale *maschile* 

in -I: in -**E**: II simbolo socialista

-I simboli socialisti

La politica liberista -Le politiche liberiste

Per gli aggettivi in -co e -go vedi Unità 8, perché seguono la regola de nomi in -co e -go.

👺 L'aggettivo può essere **prima** o **dopo** il nome.

Se l'aggettivo è più lungo del nome va normalmente dopo il nome.

Gli aggettivi bello, quello e buono.

Se gli aggettivi **bello** e **quello** sono *prima* del nome seguono la regola dell'articolo determinativo.

•		SINGOLARE	٠.	PLURALE		
MASCHILE	il bambino	il bel bambinò	quel bambino	i bambini	i bei bambini	que <b>i</b> bambini
	lo stadio	il bello stadio	quello stadio	gli stadi	i begli stadi	que <b>gli</b> stadi
	l'albero	il bell'albero	quell'albero	gli alberi	i begli alberi	que <b>gli</b> alberi
FEMMINILE	l <b>a</b> ragazza	l <b>a</b> bella ragazza	quel <b>la</b> ragazza	<b>le</b> ragazze	<b>le</b> bel <b>le</b> ragazze	quel <b>le</b> ragazze
	l'idea	la bell'idea	quel <b>l'</b> idea	<b>le</b> idee	<b>le</b> bel <b>le</b> idee	quel <b>le</b> idee

L'aggettivo **buono** segue la regola dell'articolo indeterminativo.

		SINGOLARE
MASCHILE	un bambino uno studente	<b>un</b> buo <b>n</b> bambino <b>un</b> buo <b>no</b> studente
FEMMINILE	un artista una ragazza un'amica	un buon artista una buona ragazza una buon'amica

- >> Se **bello** e **buono** sono *dopo* il nome seguono la regola dei normali aggettivi in **-A** e **-O**.
  - Mio figlio è un bimbo buono, non piange quasi mai.
  - In questo bosco ci sono tanti alberi belli.

Per quello aggettivo dimostrativo, vedi Unità 12. Per quello pronome dimostrativo, vedi Unità 13.

- Osserva e analizza l'esempio.
  - Parma è una città molto tranquilla.

L'aggettivo (3) è sempre dopo il nome (1), quando viene dopo un avverbio (2):

- (1)
- (2)
- (3)

<sup>-</sup> Ecco un monumento estremamente interessante.

## 1. Osserva le vignette e completa le frasi con un aggettivo del riquadro.



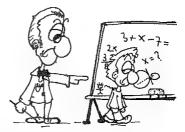




1. Roberta è bionda e .......... 2. Silvana è .......... e ........... 3. Stefano ha la maglietta e i pantaloni ...........







4. L'esame è ......, ma ........ 5. I due giovani sposi sono molto ...... 6. Il professore è molto ...... e ......

lungo felice facile severo biondo grasso basso carino sporco antipatico



## 2. Scegli uno degli aggettivi.

1. Passami	una penna	nera	
a nero	b nere	c nera	d neri.

2. Conosco molti ragazzi .....

b tedesco c tedesci d tedeschi.

3. Silvia ha un ..... appartamento con quattro camere. b bell' a bel c bello

4. Mia sorella è sempre ...............

a allegra b allegre c allegri d allegro.

5. Stasera in televisione c'è un film molto ......

b bello c bell' d begli.

6. Mio fratello ha una macchina ..... a verda b verde d verdi. c verdo



# 3. Trova gli errori e correggili. Massimo un errore per frase.

1.	La strada dove vive tuo cugino è molto buia.	va bene
2.		
3.	NAC I' I I' I I' I I'	
4.	Il partito socialisto italiano è nato nel 1892.	
5.	Tua figlia è una studentessa intelligenti.	
6.	Quel albero è pieno di fiori.	
7.	Che belli occhi che hai!	•••••
8.	Cecilia è una buon amica di Stefania.	***************************************
9.	Vivo in città tranquilla e molto bella.	
Λ	La hirra frodda à molto buona, saldo non si riosso a boro	

La forma degli aggettivi e dei pronomi possessivi è uguale.

	MASCHILE		FEMMINILE	
	SINGOLARE	PLURALE	SINGOLARE	PLURALE
l persona sing. Il persona sing. III persona sing. I persona plur. II persona plur. III persona plur.	mio tuo suo nostro vostro loro	miei tuoi suoi nostri vostri loro	mia tua sua nostra vostra loro	mie tue sue nostre vostre loro

- Osserva le seguenti frasi.
  - Il mio amico Fulvio è medico.
  - La mia amica Anne è francese.

Come genere (maschile e femminile) e numero (singolare e plurale), i possessivi seguono il nome cui si riferiscono. Ad esempio: se il nome è maschile e singolare (amic**o**), il possessivo è **il** mi**o**.

- Loro è invariabile:
- Ecco le loro ragazze.
- Come si distingue un aggettivo possessivo da un pronome possessivo?

L'aggettivo possessivo è seguito dal nome cui si riferisce. Il pronome possessivo sostituisce il nome.

Aggettivi possessivi (precedono un nome):

- La mia casa ha tre piani.
- Il loro cane è molto pericoloso con gli estranei.

Pronomi possessivi (sostituiscono un nome):

- La casa di Mario ha sette piani, la mia tre.
- Il cane del Signor Bianchi non fa male mai a nessuno, invece il loro è molto pericoloso.

In alcuni casi l'aggettivo possessivo è dopo il nome. Ad esempio:

- Vieni a casa mia stasera?
- Mamma mia!
- Normalmente l'aggettivo possessivo e il pronome possessivo sono preceduti dall'articolo determinativo.
- L'articolo determinativo normalmente non si usa con i nomi di parentela (padre, madre, sorella, ecc.), al singolare:
  - Mia madre si chiama Paola. Ma al plurale:
- i miei nonni sono molto vecchi.

- Con loro si usa l'articolo anche in questi casi:
  - La loro madre è molto giovane.
- Proprio si usa al posto di suo e loro quando
- 🐌 il soggetto è nessuno, tutti o altri pronomi indefiniti (vedi Appendice 3):
  - Nessuno deve pensare solo ai propri affari;
- quando il soggetto non è precisato, cioè la costruzione è impersonale (vedi Appendice 3):
  - È importante ripensare ai propri errori.

1. Metti al piural		1.	Metti al	plural
--------------------	--	----	----------	--------

1	. La tua casa	le tue case	
2	. Il mio amico		
3	. La nostra macchina		
	. Il suo libro		
	. Il vostro ufficio	***************************************	
6	. Il loro giornale		
	2. Completa le fra	asi con il possessivo.	
	1. Dormo sempre nel	mio letto.	
		Laura si chiama Anna, il	_
		. cappello; l'ho comprato a	_
		scuola elementare;	
		a musica. Il gen	•
		i nonni erano i	taliani.
	7. Ti piace il		
		amo al mare con i	
		piano; cugina a	dirle che sono stanco di lavorare per lei.
, ,	. Largi abita ar secorido	piario, cagina a	грино рано.
	3. Rispondi con u	n possessivo.	
1	Questa macchina è di Ca	l-2	An Aug
	Sandra è la sorella di Fau		No, non èla sua; è di Antonella.
	Sei sicuro che il mio appi		Sì, è sorella, ed è la moglie di Angelo. No, il mio è alle 10, è alle 10,30.
	Guarda! La madre dei frate		No, non è madre. Lei è a Roma in questo periodo.
	Ricordati di chiamarmi o		Va bene, ma dammi numero di telefono.
			sono state bellissime.
M			
V	4. Unisci le frasi u	tilizzando un possessivo	e aggiungendo e o <i>ma</i> dove possibile.
1.	La casa di Mauro è in Vi	a Van Gogh; l'ufficio di Mau	ıro è in Via Brambilla
			l suo ufficio è in Via Brambilla
2.		mania. Il sogno dei Menozzi	
3.	La sorella di Roberto lavo	ora in una fabbrica. La madre	di Roberto è pensionata.
4.	Questa lettera è per tuo	fratello; non conosco l'indiriz	zzo di tuo fratello.
5.	Mi piacciono i formaggi	francesi. Il prezzo dei formaç	ggi francesi è abbastanza alto.
6.		iclette. Le biciclette di Susan	
7.			nona e Mario sono insopportabili.

8. Parma è una città dell'Emilia Romagna. Gli abitanti di Parma si chiamano parmigiani.

Gli aggettivi dimostrativi: questo.

SINGOLARE '	2000 (1900)		PLURALE
MASCHILE	davanti a consonante questo	davanti a vocale quest'	MASCHILE questi
FEMMINILE	davanti a consonante questa	dayantı a voçale quest'	FEMMINILE queste

Quello.

SINGOLARE		PACE TO SERVICE AND SERVICE AN	PLURALE
MASCHILE			
davanti a consonante	quel	quel bambino	quei bambini
davanti a S + conso- nante Z, PS, GN, X	quello	quello studente	<b>quegli</b> quegli studenti
davanti a vocale	quell'	quell'albero	quegli quegli alberi
FEMMINILE	Total Carlos Commence	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	
davanti a consonante	quella	quella casa	quelle case
davanti a vocale	quell'	quell'ape	quelle api quelle api

Quello, quando è aggettivo, si comporta come l'articolo determinativo (vedi anche Unità 5) e l'aggettivo bello (vedi anche Unità 10).

Osserva e analizza la figura.



Questo si usa per indicare una persona o una cosa vicina a chi parla.

Osserva e analizza la figura.



Quello si usa per indicare una persona o una cosa lontana da chi parla.

- Con gli aggettivi dimostrativi non si usa l'articolo.
- Oltre a questo e quello esistono altri dimostrativi meno usati tra cui:

**codesto** che si usa, soprattutto in alcune regioni d'Italia o nel linguaggio burocratico, per indicare una persona o una cosa *lontana* da chi parla ma *vicina* a chi ascolta.

- Egregio Direttore, mi rivolgo a codesto Istituto per...

## 1. Metti al plurale.

1. Questa festa	queste	feste
2. Quest'idea		
3. Questo compagno		***************************************
4. Questa domanda		
5. Questa classe		
6. Questo studente		
7. Questa lettera		
8. Questo numero		
9. Quest'albero		***************************************
0. Quest'appartamento	1	

		48	
	Ø		
ľ	W	1	
	•	170	200

# 2. Sostituisci a *quello questo* e metti al plurale.

1.	2uella	festa	quelle	feste
2.				
3.		compagno		***************************************
4.		domanda		***************************************
5.		classe		***************************************
6.		studente		***************************************
7.		lettera		***************************************
8.		numero		
9.		albero		***************************************
0.		appartamento		***************************************



# 3. Guarda le vignette e completa le frasi.







🔯 I pronomi dimostrativi questo e quello.

	SINGOLARE		PLURALE
MASCHILE	questo quello	MASCHILE	questi quelli
FEMMINILE	questa quella	FEMMINILE	queste quelle

I pronomi dimostrativi si usano per sostituire un nome a cui si riferiscono.





- Con i pronomi dimostrativi non si usa l'articolo.
- Osserva e analizza la figura.



Il pronome quello - e non questo - si usa per evitare la ripetizione di un sostantivo.

S Osserva e analizza la figura.



Quello - e non questo - si usa prima dei pronomi relativi.

- Oltre a questo e quello esistono altri dimostrativi meno usati tra cui:
- codesto si usa, soprattutto in alcune regioni d'Italia o nel linguaggio burocratico, per indicare una persona o una cosa lontana da chi parla, ma vicina a chi ascolta;
- 🔮 ciò: si usa al posto di quello o questo quando significa questa o quella cosa.
  - Ciò (quello) che mi dici mi rende felice!





## 2. Completa le frasi con i pronomi dimostrativi.

- 1. Ti presento mio fratello e *guesta* è sua moglie.
- 2. Guarda laggiù c'è un piccolo lago e ...... è il Monte Bianco.
- 3. .....che volevo dirvi, è che l'anno prossimo vado in pensione.
- 4. Non mi ricordo bene ...... che mi hai detto.
- 5. Riesci a leggere quel cartello là in fondo e ...... più piccolo di fianco?
- 6. Ecco a Lei, Signore: questo è il suo passaporto e ...... è il biglietto aereo.



## 3. Forma delle frasi.

Ί.	Mattina/devo/scuola/andare/a/questa.  2uesta mattina devo andare a scuola
2.	Tua/ciò/personalità/che/crea/sempre/la/è/problemi.
3.	Sempre/quello/voglio/che/faccio.
4.	Direttore,/egregio/istituto/invio/a/codesto/curriculum vitae/il/mio.
5.	Quella/questa/mia/di/è/è/la/Flavio/casa/e.
6.	Chi/quelle/queste/di/sono/scarpe/e?



## 4. Rispondi alle domande.

Quali film preferisci?
 Quali macchine ti piacciono?
 Chi sono quei ragazzi?
 Dove sono le mie foto?
 Come si chiamano le tue colleghe?
 Cosa vuoi mangiare?
 Quali d'avventura.
 da corsa.
 che giocano con me a calcio.
 del mare sono sul tavolo.
 che lavorano nel mio ufficio si chiamano Luisa e Camilla.
 che mangi tu?

💹 Le forme **vorrei** e **potrei** servono la prima per *esprimere un desiderio o offrire qualcosa* e la seconda per chiedere un permesso o fare una richiesta.

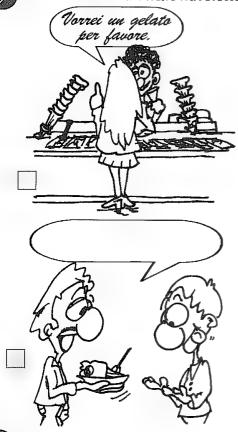
	4.60
vorr <b>ei</b>	potr <b>ei</b>
vorr <b>esti</b>	potr <b>esti</b>
vorr <b>ebbe</b>	potr <b>ebbe</b>
vorr <b>emmo</b>	potr <b>emmo</b>
vorr <b>este</b>	potr <b>este</b>
vorr <b>ebbero</b>	potr <b>ebbero</b>

- Dueste forme appartengono al condizionale. Vedi Unità 49 e 50.
- Osserva e analizza la figura.





### 1. Scrivi delle frasi nelle nuvolette.









### 2. Completa le frasi.

- 1. Mi ... *potresti* ...... passare l'acqua per favore?
- 2. ..... un gelato alla fragola, per favore. E uno per mia figlia al cioccolato.
- 3. Pino e io ...... andare al mare, ma non abbiamo molti soldi quest'anno.
- 4. Mi scusi, Signor Vigile, mi ..... indicare dov'è Piazza Navona, per favore?
- 5. Come, scusi? ..... ripetere, per favore?
- 6. Giovanni ..... cambiare lavoro, ma non è facile trovare un buon posto.
- 7. Cosa ...... fare da grande? Lo stesso lavoro di tuo padre?
- 8. Cosa ...... mangiare? Spaghetti alla bolognese per tutti e due?
- 9. Mi scusi, ..... fumare qui?
- 10. Scusate, ..... fare un po' di silenzio, per favore?



### 3. Completa il dialogo.

### Dal salumiere

- Signora buongiorno?
- Nient'altro?
- .....2..... farmi provare quella mortadella?
- Certamente, .....3..... provare anche quest'altro tipo.
- No, va bene quello!
- Le piace?
- È molto buona; ne .....4..... 100 grammi.
- Poi?
- Basta così, grazie ......5..... pagare con il bancomat?
- Sì, certo.

### I numerali cardinali:

0	zero		diciassette
1	uno	18	diciotto
2	due	19	diciannove
3	tre	20	venti
4	quattro	21	ventuno
5	cinque	22	ventidue
6	sei	23	ventitré
7	sette	24	ventiquattro
8	otto	25	venticinque
9	nove	26	ventisei
10	dieci	27	ventisette
11	undici	28	ventotto
12	dodici	29	ventinove
13	tredici	30	trenta
14	quattordici	40	quaranta
15	quindici	50	cinquanta
16	sedici	60	sessanta

70 settanta 80 ottanta 90 novanta 100 cento 102 centodue 200 duecento 1000 mille 2000 duemila 10.000 diecimila 100.000 centomila 1.000.000 un milione 1.000.000.000 un miliardo

- Normalmente l'aggettivo numerale cardinale si mette prima del nome cui si riferisce.
  - Questo libro ha trecentoventidue pagine.
- I numerali cardinali sono invariabili tranne:
- uno che ha il femminile una;
  - Guarda una stella cadente!

X = per := diviso = meno += più == uguale

- mille che ha il plurale irregolare mila;
  - Questa casa costa circa quattrocentomila euro.
- 🔘 zero, milione e miliardo hanno il plurale regolare: cinque zeri, due milioni, tre miliardi.
  - Secondo un rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2020 saranno sette miliardi gli esseri umani con problemi derivanti dalla malnutrizione.
- I numerali cardinali si scrivono in una parola unica; solamente con le parole **milione** e **miliardo** i composti si scrivono in parole separate con una **e** tra i due elementi.
  - Quella villa è molto cara, costa un milione e duecentomila euro.
- Sugli assegni si scrive il numero sempre in un'unica parola, senza la e, anche con i milioni e i miliardi.
- Quando le parole milione e miliardo sono seguite da un nome, si usa la preposizione di.
  - Milano ha circa due milioni di abitanti.



- I numerali in italiano sono maschili.
  - Il cinque è il mio numero fortunato.



# 1. Scrivi in lettere i seguenti numeri.

1.	1.321 milletrecentoventuno
2.	20
3.	15
4.	56.418
5.	5.000.000.000
6	26



# 2. Scrivi in cifre i seguenti numeri.

1.	quarantacinque	45
2.	settecentodiecimila	
3.	quattro milioni	
4.	dodici virgola nove	
5.	milletrecentoventicinque	1
6.	un miliardo	



# 3. Scrivi in lettere le seguenti operazioni.

1. 8 x 9 = 72	otto per nove uguale settantadue
2.6 + 2 = 8	
3. 18:2 = 9	
4. $200.000 - 40.000 = 160.000$	
5. $6 \times 6 = 36$	
6. $82 - 31 = 51$	

### I numerali ordinali:

1° primo	11° undicesimo
2° secondo	12° dodicesimo
3° terzo	13° tredicesimo
4° quarto	20° ventesimo
5° quinto	21° ventunesimo
6° sesto	22° ventiduesimo
7° settimo	23° ventitreesimo
8° ottavo	100° centesimo
9° nono	1.000° millesimo
10° decimo	1.000.000° milionesimo

- Normalmente l'aggettivo numerale ordinale si mette *prima* del nome cui si riferisce.
  - Abito al terzo piano.

Con nomi di re, papi, ecc., il numerale ordinale si trova dopo.

- Ecco il ritratto dell'imperatore Carlo V.
- La desinenza -esimo si aggiunge al numerale cardinale, eliminando l'ultima vocale: ventiquattresimo.
- Con -tre, si mantiene la vocale finale: ventritreesimo.
- I numerali ordinali hanno le forme del *maschile* e del *femminile*, del *singolare* e del *plurale*, come normali aggettivi in **-o** e **-a**.
  - Prenda la seconda strada a destra!
- 🔭 I numeri frazionari si formano con un numero cardinale seguito da un ordinale:

2/3 = due terzi.

5/11 = cinque undicesimi.

- ☼ Eccezione: 1/2 = un mezzo.
- 🔀 Quando il numero è imprecisato e si vuole indicare una quantità approssimativa si usano le parole:

una decina = circa dieci

una ventina, trentina, ecc. = circa venti, trenta, ecc.

un centinaio, un migliaio = circa cento, mille.

Plurale: alcune decine, centinaia, migliaia.

1	W.	á	9	J

# 1. Osserva i seguenti numeri e correggili dove necessario.

1. 3° prima	terzo
2. 13° unidcesimo	***************************************
3. 8° terzo	
4. 23° tredicesimo	•••••
5. 9° quarto	
6. 20° ventesimo	
7. 5° quinto	•••••
8. 21° ventunesimo	
9. 6° sesto	•••••
10. 34° trentaquattresimo	
11. 7° settimo	
12. 1000° centesimo	
13. 8° ottavo	
14. 100° millesimo	•••••
15. 9° nono	•••••
16. 11° decimo	
is. It decimes	***************************************
2. Scrivi in lettere i	seguenti numeri.
1. 1/3	un terzo
2. 5%	
2. 5% 3. 8°	
4. 10°	
5. 1°	
6. Papa Giovanni XXIII	••••••
<ul><li>3. Trova un sinonim</li></ul>	o per le seguenti espressioni.
	-
1. Circa dodici	una dozzina
2. Circa dieci	•••••
3. Circa cento	
	***************************************
4. Circa mille	
4. Circa mille 5. 300 o 400	

Ci sono due modi per indicare l'ora, uno usato normalmente e uno usato di solito in situazioni ufficiali (orario dei treni, aerei, cinema, teatro, programmi radio e tv, ecc.).

Osserva e analizza le figure. Riesci a dedurre la regola?



le due e dieci



le dieci e cinque



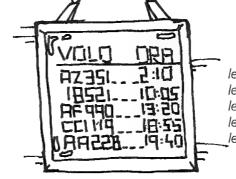
l'una e venti



le sette meno cinque



le otto meno venti



le due e dieci le dieci e cinque le tredici e venti le diciotto e cinquantacinque le diciannove e quaranta

- Negli orari ufficiali si usano le 24 ore, cioè le 19 sono le diciannove. Le 20.50 sono le venti e cinquanta; mentre in situazioni più colloquiali si usa più spesso le sette, le nove meno dieci.
- Per indicare l'ora si usano i numeri cardinali (uno, due, tre, ecc.).
- @ Per dire l'ora si usa il plurale: Sono le due e dieci, le undici e cinque, le otto meno venti, ecc.
- 🎨 Si usa il singolare in un solo caso: È l'una, l'una e cinque, l'una meno venti, ecc.
- Per dire l'ora occorre usare sempre l'*articolo determinativo* (il, lo, la, ecc..) prima del numero che indica l'ora.

  Sono **le** tre.

  È **l'**una e dieci.
- Si può chiedere l'ora in diversi modi, molto frequenti sono le forme:

  Che ora è?

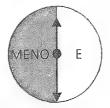
  Che ore sono?
- Mezzogiorno e mezzanotte:

1 - È mezzogiorno = ore 12.00

2 - È **mezzanotte** = ore 24.00

Con mezzogiorno e mezzanotte non si mette l'articolo e il verbo è al singolare.

- Ma in forme ufficiali: 1 Sono le dodici.
- 2 Sono le ventiquattro.
- Tra le ore e i minuti occorre normalmente mettere e fino alla mezz'ora: 6.25 sei e venticinque meno dopo la mezz'ora: 11.40 dodici meno venti



I seguenti orari si leggono:

2.15 due e un quarto

2.30 due e mezza

2.45 tre meno un quarto \*

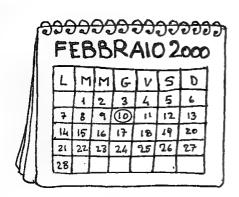
\* A volte si incontrano forme come: due **e tre** quarti oppure un quarto **alle** tre. La costruzione con **alle**, in sostituzione di quella più comune con **meno**, è piuttosto frequente: 5.50 dieci **alle** sei. 9.40 venti **alle** dieci.

La preposizione che si usa con l'ora è a/alle/all'; vedi Unità 23.

A mezzogiorno in estate fa molto caldo. Vado sempre a letto **alle** undici e mezza. Pranzo solitamente **all'**una e un quarto.

1. Scrivi in lettere le ore.				
1. 4.10. Le quattro e dieci	5. 6.50.			
2. 10.15	6. 11.40.			
3. 1.05	7 0 45			
4. 10.00.	8. 8.30.			
2. Osserva gli orologi e scrivi l'ora		<del></del>		
	(H:5UJP)	الريانيات		
<u>[                                    </u>	( 1000 L)	C v v min b		
[2:20]	7:15	ESP)		
1 Le quattro meno venti	4			
2	_			
3	6			
3. Osserva le figure e correggi le fi	asi, verbi o orari, dov	e necessario.		
		Territoria de la constanti de		
- 115-	(T:30)- I	6 M6 (E:20)		
	(CQ) 11			
<u> </u>	)-			
-(12:31)-	M			
	Hawara John			
	Zine to During			
1. Salvatore si alza alle sette e un quarto.		••••••		
2. Salvatore fa ginnastica alle sette e venti.				
3. Salvatore pranza alle sette e mezza.	•••••			
4. Salvatore prende l'autobus alle otto meno d	ieci			
5. Salvatore arriva in ufficio alle otto e venti.				
6. Salvatore comincia a lavorare alle dodici e m		••••••		
7. Salvatore arriva a casa alle sei meno un quar 8. Salvatore cena alle otto.		***************************************		
9. Salvatore guarda la televisione alle undici.				
4. Rispondi alle seguenti domande.				
1. A che ora ti svegli?				
2. A che ora fai colazione?	***************************************			
3. A che ora inizi a lavorare o a studiare?				
<ul><li>4. A che ora torni a casa?</li><li>5. A che ora ceni?</li></ul>				

Osserva e analizza le figure.





Per esprimere la **data** si usano i numeri cardinali: Oggi è il **nove** ottobre 2000.

Eccezione: il primo giorno del mese. Il **primo** maggio è la Festa del Lavoro.

Osserva la figura.



Con quale preposizione si esprimono le date? Con le date non occorre preposizione. Vedi Unità 27.

Gli **anni** si scrivono solitamente in numero e si leggono *per intero*:

-1995 → millenovecentonovantacinque

oppure si possono abbreviare, se è chiaro a che secolo ci si riferisce:

- L'89 (l'**ottantanove**) è stato l'anno della caduta del muro di Berlino.
- Quando ci si riferisce a un intero decennio, ad esempio gli anni compresi tra il 1980 e il 1989 si può dire:

   Gli anni Ottanta.
- Ci sono due modi per indicare i **secoli**, uno con i numeri *cardinali*, (per i secoli dopo l'anno mille), solitamente scritto con iniziale maiuscola:
- − Il Quattrocento è il secolo del Rinascimento in Italia.
   → 1400
  - Il **quindicesimo** secolo è il secolo del Rinascimento in Italia. → 1400
- Per gli **anni** e i **secoli** si usa la preposizione in nelle forme con l'articolo: **nel/nell'**. Vedi Unità 23 e 27.
  - Mi sono sposato nel 1992.

e l'altro con i numeri ordinali:

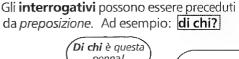
- Colombo "scopri" l'America nel quindicesimo secolo (nel Quattrocento).
- Nell'Ottocento l'Italia era un paese molto povero.

1. 30/3/1992 trenta marzo millenovecentonvantadu	<sup>2</sup> 5. 15/8/1998
2. 12/1/1923	6. 9/7/1888
3. 1/5/1653	7. 22/10/1960
4. 2/1/1229	8. 5/2/1912
2. Metti la preposizione e/o l'articolo, dove ne	ecessario.
1. <b>Nel</b> 1982 l'Italia ha vinto il mondiale di calcio.	
2. Sono nato ottobre.	
3. Mia sorella è nata 1980.	
4. Sono arrivato in Germania dieci di ottobre.	
5. Garibaldi è vissuto diciannovesimo secolo.	
6 primo maggio è la Festa del Lavoro.	
3. Indovina l'anno o il secolo e scrivilo in lette	ere.
1. È vissuto Napoleone	
2. È finita la seconda guerra mondiale	
3. C'è stata la rivoluzione sovietica	
4. Colombo è arrivato in America	
5. È vissuto Giulio Cesare	
4. Osserva le parti dell'agenda di Lino e fa' de  4.11-2000  Uisita oculistica One 12.30 Ospedale Maggiore  Preparare test esame all'Università  4.11-2000  Comprare per festa Santa Lui	9-11-2000  Marco, partenza  per Roma  22-12-2000  regalo
	- FRAPP
1 R quattro novembre duemila Lino ha una visita oculi	rtica alle dodici e mezzo all'Ospedale Maggiore.
2	
3	
4	
5	
6	

1. Scrivi in lettere le date.

Chi?

Serve per chiedere l'identità di una persona. È invariabile e si usa solo per le persone.







Che cosa?

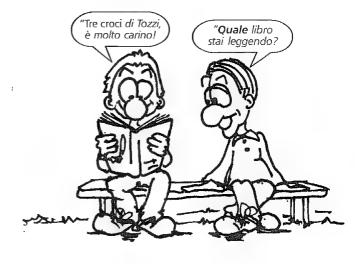
Invariabile, si usa solo per le cose.

Quale?

È variabile del numero, con il plurale quali.







Può essere sostituito da che e da cosa: - Che mangiamo oggi? Cosa mangiamo oggi? Può essere sostituito da che: – Che libro stai leggendo?

Prima di è (verbo essere) si usa qual. Qual è l'indirizzo della tua scuola?

Quanto?

È variabile in genere e numero. Si usa per chiedere una quantità. È pronome e aggettivo.

Ricordi la differenza tra un aggettivo e un pronome? Vedi Appendice 3.

Aggettivo	Pronome
Quanto tempo ci vuole da Roma a Napoli in treno?	Quanto costa la tua nuova macchina?
Quanta carne mangi alla settimana?	Per quanti hai preparato stasera?
Quanti amici hai in Italia?	
Quante sigarette fumi ogni giorno?	

Q	1.	Me	tti le parole mancanti.
1.	Ch	į	è quel ragazzo? È il fratello di Giovanni?
2.			piangi?
3.			sei nato? A Vienna vero?
4.			anni hai?
5.			sei tornato dalle vacanze? La settimana scorsa?
6.			libri preferisci? I libri di narrativa o di saggistica.
7.			è quella macchina? È di tua madre?



### 2. Abbina le domande con le risposte

V	2. Abbilia le domande con le risposte.				
1.	Dove vai quest'estate?	a Non molto bene. Sai, ha già 88 anni.			
2.	Perché non esci con noi sabato sera?	b Alessandro Manzoni.			
3.	Quanto costa una bottiglia di olio di oliva?	🦳 c Penso di andare in Portogallo.			
4.	Chi è l'autore dei Promessi Sposi?	d Circa 6 euro, penso.			
5.	Quando parti per Roma?	e Vorrei andare al cinema.			
6.	Come sta tua nonna?	f Un film con Massimo Troisi, "Il Postino".			
7.	Quale film ti è piaciuto di più quest'anno?	g Perché ho promesso a mia moglie di andare al ristorante			
8.	Cosa fai questo fine settimana?	h Venerdì prossimo.			

_
W.

## 3. Fa' delle domande.

8. ..... vuoi bere? Una birra?

1 Come si chiama	?
Mirella Chiari.	
2	?
A Pesaro in Via Rubini 8.	
3	?
Sono farmacista.	
4	?
Di solito prendo l'autobus.	
5	?
Mi piace molto leggere e fare delle passeggiate.	
6	?
Ho due figli, un maschio e una femmina.	
7	?
Gloria ha 6 anni e Paolo 4.	
8	?
Normalmente sono io che pulisco in casa. Mio marito invece cucina.	

	O%	200	
Æ		n	a.
	97	A.	鰃
68	1/4	缀	27
ч	MS	88	,

# 4. Rispondi alle domande.

1.	Qual è la capitale del Brasile?	Brasilia
2.	Chi ha scritto la Divina Commedia?	
3.	Dov'è Belgrado?	
4.	Quando è vissuto A. Lincoln?	
5.	Quanti anni è durata la Prima Guerra Mondiale?	***************************************
6.	Come si dice "bistecca" in inglese?	***************************************

## Come?

Si usa per domande sul **modo**. Osserva e analizza le figure.



### Perché?

Si usa per chiedere la causa.

"Perché non mi hai chiamato ieri sera?" "Perché sono tornata a casa alle due questa notte, sai...".

Si usa sia nella domanda, sia nella risposta.

### Quando?

Si usa per il tempo.

"Quando sei tornata? Alle due?" "Sì, ma perché ti arrabbi?"

### Dove?

Si usa per il **luogo**. Sia *moto a luogo* che *stato in luogo*. Vedi Appendice 3: complementi di luogo.

### Da dove?

Indica la **provenienza**. *Moto da luogo*.





Alcuni interrogativi possono anche essere usati come esclamativi.



1.	Forma	le don

1. Formate domande.	
1. Sei/così/ieri/tornato/perché/sera/tardi?	Perché sei tornato così tardi ieri sera?
2. Tua/lavora/sorella/dove?	
3. Mangiato/a/ieri/pranzo/cosa/hai?	
4. Guadagni/mese/quanto/al?	
5. La/che/si vede/casa/di chi/laggiù/è?	
J. Z	
7. Comincia/quando/il/di/spagnolo/corso?	
8. Puoi/di/pensare/come/questo/?	
2. Metti le parole mancanti.	
Cara Alicia,	
Come va? Ti scrivo dopo tanto,2 noi	n ho mai tempo per pensare agli amici.
È iniziata la primavera3 bello!	
·	è il tempo?5 comincia a fare caldo?6 tempo ti
rimane prima di finire il tuo corso?	
·	estive. L'anno scorso siamo andati in Norvegia è bello
quel paese!	estive. Earling secret starting arrange in 1401 vegal
·	8 ti piacerebbe fare?9 vorresti andare?
	.10 vita orribile! Lavoro, lavoro, e ancora lavoro!
	To vita offibile: Lavoro, lavoro, e aficola lavoro!
11stress!	at a
12 vieni a trovarci? Spero di rivederti pre	Ullabblaccio
	Filippo
3. Correggi gli errori, dove necessario	
	Di chi
1. Chi è quella macchina?	De cae
2. Da dove vive tua zia?	
3. Quanto si dice "dog" in Italiano?	
4. Quando finisci di lavorare normalmente?	
5. Quanto stupido! Ho dimenticato l'appuntament	to
6. Cosa fratelli hai?	
7. Chi fa Gianni?	
8. Quali paesi vorresti visistare?	
A Carini la carlamaniani	
4. Scrivi le esclamazioni.	
1. Ci sono 20° sotto zero oggi!	Che freddo
2. Ho vinto 10 milioni al totocalcio!	!
3. Ho visto la mostra sul surrealismo spagnolo!	
Ho provato le melanzane alla parmigiana di mia:	
5. A Londra ieri c'erano più di 30 gradi!	
	ra per niente facile; anzi,!
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	to per incline lacine, allely amandamiana amandamiana in

- Gli avverbi sono di vario tipo, di modo, quantità, affermazione, dubbio, ecc.
- 💹 Gli avverbi di modo si formano solitamente dall'aggettivo, seguendo questo schema:

Aggettivo	Formazione dell'awerbio dai femminile	Avverbio
fredd <b>o</b>	fredda + mente	fredd <b>amente</b>
brev <b>e</b>	breve + mente	brev <b>emente</b>
faci <b>le</b>	facil + mente	facil <b>mente</b>
regola <b>re</b>	regolar + mente	regol <b>armente</b>

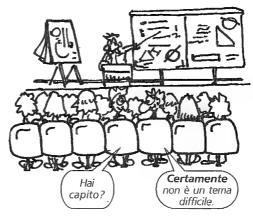
- Ieri ho visto Giovanna. Mi ha salutato molto **freddamente**.

Alcuni avverbi sono irregolari:

Aggettivo	Avverbio	
buono	bene	
cattivo	male	
leggero violento	legge <b>rm</b> e violent <b>e</b> m	

- Sergio dice che l'esame è andato bene.
- III Gli avverbi di affermazione e negazione.

Per affermare oltre al più comune sì si possono usare altre parole. Certamente, certo, sicuramente, davvero, esattamente, ecc.



Per negare si usano no e non. *Non* è seguito da un verbo e dal resto della frase. "Sai nuotare?" "**No, non mi** piace l'acqua."

Nel linguaggio colloquiale non può essere rafforzato con mica.

"Sei stato tu a rompere il vetro della finestra!" "No, non è mica colpa mia; mi hanno spinto!"

Gli avverbi di dubbio.

Forse, magari, probabilmente, ecc.

- "Che cosa fai questo fine settimana?" "Non lo so ancora. Forse domani sera esco con Davide o magari domenica lo invito a cena a casa mia".
- 🔝 Osserva e analizza la posizione degli avverbi nei seguenti esempi.
  - Ho lavorato duramente questa settimana.
  - Mi sembra che il tuo vestito sia leggermente corto.

Gli avverbi si mettono normalmente dopo il verbo.

Per gli avverbi di frequenza, vedi Unità 22.

1. Scrivi	gli avverbi.
1. Dolce	dolcemen
2. Difficile	
3. Facile	
4. Artistico	***********
5. Grande	•••••
6. Assurdo	****************
7. Forte	

	2)
W	

8. Debole 9. Antico 10. Nuovo 11. Particolare 12. Caldo

## 2. Inserisci un avverbio, scelto tra quelli del riquadro.

- 1. Sono in grande difficoltà; difficilmente riuscirò a finire il lavoro per domani sera. 2. Che cos'ha tua sorella? L'ho salutata e lei mi ha risposto molto ......
- 3. L'esame era molto difficile; secondo me è andato ......
- 4. Il quadro è quasi dritto; muovilo ...... verso destra.
- 5. Che bella scrittura! Tutte le lettere si capiscono ......
- 6. Che uomo romantico! Mi parla sempre così ......

appassionatamente, freddamente, leggermente, perfettamente, male, difficilmente



### 3. Abbina le frasi delle due colonne.

- 1. Hai visto la partita ieri sera?
- 2. Genova è in Lombardia.
- 3. Mi può prestare una penna, per favore?
- 4. Vai al mare questo fine settimana?
- 5. Ho visto Claudio ieri sera con una nuova ragazza. e Certo, lo sai che le vedo tutte!
- 6. Tua figlia ha rotto un braccio a un suo amichetto. f Non ancora. Probabilmente lo finirò domenica.
- 7. Hai sentito il vino che ti ho dato?
- 8. Hai finito il libro che ti ho prestato?
- 9. Chi scriverà la lettera per il direttore?
- 10. Vieni al cinema stasera?

- a Certamente. Ecco qua.
- b Forse. Dipende dal tempo. Fa ancora molto freddo.
- c Sì, è proprio buono.
- d Mi piacerebbe, ma non ho proprio tempo!

- g Ancora! Non ricordi proprio niente di quello che hai studiato!
- h Non so, magari lo dovrò fare io.
- i Non è mica vero. Lei è stata con me tutto il giorno.
- I Impossibile! Sicuramente non era lui. È l'uomo più fedele che conosca.

Gli avverbi di quantità, in ordine.

+++	molto, tanto, parecchio
##*	abbastanza, piuttosto
+	un poʻ
-	росо
	niente

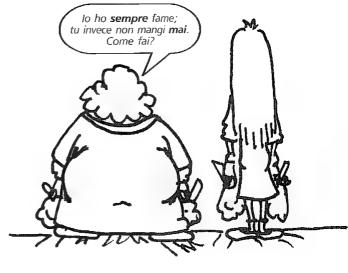
- Ho studiato molto; mi fa male la testa.
- Fa già abbastanza caldo, domani vado al mare.
- Osserva e analizza la figura.



Troppo indica un eccesso.

💹 Gli avverbi di **frequenza**, in ordine:

se	mpre	
qı	uasi sempre	
se	olitamente, normalmente	à
Sţ	pesso	
ta	ilvolta, a volte	
ra	ramente	
q	uasi mai	
m	ıai	



Gli avverbi si mettono normalmente dopo il verbo.

Alcuni avverbi di **frequenza** (mai, sempre, spesso, quasi mai, quasi sempre) sono a volte tra l'ausiliare e il participio passato nei tempi composti.

- Ho sempre pensato che l'Italia fosse un paese di gente bassa e con i capelli scuri.
- Non sono **quasi mai** andato in montagna da piccolo, ma adesso mi piace molto.
- Per la comparazione dell'avverbio, vedi Unità 62.

<ol> <li>Ti alzi spesso alle 6</li> <li>Fai colazione?</li> <li>Lavori anche il sab</li> <li>Mangi spesso carr</li> <li>Vai al cinema?</li> <li>Lavi i piatti?</li> <li>Ti stiri i vestiti?</li> <li>Vai spesso a fare la</li> <li>Bevi spesso il vino</li> <li>Vai spesso a letto o</li> </ol>	ato? ne di maiale? n spesa? ? dopo mezzanotte?			
Andare a teatro Andare in vacanza Mangiare al ristorante Comprare del regali	Sandra e Giova		Edisa  X  V	Tu e la tua famiglia
Praticare uno sport Leggere libri Fare shopping  1. Sandra e Giovanni	JJJ	/   X   //		
	si mai, ✔ raramente e domande con u		o, solitamente; /// qu	uasi sempre, sempre
<ol> <li>Ti piace la musica cla</li> <li>Ti piace guardare la t</li> <li>Ti piace la cucina cin</li> <li>Ti piace viaggiare?</li> </ol>	ssica?elevisione?			
4. Completa le  1. Lui è molto gra  2. Ho studiato	, ma non è anc a pranzo e ho e adesso	to. oragià fame. ho il mal di testa		

6. In estate fa ...... caldo nella Pianura Padana.

- Le preposizioni in italiano sono di, a, da, in, con, su, per, tra, fra.
- Le preposizioni in italiano sono **a, da, di, in, su,** quando si uniscono agli articoli determinativi formano parole composte dette *preposizioni articolate*.

the state of the	ill	ló	15	la	tions .	gli	le
а	al	allo	all'	alla	ai	agli	alle
da	dal	dallo	dall'	dalla	daí	dagli	dalle
di	del	dello	dell'	della	dei	degli	delle
in	nel	nello	nell'	nella	nei	negli	nelle
SU	sul	sullo	sull'	sulla	sui	sugli	sulle

- Vai spesso al cinema?
- Nella mia strada vivono molti extracomunitari.
- La preposizione con può avere forme articolate:

con + il = col

ma anche con il

con + i = coi

ma anche con i

Normalmente nell'italiano moderno si tende a usare la forma non articolata con il/ecc.

- Fa molto freddo. Esci **con il** cappotto!

	1. Metti le preposizioni artico	olate.	
1.			
2.	cinema (a).		
3.	bambino (di).		
4.	Germania (da).		
5.	pomeriggio (in).		
	amici (a).		
	autobus (su).		
8.	psicologo (da).		
	2. Metti in ordine le parole e	fa' delle frasi.	
1.	Giornale/articoło/sul/oggi/di/c'è/intere Sul giornale di oggi c'è un	essante/molto/un <i>articolo molto interessa</i>	rute
2.	Ancora/un po'/nel/c'è/frigorifero/latte	√di?	
3.	Mio/appena/è/gruppo/preferito/uscito	o/disco/del/il/nuovo.	
4.	Mesi/di/esco/in/nei/primavera/spesso/	bicicletta.	•••••
5	leri/un/sulle/programma/visto/specie/l	ho/in/d'estinzione/via	
٦.			
6.	È/casa/famiglia/della/Anna/quella/la/d	li.	
7.	Tempi/Romani/Parma/stata/è/fondata/	/ai/dei.	
R	Luca/verrà/Spagna/dalla/mese/il/pross	imo/trovarci/a	
0.			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
	3. Rispondi alle domande.		
U		Dall'	
	Di chi è quella moto?	(di) <b>Dell</b>	amico di Giovanni.
	Dove passate le vacanze di Natale?	(a)	mare, in Sicilia.
	A chi telefoni?	(a)	idraulico.
	Da dove viene Diego?	(da)(da)	Colombia. tabaccaio.
	Dove si comprano i francobolli?  Quando sei nato?	(in)	1971.
		, ,	
W	4. Completa le frasi.		
1.	C'è un gatto tetto.		
2.	Ho un vaso di fiori balc	one.	
3.	Quella macchina è zio c	di Susy.	
4.	È il libro vicina di Mau	ırizio.	
5.	Mia suocera lavora repai	rto di ortopedia	ospedale di Padova.
	leri sera sono andato		
7.	II professore sta parlando	differenze tra il passato pr	ossimo e l'imperfetto.

8. ..... calde sere d'estate è bello uscire a mangiare un gelato con gli amici.

0

Ti sono chiari questi due concetti? Vedi Appendice 3; complementi di luogo. Per l'uso dell'articolo determinativo, vedi Unità 5. per le preposizioni articolate, vedi Unità 23.

## IN

- Per indicare una posizione.
  - Nel tuo zaino ci sono troppi libri.

Con nomi di negozi, luoghi di lavoro, luoghi pubblici, ecc.

- Claudio è in ufficio.
- Nella macelleria di Piazza Garibaldi si può comprare dell'ottima carne.
- Stasera Sandra e io andiamo in pizzeria.
   I francobolli si comprano in posta o in tabaccheria.
- Ogni domenica alle ore 10 vado alla messa **nella** chiesa di Sant'Antonio.

Vedi Unità 25 da per l'uso di: vado dal macellaio/vado in macelleria.

Con nomi di continenti, stati, regioni, grandi isole.

Senza articolo determinativo.

- Chi viene in Europa ha la possibilità di visitare molti paesi ricchi di storia.
- Mi piacerebbe vivere in Portogallo per un po' di tempo.
- In Émilia Romagna il tasso di disoccupazione è molto basso.
- L'anno scorso ho trascorso le vacanze in Madagascar.
- Con nomi di piazze, vie, ecc.

Senza articolo determinativo.

- Abito in Via dei Pini.
- In Piazza del Duomo a Parma ci sono opere artistiche di grande valore.

Con le parti della casa.

- Gianni è sceso in garage a pulire la bicicletta.
- Preferisco mangiare con gli amici in soggiorno, perché in cucina c'è poco spazio.
- Nei bagni inglesi normalmente non c'è il bidè.
- Con le seguenti espressioni:
  - In centro. In periferia. In campagna. In montagna.

# Α

- Con nomi di città, paesi e piccole isole.
  - Abito a Padova.
  - Quest'anno vado a Spoleto per il festival.
  - Non so cosa darei per vivere all'Isola d'Elba.
- Con la parola casa.
  - Questa sera resto a casa.
  - Domani siamo invitati a cena a casa di Carlo.
- Con le seguenti espressioni:

A scuola. All'università. Al cinema. A teatro. Al mercato. Al ristorante. Allo stadio. Al mare. A destra. A sinistra.

All'estero. Al telefono.



### 1. Scegli la preposizione.

1. Mariella vive	a/in
2gelateria Tropical fanno dei gelati squisiti.	in/nella
3 appartamento di Stefano ci sono due bagni.	in/nell'
4 Bologna c'è l'università più vecchia del mondo.	a/in
5. Abito Via del Casale 12.	a/in
6. Mi piace molto viaggiare estero.	nell'/all'
7. Domani andiamo a cena casa di Veronica.	a/nella
8 Vivere periferia è meno caro che vivere centro.	in/a. in/a



### 2. Metti la preposizione.

- 1. Mia cugina ha una casa .iu...... centro.
- 2. ..... ristorante "Al Mare" si mangia dell'ottimo pesce.
- 3. Claudia vive ...... Napoli.
- 4. I bambini vanno ...... scuola alle 8.
- 5. Lorenzo va ...... Australia in gennaio.
- 6. Di solito passo le vacanze ..... montagna.
- 7. Giovanni deve essere ..... suo ufficio alle 9.
- 8. Sono molti i posti che vorrei visitare ...... America.



## 3. Abbina le frasi delle due colonne.

- 1. Passo le vacauze di Natale.
- 2. Il Presidente delle Repubblica vive
- 3. Cristiano incontra i suoi clienti
- 4. La scuola di lingue si trova
- 5. Il ragazzo di Simona lavora
- 6. La sera guardo spesso la televisione
- 7. Ho comprato dell'ottimo prosciutto
- 8. Negli Stati Uniti costa moltissimo studiare

- a in ufficio.
- b in una fabbrica di bottiglie di plastica.
- ·c in montagna.
- d in soggiorno.
- e a Roma.
- f nella salumeria di Tonino.
- g all'università.
- h in Via Casa Bianca 66.

Moto da luogo - provenienza.

DA

- Vengo da Londra, la più bella città d'Europa.
- Karl è tedesco, viene **da** Norimberga.

DA + nome di persona o mestiere oppure pronome significa a casa di, nel negozio/ufficio/ecc. di.

Stasera vengo da te, ma prima passo da Roberto.

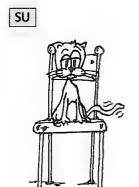
Sarò dal dentista alle 4 oggi pomeriggio.

Con i nomi dei negozi spesso si può usare sia il nome del negozio che il nome della persona:

- Vado in salumeria. Oppure: - Vado dal salumiere.

### DA... A...

In treno si va da Milano a Bologna in due ore.

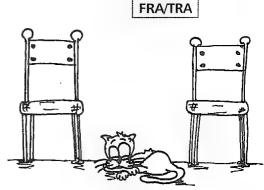


Il gatto è **sulla** sedia.

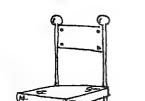
DIETRO



Il gatto è sotto la sedia.



Il gatto dorme **tra** le sedie.



Il gatto è **dietro** la sedia.





Il gatto gioca davanti allo specchio.



**DENTRO** 

Il gatto dorme dentro la scatola.

FUORI



Il gatto dorme **fuori della** finestra.



## 1. Metti la preposizione DA nelle sue varie forme.

- 1. Andiamo dal dottore?
- 2. Jean viene ..... Parigi.
- 3. Domani sono a cena ..... mia nonna.
- 4. Questo è un registratore che viene ...... Giappone.
- 5. Puoi andare ..... fornaio a comprare un po' di pane.
- 6. Puoi passare ..... me stasera?

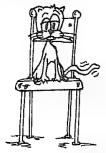


## 2. Metti la preposizione SU nelle sue varie forme.

- 1. C'è un libro sul banco.
- 2. Oggi c'è una fitta nebbia ...... Pianura Padana.
- 3. Non c'è vita ..... Luna.
- 4. Ho affittato una casetta ..... quella collina.
- 5. D'inverno c'è spesso molta neve ...... montagne della Valle d'Aosta.
- 6. Ci possono stare due persone ..... mio motorino.



## 3. Osserva le figure e scegli la preposizione.



1. Il gatto è *sulla*... sedia. Sulla, sotto la, davanti alla, tra le.



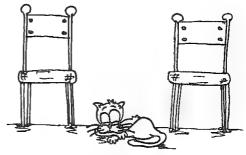
2. Il gatto è ...... la sedia. Fra, dietro, dentro, sotto.



3. Il gatto è ...... la sedia. Dentro, su, davanti, dietro.



4. Il gatto gioca ...... specchio. Dietro lo, davanti allo, dentro lo, sullo.



5. Il gatto dorme ...... le sedie. Fuori, davanti, tra, dietro.



6. Il gatto dorme ...... la scatola. Dietro, dentro, su, davanti.



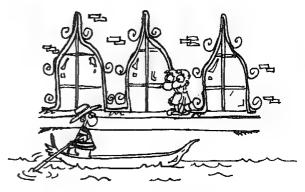


Mi piace camminare perlattraverso il centro di Roma.

### FINO A



## LUNGO



Che bello camminare lungo i canali di Venezia!

## VICINO A

## LONTANO DA



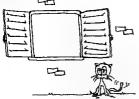
Milano si trova vicino a Torino. Venezia si trova lontano da Palermo.

### SOPRA

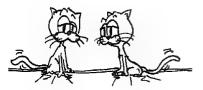


Il libro è sopra il tavolo.

### 1. Osserva le figure e scegli la preposizione.



1. Il gatto è *accauto* alla finestra. Fino, attraverso, lungo, accanto.



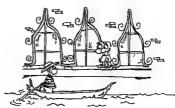
2. Il due gatti sono uno ...... all'altro. Per, di fianco, attraverso, lungo.



3. Mi piace camminare ...... il centro di Roma. Accanto, fino, per, lontano.



4. Vada dritto ...... semaforo e poi volti a destra. Lungo, per, vicino, al, fino al.



5. Che bello camminare ...... i canali di Venezia! Vicino a, lontano da, fino a, lungo.



6. Milano è ...... Torino. Lungo, vicino a, per, di fianco.

### 2. Metti la preposizione di luogo. Usa una di queste: a, da, in, su, per, tra.

- 1. La giacca è sul letto.
- 2. Vivo ..... Bologna.
- 3. Juan è spagnolo, viene ...... Madrid.
- 4. Rimini è ...... Romagna.
- 5. A che ora parti ..... la Scozia?
- 6. Stasera vado ..... ristorante.
- 7. Per andare ...... Milano ...... Roma, si passa ...... Bologna.
- 8. Appena sono entrato ...... casa, ho visto il regalo per il mio compleanno.
- 9. Il barbiere è laggiù, ..... il giornalaio e il bar.
- 10. .....suo ufficio ci sono tre computer.
- 11. Devo andare ..... medico perché ho spesso il mal di testa.
- 12. Chi è quella ragazza seduta ...... Renzo e Simone?
- 13. L'estate scorsa ho trascorso le vacanze ...... Monte Rosa.
- 14. Chicago è ...... Stati Uniti.
- 15. Non è più possibile salire ...... Torre di Pisa.

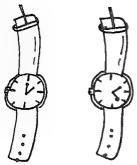


## 3. Metti l'espressione di luogo. Usa una di queste: lungo, di fianco, vicino, lontano, davanti, dietro, dentro.

- 1. Deutro .... un vecchio baule di mia nonna ho trovato delle foto bellissime.
- 2. I vecchi passano molto tempo seduti ...... una finestra.
- 3. Molte barche scendono spesso ...... il fiume Po.
- 4. È brutto passare le vacanze di Natale ...... da casa.
- 5. Bisogna stare ...... agli amici nei momenti di difficoltà.
- 6. ..... alla mia casa c'è un piccolo giardino.



Con le ore.



- Mi sveglio spesso alle 7.

Con i mesi.

OTTOBRE 2000

L M M G V 5 D

4 2 3 4 5
6 3 8 9 10 11 12
13 14 15 16 17 18 19
20 21 12 13 14 25 24
21 12 13 24 25 24

- Sono nato in ottobre.

Per l'ora vedi l'Unità 17.

- 🦫 Osserva e analizza l'esempio.
  - Sono nata il 20 dicembre 1971.

Con le date complete (giorno più mese e, eventualmente, anno) non occorre la preposizione.

- Con le stagioni.
  - In primavera è bello fare passeggiate in campagna.
- Con gli anni.
  - Nel 1995 il mese di maggio è stato molto brutto. Pioveva ogni giorno.
- Con i secoli.
  - Ippolito Nievo è vissuto **nel** XIX secolo.
- Con i giorni della settimana non occorre la preposizione:
  - Linuccio ha fatto un esame mercoledì 14 giugno 1995.

Quando l'azione avviene abitualmente si usa l'articolo prima del giorno:

- La domenica non si lavora.
- 🚯 In indica anche il tempo che occorre a fare qualcosa.
  - Ho fatto i compiti in due ore.
  - Si va da Perugia ad Assisi in 20 minuti.
- ci ho messo due ore a fare i compiti
- = ci vogliono 20 minuti da Perugia ad Assisi.

## PER

🖫 Si usa per esprimere la durata.



- Vado in vacanza **per** due settimane.
- Con i nomi di festività.
  - Per Natale vorrei andare a sciare.

## TRA/FRA

Indica il periodo di tempo che divide il momento in cui si parla dal momento in cui si svolgerà l'azione.



Fra venti minuti devo tornare a lavorare.

Q	1. Metti la preposizione dove necessario.
2 3 4 5 6 7 8	Il film inizia
Q	2. Correggi gli errori, dove necessario.
1.	leri sono andato a lavorare a 8.  Peri sono andato a lavorare alle 8
2.	In 1985 sono stato in vacanza in lugoslavia.
3.	Giovedì finisco di lavorare al mezzogiorno.
4.	In Natale molti italiani vanno in chiesa.
5	Le rose nascono fra primavera.
6.	Fra due ore torno a casa.
7.	In treno si va da Milano a Roma in cinque ore.
8.	A Venerdì sera vado sempre in palestra.
_	
	3. Rispondi alle seguenti domande personali.
1.	Quando vai solitamente in vacanza?
2.	A che ora ti svegli di solito la domenica?
3.	A che ora vai a letto di solito alla sera?
4.	In che mese è cominciato il corso d'italiano?
5.	In che anno sei nato?
6.	Quand'è il tuo compleanno?
/.	Per quante ore alla settimana riesci a studiare l'italiano?
8.	In che giorni hai lezione d'italiano?
	***************************************

- DA
- Si usa per indicare il momento d'inizio di un'azione che continua nel presente.
  - Costantino studia dal 1977.
- Costantino ha cominciato a studiare nel 1977.
- Nota che il verbo è all'indicativo presente.

# DI

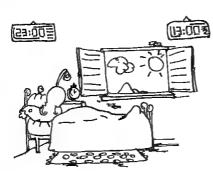
- 😂 Si usa con le parti del giorno.
  - Di mattino è bello stare a letto.

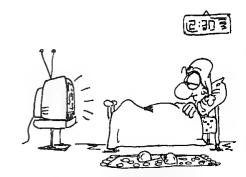
## DA... A...

Si usa per indicare la durata. specificando il momento d'inizio e la fine.

## FINO A

Si usa per indicare il momento in cui termina un'azione iniziata nel passato.





- Ho dormito dalle 11 di ieri sera fino all'una di oggi pomeriggio.

- Ieri sera ho guardato la TV fino alle 2.30.

### PRIMA

- **Prima di** andare in vacanza./**Prima delle** vacanze, Giorgio Rossi era molto depresso.
- Prima è seguito dalla preposizione di. Se dopo la parola prima c'è un verbo, normalmente si usa l'infinito presente. Però, se il soggetto della principale non è uguale a quello della frase che inizia con prima, si usa che + congiuntivo. Vedi Unità 70 e 89.
  - Prima che Giovanna arrivi, Patrizia pulirà la casa.

### DURANTE

### MENTRE

- Durante le vacanze Giorgio Rossi pensava al suo futuro.
- Mentre era in vacanza, Giorgio Rossi pensava al suo futuro.
- Durante è seguito da un nome. Mentre è seguito da un'intera frase, il verbo non è mai all'infinito.

### DOPO

- **Dopo** le vacanze/**Dopo** essere tornato dalle vacanze, la vita di Giorgio Rossi è cambiata completamente.
- Se dopo la parola **dopo** c'è un verbo, normalmente si usa l'*infinito passato*. Però, se il soggetto della principale è diverso da quello della frase che inizia con *dopo*, si usa *che* + *indicativo*. Vedi Unità 88.
  - Dopo che sua madre era arrivata, Paolo uscì a far la spesa.

1. Scegli la preposizione.	
1. Costantino studia dal1977.	Dal, per, di, fra.
2. Ho dormito 11 di ieri sera fino una di oggi pomeriggio.	Per di, dalle all', fino a dall', in a.
3. Ieri sera ho guardato la TV 2.30.	Prima, dopo, fino alle, durante.
4 andare in vacanza, Giorgio Rossi era molto depresso.	Dopo, mentre, di, prima di.
5le vacanze Giorgio Rossi pensava al suo futuro.	Mentre, durante, fino a, prima.
6 le vacanze la vita di Giorgio Rossi è cambiata completamente.	Fino a, dopo, prima, mentre.
2. Metti le preposizioni di tempo. Usa una di queste: di, a, da, in,	per, fra.
1. Nel 1994 non è mai nevicato.	
2. Ti ricordi che tre settimane è il compleanno di Elisa?	
3. L'autunno dura settembre dicembre.	
4. Gioco a calcio quando ero bambino.	
5 notte mi piace leggere fino a tardi.	
6. La lezione inizia 8.30.	
3. Metti le espressioni di tempo. Usa una di queste: prima, dopo,	mentre durante fino a
1. Dopo un anno in Africa, llaria è tornata in Italia.	mentie, darance, mio a.
2 la recita un attore è caduto e lo spettacolo è stato interrotto.	
Devo andare in banca	
4. Lavoro sabato e poi starò in ferie per dieci giorni.	
5 la pasta cuoce, bisogna mescolarla più volte.	
6 aver ascoltato l'ultimo disco del mio gruppo preferito, sono cors	so a comprarlo.
	·
4. Fa' delle domande.	
Da quando studi italiano?	
Dal 1992.	
2?	
Da giovedì.	
3?	
Dal 1995.	

4. .....?

5. .....?

7. .....?

Da quando ero bambino.

6. .....

8. ....

Dalle 5 di questo pomeriggio.

Dall'estate scorsa.

Di pomeriggio.

Di notte.

In questa unità si usano molti termini tecnici.

Non ti preoccupare! Concentrati sugli esempi e guarda l'Appendice 3: complementi.

## DI

- Questa è la casa di Mario.
- Un disco **di** Luciano Pavarotti.
- Una lattina di birra.
- Una scultura di legno.
- Un gatto di sette chili.
- Un vecchio di 90 anni.
- Silvia mi ha parlato **del** suo viaggio.
- Giovanni è più giovane di Marco.

- possesso.
- autore.
- specificazione.
- -> materia.
- misura.
- \Rightarrow età.
- argomento.
- paragone. (Vedi Unità 59).



- Ho dato l'invito a Giuseppe.
- Non sono mai salito su un treno a vapore.
- Nadia si è sposata a 25 anni.
- Una maglietta a righe.
- Un piatto di spaghetti al burro e un gelato al limone.
- → termine.
- → mezzo.
- → età.
- → qualità.
- → sapore, tipo di ricetta.

## DA

- Ho comprato un costume da bagno blu.
- Da piccolo volevo fare il medico.
- Una banconota da 10 euro.
- Ieri ho pianto dalla rabbia.
- La Divina Commedia è stata scritta da Dante.
- → scopo.
- → condizione.
- prezzo.
- → causa.
- agente o causa efficiente. (Vedi Unità 75).

### > Con lontano e diverso

- Napoli è diversa **da** Milano.
- Palermo si trova lontano da Torino.



## 1. Metti la preposizione DI nelle sue varie forme.

- 1. Questa è la borsa ..del ...... tuo professore.
- 2. Qual è il nome ..... quello studente?
- 3. Dov'è la macchina ...... caffè?
- 4. Ho letto un articolo interessante sulla terza pagina ...... giornale ...... oggi.
- 5. Ieri ho visitato il museo ...... arte moderna.
- 6. Ti ricordi l'indirizzo ...... tua sorella?
- 7. Mi passi quella bottiglia ......vino, per favore?
- 8. Sta facendo freddo, mi sono messo una maglia ...... lana.
- 9. Carla mi ha raccontato ...... sua esperienza in Cina.
- 10. Fausto è più basso ...... sua amica.



### 2. Metti la preposizione A nelle sue varie forme.

- 1. Ho detto tutto alla tua ragazza.
- 2. Hai telefonato ...... Ditta Fraschetti?
- 3. L'anno prossimo passerò le vacanze su una barca ...... vela.
- 4. Che buona la tua torta ..... cioccolato!
- 5. Hai offerto qualcosa da bere ..... tuoi amici?
- 6. Silvio si è laureato .............. 23 anni.
- 7. Guarda quella ragazza con la camicia ...... quadri: è mia sorella.
- 8. Sai preparare la pizza ...... quattro formaggi?



### 3. Metti la preposizione DA nelle sue varie forme.

- 1. .... Da ...... chi è stata composta l'Aida?
- 2. Gianni ha comprato una bicicletta ...... corsa.
- 3. Sono andato in banca a ritirare un assegno ...... un milione.
- 4. Cosa farai ..... grande?
- 5. La polizia è stata chiamata ..... vicini di casa.
- 6. Tremavo ..... paura.



# 4. Metti la preposizione. Scegli fra DI, A. DA.

- 1. Dí chi è quel libro?
- 2. Hai parlato ...... tua madre ..... tuo nuovo progetto?
- 3. Ho preso le tue scarpe ...... ginnastica.
- 4. Per fare la pasta ..... pizza ci vuole un po' ..... lievito.
- 5. ..... quanti anni sei sposata?
- 6. Ti piace la mia giacca ..... righe?
- 7. Michela mi vuole parlare ...... sua storia con Mario.
- 8. In Italia si può prendere la patente ...... guida ...... 18 anni.
- In quel ristorante fanno delle tagliatelle ...... funghi buonissime.
- 10. Ho dato il regalo ...... matrimonio ...... Francesca e Beppe.

🚮 In questa unità si usano molti termini tecnici.

Non ti preoccupare! Concentrati sugli esempi e guarda l'Appendice 3: complementi.

### IN

– Vado spesso all'università in bicicletta.

→ mezzo.

### CON

- · Domani esco con Natalia.
- Luigi parla **con** un forte accento siciliano.
- Un bimbo con i capelli ricci.
- Mi piace bere un bicchiere di rum con ghiaccio.
- compagnia.
- → modo.
- → qualità.→ unione.

- Senza è il contrario di con
  - Mi piace bere il rum senza ghiaccio.

## SU

- Jeri ho visto un film **su** Malcolm X.
- Sandra è ormai sulla trentina.
   (Sandra ha circa trent'anni.)

- argomento.
- approssimazione con età, prezzi. quantità.

### PER

- Bisogna lavorare per vivere
- Ho comprato una macchina usata **per** 10 milioni.
- Ogni giovane deve studiare **per** il proprio futuro.
- → fine.
- prezzo.
- → vantaggio/svantaggio.

### Nelle espressioni:

per esempio, per caso, per fortuna, per piacere/favore, per telefono.

## FRA/TRA

- Fra i libri che ho letto di recente "Los pasos pedidos" è il più interessante.
- → partitivo.

1. Mi p	piace uscire alla sera <b>con gli amici</b>
2. La m	naggior parte degli italiani va a lavorare
3. Chi	è quel ragazzo?
4. Da N	Milano a Londra ci vuole un'ora e mezza
5. Carir	na quella ragazza!
	preferisce?
7. Carlo	os parla italiano brasiliano.
	tudenti spesso non ascoltano
	attenzione i capelli biondi macchina ghiaccio accento aereo tua sorella gli amici

### 2. Metti le preposizioni SU o PER nelle varie forme.

- 1. Quel signore deve essere già ... sulla ... settantina.
- 2. Sto leggendo un libro ..... indios del Brasile.
- 3. Ho comprato un regalo ..... mio fratello.
- 4. Ho venduto il mio computer ..... ottocentomila lire.
- 5. Rifletti ..... quello che ti ho detto!
- 6. Mi puoi chiamare alle otto ...... favore?
- 7. Filippo lavora ..... una società multinazionale.

### RIEPILOGO DELLE PREPOSIZIONI.



# 3. Metti la preposizione, se necessario. Scegli tra: DI, A, DA, IN, CON, SU, PER, TRA/FRA.

	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
1.	Robert viveva
2.	Domani arriva la ragazza Piero.
3.	Mi piace molto viaggiare treno.
4.	Hai telefonato tua madre?
5.	Hai parlato il tuo capo?
6.	Ho venduto la mia vecchia casa duecento milioni?
7.	Sono andato cinema un vecchio amico.
8.	primavera nascono le foglie alberi.
9.	L'anno prossimo andiamo Berlino.
10.	leri sera ho fatto una passeggiata centro.
11.	Giovedì c'è la finale Coppa Uefa.
12.	Dopo la partita andremo mangiare una pizza.
13.	Questa sera vado cena Luca.
14.	Ci sono tanti pregiudizi nei confronti persone i capelli rossi.
15.	Devo andare salumiere, ma non ne ho voglia.
16.	Ho comprato un disco il compleanno Stefano.
17.	La Seconda Guerra Mondiale è finita Italia il 25 Aprile 1945.
18.	Vado vacanza due settimane.
19.	Quando torno vacanze, dovrò partire la Spagna lavoro.
20.	due ore finirò questo lavoro e andrò finalmente casa Marzia.

Osserva e analizza la figura.



Oggi a pranzo ho mangiato un buon piatto di pesce.

Il passato prossimo si forma con l'indicativo presente dei verbi essere o avere + il participio passato del verbo principale.

Il participio passato di molti verbi è regolare.

-ARE	⁄cantare	cant <b>ato</b>
-ERE	credere	cred <b>uto</b>
-IRE	dormire	dorm <b>ito</b>

Questi sono i participi passati irregolari di molti verbi comuni.

accendere	acceso	mettere	messo	risolvere	risolto
aprire	aperto	morire	morto	rispondere	risposto
bere	bevuto	muovere	mosso	rompere	rotto
chiedere	chiesto	nascere	nato	scegliere	scelto
chiudere	chiuso	nascondere	nascosto	scrivere	scritto
correggere	corretto	offrire	offerto	succedere	successo
correre	corso	perdere	perso (perduto)	togliere	tolto
cuocere	cotto	piacere	piaciuto	tradurre	tradotto
'decidere'	deciso	piangere	pianto	uccidere	ucciso
dire *	detto	porre	posto	vedere	visto (veduto)
dividere	diviso	prendere	preso	venire	venuto
essere //	stato	ridere	riso	vincere	vinto
fare	fatto	rimanere	rimasto	vivere	vissuto
leggere?	<i>l</i> etto			**	

# Accordo del participio passato.

Osserva gli esempi: - Gloria è andata in discoteca sabato sera.

Siamo tornati dalle vacanze da poco e ora non abbiamo voglia di lavorare.

Quando c'è il verbo **essere**, il *participio passato* si accorda con il *soggetto*, sia per il numero (singolare o plurale) che per il genere (maschile o femminile).

Osserva l'esempio: – Cinzia ha ordinato una birra gelata.

Quando c'è verbo avere, normalmente non vi è accordo.

Quando il participio passato è preceduto dal complemento oggetto l'accordo è facoltativo.

- Vi hanno sentito/i cantare giovedì sera a teatro.

Eccezione: con il verbo avere, quando ci sono i pronomi lo, la, l', li, le, l'accordo è obbligatorio.

dinac



مسر

he

har

worte

honro

because as

ha. alberanner

ensered

lugaror.

	and the second s	
1. Mangiare	mangiato	Gora
2 <sub>.</sub> Parlare	lato	1256
3,) Credere	extrabara	¢.
. Finire	word	212/11
i. Visitare	etotion	
i. Ripetere	etustager.	ites.
'. Studiare	atudiate	120110
3. Vendere	andute	, ~ 7QU
<ol> <li>2. Scrivi il</li> </ol>	l participio passato dei seguenti verbi irregolar	i.
1. Aprire	aperto	
2. Correre	Cotaso	
3. Chiedere	extend	
4. Risolvere	madto	
5. Chiudere	Chause	
6. Dire	dette	
7. Essere	state	
8. Fare		
9. Prendere	pruss	
O. Scrivere		
1. Rispondere		
2. Mettere		
1. Questa sera c	e frasi al passato prossimo. Attento all'accordo gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici	
<ol> <li>Questa sera general sera ho 9.</li> <li>L'estate pross</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. <i>iocato a calcio con i miei amici</i> ima Luca va in Venezuela.	
<ol> <li>Questa sera g leri sera ho ?</li> <li>L'estate pross L'estate scorsa</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è	
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho ?</li> <li>L'estate pross L'estate scorsa</li> <li>Stasera guard</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio cou i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è	
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho ?</li> <li>L'estate pross L'estate scorsa</li> <li>Stasera guard leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello.</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è	•
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho ?</li> <li>L'estate pross L'estate scorsa</li> <li>Stasera guard leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è	
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho ?</li> <li>L'estate pross L'estate scorsa</li> <li>Stasera guard leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> <li>Penso a te tut</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio cou i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è	
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho ??</li> <li>L'estate pross L'estate scorsa</li> <li>Stasera guard leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> <li>Penso a te tut leri ho</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è	•
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho ?</li> <li>L'estate pross L'estate scorsa</li> <li>Stasera guard leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> <li>Penso a te tur leri ho</li> <li>Entriamo a scorsa</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è lo la televisione.  tti i giorni.	•
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho ?</li> <li>L'estate pross l'estate scorsa</li> <li>Stasera guard leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> <li>Penso a te tut leri ho</li> <li>Entriamo a so leri siamo</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è lo la televisione.  tti i giorni.	
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho ??</li> <li>L'estate pross l'estate scorsa</li> <li>Stasera guard leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> <li>Penso a te tut leri ho</li> <li>Entriamo a so leri siamo</li> <li>Franca arriva</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è lo la televisione.  tti i giorni. cuola alle 8.	
<ol> <li>Questa sera ce leri sera ho</li> <li>L'estate prosse l'estate scorsa</li> <li>Stasera guarde leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> <li>Penso a te turberi ho</li> <li>Entriamo a scoleri siamo</li> <li>Franca arriva</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è do la televisione.  tti i giorni.  cuola alle 8.  domani alle 6.  è ieri alle 6.	
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho ?</li> <li>L'estate pross L'estate scorsa</li> <li>Stasera guard leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> <li>Penso a te tur leri ho</li> <li>Entriamo a so leri siamo</li> <li>Franca arriva</li> <li>Domani i tuoi</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è lo la televisione.  tti i giorni. cuola alle 8. domani alle 6.  è ieri alle 6. i genitori partono per la Francia.	
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho ?</li> <li>L'estate pross l'estate scorsa</li> <li>Stasera guard leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> <li>Penso a te tur leri ho</li> <li>Entriamo a so leri siamo</li> <li>Franca arriva</li> <li>Domani i tuoi</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è do la televisione.  tti i giorni.  cuola alle 8.  domani alle 6.  è ieri alle 6.	•
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho ?</li> <li>L'estate pross l'estate scorsa</li> <li>Stasera guard leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> <li>Penso a te tut leri ho</li> <li>Entriamo a so leri siamo</li> <li>Franca arriva</li> <li>Domani i tuoi leri</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è lo la televisione.  tti i giorni.  cuola alle 8.  domani alle 6.  è ieri alle 6. i genitori partono per la Francia.	
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho ?</li> <li>L'estate pross l'estate scorsa</li> <li>Stasera guard leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> <li>Penso a te tut leri ho</li> <li>Entriamo a so leri siamo</li> <li>Franca arriva</li> <li>Domani i tuoi leri</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è lo la televisione.  tti i giorni. cuola alle 8. domani alle 6.  è ieri alle 6. i genitori partono per la Francia.	
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho ??</li> <li>L'estate pross L'estate scorsa</li> <li>Stasera guard leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> <li>Penso a te tur leri ho</li> <li>Entriamo a so leri siamo</li> <li>Franca arriva</li> <li>Domani i tuoi leri</li> <li>4. Fa' l'acc</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è lo la televisione.  tti i giorni.  cuola alle 8.  domani alle 6.  è ieri alle 6. i genitori partono per la Francia.  sono  cordo del particpio dove necessario.	•
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho ??</li> <li>L'estate pross l'estate scorsa</li> <li>Stasera guard leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> <li>Penso a te tut leri ho</li> <li>Entriamo a so leri siamo</li> <li>Franca arriva</li> <li>Domani i tuoi leri</li> <li>Ieri sera ho m.</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è do la televisione.  tti i giorni.  cuola alle 8.  domani alle 6.  è ieri alle 6. i genitori partono per la Francia. sono  cordo del particpio dove necessario. angiat. • una pizza.	
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho 2.</li> <li>L'estate pross L'estate scorsa</li> <li>Stasera guard leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> <li>Penso a te tut leri ho</li> <li>Entriamo a so leri siamo</li> <li>Franca arriva</li> <li>Domani i tuoi leri</li> <li>Ieri sera ho ma</li> <li>Giovanna è ar</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è do la televisione.  tti i giorni.  cuola alle 8. domani alle 6. è ieri alle 6. i genitori partono per la Francia. sono cordo del particpio dove necessario. angiat. e	
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho ??</li> <li>L'estate pross L'estate scorsa</li> <li>Stasera guard leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> <li>Penso a te tur leri ho</li> <li>Entriamo a so leri siamo</li> <li>Franca arriva</li> <li>Domani i tuoi leri</li> <li>Ieri sera ho ma</li> <li>Giovanna è ar</li> <li>Simona e Rob</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è do la televisione.  tti i giorni.  cuola alle 8.  domani alle 6.  è ieri alle 6. i genitori partono per la Francia. sono  cordo del particpio dove necessario. angiat. • una pizza.	
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho ??</li> <li>L'estate pross L'estate scorsa</li> <li>Stasera guard leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> <li>Penso a te tur leri ho</li> <li>Entriamo a so leri siamo</li> <li>Franca arriva</li> <li>Domani i tuoi leri</li> <li>Ieri sera ho ma</li> <li>Giovanna è ar</li> <li>Giovanna e Rob</li> <li>Abbiamo vist.</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici. iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è do la televisione.  tti i giorni.  cuola alle 8.  domani alle 6. è ieri alle 6. i genitori partono per la Francia. sono  cordo del particpio dove necessario. angiat. e	
<ol> <li>Questa sera gleri sera ho ??</li> <li>L'estate pross l'estate scorsa</li> <li>Stasera guard leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> <li>Penso a te tut leri ho</li> <li>Entriamo a so leri siamo</li> <li>Franca arriva</li> <li>Domani i tuoi leri</li> <li>Ieri sera ho m.</li> <li>Giovanna è ar</li> <li>Simona e Rob</li> <li>Abbiamo vist.</li> <li>Ho comprat</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici.  iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è do la televisione.  tti i giorni.  tuola alle 8.  domani alle 6. è ieri alle 6. i genitori partono per la Francia. sono  cordo del particpio dove necessario. angiat. •	
<ol> <li>Questa sera ce leri sera ho ??</li> <li>L'estate pross l'estate scorsa</li> <li>Stasera guarde leri sera ho</li> <li>Oggi fa bello leri ha</li> <li>Penso a te tur leri ho</li> <li>Entriamo a so leri siamo</li> <li>Franca arriva leri siamo ileri</li> <li>Ieri sera ho ma leri sera ho ma leri</li> <li>Giovanna è ar simona e Rob</li> <li>Abbiamo vist.</li> <li>Ho comprat</li> <li>Vi ha chiamat</li> </ol>	gioco a calcio con i miei amici.  iocato a calcio con i miei amici ima Luca va in Venezuela. a Luca è do la televisione.  tti i giorni.  tuola alle 8.  domani alle 6. è ieri alle 6. i genitori partono per la Francia. sono  cordo del particpio dove necessario. angiat. •	

passato prossimo indica azioni che hanno una relazione col presente.

Si usa per indicare azioni avvenute in un periodo di tempo non ancora terminato.



Si usa per esprimere un'azione terminata e avvenuta in un tempo anche lontano, ma i cui effetti continuano nel presente.

- leri sera **ho mangiato** troppo e non sono **riuscito** a dormire tutta la notte!

Nell'italiano orale dell'Italia del Nord e non solo, il passato prossimo viene utilizzato per indicare qualsiasi azione passata in sostituzione del passato remoto, che si utilizza quasi esculsivamente nella lingua scritta.

Sette anni fa sono andato in Nicaragua.

Nella formazione del **passato prossimo** si usa l'ausiliare **essere** nei sequenti casi:

con i **verbi intransitivi**, cioè quelli che dopo di sé *non* hanno un complemento oggetto (vedi Appendice 3), nella maggior parte dei casi e soprattutto con i verbi di

- moto
- stato
- cambiamento di stato
- andare, arrivare, tornare, ecc.
- stare, rimanere, ecc.
- diventare, nascere, morire, ecc.

verbi riflessivi: – Mi sono appena alzato e sono già stanco.

- essere si utilizza anche con altri verbi:
  - Sono bastati dieci minuti per tornare a casa.
- bastare
- Mi è piaciuta molto la festa di sabato sera.

Essere si usa anche con i seguenti verbi d'uso comune:

piacere

sembrare, parere, accadere, succedere, costare, mancare, dipendere, dispiacere, toccare, occorrere.

Vedi Unità 31, per l'accordo tra participio passato e soggetto.

- Nella formazione del **passato prossimo** si usa l'ausiliare **avere** nei seguenti casi:
- con i verbi transitivi, cioè quelli che dopo di sé hanno un complemento oggetto (vedi Appendice 3):
  - Ieri ho mangiato le prime fragole della stagione.
- , Con alcuni verbi si usa l'ausiliare **avere** quando sono usati transitivamente, cioè quando sono seguiti da un complemento oggetto:
  - Ho cominciato il mio nuovo libro la settimana scorsa.
  - Ho finito il primo e ora prendo un piatto di carne ai ferri.

Si usa l'ausiliare **essere** quando sono usati *intransitivamente*, quando *non* sono seguiti da un complemento oggetto:

- Il film è cominciato mezz'ora fa.
- Il corso è finito in anticipo oggi.

Altri verbi che possono avere sia **essere**, se usati intransitivamente, che **avere**, se usati transitivamente: scendere, salire, passare, continuare, bruciare, saltare, cambiare, aumentare, diminuire.

- Osserva e analizza gli esempi:
  - leri non **sono** potuto **andare** al mare, perché pioveva.
  - Ho dovuto mangiare tutto, per non offendere il cuoco.

Con i verbi **potere**, **volere**, **dovere** si usa l'ausiliare del verbo che segue.

Nella lingua parlata si tende a utilizzare l'ausiliare avere, indipendentemente dal verbo che segue.

	1. Forma le frasi.
1	. leri/coca/fredda/bere/male/stare/e/una. Peri ho bevuto una coca fredda e sono stato male
2	!. Italia/scorso/molti/visitare/l'/l'/turisti/anno.
ĵ	Fare/delle/bellissime/in/vacanze/mia moglie/ed/Sardegna/io.
4	Praga/vedere/museo/a/un/interessante/molto/Silvia.
5	. Divorziarsi/mese/il/Barbara/scorso.
6	i. leri/fabbriche/rimanere/le/chiuse/sciopero/per.
7	. Aspettare/ieri/Federica/io/alle/ma/10/fino/non/arrivare/sera.
8	. Questa/vedere/mio/mattina/cugino/alla/autobus/dell'/fermata.
ir  al	4
Ľ	dormire andare ricevere abitare stare finire trovare pensare piacere finire arrivare andare
(	3. Fa' delle domande.
1	
ĺ	A che ora ti sei svegliato
2	A che ora ti sei svegliato ?  Questa mattina alle 8. Ma di solito alle 7.
	Questa mattina alle 8. Ma di solito alle 7.
3	Questa mattina alle 8. Ma di solito alle 7.
	Questa mattina alle 8. Ma di solito alle 7.  ? Sì, ho preso un caffè e ho mangiato una brioche.  ? No, ho preso l'autobus.
	Questa mattina alle 8. Ma di solito alle 7.  Sì, ho preso un caffè e ho mangiato una brioche.  ?  No, ho preso l'autobus.  ?
	Questa mattina alle 8. Ma di solito alle 7.  Sì, ho preso un caffè e ho mangiato una brioche.  No, ho preso l'autobus.  No, sono rimasto in ufficio, perché ho ricominciato alle 2.
4	Questa mattina alle 8. Ma di solito alle 7.  Sì, ho preso un caffè e ho mangiato una brioche.  ? No, ho preso l'autobus.  ? No, sono rimasto in ufficio, perché ho ricominciato alle 2.

7. .....?

8. .....?

Un piatto di spaghetti al pomodoro e un po' di formaggio.

Alle 7,30.

Alle 11.

### Verbi regolari

I - ARE: cantare		II - ERE: v	edere	III a - IRE:	sentire	lll b - IRE:	finire
(io) cant	- avo	(io)	ved - evo	(io)	sent - <b>ivo</b>	(io)	fin - <b>ivo</b>
(tu) cant	- avi	(tu)	ved - <b>evi</b>	(tu)	sent - ivi	(tu)	fin - <b>ivi</b>
	- ava	(lui, lei)	ved - <b>eva</b>	(lui, lei)	sent - iva	(lui, lei)	fin - <b>iva</b>
(noi) cant	- avamo	(noi)	ved - evamo	(noi)	sent - ivamo	(noi)	fin - ivamo
(voi) cant	- avate	(voi)	ved - <b>evate</b>	(voi)	sent - <b>ivate</b>	(voi)	fin - <b>ivate</b>
(loro) cant	- avano	(loro)	ved - <b>evano</b>	(loro)	sent - <b>ivano</b>	(loro)	fin - <b>ivano</b>

#### Verbi essere e avere

1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	AVERE		ESSERE A COMMON
(lui, lei) aveva (lui, lei) era (noi) avevamo (noi) eravamo	(io)	avevo	(io) ero
(noi) avevamo (noi) eravamo	, ,	avevi	(tu) eri
		aveva	(lui, lei) <b>era</b>
		avevamo	(noi) eravamo
		avevate 🖇	(voi) <b>eravate</b>
(loro) avevano (loro) erano	(loro)	avevano	(loro) <b>erano</b>

### Verbi irregolari

DIRE	(tu) (lui, lei) (noi) (voi)	dicevo dicevi diceva dicevamo dicevate dicevano	FARE	(io) (tu) (lui, lei) (noi) (voi) (loro)	facevo facevi faceva facevamo facevate facevano	PORRE	(io) (tu) (lui, lei) (noi) (voi) (loro)	ponevo ponevi poneva ponevamo ponevate ponevano
TRADURRE	(tu) (lui, lei) (noi) (voi)	traducevo traducevi traduceva traducevamo traducevate traducevano	TRARRE	(io) (tu) (lui, lei) (noi) (voi) (loro)	traevo traevi traeva traevamo traevate traevano			

Anche: bevevo.

- Nell'imperfetto l'accento tonico cade sulla penultima vocale, ad esempio: io dicevo, noi cantavamo, voi eravate, ecc.
- La terza persona plurale (loro) ha l'accento sulla terzultima vocale, ad esempio: loro dicevano, cantavano, erano, ecc.



### 1. Metti i verbi all'imperfetto.

1.	Chiedere	io chiedevo	
2.	Parlare		
3.	Andare	***************************************	
4.	Mangiare		
5.	Finire		
6.	Partire		
7.	Dovere		
8.	Fare		
9.	Dire		
0.	Essere		



# 2. Indica l'accento.

- 1. Andavàmo.
- 2. Sentivo.
- 3. Ascoltavate.
- 4. Correvi.
- 5. Bevevano.
- 6. Era.
- 7. Guardavano.
- 8. Prendeva.



## 3. Metti il verbo all'imperfetto. Scegli uno dei verbi del riquadro.

1.	Quandoaueua
2.	All'età di 28 anni Nicola ancora all'università.
3.	Da piccoli mio fratello ed io spesso le vacanze sul Lago di Garda.
4.	La mia famiglia tanti anni fa una casetta in collina.
5.	Giulio così innamorato di Elena che le sempre lettere lunghissime.
6.	Questa mattina quando mi sono alzato,
7.	Da bambinoin centro.
8.	Camilla

passare nevicare fumare avere abitare giocare andare essere avere scrivere

L'imperfetto si usa nei seguenti casi.

- Osserva e analizza gli esempi.
  - Mentre facevo colazione, è arrivata (arrivò) mia madre.
  - Studiavo all'Università di Firenze, quando scoppiò (è scoppiata) la Seconda Guerra Mondiale.



Per esprimere nel passato azioni in svolgimento, "interrotte" da altre (queste ultime espresse con il passato prossimo o il passato remoto).

- 🧽 Osserva e analizza gli esempi.
  - Quando ero piccolo, andavo spesso a giocare a calcio.
  - D'estate mi piaceva leggere libri in giardino.



Per esprimere azioni ripetute o abituali nel passato.

- Osserva e analizza gli esempi.
  - Mentre lavoravamo, il cane ci guardava e scodinzolava.
  - Federico dormiva, Laura stirava e nessuno si preoccupava del piccolo Alfredo, che piangeva.



Per esprimere due o più azioni di durata indeterminata, contemporanee nel passato.

Per l'uso dell'imperfetto nel periodo ipotetico vedi Unità 74.

Per l'uso della struttura STARE + gerundio con l'imperfetto vedi Unità 52.



### 1. Abbina le frasi delle due colonne.

- 1. Mentre tornavo a casa.
- 2. Quando era bambina
- Mentre facevo la doccia.
- 4. In estate mio padre lavorava
- 5. Ieri sera mentre leggevo il giornale
- 6. Quando andavo a scuola,
- 7. Quando il film è cominciato,
- 8. Appena smetteva di lavorare,

- a e noi bambini andavamo al mare.
- b è arrivato Amilcare.
- c arrivavo spesso in ritardo.
- d ho incontratro Francesco e suo padre.
- e Fernando andava subito in bar.
- f è andata via la luce.
- g Cristina andava spesso in piscina.
- h c'erano poche persone nel cinema.



	2. Forma delle frasi al passato.
1.	Quando/film/guardare/d'amore/Isabella/piangere. Zuando guardava film d'amore. Isabella piangeva
2.	Quando/Lorenzo/partire/madre/essere/sempre/sua/triste.
3.	Mentre/la/preparare/ieri/cena/tagliarsi/un/dito/sera/mi.
4.	Bello/essere/parlare/mio/con/nonno/perché/sempre/storie/interessanti/raccontare/delle.
5.	Mentre/magiare/arrivare/Tommaso/sera/ieri/noi.
6.	Ogni/mia/sera/leggere/madre/guardare/mio/televisione/la/padre/noi/e/compiti/fare/i.
Û	3. Correggi l'errore, dove necessario.
1.	Quando ho avuto 16 anni, andavo spesso in discoteca. <b>Quando avevo 16 anni, andavo spesso in discoteca</b>
2.	Prendevo la patente a 18 anni.
3.	Mentre Lucia mi ha baciato, è arrivata la mia ragazza.
4.	leri sera camminavo per il centro, quando ho visto un ragazzo che rubava una bicicletta.
5.	Questa mattina c'era il sole e contemporaneamente è piovuto.
6.	Quando iniziava la Seconda Guerra Mondiale, mia mamma aveva un anno.
	<b>₹</b>



#### 4. Completa le frasi.

- 1. Da piccolo mi piaceva molto la Nutella 2. Mentre Gabriele cantava, Paola .....
- 3. Quando faceva bel tempo, .....
- 4. Mia nonna mi ha telefonato mentre ..... 5. Quando andavo a scuola .....
- 6. Quando gli italiani erano più poveri
- 7. Sono andato a Parigi mentre ......
- 8. Quando la vedevo, .....

Osserva la figura.



- Alessandro Manzoni scrisse I Promessi Sposi nel XIX secolo.

#### Verbi regolari

I - ARE: ca	ntare 😁 🧭	II - ERE: vendere	III a - IR	E: sentire	III b - IR	E: finire
(io)	cant - ai cant - asti cant - ò cant - ammo cant - aste cant - arono	(io) vend - ei ( - etti) (tu) vend - esti (lui, lei) vend - é ( - ette) (noi) vend - emmo	(io) (tu) (lui, lei) (noi) (voi) (loro)	sent - ii sent - isti sent - i sent - immo sent - iste sent - irono	(io) (tu) (lui, lei) (noi) (voi) (loro)	fin - ii fin - isti fin - ì fin - immo fin - iste fin - irono
		(voi) vend - <b>este</b> (loro) vend - <b>erono</b> ( - <b>ettero</b> )	*. \$			

Anche nella terza persona plurale l'accento cade sulla prima vocale della desinenza, ad esempio: cantarono, vendettero, sentirono, ecc. e non cantarono, ecc.

#### Verbi essere e avere

AVERE		ESSERE
(io)	ebbi	(io) <b>fui</b>
(tu)	avesti	(tu) <b>fosti</b>
(lui, lei)	ebbe	(lui, lei) <b>fu</b>
(noi)	avemmo	(nai) <b>fummo</b>
(voi)	aveste	(voi) <b>foste</b>
(loro)	ebbero	(loro) <b>furono</b>

#### Verbi irregolari comuni

bere (2007)	bevvi/bevetti	mettere	misi	scrivere	scrissi
cadere	caddi	nascere	nacqui	spegnere	spensi
chiedere	chiesi	perdere	persi	stare	stetti
conoscere	conobbi	prendere	presi	tenere	tenni
correre	COFSI XXX	rendere	resi	vedere	vidi
dare	diedi (detti)	rispondere	risposi .	venire .	venni
decidere	decisi	rompere	ruppi .	vivere	VISSI
fare .	teci 💮 🐪	sapere	seppi	volere	volli

Le forme irregolari riguardano, nella maggior parte dei casi, solo le persone **io lui/lei loro**, le altre persone mantengono il tema dell'infinito.

lo ruppi noi rompemmo tu rompesti voi rompeste lui ruppe loro ruppero

Il **passato remoto** si usa per indicare un'azione *conclusa* nel passato e che non ha più continuazione nel presente:

— Alla fine degli anni sessanta l'uomo **mise** piede sulla luna.

Nell'italiano orale dell'Italia del Nord e in parte del Centro, il **passato prossimo** viene utilizzato per indicare qualsiasi azione passata in sostituzione del **passato remoto**; quest'ultimo tempo si utilizza quasi esclusivamente nella lingua scritta.

- La prima volta che **sono andato** a Parigi avevo 17 anni.
- La prima volta che andai a Parigi avevo 17 anni.



### 1. Metti i verbi al passato remoto.

1.	Vendere	io vendetti
2.	Perdere	***************************************
3.	Correre	,,,,
4.	Andare	***************************************
5.	Avere	
6.	Aspettare	
7.	Essere	
8.	Ritornare	
9.	Potere	***************************************
10.	Dare	***************************************
11.	Stare	***************************************
12.	Vedere	***************************************
13.	Volere	***************************************
14	Romnere	

		7	
W	Ű.		į

### 2. Indica l'accento

- 1. Ascoltò.
- 2. Discussi.
- 3. Parlasti.
- 4. Abitarono.
- 5. Veniste.
- 6. Finirono.
- 7. Parlai.
- 8. Ritorno.



# 3. Metti il verbo. Usa il passato remoto o l'imperfetto.

Tutto <i>inizià</i> (iniziare) alle 7 un mattino d'inverno, quando il postino
3 (dare) a Luigi la "cartolina".
Da settimane ormai
Gli amici ogni giorno gli
A Luigi la Sicilia7
terraneo. Per lui figlio della nebbia, la Sicilia9 (essere) il sole, il calore, la vita.
Peccato che il suo paese10 (essere) a più di mille chilometri.
Quel giorno11 (rendersi conto) immediatamente che qualcosa non era andato come si
pensava
(andare) subito al bar, ma non15(esserci) nessuno; in un attimo16(pensa-
re) che cosa fare17 (decidere) di andare da Massimo: sicuramente stava lavorando. Nella
fabbrica18 (esserci) molto rumore: "Leggi qui!",19 (urlare). "Luigi, ti hanno
esonerato dal servizio militare! Non devi più partire"20 (rispondere) Massimo, felice.

In italiano esistono due aspetti del passato: l'imperfetto e il perfetto (passato prossimo e remoto).

L'imperfetto si utilizza per esprimere un'azione passata non compiuta che viene presa in considerazione svolgimento. durante il suo svolgimento. leri alle 23,15 guardavo una partita alla televisione.

Il passato prossimo o il passato remoto si utilizzano per esprimere un'azione compiuta, vista non in

- Ho vissuto in Inghilterra per vari anni.
  - La durata dell'azione non è dunque importante, se l'azione è compiuta si usa il passato prossimo e remoto.
- La schiavitù in America durò diversi secoli.

L'imperfetto si utilizza per esprimere un'azione in svolgimento che è "interrotta" da un'altra.

- Mentre guardavo la televisione, è andata via la corrente.
- Quando è arrivata sua madre, Luca dormiva. Nota che **mentre** è seguito dall'**imperfetto**.

Il passato prossimo o il passato remoto si utilizzano per esprimere un'azione che "interrompe" un'altra in svolgimento.

- Quando è arrivata sua madre, Luca dormiva.
- Mentre guardavo la televisione, è andata via la corrente.

Nota che quando è seguito dal passato prossimo/remoto.

L'imperfetto si utilizza per esprimere azioni contemporanee, prese in svolgimento.

 Mentre lui guardava la TV, sua moglie leggeva un libro e il piccolo dormiva.

Il passato prossimo o il passato remoto si utilizzano per esprimere azioni compiute che si sono svolte una dopo l'altra.

- leri sera ho guardato una partita, poi ho fatto la doccia e sono andato a letto.

L'imperfetto si utilizza per esprimere azioni abituali o ripetute nel passato.

 Da piccolo mi piaceva andare al mare in estate, ma non sopportavo la montagna.

Il passato prossimo o il passato remoto si utilizzano per esprimere azioni non ripetute né abituali nel passato.

Mi è piaciuto molto il viaggio in Giappone.



## 1. Scegli il tempo appropriato.

1. Quando Silvano	è uscito/uscì	(uscire),	pioveva	(piovere).
2. L'idraulico	(arrivar	e), mentre i Biar	nchi	(cenare).
				(preparare) la cena.
4		'	i.	
5. Il Medioevo				
				(andare) a casa vostra.
7. Quando				
				(sopportare) di fare i compit (fare) colazione e
poi (		(10 svegnarsi) ai	ie 10,	(rare) colazione e
•	•	) un film di Ken	Loach che mi	(piacere) molto
				(essere) bagnata
12. Cosa				
2. Fa' delle dom				
1 Cosa hai fatto ii				?
Sono andato al cinema co				
2		•••••	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	?
In bicicletta. Era una serat 3				· •
No, dopo siamo andati in			**********************	
4	•			7
Sì, il film era molto interes		*******************		······i
5	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,			?
No, lei non è venuta; non	stava bene.			
6				?
Aveva un po' di mal di tes				
7				?
Non lo sapevi? Sì, si è spo				
8È andata in Giamaica.				?
c andata in Giamaica.				
3. Rispondi alle d	domande.			·
1. Cosa hai fatto nell'estat	:e 1995?			
Sei mai stato in Portoga	allo?			
_				
3. Quanti anni avevi quan	do hai cominciato a s	tudiare l'italiano	?	
4. Cosa facevi d'estate qu	ando andavi a scuola			
5. Facevi dello sport da pi	colo? Che sport prat			
	che sport prati			
6. Dov'eri l'anno scorso p				,
P				

## Verbi regolari

I - ARE: cantare	II - ERE: credere	III a - IRE: sentire	III b - IRE: finire
(io) cant-erò	(io) cred - erò	(io) sent-irò	(io) fin - irò
(tu) cant - erai	(tu) cred - <b>erai</b>	(tu) sent irai	(tu) fin - irai
(lui, lei) cant erà	(lui, lei) cred – <b>era</b>	(lûi, lei) sent-irà	(lui, lei) fin - <b>irà</b>
(noi) cant - eremo	(noi) cred - <b>eremo</b>	(noi) sent-iremo	(noi) fin - iremo
(voi) cant-erete	(voi) cred - erete	(voi) sent - irete	(voi) fin - irete
(loro) cant-eranno	(loro) cred eranno	(loro) sent - iranno	(loro) fin - iranno

Al futuro semplice i verbi regolari della prima coniugazione trasformano in **E** la **A** dell'infinito **-ARE**, ad esempio: parl**e**rò, asp**e**tterò, ecc.

#### Verbi essere e avere

AVERE		ESSERE	
(io)	avrò	(io)	sarò
(tu)	avrai	(tu)	sarai
(lui, lei)	avrà	(lui, lei)	sarà
(noi)	avremo	(noi)	saremo
(voi)	avrete	(voi)	sarete
(loro)	avranno	(loro)	saranno

### `M

#### Verbi irregolari

Verbi che perdono la vocale dell'infinito.	Andare dovere potere sapere vedere vivere	An <b>drò</b> do <b>vrò</b> po <b>trò</b> sa <b>prò</b> ve <b>drò</b> vi <b>vrò</b>
Verbi che perdono la vocale dell'infinito e trasformano la <b>I</b> o la <b>n</b> del tema in <b>rr</b> .	Rimanere tenere venire volere	Rimarrò terrò verrò vorrò
	B <b>e</b> re	Be <b>rrò</b>
Verbi che mantengono la a dell'infinito.	Dare fare stare	Darò farò starò

- Nei verbi in -CARE e -GARE si aggiunge una H prima della E, ad esempio:
   spiegare → spiegherò, cercare → cercherò.
   I verbi in -CIARE e -GIARE perdono la I, ad esempio: annunciare → annuncerò, mangiare → mangerò.
  - Il futuro semplice si usa:
- . per indicare azioni future rispetto al presente.



- per esprimere un'incertezza, un dubbio, rispetto al presente: Che cosa penseranno di me i tuoi genitori?
- per esprimere una **supposizione**: **Sarai** stanco, ti porto a letto!
- In italiano il futuro semplice è spesso sostituito dall'indicativo presente: Quest'estate vado in Turchia.

1. Metti le frasì al futuro.
1. Oggi fa bello. Domani farà bello
2. Vado spesso al cinema
3. Mi ricordo di te
4. Abbiamo fame
5. I miei amici stanno bene
6. Leggo il giornale
7. Patrizia studia l'inglese
8. Dobbiamo fare benzina
2. Completa le frasi. Usa uno dei verbi del riquadro.
1. Domani
2. Quando al mare, mi
3. L'Italia meno di 60 milioni d'abitanti nel 2000.
4. Voi qui.
5. Fra poche settimane
6 un cd-rom.
7. Se a tennis.
8 anche tu alla festa di compleanno di mio nipotino?
3. Osserva la pagina dell'agenda di Sara e scrivi delle frasi.
Giovedì 10 novembre alle ore 17 Sara andrà dal dentista.
<ol> <li>3</li></ol>
4
5
6
7
8
9
avere restare tornare dovere imparare comprare venire giocare andare abbronzare piovere arrivare esserci
TELOVEDE TO NOV. TOOMENICA AS NOV.
ORE 10 - DENTISTA ORE 10 - DIC.

- Ricordi cos'è un pronome personale? Vedi Appendice 3.
- Pronomi personali soggetto.

	singolare	plurale
prima persona	io	noi
seconda persona	tu	voi
terza persona	egli, lui, esso	essi, esse, loro
	ella, lei, essa	

- Mormalmente in italiano non si esprime il soggetto.
  - Ho chiamato Carlo e gli ho detto della nuova casa.

In certi casi, però, si utilizza.

- Quando si vuole creare opposizione con un altro soggetto.
  - Lui sa l'inglese, ma lei non capisce nemmeno una parola.
- Quando si vuole sottolineare, enfatizzare il soggetto; in questo caso viene spesso dopo il verbo.
  - Me l'ha detto lei, ma non ci credo.
- Quando si utilizza anche, neanche, neppure, nemmeno.
  - Anche noi vogliamo provare a giocare a squash.
- Nell'italiano moderno, egli, ella, essa si usano raramente, sono sostituiti da lui e lei. Nel plurale essi ed esse sono sostituiti da loro.
   Esso si usa per le cose o gli animali.
- In italiano si usa il soggetto **tu** quando vi è un rapporto *informale* tra chi parla. Si usa il soggetto **lei**, per la *forma di cortesia*, quando cioè il rapporto è *formale*.

Osserva e analizza la figura.



Lei (forma di cortesia) si usa sia per il maschile che per il femminile. A volte lei è scritto con la lettera maiuscola (Lei).

Per il plurale nell'italiano moderno si usa quasi sempre il soggetto voi, sia per il registro formale, sia per quello informale.

È ormai raro trovare il soggetto loro per la forma di cortesia al plurale.



1. Metti al plurale.
1. Io non sono inglese.
Noi non siamo inglesi
2. Lei lavora in un ufficio.
3. Tu parli bene l'italiano.
4. Io non conosco il turco.
5. Lui vive a Bruxelles.
6. lo gioco a calcio due volte alla settimana.
·
2. Sostituisci pronomi personali ai nomi.
1. Sabrina abita in una bella casa in collina.
Lei abita in una bella casa in collina
2. Domani <i>Claudia ed io</i> andiamo a casa di mia madre.
3. <i>Rino</i> parte oggi pomeriggio per Firenze.
4. <i>Tu e Ignazio</i> mi avete stancato.
5. Vittoria ha cominciato ad andare all'asilo.
6. I Raimondi vengono stasera a cena da noi.
3. Metti il soggetto.
1
2 devo uscire. Signora, non può restare qui. 3 andiamo a casa, restate ancora un po'?
4 invece lo conosci già bene.
5 hanno una casa di tre stanze da letto mentre viviamo in quattro in 50 metri quadrati.

6. ..... non si ricorda di me, ma ..... mi ricordo di lui.

📈 Ti sono chiari i concetti "soggetto" e "complemento"? Vedi Appendice 3.

I pronomi personali complementi possono avere forme toniche e atone. Se vuoi sapere perché si chiamano così, vedi Appendice 3. Altrimenti impara solamente quali sono gli atoni e quali i tonici.

## 🔢 Pronomi personali complemento

#### Forme toniche

A CONTRACT OF THE STATE OF THE	singolare	plurale
prima persona	me	noi
seconda persona	te	voi
terza persona maschile	lui, (esso)	loro, (essi)
femminile	lei, (essa)	loro, (esse)
riflessivo	sé	sé

- Le forme toniche dei pronomi personali si usano:
- precedute da preposizione, cioè con i complementi indiretti:



- 🧓 per sottolineare, enfatizzare la persona, utilizzate come complemento oggetto:
  - Hai visto **me** o mio fratello ieri al supermercato?
- Osserva e analizza l'esempio.
  - Prima di te ho avuto colleghi insopportabili.

Quando i pronomi nella forma tonica seguono parole come: dentro, fuori, prima, dopo, sopra, sotto, senza, contro, sono preceduti solitamente da **di**.

La forma **riflessiva** della terza persona singolare e plurale è **sé**.

Spesso **sé** è rafforzato con **se stesso/a/i/e**. Nota che nella forma **se stesso** non c'è l'accento su **sé**.

- Lui pensa solo a sé (se stesso) e non si interessa mai agli altri.



### 1. Completa le frasi con i pronomi personali necessari.

1.	Lui si ricorda di me, maio non mi ricordo dilui
2.	Lei si ricorda di te, ma non ti ricordi di
3.	Noi ci ricordiamo di voi, ma non vi ricordate di
4.	Tu conosci loro, ma non conoscono
5.	Voi conoscete lui, ma non conosce
6.	lo conosco lei, ma non conosce
7.	Lei ama lui, ma non ama
8.	Loro pensano a te, ma non pensi a



## 2. Completa con il pronome personale complemento.

	ma a .
1.	Chi hai chiamato?
2.	Hai visto Flavio o hai solamente parlato con?
3.	Ho ancora sonno. Ti avevo detto di svegliare Giorgio, non
	Penso spesso a Lorenza, ma lei non pensa a
	Cerca di stare bene con stesso e poi cambierai la tua vita.
	Sono arrivato prima io, quindi ora tocca a, poi Signora toccherà a!
7.	Le generazioni future che verranno dopo di conosceranno un mondo diverso.
	Pensate meno a stessi, se volete avere più amici.
	Spero che Alice torni presto, senza di sono triste.
10.	Sopra di vive una famiglia con cui non andiamo molto d'accordo.

Ricordi la differenza tra complementi diretti e indiretti? Cos'è un complemento di termine e un complemento oggetto? Vedi Appendice 3.

Le **forme atone** sono le più usate; si utilizzano come *complemento oggetto diretto* o *indiretto di termine*, quando non si vuole dare particolare enfasi al pronome.

### Forme atone - complemento oggetto (diretto)

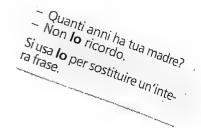
	singolare	plurale
prima persona	<b>mi</b> gas, jari e	Ci
seconda persona	2. <b>ti</b> 4. 7. 7. 7. 7. 7. 7. 7. 7. 7. 7. 7. 7. 7.	vi
terza persona maschile	0/1/	li,
femminile	la/l′	le
riflessivo	<b>si</b>	· si

Le **forme atone** dei pronomi personali si usano come complementi diretti (compl. oggetto). Il complemento oggetto (diretto) risponde alla domanda: chi? Che cosa?

Claudio, ti ho chiamato ieri, ma non eri in casa. (Ti = chi hai chiamato? Claudio).

#### Forme atone - complemento di termine (indiretto)

4	*XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	singolare	plurale
prima persona		mi	ci
seconda perso	na 🦠 💮	ti	Vi) ,
terza persona	maschile	gli	loro/gli
	femminile	le	loro/gli
	riflessivo	si	si



Le **forme atone** dei pronomi personali si usano come complementi *indiretti*, ma solo con il complemento di *termine*. Il complemento di termine (indiretto) risponde alla domanda: a chi? A che cosa?

Ho visto Silvio e gli ho detto di telefonare a Luca. (Gli = a chi hai detto di telefonare a Luca? A Silvio).

La forma della terza persona plurale per il complemento di termine è **loro** sia per il maschile che per il femminile. Nell'italiano moderno si utilizza molto spesso **gli** in sostituzione di **loro** per entrambi i sessi.

I miei genitori mi hanno chiesto quando penso di sposarmi. Ho risposto loro che non lo sapevo.
 Gli ho risposto che non lo sapevo.

Gli è prima del verbo. Osserva ora la posizione di loro. Loro è dopo il verbo.

- 📝 I pronomi personali atoni vanno
- prima del verbo nel caso di un indicativo, un condizionale o un congiuntivo;
  - Mi dai un bicchiere d'acqua, per favore?
  - Ti piacerebbe, andare in vacanza in Madagascar?
     Signora, mi dica, come fa a mantenersi così in forma?

Nella forma negativa la sequenza è sempre **non** + pronome + verbo, tranne che con *loro*.

dopo il verbo nel caso di un infinito, un participio un gerundio o un imperativo (Il persona sing. e plurale).

- Sarebbe bello conoscerla meglio, ma ha un marito molto geloso.
- Silvana ha accettato il contratto di lavoro propostole.
- Parlandogli, forse potrei capire il suo punto di vista.
- Lasciami in piace, ti prego, non vedi che sto lavorando!

Nel parlare dell'*infinito* il verbo perde l'ultima vocale **e** quando si combina con un pronome personale atono.

parlar $\mathbf{e} + \mathbf{gli} \rightarrow \text{parlargli}$ legger $\mathbf{e} + \mathbf{lo} \rightarrow \text{leggerlo}$ 

Con dovere, potere, sapere e volere sono possibili due costruzioni.

Voglio conoscerla oppure La voglio conoscere

# 1. Indica se il pronome personale è complemento oggetto (diretto) o di termine (indiretto).

1. Ho visto tua mamma e <u>le</u> ho dato la tua cartolina.	Compl. oggetto (chi/che cosa?)	Compl. di termine (a chi/a che cosa?)
2. Telefona a Giuliana e chiedi <u>le</u> come sta.		
<ul><li>3. Mi piace molto la birra.</li><li>4. Dove sei? Non ti vedo più.</li></ul>	U D	
5. Chiamatemi quando arrivate a Rimini.		
<u> </u>	_	_
2. Sostituisci al nome il pronome completamento ato	no corrispondente.	
1. Roberto la		
2. A Sara		
3. Carla e me		
4. Al bambino		
5. I tuoi genitori		
Agli studenti		
8. A te		
3. Metti il pronome atono complemento oggetto		
1. Ho bisogno di parlare con Giorgia, ma non so se stasera		
2. Ho visto un armadio che mi piace; voglio comp	orare.	
3. Dov'è la mia scarpa? Non trovo!		
<ul><li>4. Non mi piacciono i film del terrore, non andrò mai a veder</li><li>5. leri sera ho studiato molto le preposizioni, ma oggi non</li></ul>		
Sono finite le uova, scendo a comprar!	so gia piu.	
7. Quando visito un museo interessante,	onsiglio sempre ai miei amici	
8. Hai fatto un'altra torta? posso assaggiare?	J	
4. Metti il pronome atono complemento di termine (	dativo).	
1. Chiama Giovanni; gli devi dire di venire a cena da	a noi domani.	
2. Hai visto Anita? devo parlare urgentemente.		
3. Se vedo Giulio e Federica, do le foto di questa es	tate.	
4. Per il tuo compleanno, regalerò un buon libro.		
5. Per il compleanno di mia moglie, pagherò una vac	-	
<ul><li>6. Amiamo molto la natura e piace fare lunghe passe</li><li>7. Luca, va di passare il fine settimana in Toscana?</li></ul>	ggiate nei boschi.	
8 posso offrire qualcosa da bere o preferite un gelat	·n?	
oposso omine qualeosa da pere o preferite un gelac	0.	
5. Metti il pronome atono complemento oggetto o di te	rmine e accorda il participio pa	assato se necessario.
1. Hai letto il libro che		
2. Avete visto il video che ho prestat	?	
3. No, non abbiamo ancora vist	:	
4. Le pile del registratore si sono scaricate e		
<ul><li>5. Ho regalato a mia figlia una bambola e lei ha r</li><li>6. Ho visto Filippo e tutto</li></ul>		
7. Ho perso il portafoglio sull'autobus ehanno tel		
8. Cho fortunal Chi ha ritrovat 2		

I verbi riflessivi possono essere di vario tipo: propri, apparenti, reciproci, pronominali; per comodità in questa unità vengono definiti tutti riflessivi.



jo : mi	lavo
*tů · · · · · <b>; ;ti</b> *	lavi
lui/lei si	lava
noi	laviamo
Voi vi	lavate
loro si	lavano

- I verbi riflessivi sono sempre formati da un pronome riflessivo più il verbo.
- Nei tempi composti, i verbi riflessivi hanno sempre l'ausiliare essere.



Per l'accordo del participio passato con il verbo essere, vedi Unità 31.

Alcuni verbi riflessivi comuni.

addormentarsi	fidarsi
alzarsi	incontrarsi
ammalarsi	lavarsi
arrabbiarsi ·	pettinarsi
bagnarsi	riposarsi
chiamarsi	rompersi
fermarsi -	sedersi

- Alcuni verbi transitivi (vedi Appendice 3, se necessario) possono essere usati come riflessivi per rafforzarne il significato.
  - leri sera mi sono mangiato una pizza favolosa e mi sono bevuto una birra alla spina squisita!
  - Ieri sera **ho** mangiato una pizza favolosa e **ho** bevuto una birra alla spina squisita!
- La posizione del pronome riflessivo segue la regola dei pronomi personali atoni. Vedi Unità 40.

1. Metti il pronome riflessivo	
1. Dario, a che ora svegli di solito?	
2 fate la barba tutti i giorni?	
3lavo sempre con l'acqua calda.	
4. A colazione mangiamo sempre due uova.	
5. Non ricordate il nostro indirizzo?	
6. Dove incontrano i tuoi amici?	
7. Molti studenti addormentano in classe.	
8. Lucia pettina con cura.	
2. Metti le frasi dell'esercizio 1 al passato prossimo.	
1. Dario, a che ora ti sei svegliato ieri?	
2la barba questa mattina?	
3 con l'acqua calda.	
4. A colazione due uova, questa mattir	a.
5. leri sera non il nostro indirizzo?	
6. Dove i tuoi amici questa mattina?	
7. Molti studenti in classe lunedì mattina	
8. Lucia con cura ieri mattina.	
3. Fa' delle frasi.  1. leri/alzarsi/Paola/9/alle.  1. Paola si è alzata alle 9	
Susanna/ieri/addormentarsi/tardi/sera.	
	••
3. Bambini/facilmente/piccoli/ammalarsi/i.	
4. L'autobus/fermarsi/ieri/non/mattina.	
5. Sorella/con/arrabbiarsi/ieri/me/mia.	
5. Solena/coryanappiars/retymornia.	
6. Scorso/anno/rompersi/Valeria/braccio/l'/un.	
7. È/questo/libero/posto?/sedersi/potere?	
8. Come/tuoi/i/chiamarsi/nipoti?	••
- Compression and the comp	••
4. Fa' delle domande. Usa un verbo del riquadro.	
1	Alle 7, tranne il lunedì.
2?	No, è stata la parrucchiera.
3?	Sì, ho dormito un paio d'ore.
4?	Davanti al cinema, ti va bene?
pettinarsi, svegliarsi, lavarsi, bagnarsi, fidarsi, arrrabbiarsi, incontrar	si, rompersi, riposarsi, ammalarsi.

- 🗀 Ci si usa
- 🦈 con il significato di **qui, lì** per sostituire una determinazione di luogo (moto o stato in luogo).
  - Sei mai stata a Roma? Sì, ci sono andata due anni fa.

Osserva e analizza l'esempio.

- Oggi a scuola c'erano due studenti nuovi.
- Con verbi che reggono le preposizioni a (pensare a), su (contare su), con il significato di a/su questo/ciò, a/su lui/lei/loro.
  - Hai pensato al regalo per Roberto? Ci ho pensato, ma non mi è venuto in mente niente.
  - Posso contare **sulla** tua presenza al congresso? Sì, **ci** puoi contare.
- Al posto di ci si può usare vi, ma soprattutto nella lingua scritta.
  - È gradita la Sua presenza al ricevimento. La preghiamo di portarvi altra persona di suo gradimento.
- A volte, nella lingua parlata, **ci** si usa *senza* significato specifico; ad esempio con il verbo **avere**, soprattutto nelle risposte con un pronome (lo, la, l', li, le).
  - Hai ancora la tua mazza da baseball? No, non ce l'ho più.

Vedi Unità 44: ci + pronome.

- Ne si usa
- per sostituire un complemento o un'intera frase introdotta da di o da, con il significato di di/da questo/ciò, di/da lui/lei/loro, da questo luogo.
  - Ti ricordi di Elsa? Sì, me ne ricordo bene.
  - Chi mi ha detto che tornerai in Germania presto? Ah, sì, me **ne** ha parlato Gianni.
  - Sono stato a Perugia, **ne** sono appena tornato.

Quando c'è un tempo composto, il participio non si accorda con il complemento introdotto da di.

Avete parlato di musica ieri sera? No, non ne abbiamo parlato.



## 1. Metti la particella CI o NE.

1.	Vivo a Parma e et sto bene.
2.	Sono andato in piazza, ma non erano i miei amici.
3.	Mi piacerebbe andare in Indonesia, perché chi è stato mi ha detto che è molto bella.
4.	Io non ho visto niente e non so nulla.
5.	Se non hai comprato lo zucchero, penso io.
6.	Per andare a Napoli da Roma vogliono tre ore.
7.	Sono stanco di questo lavoro; non posso più.
8.	Ci vediamo alle 8? Sì, puoi contare.
9.	lo non mi ricordo di tua zia, ma mia madre se ricorda.
0.	Chi ti ha detto che mi sposo? Me ha parlato Beppe.
1.	Se te parlo, è perché ti voglio bene.
2.	Non do mai opinioni, se non sono sicuro.



# 2. Rispondi alle domande con CI o NE.

1. Sei stato a Madrid? Sì, ci sono stato
2. Hai parlato del tuo compleanno a mia madre?
Sì,
3. Stai pensando di andare in pensione l'anno prossimo?
Sì,
4. Posso contare sul tuo aiuto? Sì,
5. Ti sei ricordata di andare al supermercato? No,
6. Sei andato al cinema ieri sera? No,
7. Come eri quando sei tornato da Napoli?
pieno d'entusiasmo 3. Sei sicura di quello che dici?
Sì,
9. Quanto ci vuole per andare a Verona da Mantova? mezz'ora.
10. Hai sentito parlare dell'ultimo libro di Tabucchi? No,

💹 Osserva e analizza la figura.





Ne si usa per indicare una parte di una quantità e sostituisce un nome. Nel caso dell'esempio 1 ne sostituisce la parola sigarette. Nell'esempio 2 ne sostituisce la parola vino.





Nelle figure 1 e 2 si parla di una **parte**, non del **tutto**. Nelle figure 3 e 4 si parla del **tutto**. Quando si parla del tutto non si usa ne, ma i pronomi lo/la/li/le.

- Quando il concetto espresso riguarda una quantità zero, cioè niente o nessuno, si usa ne.
  - Quanti film di Fellini hai visto?
- Non ne ho visto nessuno.
- Quanto latte bevi ogni giorno?
- Non ne bevo.

4

- Nei tempi composti, anche con l'ausiliare avere, il participio si accorda con il nome sostituito da ne.
  - Ouanti libri hai letto quest'estate?
- Ne ho letti cinque.
- Che dischi avete ascoltato alla festa?
- Ne abbiamo ascoltati alcuni latino-americani molto belli.
- Quanti turisti arriveranno quest'anno in Italia? Non si sa, ma finora **ne** sono arrivati due milioni.

Quando la quantità espressa è zero (nessuno, niente), il participio si accorda solo per quanto riguarda il genere, non il numero.

- Hai visto le ragazze del corso d'italiano? No, non ne ho ancora vista nessuna.
- Il ne si usa anche in espressioni fisse.
  - Non **ne** posso più, sono stanchissimo.
  - Non voglio più vivere in Italia, me **ne** vado, torno in Germania.
  - Ho detto a Martino la verità e se n'è avuto a male.



# 1. Rispondi alle domande.

Quante sigarette fumi ogni giorno?     Ne fumo
Quanti soldi spendi ogni mese? molti.
Quanti cucchiaini di zucchero prendi col caffè? 2.
4. Quanta birra bevi?
tutta. 5. Compri molta carne ogni settimana?
No, molta. 6. Leggi libri classici?
No,
8. Ascolti molti dischi di musica lirica? Sì,
9. Compri molti giornali sportivi?
Sì, tutti.  10. Quanti film western guardi in tv?
nessuno.



## 2. Metti le domande e le risposte al passato prossimo.

1. Quante sigarette hai fumato ieri?
Ne ho fumate 10.
2. Quanti soldi il mese scorso?
molti.
3. Quanti cucchiaini di zucchero col caffè?
2.
4. Quanta birra?
tutta.
5 molta carne la settimana scorsa?
No, molta.
6 libri classici?
No,
7. Quanti errori negli esercizi d'italiano ieri?
pochi.
8 molti dischi di musica lirica ieri?
Sì, parecchi.



# 3. Metti NE o LO/LA/LE/LI e accorda il participio passato dove necessario.

1.	Mi piacciono molto i gelati, ma ora non voglio.
2.	l tartufi sono buonissimi, ma non se trovano molti.
3.	La tua torta era squisita: ho finit
4.	Il pacchetto di sigarette è già vuotohai fumat tutte?
5.	Hai visto il telegiornale? Sì, vist tutto.
6.	Hai letto il giornale oggi? Sì,ho lett tre.
7.	Vuoi un po' di grappa? No, grazie ho già bevut troppa.
8.	Quante sigarette hai fumato oggi? Non ho fumat nessuna.
9.	Mangi molto pane? No, non mangio.
10.	Hai fatto gli esercizi di grammatica? Sì, ho fatt tutti.

					indirett	i			
		mi	ti	gli/le	si	ci	vi	gli	si
di	10	melo	te lo	glielo	se lo	ce lo	ve lo	glielo	se lo
r	la	me la	te la	gliela	se la	ce la	ve la	gliela	se la
e	li °	meli	te li	glieli	se li	ce li	ve li	glieli	se li
tt	le	me le	te le	gliele	se le	ce le	ve le	gliele	se le
i	ne	mene	te ne	gliene	se ne	ce ne	ve ne	gliene	se ne

🖔 La i di mi/ti/ci/vi/si si trasforma in e, davanti a un altro pronome me lo, ecc.

Nei pronomi accoppiati il complemento di termine precede il complemento oggetto.

- Chi ti ha dato quella bambola? Me l'ha data la zia.
- 🏄 I pronomi accoppiati si scrivono in due parole, salvo alla terza persona: glielo, ecc.
  - Devi consegnare il libro a Renato. Gliel'ho già spedito, me lo ha richiesto ieri per telefono.
- Quando i pronomi seguono il verbo, nel caso di un *infinito*, un *participio*, un *gerundio* o un *imperativo*, si scrivono uniti al verbo stesso.
  - Diteglielo voi a Sandro; io gliel'ho già ripetuto tre volte!

Nel caso dell'infinito il verbo perde la e finale.

- Stasera c'è la prima dell'Aida! Te ne sei dimenticato? No, ma hai fatto bene a ricordarmelo.
- Per la terza persona plurale si tende ormai a usare le forme con **gli**. Se si usa **loro**, è necessario cambiare la costruzione della frase: il pronome *diretto* **lo/la/**ecc. precede il verbo, il pronome *indiretto* **loro** lo segue.
  - Hai detto ai tuoi genitori che hai una ragazza nuova?
     No, non gliel'ho ancora detto.
     Oppure:
     No, non l'ho ancora detto loro.

# Pronomi personali + Ci di luogo

mi	ti lo	, la	ci	vi	li	le	si	ne
diretti mi ci	ti ci ce lo	ce la	non esiste	vi ci	ce li	ce le	ci si	ce ne

– Sei mai stato al Parco Ducale? – No, **mi ci** porti tu?

1. Sostituisci alle parole in corsivo i pronomi accoppiati.
1. Ho dato un libro a Giovanni. Gliel'ho dato
Aliel ho dato  2. Ti ho regalato un disco.
3. Il cameriere <i>mi</i> ha portato <i>il conto</i> .
4. Farò vedere le foto a Carlo e Antonella.
5. Vi ho detto che vado in pensione.
6. Fausto <i>ci</i> ha parlato <i>del suo nuovo lavoro</i> .
7. Miriam <i>vi</i> racconterà <i>la trama</i> del film.
8. <i>Ti</i> darò presto <i>mie notizie</i> ?
2. Metti i pronomi.
<ol> <li>Silvano non vi ha parlato del suo libro, perciò</li></ol>
3. Rispondi alle domande.
1. Mi fai vedere il tuo passaporto?  No, non te lo faccio vedere . La foto è orribile.  2. Puoi dare queste cartoline a Marta?  No,, perché non la vedrò fino a mese prossimo.
3. Chi ti ha dato quei cioccolatini?
Sì,
<ul> <li>3</li></ul>

6. .....? Te la offro io.

Senza preposizione	Con preposizione
√CHÉ	(CU)

- Che e cui sono invariabili e non prendono l'articolo (se non nei due casi sotto con \*).
- Che non è accompagnato da preposizione.
  - Gli amici che abbiamo visto ieri sera sono simpatici.
  - Uno scrittore è una persona che scrive libri.
- **Cui** è preceduto da preposizione.
  - Il film di cui ti ho parlato è stato girato in Italia.
  - La ragazza con cui sono andato in vacanza è partita per Londra.
- 🛴 La preposizione a seguita da cui può essere eliminata.
  - La ditta (a) cui ho scritto ha sede in Svizzera.
  - Il professore (a) cui hai parlato è molto disponibile.
- \* Cui tra l'articolo determinativo e il nome esprime possesso.
  - Il giovane, il cui padre lavora alla Fiat, sta facendo una ricerca sulla storia dell'automobile.
  - Il pittore, sulla cui arte tanto si discute, è venezuelano.

L'articolo è quello richiesto dal nome a cui si riferisce.

- \* Il che significa e questo / e ciò.
  - leri mi ha telefonato Carla; il che mi ha fatto molto piacere.

e questo / e ciò

Chi significa le persone che, quelli che, ecc.

Il verbo va sempre alla terza persona singolare.

- Chi non lavora non mangia.
- Parlo solo con chi sa ascoltare.
- Chi vuole frequentare il corso d'italiano deve iscriversi entro domani.

Per chi interrogativo, vedi Unità 19.

(	🔏 1. Abbina I	e definizioni e risc	rivile collegandole con il pronome relativo.
2. 3. 4. 5. 6.	Il dottore Il cane Il libro La gallina Il quadro Il macellaio La cameriera	è una persona è un oggetto è un animale	a) si usa a scuola b) cura gli ammalati c) lavora in un ristorante d) si appende alla parete e) ha le ali f) vende la carne g) abbaia
1.	N dottore è	una persona che	cura gli ammalati
2.			
3. 4.			
5.			
6.			······································
/ .	700-		
W	2. Complet Utilizza,	a le frasi con la pre dove necessario, l	eposizione e/o il pronome relativo. e preposizioni DA, IN, CON, DI, A.
1.		zo <b>cou cui</b> vivo.	
		abito è al te	
		. no mandato una ca sono andato ieri e	artolina, mi ha telefonato ieri.
5.	L'attore, il	ruolo preferito è	quello del cattivo, deve ora recitare la parte di San Giuseppe.
	•		non ricordo il nome.
1.	HO IIVISTO I AITIICO	o, la foto è i	nei mio diano.
Ŵ	3. Complet	a le frasi utilizzano	lo CHI (con o senza preposizione) o IL CHE.
2. 3. 4. 5. 6.	Ho saputo che è vuole i L'ufficio è aperto Bisogna chiederlo Questa volta hai i	morto il mio scrittore andare a casa, può u fino alle 13 oè più informato d avuto fortuna,	vuole informazioni.
Ű	4. Unisci le	due frasi utilizzan	do i relativi.
			n un'auto nuova potrò andare in vacanza. L. con cui potrò andare in vacanza. te di persone. Tra queste persone vi era un pittore famoso.
3.	José ha deciso d	i tornare al suo paese	e. Ti ho parlato di lui questa mattina.
4.	A Cuba passerei	ogni inverno. Il suo o	clima è fantastico.
5.	Hanno catturato	tre ladri. I loro furti e	erano sempre sulle prime pagine dei giornali.
6.	Spero di risparm	iare un po' di soldi. (	Con quel denaro voglio fare un viaggio.
7.	Quelle ragazze t	edesche sono molto	simpatiche. Si trovano in Italia in vacanza.
8.	Questo è mio fra	atello Giovanni. Con l	lui gioco a calcio ogni settimana.
9.	La ditta Telev pro	oduce telefoni cellula	ri. Ha sede a Torino.
10.	Mio cuginetto è	andato al cinema. G	li ho dato 10 euro.
11.	Oggi ho rivisto u	ın mio vecchio amico	D. E ciò mi ha fatto molto piacere.

Osserva e analizza la figura.



I pronomi relativi si possono anche trovare nelle forme con quale/i. Queste forme sono più frequenti nella lingua scritta.

sin	golare	plurale
maschile if	quale	i quali
femminile la	quale	le quali

Quelle sono le ragazze con le quali siamo andati al mare.

Sono forme variabili e vogliono sempre l'articolo de terminativo. Si accordano con il nome cui si riferiscono sia per il genere che per il numero.

- Quando ci sono le preposizioni di, a, su, in, si formano preposizioni articolate; vedi Unità 23.
  - Ho visto nuovamente gli studenti ai quali ho dovuto dare un cattivo voto.

A volte per evitare problemi di comprensione è necessario usare le forme con **quale/i**. Osserva e analizza l'esempio.

– Ieri ho visto Giovanni e sua nonna, **che** aveva appena comprato il pane.

L'uso di che in questo caso crea ambiguità. E' opportuno dire:

leri ho visto Giovanni e sua nonna, la quale aveva appena comprato il pane.

Del quale con significato di possesso ha la stessa costruzione degli altri complementi con preposizione.

– Questo è il giovane, i genitori del quale lavorano con me.

Nota la differenza nella costruzione con il cui:

- Questo è il giovane, i cui genitori lavorano con me.

Il quale non si usa come complemento oggetto:

Il ragazzo che ho conosciuto è giapponese.

1. Sostituisci Coi e CHE con il QUALE, ecc.
1. Quella è la ragazza con cui viviamo. 2. Zuella è la ragazza con la guale viviamo. 2. Ti ricordi come si chiama l'impiegato con cui abbiamo parlato?
3. Dove abita la signora di cui mi hai parlato?
4. Dove abita la professoressa per cui stai lavorando?
5. Gli studenti che non avranno con sé la carta d'identità non potranno sostenere l'esame.
6. Le persone a cui hai telefonato non mi sembrano molto affidabili.
7. La famiglia con cui hai vissuto si trasferirà in Olanda.
8. La commessa, il cui negozio mi hai consigliato, è amica di mio fratello.
2. Metti il pronome relativo e la preposizione, dove necessario.
<ol> <li>Ti ho portato i giornali</li></ol>
3. Correggi gli errori, dove è necessario.
<ol> <li>Conosci la signora anziana alla quale ci ha parlato di te?</li> <li>Conosci la signora anziana la quale ci ha parlato di te?</li> <li>Come si chiama la ragazza del quale mi hai parlato?</li> </ol>
3. E' il ballerino che abbiamo visto in teatro a Milano.
4. L'aereo con che sono tornato era in ritardo.
5. Il quale vuole partecipare alla festa deve portare una bottiglia di vino.
6. Dovrei dimagrire, il cui mi risulta difficile.
7. La città in cui vivo ha 200.000 abitanti.
8. Gli studenti, i cui esami non raggiungeranno la sufficienza, dovranno rifrequentare il corso.
4. Metti i pronomi relativi.
È mistero attorno all'autore della telefonatae.e i Carabinieri di Savona hanno ricevuto sabato notte. Una voce di donna2

hanno rincorso la donna senza raggiungerla, hanno dichiarato di non sapere il perché del comportamento della donna.

sarò sarai sarà	partito/a,	avro avrai avra	mangiato
saremo sarete saranno	partiti/e	avremo avrete avranno	mangiato

- Il **futuro anteriore** si forma con il *futuro semplic*e degli ausiliari essere o avere più il participio passato del verbo.
- Osserva e analizza gli esempi.

2000 2002 2003 L\*----\*
----\*
----\*

Oggi dipendo dai miei genitori, ma dopo che mi sarò laureato, cercherò un lavoro.

ore 20.00 ore 20.10

Quando avrò finito di mangiare, farò una doccia.

Il **futuro anteriore** serve per esprimere un'azione futura, spesso introdotta da **dopo che** o **quando**, che avviene prima di un'altra con cui è messa in relazione.

Si usa anche per esprimere un'incertezza, un dubbio, rispetto al passato:



- per esprimere una **supposizione**, rispetto al *passato*:
  - Sarai stato stanco ieri sera, dopo 4 ore in discoteca!

(	U	P)
1		А

### 1. Metti i verbi al futuro anteriore.

1.	Andrò	Sarò andato	
2.	Mangeremo	***************************************	
3.	Visiteranno	***************************************	
4.	Arriverai		
5.	Berrò	***************************************	
6.	Nascerà		
7.	Ascolteranno		
8.	Sarete		



# 2. Metti il verbo. Scegli un verbo del riquadro.

,	Non sento il rumore della lavatrice. Aurà finita il lavaggio?
1.	Non sento il rumore della lavatrice il lavaggio?
2.	Dopo che Vittorio dalle vacanze, comincerà un corso di pittura.
3.	Quando Linuccio il cane, andrà a cercare tartufi.
4.	Che cosa Colombo quando arrivò in America?
5.	Dopo che gli studenti la conferenza, dovranno fare un riassunto.
6.	Mi comprerò un paio di pantaloni nuovi quando di pitturare la casa.
7.	Che cosa tuo padre a tua madre, quando la vide dopo un anno?

finire tornare ascoltare addestrare dire pensare finire



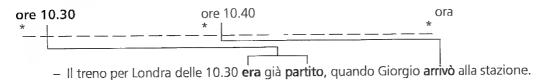
# 3. Correggi le frasi.

	Andrò in America dopo che tornerà mio fratello dal suo viaggio di lavoro. Andrò in America dopo che sarà tornato mio fratello dal suo viaggio di lavoro
2.	Dopo che il Presidente della Repubblica leggerà il messaggio alla nazione, parleremo dei contenuti.
3.	Mi ricorderò di lavare i piatti, dopo che finiremo di mangiare?
4.	Mi avrete telefonato dopo che avrete cenato?
5 <i>.</i>	Che penserà di te la tua ragazza, quando ti ha visto con la tua compagna d'università?
6.	Dopo che Lucia farà la doccia, si vestirà per uscire.
7. 	Non ci troveremo più a casa tua, dopo che partirai.
8.	Nel 2010 non ci saranno state più molte specie animali, se non si cambieranno le leggi.

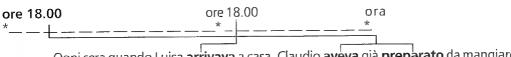
ero eri era	partito/a	avevo avevi aveva	mangiato
eravamo eravate erano	partiti/e	avevamo avevate avevano	mangiato

Il trapassato prossimo si forma con l'imperfetto degli ausiliari essere o avere più il participio passato del verbo.

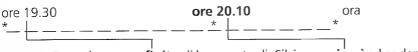
Il trapassato prossimo si usa per esprimere un'azione avvenuta prima di un'altra espressa con un passato prossimo/passato remoto o un imperfetto.



Quando con il **trapassato prossimo** c'è un *imperfetto*, si indicano spesso azioni ripetute o abituali nel passato.



– Ogni sera quando Luisa **arrivava** a casa, Claudio **aveva** già **preparato** da mangiare.



- Dato che aveva finito di lavorare tardi, Silvia non riuscì ad andare al cinema.

Osserva i due esempi precedenti.

Il trapassato prossimo si usa solo nelle frasi principali?

Si trova sia nella principale che in proposizioni secondarie.

Vedi anche Unità 80 - Il trapassato remoto.

#### 1. Metti i verbi al trapassato prossimo.

1	Mangiavo						(	a	U	e	20	4	2	,	0	и	4	20	u	a	έ	a	z	ó	l,				
١.	Marigiavo	•	• •	•	• •	• •	•	•	•	•	٠.	•	- 1		• •	•	٠.	•		•	•	•		•		•	٠.	٠.	٠.
2.	Correvi											-			٠.									-					
3.	Dormivamo					٠.					٠.										٠.						٠.	٠.	
4.	Parlava																												
5.	Salivate					٠.					٠.															, ,			
6.	Arrivavano																												
7.	Salutavo		٠.			٠.																							
0	Lai andaya																												



### 2. Abbina le frasi delle due colonne.

- 1. Claudio aveva comprato la macchina da due giorni
- 2. Non si erano visti da più di tre anni
- 3. Quando arrivò Francesca
- 4. Quando arrivai da Giulio
- 5. Aveva compiuto da poco 20 anni
- 6. Quando Pasquale arrivò alla stazione
- 7. Il nonno di Paolo raccontava spesso
- 8. La mattina dopo a scuola Susy mi diceva sempre

- a aveva appena preso il caffè.
- b quando la conobbi.
- c cosa aveva fatto in guerra.
- d quando gliela rubarono.
- e il treno era già partito.
- f avevo finito da poco di studiare.
- g cosa aveva fatto la sera in discoteca.
- h quando si incontrarono al cinema.



## 3. Metti i verbi. Usa il passato prossimo, remoto o l'imperfetto e il trapassato prossimo.

1.	Mio nipotino mi
2.	Il film (cominciare), quando lui (arrivare) al cinema.
3.	Un giorno i genitori di Piero gli
	Quando le (offrire) un caffè, mi (dire) che lo (già bere).
5.	Ci (già conoscere) l'anno prima, ma non me ne (ricordare)
6.	Giacomo non (ancora guadagnare) il suo primo stipendio, quando (ordinare) la moto nuova.
7.	Il libro che
8.	Dato che Alex (finire) di lavorare, (andare) a fare una passeggiata
Q	4. Completa le frasi con un trapassato prossimo.
1.	Quando arrivai all'aeroporto,
2.	Quando gli ho telefonato,
3.	Quando sono arrivato a casa sua,
4.	Quando è iniziata la partita,
5.	Alla fine si capì chi
6.	Non ricordavo cosa

### 🖥 Verbi regolari

I - ARE: cantare	II - ERE:	credere	III a - IR	RE: sentire	III b - IF	RE: finire
(io) cant - erei (tu) cant - eresti (lui, lei) cant - erebbe (noi) cant - eremmo (voi) cant - ereste (loro) cant - erebbero	(io) (tu) (lui, lei) (noi) (voi) (loro)	cred - erei cred - eresti cred - erebbe cred - eremmo cred - ereste cred - erebbero	(io) (tu) (lui, lei) (noi) (voi) (loro)	sent - irei sent - iresti sent - irebbe sent - iremmo sent - ireste sent - irebbero	(io) (tu) (lui, lei) (noi) (voi) (loro)	fin - irei fin - iresti fin - irebbe fin - iremmo fin - ireste fin - irebbero

La formazione del condizionale semplice dei verbi sia regolari che irregolari è uguale a quella del futuro semplice; solamente le desinenze sono ovviamente diverse.

#### ... Verbi essere e avere

	ESSERE	
avrei	(io)	sarei
avresti	(tu)	saresti
avrébbe	(lui, lei)	sarebbe
avremmo	(noi)	saremmo
avreste	(voi)	sareste
avrebbero	(loro)	sarebbero
	avresti avrebbe avremmo avreste	avrei avresti avrebbe avremmo avreste (io) (iu) (lui, lei) (noi) (voi)

### Verbi irregolari

Verbi che perdono la vocale dell'infinito.	Aridare dovere potere sapere vedere vivere	An <b>drei</b> do <b>vrei</b> potrei sa <b>prei</b> ve <b>drei</b> vi <b>vrei</b>
Verbi che perdono la vocale dell'infinito e trasformano la lo la n del tema in rri	Rimanere tenere venire volere	Rima <b>rrei</b> te <b>rrei</b> ve <b>rrei</b> vo <b>rre</b> i
	Bere	Berrei
Verbi che mantengono la a dell'infinito.	Dare fare stare	Darei farei starei

Nei verbi in -CARE e -GARE si aggiunge una H prima della E, ad esempio: spiegare → spiegherei, cercare → cercherei.

I verbi in -CIARE e -GIARE perdono la I, ad esempio: annunciare -> annuncerei, mangiare -> mangerei.



# 1. Forma il condizionale.

1.	Io parlo	parlerei	
2.	Lui gioca	***************************************	
3.	Noi corriamo		
4.	Voi sentite	,,,,	
5.	Loro leggono		
6.	Tu scrivi		
7.	Noi cambiamo		
8.	lo fumo		
9.	Lei finisce		•
10.	lo so		
11.	Lui ha		
12.	Tu vuoi		
13.	Noi diamo		
14.	Loro bevono		



# 2. Correggi gli errori. Devi ottenere dei condizionali.

1.	Noi leggeremo	noi leggeremmo
2.	Tu saprasti	***************************************
3.	Lui serebbe	
4.	lo cantarei	
5.	Loro staressero	***************************************
6.	Voi mangiareste	
7.	Lui beverebbe	***************************************
8.	Tu veniresti	
9.	Lei volrebbe	
0.	Noi teneremmo	
1.	lo andrerei	
2.	Lei doverebbe	
3.	Voi cercarete	
4.	Noi spiegeremmo	

🤾 Il **condizionale semplice** si usa nel *presente* o nel *futuro* per esprimere in modo più gentile:

#### una richiesta:

Mi daresti il numero di tua sorella, per favore?

#### 🧗 un desiderio:

Vorrei tanto andare in vacanza!

Le azioni dei due esempi precedenti si svolgono nel presente, nel futuro o nel passato? E' importante capire questo punto per imparare a usare il condizionale.

Si usa anche per esprimere, nel presente o nel futuro:

#### un dubbio:

- Non so se Giovanni **verrebbe** a cena da noi domani sera.

#### un'opinione personale:

– A mio parere il governo **dovrebbe** fare di più per combattere la disoccupazione.

#### per riportare una notizia non confermata:

– Il Primo Ministro inglese **arriverebbe** in Italia il mese prossimo.

per esprimere un **ordine** o un'**esortazione**, un **consiglio** in maniera cortese, molto spesso con il condizionale del verbo d*overe*:

- Ragazzi, dovreste studiare di più!
- Sig. Santi, Lei dovrebbe smettere di fumare.
- Per l'uso di vorrei vedi l'Unità 14.

Per l'uso del condizionale semplice nel periodo ipotetico vedi Unità 74.

1. Forme delle frasi.
1. Per/mi/un/di/bicchiere/vino/darebbe/bianco/favore?  Mi darebbe un bicchiere di vino bianco per favore?
2. Sera/ti/andare/domani/piacerebbe/cinema/al?
3. Penso/meglio/in/andare/discoteca/sarebbe/che.
4. L'/anno/l'/dovrebbe/inflazione/del/essere/2%/prossimo.
5. Non/se/capirebbe/la/scrittura/Barbara/mia/so.
6. Ci/a/la/pitturare/casa/aiutereste?
2. Metti il verbo. Scegli un verbo del riquadro.
1. Giorgio, mi passeresti il sale?
2. Ti
3. Mi andare al mare domani, ma non so se farà bel tempo.  4 tanto dormire un paio d'ore, ma chi pulisce la casa?
5 con me domani sera? andare al cinema.
6. Secondo <i>La Repubblica</i> la nave
7 smettere di fumare; fumi troppo e sei ormai vecchio.
8. Non so se quel libro. Non mi sembra molto interessante.
leggere uscire potere aiutare piacere arrivare passare dovere volere
3. Da' dei suggerimenti. Usa il condizionale.
1. Pino ha il mal di testa.  Touresti, brandone sui eshinine
Tua sorella perde spesso l'autobus.
2. Tud soreila perde spesso i dutobus.
3. Il professore non è contento dei risultati di Franco.
4. Patrizia e Chiara sono ingrassate molto.
5. Tony ha problemi di grammatica in italiano.
4. Fa' delle richieste. Usa il condizionale.
1. Hai sete, sei a casa di un amico. Mi daresti un po d'acqua per favore?
2. Sei al ristorante, chiedi il conto.
3. Sei in una birreria. Ordini una birra.
4. Sei in una città che non conosci. Chiedi dov'è la stazione.
5. Conosci un ragazzo che ti piace. Gli chiedi il numero di telefono.

Osserva e analizza la figura.

Quanto viene espresso nell'esempio si riferisce al presente o al passato?

– L'anno scorso mi sarebbe piaciuto andare alla Fiera di Francoforte.

4

sarei saresti sarebbe	partito/a	avrei avresti avrebbe	mangiato
saremmo sareste sarebbero	partiti/e	avremmo avreste avrebbero	mangiato

- Il **condizionale composto** si forma con il *condizionale semplic*e degli ausiliari essere o avere più il participio passato del verbo.
- 🧹 Il condizionale composto si usa per esprimere nel passato
- 🙃 un **desiderio** non realizzato:
  - Sarei andato volentieri al mare domenica scorsa, ma purtroppo pioveva.
- una notizia non confermata:
  - Secondo voci non ancora confermate, il terremoto avrebbe causato danni per oltre mille miliardi.
- Il **condizionale composto** si usa anche come **futuro nel passato**. Serve, cioè, a esprimere un'azione futura rispetto a una passata.

Lunedì mercoledì ora

Gregorio disse che sarebbe arrivato mercoledì.

ore 10.20 ore 10.30 ore 11.10

- Prima di arrivare in stazione non sapevo che il treno per Londra delle 10.30 sarebbe partito con 40 minuti di ritardo.
- Per l'uso del **condizionale composto** nel *discorso ipotetico* vedi Unità 74.

400

# 1. Trasforma le frasi usando il condizionale composto.

10. Pensavo che questa mattina ci ...... (essere) più caldo.

1. Vorrei andare al mare domani.  Sarei voluto andare al mare ieri.
2. Ti piacerebbe andare al cinema domani sera?
ieri sera?
3. Penso che sarebbe meglio andare in discoteca.
-
ieri sera.
4. L'anno prossimo l'inflazione dovrebbe essere del 2%.
L'anno scorso
5. Non sappiamo se Barbara capirebbe la mia scrittura.
Non sapevo
6. Ci aiutereste a pitturare la casa?
Non sapevamo
7. Credo che Roberto ci presterebbe un po' di soldi.
Credevo
8. Vorrei mangiare una buona pizza stasera.
leri sera
2. Metti il verbo al condizionale semplice o composto.
soulle hautit
1. Paolo disse che sarebbe partito (partire) alle 8.
2. (lo) (volere) arrivare prima, ma c'era molto traffico.
3. Pensavo che la nazionale italiana (vincere) il campionato mondiale di calcio, e invece
4. Mi(piacere) andare al mare domenica scorsa.
5. La madre sgridò il figlio che le promise che non lo
6. La ditta Savi
7 (studiare) chitarra, ma non ho mai tempo libero.
8. Secondo una radio locale, l'incendio di ieri presso Nuoro
di bosco.
9

Osserva e analizza la figura.

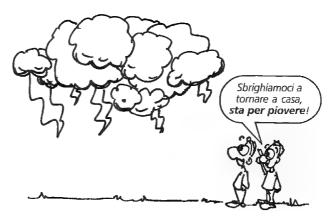


- 🤙 Il verbo **stare + gerundio** indica un'azione in svolgimento.
  - Le vacanze **stanno trascorrendo** senza incidenti.
  - Carlo **stava mangiando** quando bussarono alla porta.
- La forma **stare + gerundio** si usa quasi esclusivamente con il *presente* e l'*imperfetto*, raramente con il futuro semplice, ma **mai** con i tempi composti (passato prossimo, trapassati, futuro anteriore, ecc.).
  - leri sono stato dormendo tutto il pomeriggio.
  - leri **ho dormito** tutto il pomeriggio.
- 👫 L'uso della forma **stare + gerundio** non è obbligatoria. Frequentemente è sostituita dal presente o dall'imperfetto.
  - Nevica da questa mattina.
  - Sta nevicando da questa mattina.
- La forma **stare + gerundio** si usa quasi esclusivamente con i verbi che esprimono un'azione, ma normalmente *non* con quelli di sentimento o opinione, essere, avere, i modali, ecc.
  - Il bambino stava giocando con il suo gatto, quando arrivarono i genitori.
  - Sto sapendo che Luisa torna il 30 agosto dalla montagna.
  - So che Luisa torna il 30 agosto dalla montagna.

Per le forme del gerundio vedi Unità 90.

	1. Metti il verbo alla forma stare + gerundio. Scegli un verbo del riquadro.
1.	Guarda, sta nevicando !
	Non mi disturbare,
	Non posso uscire adesso;
	In questi giorni Luigi molto tempo con gli amici. La situazione economica italiana
	Quando mi hai chiamato
	Luca adesso; quando finirà, tornerà in ufficio.
	la televisione quando c'è stato il terremoto.
10.	Il tuo attore preferito un nuovo film che uscirà a Natale.
	percorrere nevicare piovere girare guardare trascorrere studiare peggiorare mangiare fare
	2. Metti il verbo alla forma <i>stare</i> + <i>gerundio</i> dove possibile.
1.	Fa molto freddo in questo periodo. Sta facendo molto freddo in questo periodo
2.	Quando era in vacanza stava sempre a letto fino alle 12.
3.	Parlava spesso con i suoi amici dei suoi problemi.
4.	Penso che domani farà bello.
5.	Fin da quando ero piccolo mi piace molto l'opera lirica.
6.	Quel bimbo ha pianto tutto il giorno.
7.	Guardi un programma interessante o hai voglia di aiutarmi a cucinare?
8.	In questi giorni Lino beve molto.
	Mia nonna ha problemi di pressione.
	Aspettavo l'autobus quando è scoppiata una bomba nella stazione.
D)	3. Metti i verbi. Usa sia la forma <i>stare + gerundio</i> sia le forme normali.
spet Rena Spet Rena Spet Rena Spet	ttore: Cosa
	ttore: E allora dimmi dov'13 (essere) ieri sera alle 11.30?
Rena	ato: Non14 (potere) dirglielo; non le farebbe molto piacere.  atore: Dimmelo o ti arresto subito.
	nto: E va bene; l'ha voluto lei

, Osserva e analizza la figura.



La forma stare per + infinito indica un'azione non ancora cominciata, ma che è imminente.

- Stavo per fermarmi al semaforo, quando un'auto mi ha tamponato.

La forma **stare per + infinito** si usa quasi esclusivamente con il *presente* e l'*imperfetto*, raramente con il futuro semplice, ma **mai** con i tempi composti (passato prossimo, trapassati, futuro anteriore, ecc.). Vedi Unità 52.

- Il bambino stava per uscire, quando sua mamma lo ha chiamato.
- Mia sorella **sta per tornare** dalla Gran Bretagna.

1. Fa' delle trasi con stare per + infinito.
1. Che freddo!/Nevicare.  Che freddo   Sta per nevicare
2. Il negozio/chiudere.
3. Claudio/fare/il bagno.
4. Lisa/andare/a letto.
5. Il treno/partire.
6. Donatella/laurearsi.
7. L'anno scolastico/finire.
8. Noi/andare/ a Norimberga.
2. Metti le frasi dell'esercizio 1 al passato.
Stava per nevicare
2
3
5
6
7
8
3. Leggi la descrizione delle situazioni e fa' una previsione.
1. C'è una nuvola nera e densa sopra di te. <b>Sta per piovere</b>
2. Vedi due persone che stanno entrando in una chiesa, vestiti da sposi.
3. Vedi uno che ha rotto il finestrino di una macchina e sta aprendo la porta.
4. È un gran premio di Formula uno. Le auto sono ferme e aspettano il semaforo verde.
5. Sono le 7.30 di sera. Il fruttivendolo sta spegnendo le luci.
6. Ci sono due persone al ristorante, hanno finito di mangiare e stanno chiamando il cameriere.

Gli indefiniti possono essere di tre tipi:

- solo aggettivi
- aggettivi e pronomi
- solo pronomi.

Sei sicuro di ricordare la differenza tra un aggettivo e un pronome? Sai che cos'è un indefinito? Vedi Appendice 3.

Indefiniti usati solo come aggettivo.

## Ogni

è invariabile e si usa sempre con un nome al singolare; significa tutti/e. Precede il nome.

– Domani **ogni** studente (tutti gli studenti) deve portare 20 euro per la gita a Firenze.

## Qualche

è invariabile e si usa sempre con un nome al singolare; significa alcuni. Precede il nome.

- Rimarremo a Napoli **qualche** giorno (alcuni giorni).

### Qualsiasi/qualunque

sono sinonimi. Significano tutto/i, non importa chi/quale. Sono invariabili. Possono precedere o seguire il nome.

- Qualunque/qualsiasi città tu visiti in Italia, trovi sempre qualche opera d'arte interessante.

Qualsìasi ha l'accento sulla prima i e non sulla a.

m	à
W	
-	

# 1. Completa le frasi con ogni, qualche o qualsiasi/qualunque e una parola del riquadro.

1.	Vado al cinemaogni mattina (ogni).
2.	(qualche) vado a ballare il sabato sera.
3.	Mi piace (qualsiasi) western.
4.	(ogni) lavóro dalle 8 alle 13.
5.	Silvia cambia macchina (ogni).
6.	Questa mattina (qualche) non ricordava la regola di grammatica.
7.	Puoi telefonarmi in (qualsiasi).
8.	(qualsiasi) tu abbia, credo di potere aiutarti.

settimana problema film studente volta giorno anno momento



# 2. Completa le frasi con ogni o qualche.

1.	Ogni	bambino deve andare a scuola a sei anni.
2.		bambino italiano gioca a pallacanestro, molti giocano a calcio.
3.		città italiana ha la metropolitana.
4.		studente studia cinque ore al giorno, la maggior parte due o tre
5.		esame è un rischio.

6. ..... lavoro è molto interessante, ma altri sono molto noiosi.



# 3. Da' una risposta vera riguardo a te stesso. Usa qualche, ogni o qualsiasi/qualunque.

1. Vai spesso al cinema?
2. Leggi molto?
3. Che film ti piacciono?
4. Quali sport pratíchi?
5. Che piatti italiani preferisci?
5. Quali città italiane vorresti visitare?
7. Vai spesso in vacanza?
3. Quali lingue ti piacerebbe conoscere?
***************************************

## 🖫 Gli indefiniti possono essere di tre tipi:

- solo aggettivi
- aggettivi e pronomi
- solo pronomi.

## Indefiniti usati come aggettivi e pronomi:

## Alcuni/e

è variabile. Nel significato di *qualche* si usa al plurale. Precede il nome quando è aggettivo.

- Ieri sera ho rivisto alcuni miei compagni del liceo (qualche)

→ aggettivo

- Alcuni sono invecchiati moltissimo

→ pronome

## Ciascuno

è usato solo al singolare, è variabile solo nel genere. Quando è aggettivo significa *ogni* e precede il nome.

- Ciascun lavoratore (ogni lavoratore) ha diritto a 5 settimane di ferie all'anno.
- → aggettivo

Quando è aggettivo segue la regola dell'articolo indeterminativo un/uno/una.

- Ciascun lavoratore
- ciascuno studente
- ciascuna maestra
- ciascun'infermiera

Quando è pronome significa ognuno, ogni persona o cosa.

- Ciascuno (ogni persona) pensi anche agli altri se vuole migliorare la società.
- → pronome

### Nessuno

è usato solo al singolare, è variabile solo nel genere.

- **Nessun** essere umano ha mai messo piede su Marte.

→ aggettivo

Se segue il verbo vuole la negazione non.

- Non c'è stato **nessun** problema allo stadio questa domenica.
- aggettivo
- leri sono stato in casa tutto il giorno e non ho visto nessuno.
- pronome

Quando è aggettivo segue la regola dell'articolo indeterminativo *un/uno/una*. Vedi sopra: ciascuno.

1. Fa' delle frasi.
1. Mi/nessuno/ha/non/visto. Non mi ha visto nessuno
2. Ho/regali/per/tuo/comprato/il/compleanno/alcuni/ti.
3. Non/che/l'arabo/nessuno/conosco/sappia.
4. Di/dovrà/i/presentare/ciascuno/documenti/voi/necessari.
5. leri/c'è/non/incidente/strade/stato/sulle/nessun.
6. Le/alcune/non/leggi/persone/rispettano.
2. Rispondi alle domande. Usa nessuno, alcuni o ciascuno.
Quanti bicchieri di vino hai bevuto?
Ne ho bevuti alcuni
2. Chi c'era ieri all'assemblea?
Non c'era
3. A chi bisogna dare l'omaggio?
A studente.
4. Chi deve rispondere alle richieste della gente?
amministratore pubblico deve assumersi le proprie responsabilità.
5. Chi ti ha detto cosa mi è successo?
Me lo sono immaginato, non me l'ha detto
6. Quanto tempo occorre per finire la tua casa?
Occorrono ancora mesi.
3. Correggi gli errori.
1. Ciascuna ha diritto a una casa.  Ciascuno ha diritto a una casa
2. Nessuno giovane conosce il dialetto.
3. Ciascun studente deve presentare una relazione per il seminario
Ciascun studente deve presentare una relazione per il seminario.
4. Alcuni dicono che non ci sono nessuni problemi di razzismo in Italia.
5. Nessuno non può andare a letto molto tardi la sera prima dell'esame.
6. Alcuna volta mi sento un po' solo.

## Gli indefiniti possono essere di tre tipi:

- solo aggettivi
- aggettivi e pronomi
- solo pronomi.

## Indefiniti usati solo come pronomi.

### Chiunque

è invariabile e si usa solo al singolare. Significa qualunque persona.

- Chiunque (qualunque persona) può collegare il proprio Pc a Internet.

## Niente/nulla

sono sinonimi. Significano nessuna cosa. Sono invariabili.

- Niente/nulla (nessuna cosa) può far paura a quella donna.

Se seguono il verbo vogliono la negazione non.

- Hanno rubato in casa dei vicini, ma non mi sono reso conto di niente/nulla.

## Ognuno

è usato solo al singolare ed è variabile nel genere. Significa ogni persona, è sinonimo di ciascuno.

- Ognuno (ogni persona) deve sapere cosa fare in caso d'incendio.

## Qualcosa

è invariabile ed è usato sempre al singolare. Significa qualche cosa.

- C'è qualcosa (qualche cosa) nell'aria che mi dà fastidio.

## Qualcuno

è usato solo al singolare ed è variabile nel genere. Significa qualche persona o anche qualche cosa.

- Qualcuno di voi ha perso questi occhiali?
- Ho letto varie novelle di Hesse. Qualcuna mi piace, altre no.

#### Uno

si usa solo al singolare. Significa una persona.

- Cosa pensi di uno (una persona) che dice: "È giusto non pagare più tasse allo stato."?

ent.	říč.	
	1	
12		m

# 1. Riscrivi la frase con significato contrario.

1. Chiunque può permettersi una macchina. Nessuno può permettersi una macchina
2. Ho scoperto qualcosa.
3. Non c'era nessuno a casa.
4. Ognuno pensi per sé.
5. Ieri sera al bar c'era uno che conoscevo.
2. Rispondi alle domande. Usa niente, qualcuno, qualcosa, uno
1. Cosa hai fatto domenica scorsa?
Nieute di interessante. Mi sono molto annoiata.
2. Cosa vuoi mangiare?
di buono. Ho molta fame.
3. Ti ha visto qualcuno?
No, non mi ha visto
4. Sei tutto sporco. Cosa è successo?
Non ti preoccupare, non è successo
5. Chi è quel signore?
È che conosco, ma non mi ricordo il nome.
6. Cosa fai questo fine settimana?
Vorrei fared'interessante, ma non so ancora cosa
·
3. Fa' delle domande.
. Parilai latta ioni rama
1. Cos'hai fatto ieri sera?
Niente.
2?
Nessuno.
3?
Chiunque voglia iscriversi può farlo.
4?
Uno mi ha detto di sì, l'altro invece non ha tempo.
5?
Ognuno deve fare la propria parte.
6?
vulla.
vuna,

In guesta unità e nella prossima si va dal niente al tutto. Cioè c'è un ordine di grandezza crescente nella presentazione delle quantità.

Niente/nulla: vedi Unità 56.

Nessuno: vedi Unità 55.

### Poco

è variabile, si usa come aggettivo e come pronome. Se usato come aggettivo precede il nome.



- Ci sono **poche** uova in in casa

- Silvia ha molti amici inglesi, io ne ho **pochi**.

aggettivo

pronome

Si usa anche come avverbio.

leri mi sono allenato poco.

Alcuni/e: | vedi Unità 55.

Oualche: vedi Unità 54.

## Un po'

è sinonimo di q*ualche e alcuni*. Quando precede un nome, è seguito dalla preposizione **di**.





- Ho **un po' di** soldi in banca, ma sono pochi per comprare una casa.

Si usa anche come avverbio.

Ho mangiato un po', ma non abbastanza; ho ancora fame.

# Vari, diversi

sono usati al plurale col significato di alcuni, se precedono il nome. Sono variabili nel genere. Possono essere aggettivi o pronomi.

Ho visto vari film interessanti guesta settimana.

aggettivo

- Ci sono studentesse brave qui, però diverse non studiano abbastanza

pronome

Al singolare vario significa multiforme e diverso differente. Al plurale, se seguono il nome, entrambi significano differente.

Sul giornale di oggi ho letto articoli che trattavano di argomenti diversi/vari.

#### **Abbastanza**

è invariabile. Si usa come aggettivo e come pronome. Significa a sufficienza.

- Ho visitato abbastanza paesi di lingua inglese per poter riconoscere i diversi accenti.
- aggettivo

Ho letto vari libri, ma non abbastanza per fare l'esame.

pronome

Si usa anche come avverbio.

leri mattina ero stanco, ma stanotte ho dormito abbastanza.

**Abbastanza** ha un secondo significato come sinonimo di *piuttosto*.

Questa mattina ti vedo abbastanza/piuttosto allegro. Cosa hai fatto ieri sera?

#### Parecchio

è variabile. Indica una quantità superiore ad abbastanza, ma inferiore a molto.

Si usa come agg. e pronome.

- Ho parecchie possibilità di essere assunto da una agenzia pubblicitaria.
  - Sono molti i turisti tedeschi contenti dell'Italia, ma parecchi non vogliono tornarci.
- aggettivo
  - pronome



# 1. Scegli la parola corretta.

			4 .	
1. leri ho m	angiato due p	oizze. Avevo .	molta	. fame!
Poco	molta	varie	niente.	
2. Sto legge	endo	libri inter	essanti in qu	esto periodo.
Molto	qualche	vari	nessun	
3. C'è	di ne	ebbia. Fa' atte	nzione.	
Diversa	qualche	abbastanza	un poʻ	
4. Sono stat	to in Belgio	V	olte. Mi piace	molto.
Diverse	nessuna	qualche	alcuna	
5. La birra r	ni piace	; pref	erisco il vino.	
Poco	abbastanza	varia	nulla	
6. Oggi ho l	avorato	Do\	evo finire tar	nte cose.
Parecchio	qualche	alcuno	diverso	



# 2. Abbina le frasi delle due colonne.

1.	Ti ho telefonato.	a Diverse.
2.	È rimasto poco pane,	b Mi spiace ho parecchie cose da fare.
3.	Quante sigarette hai fumato?	c Abbastanza.
4.	Conosci qualcuno a Mosca?	d ma non c'era nessuno.
5.	Vieni al cinema stasera?	e Alcuni.
6.	Ti piace Bruce Springsteen?	f Qualche volta.
7.	Hai letto molti libri quest'estate?	g scendo a comprarlo.
8.	Giochi spesso a tennis?	h Sì, ho alcuni amici che ci abitano.



3. Rispondi alle domande riguardo a te stesso.
Usa niente, nessuno, poco, alcuni, qualche, un po', vari/diversi, abbastanza, parecchio.

1.	Quante persone hai visto oggi?	
2.	Quante ore hai lavorato?	
3.	Ti sei stancato?	
4.	Quanto guadagni al mese?	
5.	Ti piace il tuo lavoro?	
6.	Ti piace studiare le lingue?	
7.	Quante lingue straniere conosci?	
8.	Leggi molti giornali stranieri?	
9,	Vedi molti film in italiano?	
0.	Ti piace ascoltare canzoni italiane?	

Molto

è variabile, si usa come aggettivo e come pronome. Esprime una quantità notevole, ma non il tutto.

- Molti vecchi hanno oggi bisogno di assistenza, ma non vogliono lasciare la propria casa.
- Ho visitato parecchi posti, ma ce ne sono ancora **molti** che vorrei conoscere.

aggettivo pronome

Si usa anche come avverbio.

Ho camminato molto e mi sento stanchissimo.

#### Tanto

è variabile. E' sinonimo di molto e si usa allo stesso modo.

- Tanti vecchi hanno oggi bisogno di assistenza, ma non vogliono lasciare la propria casa.
- Ho visitato parecchi posti, ma ce ne sono ancora tanti che vorrei conoscere.
- Ho camminato tanto e mi sento stanchissimo

aggettivo

pronome

avverbio

## Troppo

è variabile. Indica una quantità eccessiva. Si usa come aggettivo e come pronome.



- Mio figlio di solito non ha molti compiti da fare, ma per domani ne ha **troppi**.
- pronome

È troppo tempo che non vedo Sandro. Stasera gli telefono.

aggettivo

Si usa anche come avverbio.

Ho fumato troppo questa settimana, Devo cercare di smettere.

### Tutto

è variabile. Indica la totalità. Si usa come aggettivo e come pronome.

Non tutto è perduto.

pronome

Tutti sono d'accordo con lui, ma nessuno lo ammette.

pronome

Quando è aggettivo è seguito dall'articolo determinativo.

Tutta la città ha festeggiato la vittoria della sua squadra.

aggettivo

- Tutti i prodotti di quel supermercato sono scontati.

aggettivo

Quando è seguito da un numerale, dopo tutti/e c'è una e, poi il numerale, l'articolo e infine il nome.

- 2 3 4 5
- Tutti e 5 i figli di Marta vanno all'università.

aggettivo

	1. Completa le frasi con molto/tanto.
1	Oggi ho molto/tanto sonno.
	. Mi sento stanca a causa della differenza di fuso orario.
	. Sono appena tornato dalle vacanze. Ho speso
	Però ho visto posti interessanti.
	Ho conosciuto persone cordiali.
	Il Guatemala è un paese bello.
	Mi piacerebbe tornarci.
	Ma so che ci sono altri paesi che vorrei visitare.
	Bisognerebbe avere soldi e tempo.
10.	Penso che viaggerei volte all'anno.
Ŵ	2. Completa le frasi come nell'esempio. Usa troppo e scegli un aggettivo o un sostantivo del riquadro
1.	Stasera non esco. Sono troppo stanco
2.	In certe zone della città è meglio non uscire da soli di sera
	In questa strada è difficile parcheggiare
	Oggi resto a letto tutto il giorno
5.	Simone non può ancora prendere la patente.
	Filippo voleva continuare a giocare a calcio, ma
	Questo quartiere non mi piace e pochi alberi.
8.	Roberto è sempre ubriaco.
9.	Non so se riuscirò a darti il tuo libro domani.
10.	Non riesco a capire l'articolo che mi hai detto di leggere.
	stanco pagine macchine difficile case birra pericoloso giovane vecchio freddo
	3. Completa le frasi con tutto
	3. Completa le frasi con tutto.
	Quante sigarette ti sono rimaste?
Nes	Quante sigarette ti sono rimaste? ssuna; le ho fumate <i>tutte</i>
Nes 2.	Quante sigarette ti sono rimaste? suna; le ho fumate
Nes 2.   3. :	Quante sigarette ti sono rimaste? ssuna; le ho fumate
Nes 2.   3. :	Quante sigarette ti sono rimaste? suna; le ho fumate
Nes 2.   3. : 4. (	Quante sigarette ti sono rimaste? suna; le ho fumate
Nes 2.   3. : 4. ( 5	Quante sigarette ti sono rimaste? suna; le ho fumate
Nes 2.   3. : 4. : 5. : 7. :	Quante sigarette ti sono rimaste? suna; le ho fumate
Nes 2.   3 4 5 5	Quante sigarette ti sono rimaste? suna; le ho fumate
Nes 2.   3 4 5 5	Quante sigarette ti sono rimaste? suna; le ho fumate
Nes 2.   3. : 4. ( 5 7 3. (	Quante sigarette ti sono rimaste? suna; le ho fumate
Nes 3. : 4. (6 5 5 7	Quante sigarette ti sono rimaste? suna; le ho fumate
Nes 3. : 4. (6 5 5 7	Quante sigarette ti sono rimaste? ssuna; le ho fumate
Nes 3. : 14. (1) 5	Quante sigarette ti sono rimaste? suna; le ho fumate
Nes 3. : : 5 6 7 11. 1	Quante sigarette ti sono rimaste?  suna; le ho fumate
Nes 2.   3. : 3. : 5 7 3. (	Quante sigarette ti sono rimaste? suna; le ho fumate
Nes 2.   3. : 4. ( 5 5 7 3. ( 11. ]  11.   	Quante sigarette ti sono rimaste? suna; le ho fumate
Nes 2.   3. : 4. ( 5 5 7 3. ( 11. ]  11.   	Quante sigarette ti sono rimaste? suna; le ho fumate
Nes 22.   33. 15 44. 0 55 77 77 11.   11.   1	Quante sigarette ti sono rimaste? suna; le ho fumate



Il **comparativo di maggioranza** (vedi Appendice 3) con gli aggettivi si forma con la parola **più** seguita dall'aggettivo. La seconda parte del paragone (v. App. 3) è introdotta da **di** o **che**.

- La Germania è **più** popolata **dell**'Italia.
- Di si usa quando la parola che segue è un

### sostantivo

Carla è più bella di sua sorella.

#### pronome personale

Giorgio è più vecchio di me.

Che si usa quando la parola che segue è un

#### aggettivo

Lino è più simpatico che attraente.

#### verbo all'infinito

Stare in vacanza è più bello che lavorare:

## complemento con preposizione

- Pavarotti è più bravo dal vivo che su disco.

#### avverbio

Certi studenti rispondono alle domande più meccanicamente che intelligentemente.

Si usa che anche quando il paragone è tra

due sostantivi che non svolgono la funzione di soggetto.

In televisione vedo più film che programmi di informazione.

Per l'uso del congiuntivo con il comparativo di maggioranza + una proposizione relativa introdotta da **di quanto** vedi Unità 70.

Flavio è più vecchio di quanto credessi.

Il **comparativo di minoranza** (vedi Appendice 3) si forma come il *comparativo di maggioranza*, utilizzando la parola **meno** al posto di *più*.

Il tedesco è meno difficile del russo.

Il comparativo di uguaglianza (vedi Appendice 3) si forma utilizzando

per paragoni tra due aggettivi (tanto) + agg., quanto + agg.

Il mio barbiere è (tanto) bravo quanto simpatico.

per paragoni tra sostantivi, pronomi e verbi all'infinito

(tanto)... quanto oppure (così)...come.

- Il lago è (tanto) riposante quanto la montagna.
- Rossana è (tanto) alta quanto me.
- Leggere è (così) stimolante come andare al cinema.

Tanto e così si possono spesso eliminare.

. . . . . . . . .

111

## 1. Completa le frasi con un comparativo

1. Completa	ic trasi con un comparat	.140.	:
<ol> <li>La ragazza di Sano</li> <li>La macchina di Pie</li> <li>Oggi fa molto free</li> </ol>	nto è diventato troppo picco dro ha 23 anni; è di un ani ero fa i duecento. E' molto ddo. Ieri si stava meglio: fa soluzione del direttore. La	no  aceva	della mia.
7. In questo esame c	•	lo che hai corret	to prima era addirittura ovece è
2. Completa	con <i>di</i> o <i>che</i> .		
<ol> <li>Una Mercedes è</li> <li>L'Italia è più ricca</li> <li>Davide è più sim</li> </ol>	più cara Erancesco. più cara u a Cuba. patico inte	na Fiat. Elligente.	mpre seduti a leggere
<ul><li>6. Suly è più giovar</li><li>7 Vado più volentie</li><li>8 Molte persone le</li></ul>	ne me. eri al mare ggono più giornali	in montagna. libri.	npre seddd a leggere.
	ortunata te taliano è meno difficile		anto credessi.
	con <i>tanto/quanto</i> e un'es		
	tanto		·
3. Francesco è		bravo	
5. La vita in Italia è		cara	
	simpatico stressante	suo marito s	udiare sua sorella
4. Riscrivi le	frasi per dire la stessa co	osa.	
1. Luigi è più grasso d Fabrizio è più d	i Fabrizio. magro di Luigi		
2. Per uno spagnolo l'	italiano è più facile dell'arab	00.	
3. Paolo è meno intere	essante di sua moglie.		
4. Le mele verdi sono			
5. Andare a teatro cos	ta più che andare al cinema		
6. Studiare è più prod	uttivo che passare il tempo s		
7. Parigi è più vicina al			
8. Il Brasile è più grand	le della Svizzera.		

Osserva e analizza la figura.



C'è qualcuno più alto di Nicola nella sua classe? E tra tutti gli esseri umani?

Il superlativo relativo si forma utilizzando l'articolo determinativo più il comparativo (di maggioranza o minoranza).

Indica una qualità che un soggetto (persona o cosa) possiede, confrondandolo con altri soggetti (persone o cose).

- Davide è il musicista più esperto dell'orchestra.
- È lo studente meno preparato della scuola.

Il sostantivo può a volte seguire l'aggettivo, ma anche in questo caso l'articolo è in prima posizione.

- Roma è la più grande città d'Italia.

La seconda parte, oltre che da di può essere introdotta da fra o da che + congiuntivo.

- È l'appartamento più ampio dell'edificio.

- Lo Zio Camillo è il più ricco fra tutti i miei parenti.

È la macchina più veloce che io abbia (mai) avuto.

Non si può usare **fra** quando la parola che segue è un *nome proprio di luogo*.

– Londra è la più popolata città **d'**Europa.

Per l'uso del congiuntivo con il superlativo relativo vedi Unità 70.

Osserva e analizza la figura.



C'è qualcuno più bello della ragazza?

Non lo sappiamo, ma nella frase non si fanno paragoni.

Il **superlativo assoluto** si forma aggiungendo **-issimo** all'aggettivo, scegliendo la desinenza maschile o femminile, singolare o plurale.

Indica una qualità che un soggetto possiede a un livello molto alto senza fare confronti con altri soggetti.

- Il film di ieri sera era noiosissimo.
- La storia è una materia interessantissima.

Le stesse frasi si potrebbero esprimere così:

- Il film di ieri sera era molto noioso.
- La storia è una materia molto interessante.

Ma la forma con **-issimo** è molto usata e più espressiva.

Gli aggettivi in -co e -go prendono una h.

lungo

→ lunghissimo

bianco →

→ bianchissimo.

1. Fa' dei paragoni.	
1. Leone/gatto.	
Il leone è più feroce del gatto	
2. Ricchi/poveri.	
3. Automobile/bicicletta.	
4. Vecchi/giovani.	
5. Bere vino/bere acqua	
6. Appartamento/villa.	
2. Usa le parole dell'esercizio 1 per creare dei	superlativi relativi.
1. Leone/gatto. Il leone è l'animale più feroce	
2. Ricchi/poveri.	
3. Automobile/bicicletta.	
4. Vecchi/giovani.	
5. Bere vino/bere acqua	
6. Appartamento/villa.	
3. Fa' delle frasi con i superlativi relativi.	
<ol> <li>Roma è una città molto grande.</li> <li>Roma è la più grande città italiana</li> </ol>	(italiana)
2. Il cinese è una lingua molto difficile.	(tulialla)
	(Secondo me)
3. La Germania è molto grande.	4.00
4. La pazionale italiana di pallavolo è molto forto	(d'Europa).
4. La nazionale italiana di pallavolo è molto forte.	(del mondo)
5. Giove è un pianeta molto grande.	(del mondo).
	(del sistema solare).
6. La <i>Divina Commedia</i> è un libro molto famoso.	
	(della letteratura italiana).
4. Trasforma le frasi usando i superlativi assoluti.	
1. Questo monumento è molto importante. 2ue	sto monumento è importantissimo
2. Il mio appartamento è molto piccolo.	
3. Il vino francese è molto buono.	
4. La Russia è molto grande.	
, ,	
6. L'Avana è molto bella.	***************************************

## Comparativi e superlativi irregolari

grado positivo	comparativo	superlativo relativo	superlativo assoluto
buono	migliore	il migliore	ottimo
cattivo	peggiore	il peggiore	pessimo
grande :	maggiore	il maggiore	massimo
piccolo	minore	il minore	minimo

È la pizza peggiore che abbia mai assaggiato.

Oltre alle forme irregolari si usano anche forme regolari; soprattutto per indicare qualità umane.

- Mia mamma dice che sono più cattivo di mio fratello.
- Per indicare le dimensioni spaziali si utilizzano grande e piccolo.
  - La Fiat Punto è più piccola della Volvo 850.

Mentre per indicare l'età è preferibile usare maggiore e minore.

- Mio fratello maggiore lavora in una ditta edile.
- Nell'italiano moderno a volte si trovano altre forme per esprimere il *superlativo assoluto*: con prefissi come **arci-**, **iper**, **stra-**, **super-**, **ultra-**.
  - È un apparecchio ultraveloce.
  - Quell'uomo è straricco.
  - È un'opera arcinota.
  - Luigi è un lavoratore superefficiente.
  - Come mi stressi! Sei così iperattivo!
- Un'altra forma del superlativo assoluto è data a volte dalla ripetizione dell'aggettivo che esprime la qualità.
  - Vivo in un appartamento piccolo piccolo.
- Per rafforzare il comparativo si possono utilizzare diverse espressioni, quali: molto, assai, notevolmente, estremamente, ecc.

Queste parole precedono più.

- Il tuo nuovo ragazzo è molto più interessante di Mauro.
- La soluzione di questo problema risulta **estremamente più** complessa di quanto pensassi.

. Corto	più corto	cortissimo
Magro		
Ricco		
. Lungo		
. Bello		
, Stanco		
'. Antico		
3. Grande		
). Cattivo		
). Piccolo		
		(della classe).
	esame molto brutto.	
Hai fatto un e		(della tua vita).
Hai fatto un e		
Hai fatto un e	ato deve essere raggiunto con uno s	
Hai fatto un e		
Hai fatto un e Questo risulta	ato deve essere raggiunto con uno s	
Hai fatto un e Questo risulta	ato deve essere raggiunto con uno s	
Hai fatto un e	ato deve essere raggiunto con uno s I primo figlio di Maurizio.	
Questo risulta Francesco è i	ato deve essere raggiunto con uno si primo figlio di Maurizio.	rafforzano il comparativo. Usa molto, assai, notevo
Questo risulta  Francesco è i  3. Comp estrei  L'esame che	ato deve essere raggiunto con uno si primo figlio di Maurizio. Deta le frasi con espressioni che i mamente.	rafforzano il comparativo. Usa molto, assai, notevo
A Compestrei L'esame che l Milano è	eto deve essere raggiunto con uno solo deve essere raggiunto con uno solo de la primo figlio di Maurizio.  Dileta le frasi con espressioni che i mamente.  nai fatto ieri è stato	rafforzano il comparativo. Usa molto, assai, notevo peggiore dell'ultimo.

5. Il fiume Po è ...... più lungo del Taro.6. Oggi ho lavorato ...... di più di ieri.

7. La grammatica italiana è ...... più complessa di quella inglese.

8. L'Italia è ...... più ricca di tesori artistici dell'Argentina.

Comparativi e superlat

1	
ĺ	grado positivo 🥒
	buono
	cattivo
	grapa
ľ	

minoranza	superlativo relativo	superlativo assoluto
stamente	nel modo più giusto nella maniera più giusta	giustissimamente molto giustamente

io nel modo più veloce.

più chiaramente di quanto tu abbia fatto finora.

positivo	irativo di jioranza e minoranza	superlativo relativo	superlativo assoluto
bene	meglio	nel modo migliore nella maniera migliore	benissimo
male	peggio	nel modo peggiore nella maniera peggiore	malissimo
molto	più	il più possibile	moltissimo
росо	meno	il meno possibile	pochissimo

- Mangia il più possibile! Sei così magra!
- L'esame mi è andato malissimo.

Altri avverbi

positivo	comparativo di maggioranza e minoranza	superlativo relativo	superlativo assoluto
presto	più/meno presto	il più presto possibile	prestissimo
spesso	più/meno spesso	il più spesso possibile	spessissimo

- Cerca di telefonare a tua madre **più spesso**.
- Questa mattina mi sono alzato prestissimo.

Per rafforzare il comparativo dell'avverbio si può usare molto o assai.

- In treno arrivo a casa molto/assai più rapidamente che in macchina.

Nel superlativo relativo oltre alla forma nel modo più giusto, ecc. esiste: nel più giusto dei modi, ecc.

- Durante un colloquio di lavoro bisogna cercare di esprimersi nel più corretto dei modi.

1. Kiscrivi le trasi per dire i opposto.
1. Hai risolto il problema nel modo migliore. Hai risolto il problema nel modo peggiore
2. Si è comportato in modo molto più corretto del solito.
3. Carlo reagisce sempre più lentamente.
4. Alfredo parla spagnolo sempre meglio.
5. Anita balla benissimo.
6. Raccontami cosa è successo in modo più esteso.
2. Fa' delle frasi usando gli avverbi al superlativo assoluto.
1. Sento/oggi/male/mi. Oggi mi sento malissimo
2. Storia/ho/esame/l'/bene/superato/di.
3. Mese/guadagnato/Lisa/poco/ha/questo.
4. Domani/devo/presto/svegliare/mi.
5. leri/molto/Gianni/studiato/ha.
6. Tornata/casa/llaria/rapidamente/è/a.
ESERCIZI DI RIEPILOGO DEI COMPARATIVI E DEI SUPERLATIVI (AGGETTIVI e AVVERBI)
3. Completa le frasi con una parola del riquadro alla forma del comparativo o del superlativo.
1. Mi piace molto come suona Tom; suonabenissimo
2. Adoro la Quinta sinfonia di Beethoven; mi piace
3. Aldo ha 20 anni, Silvia 16. Aldo è
4. Il prosciutto di Parma è della mortadella.
5. Paolo è un genio. È della classe.
6. Sara è
7. Il Monte Everest è la montagna del mondo.
8. Gennaio è il mese dell'anno.
9. La cucina italiana è
10. La figlia di Patricia è; non piange mai.
attraente intelligente molto bene buona tranquillissima sana caro vecchio alto simpatica freddo

🙏 Osserva e analizza la figura.



- 📗 L'imperativo affermativo della seconda persona singolare e della prima e seconda plurale.
- Verbi regolari

I - ARE: cantare II - ERE: prendere	III a - IRE: sentire	III b - IRE: finire
cant-a! prend-i!	sent-i!	fin - <b>isci!</b>
cant - iamo! prend - iamo! prend - ete!	sent - iamo! sent - ite!	fin - iamo! fin - ite!

### Verbi essere e avere

AVERE	ESSERE
abbi!	sii!
abbiamo!	siamo!
abbiate!	siate!

- Sii più determinato e vedrai che otterrai maggiori successi!

## Verbi irregolari

Andare va'! andiamo! andate!	Dire	di'! diciamo! dite!	Sapere	sappi! sappiamo! sappiate!
Dare da'! diamo! date!	Fare	fa'! facciamo! fate!	Stare	sta'! stiamo! state!

- Andate a casa subito, sta per piovere!
- L'imperativo affermativo della forma di cortesia (Lei Loro) si forma utilizzando voci del congiuntivo presente.

## Verbi regolari

I - ARE: cantare	II - ERE: prendere	III a - IRE: sentire	III b - IRE: finire
(Lei) cant-i!	(Lei) prend - a!	(Lei) sent-a!	(Lei) fin - isca!
(Loro) cant - ino!	(Loro) prend - ano!	(Loro) sent- <b>ano!</b>	(Loro) fin - iscano!

- Prenda un caffè, Signora! Glielo offro con piacere.

La forma di cortesia **Loro** nell'italiano moderno si usa molto raramente. Vedi Unità 38. Per le forme dei verbi irregolari vedi Unità 66.

L'imperativo negativo si forma mettendo non davanti alle voci dell'imperativo positivo.

La seconda persona singolare si forma con non + infinito.

I - ARE: cantare	II - ERE: prendere	III a - IRE: sentire	III b - IRE: finire
non cant - are!	non prend - ere!	non sent - ire!	non fin - ire!
non cant - i!	non prend - a!	non sent - a!	non fin - isca!
non cant - iamo!	non prend - iamo!	non sent <b>iamo!</b>	non fin - iamo!
non cant - ate!	non prend - ete!	non sent - ite!	non fin - ite!
non cant - ino!	non prend - ano!	non sent - <b>ano!</b>	non fin - iscano!

- Non aprire la finestra, fa troppo freddo!
- Per favore, non urlate, voglio riposare!

0	
U	

# 1. Scrivi le forme dell'imperativo.

-0.00	infinito			imperativo	
	0	tu	4 -	noi cantiamo	voi
	Cantare	cani	a	cantiamo	cantate
	Giocare			***************************************	
	Prendere		***********		***************************************
	Leggere Ascoltare		**********	***************************************	
	Andare				
	Avere				***************************************
	Finire			***************************************	
	Partire				
10.	Dare				
11.	Dire				
12.	Scrivere				
13.	Pulire				
14.	Venire				
Ũ			tivo negativo	o o positivo.	
	Non parlare a voce	20021			
2.	Telefona a Fausto	0!			
3.	Apri la finestra!				
4.	Non accendere				
5.	Bevi una birra!				
6.	Non scendere le				
	Attraversa la stra				
 8.	Non cantare!	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,			
, 9.	Prendi una mela	!			
 10.	Raccogli quel fio	re!			
	3. Trasforma	a alla terza p	ersona singo	olare.	
1 1	Prendi una pasta!		Prenda un	a pasta!	
	Scrivi a macchina	la relaziono!	***************************************		•••••••••••••••••••••••••••••••••••••••
		ia relazione!			
	Rispondi meglio! Ascolta con più at	tonzionel			
	Ascolta con più at (a' più piano in p		***************************************		•••••••••••••••••••••••••••••••••••••••
	/a' più piano in n /iani a travarrai n				
U. 1	∕ieni a trovarmi p	162[0]			

Osserva e analizza la figura.



I pronomi atoni, ne e ci seguono la seconda persona singolare e la prima e seconda plurale.

- Ricordiamoci di chiudere la finestra quando usciamo!
- Passami l'acqua per favore!
- Toglietevi le scarpe prima di entrare in casa!
- Se vedi Giovanna, non parlarle della festa per il suo compleanno!

I **pronomi atoni**, **ne** e **ci** precedono le forme di cortesia Lei e Loro.

Lo guardi bene e mi dica se lo riconosce!

Con la seconda persona singolare di alcuni verbi irregolari seguiti dai **pronomi atoni**, **ne** e **ci** è necessario raddoppiare la consonante del pronome, come negli esempi:

Andare → Vacci piano con quel vino!

Dare 

Dalle una mano, non riesce a sollevare la valigia!

Dire → Di**mmi** come ti chiami!

Fare -> Fammi un favore, spegni la luce!

Stare Stacci attento, è uno sport pericoloso!

Attenzione!: con **gli** non si raddoppia la **g**.

– Da**gli** il mio numero di telefono e di**gli** di chiamarmi presto!

É		À
	1/4	₩
- 4		

# 1. Scrivi le forme dell'imperativo pronominale.

tu	voi	Lei
1. Fermati!	fermatevi	si fermi
2. Deciditi!	***************************************	•••••
3. Sbrigati!		
4. Alzati!		
5. Siediti!		
6. Parlagliene!		
7. Vacci!		
8. Dalle una mano!		
9. Fammi vedere!		
10. Vergognati!		
2. Completa le 1. Che scarpe sporche!		a uno dei verbi del riquadro.
		. di comprarle un mazzo di fiori.
	eddo	•
		con il tuo direttore!
•	, hai già pensato dove anda	
	- '	no al cinema!
		eo più elegantemente
		anche tu perché è bellissima!
F		
vestir	si ricordarsi parlarne pu	llirle decidersi andarci mettersi dirmi
3. Rispondi alle	domande usando un imp	perativo.
1. Posso dare a Giancarl Sc. daalielo!	o il tuo indirizzo?	
2. Posso chiamarti più ta		
	quando v	μοί <sup>†</sup>
3. Posso andare in disco		
	, ma non t	ornare tardi!
	nza a New York con Patty?	
	, ma fate a	attenzione!
5. Posso parlare a Stefar		
•	; è un	seareto!
	remo ai miei genitori che ci vo	
	; gli da	
7. Possiamo prendere la		
•		za benzina e frena malissimo!
	criverci al corso di aerobica?	
•		na quest'anno niente vacanze!

- 🐪 L'**imperativo** ha solamente un tempo, il presente.
  - Si usa per esprimere un/a

#### ordine



### divieto



suggerimento



invito



📑 richiesta/preghiera



<ol> <li>Trasforma le seguenti scritte in frasi imperative, con il tu.</li> <li>Vietato fumare.</li> </ol>
Nou fumare! 2. Vietato sporgersi dal finestrino.
3. Vietato gettare oggetti dal finestrino.
4. Stop a 150 metri.
5. Divieto di sosta.
6. Film vietato ai minori di 14 anni.
7. Silenzio!
8. Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori.
2. Da' un ordine o fa' una richiesta a seconda della situazione. Usa un imperativo.
1. Vuoi la bottiglia dell'acqua. Passami l'acqua, per favore!
2. Hai bisogno di un maglione in prestito. Lo chiedi a tuo fratello.
3. I tuoi compagni continuano a parlare, non senti l'insegnante.
4. Suona il telefono; tu stai facendo la doccia. Chiedi a tua sorella Sonia di rispondere.
5. Un poliziotto ti ordina di mostrargli i documenti.
6. Il professore vi dice di studiare di più.
3. Fa' un invito o da' un suggerimento a seconda della situazione. Usa un imperativo
Hai voglia di andare al cinema. Lo proponi ai tuoi amici.     Andiamo al cinema!
2. Sei in discoteca. Inviti a ballare i tuoi amici.
3. Tommaso ti dice che ha il mal di testa.
4. Silvia ti dice che ha litigato con il suo ragazzo e che vuole parlargli, ma lui abita lontano.
5. Carlo non sa cosa fare stasera. Invitalo a casa tua.
6. Tua madre ha il colesterolo alto.
7. Sei medico. Un tuo paziente fuma molto e soffre di cuore.
8. Tua cugina sta piangendo. Vuoi sapere cosa succede.

### Verbi regolari

I - ARE: cantare	II - ERE: vedere	III a - IRE: sentire	III b - IRE: finire
che (io) cant - i che (tu) cant - i che (lui, lei) cant - i che (noi) cant - iamo che (voi) cant - iate che (loro) cant - ino	che (io) ved - a che (tu) ved - a che (lui, lei) ved - a che (noi) ved - iamo che (voi) ved - iate che (loro) ved - ano	che (io) sent - a che (tu) sent - a che (lui, lei) sent - a che (noi) sent - iamo che (voi) sent - iate che (loro) sent - ano	che (io) fin - isc- a che (tu) fin - isc- a che (lui, lei) fin - isc-a che (noi) fin - iamo che (voi) fin - iate che (loro) fin - isc- ano

- Desidero che mia sorella **finisca** bene gli esami.
- Non credo che il cantante del gruppo musicale di Gianluca canti nel modo migliore.

Verbi essere e avere: vedi Unità 68.

## Verbi irregolari

potere		volere		dovere		sapere	
che (io) por che (tu) por che (lui, lei) por che (noi) por che (voi) por	ossa ossa ossa ossiamo ossiate ossano	che (io) che (tu) che (lui, lei) che (noi)	voglia voglia voglia vogliamo vogliate vogliano	che (io) che (tu) che (lui, lei) che (noi) che (voi)	debba debba debba dobbiamo dobbiate debbano	che (io) che (tu) che (lui, lei) che (noi) che (voi) che (loro)	sappia sappia sappia sappiamo sappiate sappiano
piacere	1.00	bere		andare	4.3.4	stare	
che (io) p che (tu) p che (lui, lei) p che (noi) p che (voi) p	iaccia iaccia iacciamo iacciamo iacciate iacciano	che (io) che (tu) che (lui, lei) che (noi) che (voi) che (loro)	beva beva beviamo beviate bevano	che (tu) che (lui, lei) che (noi) che (voi)	vada vada vada andiamo andiate vadano	che (io) che (tu) che (lui, lei) che (noi) che (yoi) che (loro)	stia stia stia stiamo stiate stiano
fare	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	dare		dire		uscire	
che (tu) fa che (lui, lei) fa che (noi) fa che (voi) fa	accia accia accia acciamo acciate acciano	che (io) che (tu) che (lui, lei) che (noi) che (voi) che (loro)	dia dia dia diamo diate diano	che (io) che (tu) che (lui, lei) che (noi) che (voi) che (loro)	dica dica diciamo diciate dicano	che (io) che (tu) che (lui, lei) che (noi) che (voi) che (loro)	esca esca esca usciamo usciate escano

tenere	porre		trarre	venire
che (io) <b>tenga</b>	che (io)	ponga	ehe (io) tragga	che (io) venga
che (tu) tenga	che (tu)	ponga	che (tu) tragga	che (tu) <b>venga</b>
che (lui, lei) tenga	che (lui, lei)	ponga	che (lui, lei) tragga	che (lui, lei) <b>venga</b>
che (noi) teniamo	che (noi)	poniamo	che (noi) traiamo	che (noi) <b>veniamo</b>
che (voi) teniate	che (voi)	poniate	che (voi) traiate	che. (voi) <b>veniate</b>
che (loro) tengano	che (loro)	pongano	che (loro) traggano	che (loro) vengano

- Spero che **possiate** venire presto a trovarci.
- Tua madre vuole che i tuoi cugini **escano** con noi domani sera.

1. Metti i verbi al congiuntivo presente.				
1. lo sento	che io sen	ta		
2. Lui parla	************************			
3. Tu canti				
4. Tu leggi				
5. Io dormo				
6. Lui finisc				
7. Tu scrivi				
8. Lei mang	iia			
9. lo ascolto				
10. Tu prend				
4000	etti i verbi dell'esercizio	1 al plurale.		
1. <b>No</b>	i sentiamo	che noi sentiamo		
2		***************************************		
3		***************************************		
4	***************************************			
5	***************************************	***************************************		
6	••••••			
	***************************************			
8				
9				
	***************************************			
(A) 3 Ma	tti i verbi al congiuntiv	o procente		
1. lo posso 2. Tu vuoi 3. Lui deve 4. lo vengo 5. Lei piace 6. Tu sai 7. lo do 8. Lui esce 9. Tu stai 10. Lei va 11. Tu fai	tti i verbi al congiuntivo			
1. lo posso 2. Tu vuoi 3. Lui deve 4. lo vengo 5. Lei piace 6. Tu sai 7. lo do 8. Lui esce 9. Tu stai 10. Lei va 11. Tu fai 12. Lei tiene	che io possa			
1. lo posso 2. Tu vuoi 3. Lui deve 4. lo vengo 5. Lei piace 6. Tu sai 7. lo do 8. Lui esce 9. Tu stai 10. Lei va 11. Tu fai 12. Lei tiene	che io possa			
1. lo posso 2. Tu vuoi 3. Lui deve 4. lo vengo 5. Lei piace 6. Tu sai 7. lo do 8. Lui esce 9. Tu stai 10. Lei va 11. Tu fai 12. Lei tiene 4. Met	che io possa			
1. lo posso 2. Tu vuoi 3. Lui deve 4. lo vengo 5. Lei piace 6. Tu sai 7. lo do 8. Lui esce 9. Tu stai 10. Lei va 11. Tu fai 12. Lei tiene  4. Met 1	che io possa	3 al plurale		
1. lo posso 2. Tu vuoi 3. Lui deve 4. lo vengo 5. Lei piace 6. Tu sai 7. lo do 8. Lui esce 9. Tu stai 10. Lei va 11. Tu fai 12. Lei tiene 4. Met 1	che io possa tti i verbi dell'esercizio i possiamo	3 al plurale		
1. lo posso 2. Tu vuoi 3. Lui deve 4. lo vengo 5. Lei piace 6. Tu sai 7. lo do 8. Lui esce 9. Tu stai 10. Lei va 11. Tu fai 12. Lei tiene  4. Met 1	che io possa tti i verbi dell'esercizio i possiamo	3 al plurale  che noi possiamo		
1. lo posso 2. Tu vuoi 3. Lui deve 4. lo vengo 5. Lei piace 6. Tu sai 7. lo do 8. Lui esce 9. Tu stai 10. Lei va 11. Tu fai 12. Lei tiene  4. Met 1	che io possa tti i verbi dell'esercizio i possiamo	3 al plurale		
1. lo posso 2. Tu vuoi 3. Lui deve 4. lo vengo 5. Lei piace 6. Tu sai 7. lo do 8. Lui esce 9. Tu stai 10. Lei va 11. Tu fai 12. Lei tiene  4. Met 1	che io possa  tti i verbi dell'esercizio i possiamo	3 al plurale		
1. lo posso 2. Tu vuoi 3. Lui deve 4. lo vengo 5. Lei piace 6. Tu sai 7. lo do 8. Lui esce 9. Tu stai 10. Lei va 11. Tu fai 12. Lei tiene  4. Met 1	che io possa tti i verbi dell'esercizio i possiamo	3 al plurale  che noi possiamo		
1. lo posso 2. Tu vuoi 3. Lui deve 4. lo vengo 5. Lei piace 6. Tu sai 7. lo do 8. Lui esce 9. Tu stai 10. Lei va 11. Tu fai 12. Lei tiene  4. Met 1	che io possa tti i verbi dell'esercizio i possiamo	3 al plurale		
1. lo posso 2. Tu vuoi 3. Lui deve 4. lo vengo 5. Lei piace 6. Tu sai 7. lo do 8. Lui esce 9. Tu stai 10. Lei va 11. Tu fai 12. Lei tiene  4. Met 1	che io possa	3 al plurale		
1. lo posso 2. Tu vuoi 3. Lui deve 4. lo vengo 5. Lei piace 6. Tu sai 7. lo do 8. Lui esce 9. Tu stai 10. Lei va 11. Tu fai 12. Lei tiene  4. Met 1	che io possa  tti i verbi dell'esercizio i possiamo	3 al plurale  che noi possiamo		

## Verbi regolari

I - ARE: cantare	II - ERE: vedere		III a - IRE: sentire		III b - IRE: finire	
che (io) cant - assi	che (io)	ved - essi	che (io)	sent∹ issi	che (io)	fin - issi
che (tu) cant-assi	che (tu)	ved - essi	che (tu)	sent issi	che (tu)	fin - issi
che (lui, lei) cant - asse	che (lui, lei)	ved - esse .	che (lui, lei)	sent - isse	che (lui, lei)	fin - isse
che (noi) a cant - assimo	che (noi)	ved - essimo	che (noi)	sent - issimo	che (noi)	fin - issimo
che (voi) cant - aste	che (voi)	ved - este	che (voi)	sent - iste	che (voi)	fin - iste
che (loro) cant - assero	che (loro)	ved - essero	che (loro)	sent - issero	che (loro)	fin - issero

- Pensavo che i tuoi amici **giocassero** in una squadra di pallavolo.
- Alcuni anni fa volevo che i miei genitori andassero in vacanza sulle Dolomiti.
- Verbi essere e avere: vedi Unità 68.
- 🔐 Alcuni verbi irregolari all'*indicativo imperfetto* mantengono le stesse caratteristiche nel *congiuntivo imperfetto*.

DIRE	che (io) dicessi che (tu) dicessi che (lui, lei) dicesse che (noi) dicessimo che (voi) diceste che (loro) dicessero	FARE	che (io) facessi che (tu) facessi che (lui, lei) facesse che (noi) facessimo che (voi) faceste che (loro) facessero	Porre che (io) ponessi che (tu) ponessi che (lui, lei) ponesse che (noi) ponessimo che (voi) poneste che (loro) ponessero
TRADURRE	che (io) traducessi che (tu) traducessi che (lui, lei) traducesse che (noi) traducessimo che (voi) traduceste che (loro) traducessero	Tranke	che (io) traessi che (tu) traessi che (lui, lei) traesse che (noi) traessimo che (voi) traeste che (loro) traessero	

Anche: che io bevessi.

#### Dare e stare

DARE	che (io)	dessi	STARE	che (io)	stessi
. :	che (tu)	dessi		che (tu)	stessi
÷ .	che (lui, lei)	desse		che (lui, lei)	stesse
	che (noi)	dessimo		che (noi)	stessimo
•	che (voi)	deste		che (voi)	steste
	che (loro)	dessero		che (loro)	stessero

Le forme della *prima* e *seconda persona singolare* sono uguali nel *congiuntivo imperfetto*. È perciò spesso necessario esprimere il soggetto.

- Michela non sapeva come io potessi lavorare tanto.

1. Io salivo	che io so	Vissi
2. Lui ascoltava	***************************************	
3. Tu cantavi		***************************************
4. Tu perdevi	***************************************	•••••
5. lo partivo		
6. Lui finiva		
7. Tu dormivı	•••••	,,
8. Lei pensava		
9. lo giocavo		
0. Tu vedevi	***************************************	
<ul><li>2. Metti i</li></ul>	verbi dell'esercizi	o 1 al plurale.
Noi saliv	amo	che noi salissimo
2		
J		***************************************
1		
<del>.</del> >		***************************************
š		
		***************************************
		***************************************
)		
	verbi al congiunti	vo imperfetto.
3. Metti i		•
3. Metti i	verbi al congiunti	•
3. Metti i v lo dicevo Lui faceva	verbi al congiunti	
3. Metti i v lo dicevo Lui faceva Tu proponevi	verbi al congiunti che io dice	essi
3. Metti i v lo dicevo Lui faceva Tu proponevi lo traducevo	verbi al congiunti	
3. Metti i v lo dicevo Lui faceva Tu proponevi lo traducevo Lei protraeva	verbi al congiunti	essé
3. Metti i v lo dicevo Lui faceva Tu proponevi lo traducevo Lei protraeva Tu dicevi	verbi al congiunti	
3. Metti i v lo dicevo Lui faceva Tu proponevi lo traducevo Lei protraeva Tu dicevi lo davo	verbi al congiunti	essé
3. Metti i v lo dicevo Lui faceva Tu proponevi lo traducevo Lei protraeva Tu dicevi lo davo Lui stava	verbi al congiunti	essi
3. Metti i v lo dicevo Lui faceva Tu proponevi lo traducevo Lei protraeva Tu dicevi lo davo Lui stava 4. Metti i v	verbi al congiunti che io dice	o 3 al plurale.
3. Metti i v lo dicevo Lui faceva Tu proponevi lo traducevo Lei protraeva Tu dicevi lo davo Lui stava  4. Metti i v Noi diceva	verbi al congiunti che io dice verbi dell'esercizio	o 3 al plurale.
3. Metti i v lo dicevo Lui faceva Tu proponevi lo traducevo Lei protraeva Tu dicevi lo davo Lui stava  4. Metti i v Noi diceva	verbi al congiunti che io dice	o 3 al plurale.  che noi dicessimo
3. Metti i v lo dicevo Lui faceva Tu proponevi lo traducevo Lei protraeva Tu dicevi lo davo Lui stava  4. Metti i v Noi diceva	verbi al congiunti che io dice verbi dell'esercizio	o 3 al plurale.
3. Metti i v lo dicevo Lui faceva Tu proponevi lo traducevo Lei protraeva Tu dicevi lo davo Lui stava  4. Metti i v Noi diceva	verbi al congiunti che io dice	o 3 al plurale.  che noi dicessimo
3. Metti iv lo dicevo Lui faceva Tu proponevi lo traducevo Lei protraeva Tu dicevi lo davo Lui stava  4. Metti iv Noi diceva	verbi al congiunti	o 3 al plurale.  che noi dicessimo
3. Metti i value di cevo Lui faceva Tu proponevi lo traducevo Lei protraeva Tu dicevi lo davo Lui stava 4. Metti i value	verbi al congiunti	o 3 al plurale.  che noi dicessimo

Osserva e analizza gli esempi.

- Spero che tu sia stata bene in vacanza e che non abbia avuto problemi.
- Gli esperti pensano che l'inflazione non sia cresciuta molto il mese scorso.
- Il **congiuntivo passato** si forma utilizzando il congiuntivo presente di essere e avere più il participio passato del verbo.
- Congiuntivo presente dei verbi essere e avere

AVERE	ESSERE
che (io) abbia	che (io) <b>sia</b>
che (tu) abbia	che (tu) <b>sia</b>
che (lui, lei) abbia	che (lui, lei) sia
che (noi) <b>abbiamo</b>	che (noi) <b>siamo</b>
che (voi) 🛴 abbiate	che (voi) <b>siate</b>
che (loro) abbiano	che (loro) siano

- Cisserva e analizza gli esempi.
  - Credevo che **fossi** già **arrivata** a casa, per questo ti ho chiamato.
  - Mi sarebbe piaciuto che Rossana avesse preso il lavoro che gli avevano offerto.
- Il **congiuntivo trapassato** si forma utilizzando il *congiuntivo imperfetto* di *essere* e *avere* più il *participio* passato del verbo.
- Congiuntivo imperfetto dei verbi essere e avere

AVERE	ESSERE
che (io) / avessi	che (io) fossi
che (tu) avessi	che (tu) <b>fossi</b>
che (lui, lei) avesse che (noi) avessimo	che (lui, lei) <b>fosse</b> che (noi) <b>fossimo</b>
che (voi) aveste	che (voi) foste
che (loro) avessero	che (loro) fossero

1. Metti i	verbi al congiuntivo pa	assato o trapassato.	
1. Che io vada	che io sia and	rto che io fo	ssi andato
2. Che tu esca			
3. Che lui parta			
4. Che lei nasca		***************************************	•••••
5. Che tu sia			
6. Che io venga			
2. Metti i	verbi dell'esercizio 1 a	l plurale.	
1. che noi d	andiamo ch	e noi siamo andati	che noi fossimo andati
2	***************************************		
3			••••••
1	***************************************		
5			***************************************
5			
3. Metti i v	verbi al congiuntivo pa	ssato e trapassato.	
. Che lei mangi	che lei abbia man	igiato che lei avess	e mangiato
. Che io prenda		•••••	
. Che tu apra			
. Che lui chieda			***************************************
i. Che lei pianga			***************************************
5. Che tu dica		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	***************************************
che loro n		pro abbiano mangiato	che loro avessero mangiai
ESERCIZIO DI RIE	PILOGO DELLE FORME desinenze.	DEL CONGIUNTIVO.	
1. Che io veng			
Che lei foss			
B. Che tu mang			
1. Che voi poss			
. Che noi av	dovuto.		
. Che loro ascolt.			
. Che io foss	andato.		
3. Che lei legg	.,		

#### Il congiuntivo si usa dopo

Verbi e locuzioni che esprimono **sentimento**: temere, avere paura, piacere/dispiacere, sperare, essere contento/felice, vergognarsi, ecc.

- Temo che Mauro arrivi in ritardo.
- Sono contento che il tuo libro abbia successo.
- Mi dispiace che tu non possa venire in vacanza con noi.

Verbi e locuzioni che esprimono **opinione**: credere, pensare, ritenere, supporre, avere l'impressione, ecc.

- Penso che Marcello Mastroianni sia il miglior attore italiano.
- Ho l'impressione che Matteo non conosca molto bene lo spagnolo.

Nell'italiano parlato spesso si sostituisce l'indicativo al congiuntivo, anche se non è corretto:

- Credo che va bene così.

Verbi che esprimono volontà:

volere, desiderare, preferire, pretendere, ordinare, vietare, permettere, ecc.

- Desidero che tu mi dica la verità!
- Il professore pretende che tutti gli studenti siano sempre pronti.
- Non permetto che qualcuno parli male del mio paese, senza conoscerlo.

Verbi e locuzioni che esprimono **dubbio**: *dubitare, non essere sicuro/certo, ecc.* 

Non sono sicuro che la Nazionale italiana di calcio possa vincere contro il Brasile.

Verbi impersonali:

basta, bisogna, conviene, occorre, pare, può darsi, sembra, ecc.

- Sembra che ci siano molti nuovi iscritti ai corsi d'italiano.
- Bisogna che l'Italia risolva i problemi del Meridione.

. Con il verbo essere alla forma impersonale + aggettivo, avverbio o nome:

- È meglio che tu venga in Italia, se vuoi imparare l'italiano veramente bene.
- È giusto che ogni bambino possa frequentare la scuola gratuitamente.
- È importante che un giovane impari diverse lingue straniere.

Sapere regge il congiuntivo solo se usato alla forma negativa:

Non so se Jean sia francese o belga.

Dire nelle forme impersonali si dice/dicono richiede sempre il congiuntivo:

- Si dice/dicono che in Italia si viva meglio che in molti altri paesi.

1. Com	apleta le frasi con il verbo al congiuntivo presente. Usa uno dei verbi del riquadro.
1. Penso che	Francoabiti a Genova.
	in montagna troppo freddo.
	azione che il treno in ritardo.
4. Mi dispiac	e che voi non venire al cinema domani.
5. Ogni profe	essore desidera che i propri studenti a casa.
6. Non sono	sicuro che Luigi partecipare alla conferenza.
	noi passare un buon ultimo dell'anno insieme.
	lei farsi operare presto.
	il regalo di Sara le
TO. Bisogria Ci	ne tu tutta la verità ai tuoi genitori.
	dire abitare fare potere studiare potere dovere piacere arrivare volere
2. Abbi	na le frasi delle due colonne.
1. Pretendo	a che il governo riduca le tasse.
2. Temiamo	b che il parlamento approvi una legge giusta sull'immigrazione.
3. Bisogna	c che tu voglia continuare a studiare.
4. Spero	che mi diciate dove siete stati ieri sera.
5. Mi auguro	e che Cristiano e Sabrina non stiano più insieme.
6. Sono conten	gardare morto berre.
7. Ho <i>l'</i> impressi 8. Mi sembra	2
o. IVII SEITIDIA	h che la polizia trovi i ladri.
3. Rispor	ndi alle domande creando frasi con le parole proposte. Attento! Devi coniugare i verbi in corsivo.
1. Cosa pensi ch	e si debba fare per risolvere il problema del debito pubblico?
Stato/bisogna/e, <i>Bisogua ele</i>	/meglio/meno/lo/spendere/che.
	lo stato spenda meno e meglio. di più per il 2001.
	ninciare/italiani/ripensare/il/loro/modo di vita/a/che.
3. Cosa pretendi	da uno studente d'italiano di livello elementare.
Pretendo/che/le/	cose/sa/che/poche/ <i>usare</i> /per/parlare.
4.6	Bro P a
4. Cosa pensi de Crado/un/assara	
_red0/dr//esse/ <i>e</i> /	/paese/ma/disorganizzato/bello/che.
5. Cosa pensi ch	e debba fare per dimagrire?
	mangiare/meno/occorre.
*******************	
	etto sulle elezioni politiche?
Pare/che/l'oppos	izione/vincere/potere.
<ul><li>4. Esprir</li></ul>	ni delle opinioni personali.
. Cosa pensi del	l'Italia?
Credo che sia	la cultura italiana, letteratura, musica, cinema, arte, ecc.?
<sup>2</sup> . Cosa pensi del	lla cultura italiana, letteratura, musica, cinema, arte, ecc.?
 3. Ti piace il calc	io?
	la cucina italiana?
. Cosa bisogna	fare per diffondere meglio la lingua italiana nel tuo paese?
necessario ch	e

🔛 Il congiuntivo si usa dopo

## Affinché

- L'idraulico ha finito la riparazione velocemente, affinché gli inquilini possano nuovamente aprire l'acqua.

Benché, malgrado, nonostante, sebbene, il cui significato e uso sono sostanzialmente identici.

- Benché non sappia nuotare, Carlo si è tuffato dove l'acqua è profonda.
- Nonostante non conosca una parola di turco, sono andato in vacanza in Turchia.

Purché, a patto che, a condizione che, il cui significato e uso sono sostanzialmente identici.

- Vengo a trovarti, a condizione che tu non prepari niente di speciale.
- Compreremo una nuova macchina a fine anno, **purché riusciamo** a risparmiare tutti i soldi necessari.

## A meno che non

- A meno che non decidiamo di andare al mare, rimarremo in città.

## Senza che

- Donatella incontra spesso Adriano, senza che suo marito lo sappia.

### Prima che

- Prima che nasca il figlio di Patricia, gli prenderò un regalino.

### Nel caso che

- Nel caso che nessuno ve lo abbia detto, vi avverto che le lezioni ricominceranno il primo novembre.
- 🚁 Nella **proposizione relativa** il congiuntivo si usa
- se c'è un superlativo relativo nella principale:
  - È il libro **più** bello che io **abbia** letto.
- con di quanto e un comparativo nella principale:
  - Questo film è più interessante di quanto pensassi.
- Per esprimere una **caratteristica richiesta**. Spesso nella principale c'è un verbo come cercare, desiderare, aspettare, volere, avere bisogno, ecc.:
  - Stefano **ha bisogno** di una compagna **che** gli **dedichi** molto tempo.

Cerco un computer più veloce del mio, che mi faccia risparmiare tempo.

- con alcuni aggettivi e pronomi **indefiniti**: *chiunque*, *comunque*, *dovunque*, *qualunque*:
  - Chiunque ti conosca, sa che sei un bugiardo.

In Italia dovunque uno vada, occorrono sempre molti soldi.



# 1. Correggi i verbi usando il congiuntivo dove necessario.

1. Compro	queste scarpe purché posso cambiarle se non mi vanno bene. queste scarpe purché possa cambiarle se non mi vanno bene
2. Benché c	hiamo spesso casa tua, non ti trovo mai.
	nte la tua collega è molto interessante, c'è qualcosa in lei che non mi convince.
4. Ti do le cl	niavi del mio appartamento al mare affinché tu puoi passarvi alcuni giorni di vacanza.
	e Gianni si laurei, faremo un viaggio insieme.
	cena al ristorante, purché tu riesci a sistemarmi il computer.
	sta lavorando affinché le tasse vengono ridotte.
8. Non si sta	nca mai benché lavora molto.
_	
_	mpleta con la parola o espressione appropriata.
1. Non	ostaute non ne abbia molta voglia, mi metterò a fare gli esercizi.
2. Vi chiam	erò possiate raccontarmi quello che vi è successo.
3	non spieghi quello che ti ha detto il medico, non posso aiutarti.
4	giochi spesso a tennis, dopo la partita di ieri ho le gambe a pezzi.
5	il professore ti chiami, digli che non hai potuto fare i compiti.
	a Chicago faccia molto freddo d'inverno, vi ho passato mesi indimenticabili.
	tu non voglia rispondere all'annuncio del giornale, lo farò io.
	n po' di cioccolato tua mamma se ne accorga.
	inizino le vacanze dovremo presentare tre ricerche sulla storia d'Italia.
	sappia cucinare, Silvana è riuscita a preparare un risotto squisito.
<b>3</b> . Un	sci le frasi usando <i>affinché, nonostante, purché, senza che, prima che, ecc</i> .
	à potrà accettare la tua iscrizione. Ma devi mandare una richiesta scritta. Vità potrà accettare la tua iscrizione, purché tu mandi una richesta scritta
2. Jo conosc	e molto bene l'italiano. Tuttavia in questi giorni fa degli errori banali.
3. Oggi vado	a casa di mia zia. Voglio che mi mostri le foto di quando era giovane.
4. Oggi vado	in libreria. Ma mi sembra che i negozi siano chiusi.
	a può rilasciarti il permesso di soggiorno entro lunedì. Ma devi presentare i documenti necessari ogg
ნ. Peter studi	a molto. Tuttavia non riesce a raggiungere i risultati sperati.

Il verbo della principale è all'indicativo presente,

la dipendente esprime *posteriorità*, cioè l'azione della dipendente avviene *dopo* l'azione della principale: si usa l'**indicativo presente** o **futuro**.



La dipendente esprime *contemporaneità*, cioè le due azioni avvengono nello *stesso momento*: si usa l'**indicativo presente**.



La dipendente esprime *anteriorità*, cioè l'azione della dipendente è avvenuta *prima*: si usa l'**indicativo passato prossimo/remoto, imperfetto**.



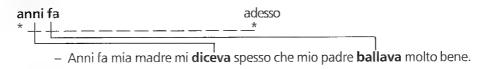
📺 Il verbo della principale è all'**indicativo passato prossimo/remoto, imperfetto** o **trapassato prossimo** 

la dipendente esprime *posteriorità*, cioè l'azione della dipendente avviene *dopo* l'azione della principale: si usa il **condizionale composto**.

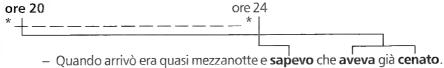


- Nell'aprile del 1989 **ero sicuro** che **avrei iniziato** a lavorare in una scuola di montagna in novembre.

La dipendente esprime contemporaneità, cioè le due azioni avvengono nello stesso momento: si usa l'indicativo passato prossimo/remoto, imperfetto o trapassato prossimo.



. La dipendente esprime anteriorità, cioè l'azione della dipendente è avvenuta prima: si usa l'**indicativo trapassato**.



'a!
tol
'o!
to!
tol
to!
*ol
to!

È evidente che.....

Ho capito che.....

5. Quali sono i maggiori problemi del tuo paese?

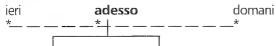
6. Come sono cambiate le tue idee sull'Italia da quando studi italiano?

Il verbo della principale è all'indicativo presente,

la dipendente esprime *posteriorità*, cioè l'azione della dipendente avviene *dopo* l'azione della principale: si usa il **congiuntivo presente** o l'**indicativo futuro**;



la dipendente esprime *contemporaneità*, cioè le due azioni avvengono nello *stesso momento*: si usa il **congiuntivo presente**;



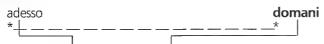
Non so che cosa faccia/stia facendo Giovanni in questo momento.

la dipendente esprime anteriorità, cioè l'azione della dipendente è avvenuta prima: si usa il congiuntivo passato.



- Penso che ieri Fausto abbia fatto un giro nei boschi con i suoi figli.
- 👫 Il verbo della principale è al condizionale semplice,

la dipendente esprime *posteriorità*, cioè l'azione della dipendente avviene *dopo* l'azione della principale: si usa il **congiuntivo imperfetto**;



- Mi **piacerebbe** che tu **smettessi** di lavorare presto domani per andare al ristorante insieme.
- la dipendente esprime contemporaneità, cioè le due azioni avvengono nello stesso momento: si usa il congiuntivo imperfetto;



Vorrei che qualcuno mi aiutasse a correggere gli esami.

la dipendente esprime anteriorità, cioè l'azione della dipendente è avvenuta prima: si usa il congiuntivo trapassato;



Vorrei che l'anno scorso vi foste iscritti all'università.



## 1. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riquadro.

- 1. Credo che l'aereo atterri alle 12.35.
- 2. Spero che lo spettacolo ...... La prima parte è stata noiosissima.
- 3. Penso che ...... molto difficile studiare chimica.
- 4. Mi sembra che ...... più freddo di ieri.
- 5. Non so cosa ...... a Martin; non si fa più vedere.
- 6. Credo che ieri sera la riunione ...... molto tardi.
- 7. Penso che Pierre ...... mezz'ora fa; ma non ha ancora chiamato.
- 8. Non mi pare che la tua squadra ..... molto bene ieri sera.
- 9. Mi sembra che il film di Bertolucci che sta per uscire ...... molto successo.
- 10. Non credo che la festa di ieri ti ...... molto.

arrivare finire migliorare atterrare piacere giocare essere fare succedere avere



## 2. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riguadro.

- 1. Desidererei che tu ....venissi ......... con me a visitare Napoli.
- 2. Mi piacerebbe che voi ci ...... più spesso.
- 3. Vorrei che il treno non ...... in orario. Non l'avrei perso.
- 4. Vorrei che tu non ...... così triste.
- 5. Desidererei che i miei studenti ...... molto di più.
- 6. Vorrei che non ...... il 1992.
- 7. Mi piacerebbe che la lingua italiana ...... più conosciuta nel mondo.
- 8. Vorrei che domani noi ...... andare a sciare.
- 9. Desidererei che con l'anno nuovo tutti ...... di essere più solidali.

essere cercare potere venire arrivare essere essere finire studiare scrivere

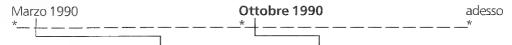


### 3. Abbina le frasi delle due colonne.

- 1. Mi dispiace che
- 2. Temo che domani
- 3. Che cielo nero! Penso che
- 4. Mi sembra che tu
- 5. Vorrei che
- 6. Salvatore vorrebbe che
- 7. Lina vorrebbe che
- 8. La vita è cara e mia nonna desidererebbe che
- 9. Voglio che
- 10. Ci piacerebbe che voi
- 11. Credo che i Pasquini
- 12. Credo che Luigi

- a stia per piovere.
- b esca subito dal mio ufficio!
- c sua moglie non fosse fuggita con un altro.
- d le aumentassero la pensione.
- e nessuno sia venuto a trovarti all'ospedale.
- f si perda molto tempo in discussioni inutili.
- g ci mandaste una cartolina dai Caraibi.
- h tu mi telefonassi più spesso.
- i vogliano vendere la loro casa.
- I sia andato a parlare con il suo avvocato.
- m non abbia capito molto della lezione di oggi.
- n sua sorella tornasse in Italia a vivere.

la dipendente esprime *posteriorità*, cioè l'azione della dipendente avviene *dopo* l'azione della principale: si usa il **condizionale composto**;



- Nel marzo del 1990 **credevo** che Fabrizio **avrebbe iniziato** il servizio militare agli inizi di ottobre.

la dipendente esprime *contemporaneità*, cioè le due azioni avvengono nello *stesso momento*: si usa il **congiuntivo imperfetto**;



 In Italia fino a pochi anni fa, molti uomini pretendevano che le donne stessero in casa con i figli e non lavorassero.

la dipendente esprime anteriorità, cioè l'azione della dipendente è avvenuta prima: si usa il congiuntivo trapassato;

- Quando arrivò era quasi mezzanotte e **pensai** che avesse già cenato.

Il verbo della principale è al condizionale composto,

la dipendente esprime *posteriorità*, cioè l'azione della dipendente avviene *dopo* l'azione della principale: si usa il **congiuntivo imperfetto**;

- Una settimana fa **avrei voluto** che il giorno dopo Rita **prendesse** un appuntamento con lo specialista.

la dipendente esprime contemporaneità, cioè le due azioni avvengono nello stesso momento: si usa il congiuntivo imperfetto;



– Mi sarebbe piaciuto che Diego mi parlasse del suo progetto di ricerca.

la dipendente esprime anteriorità, cioè l'azione della dipendente è avvenuta prima: si usa il congiuntivo trapassato;



- Avrei voluto che l'anno precedente vi foste iscritti all'università.

(C)

# 1. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riquadro.

1.	Speravo che oggi non <i>piovesse</i> e invece
2.	Credevo che tuo padreil meccanico.
3.	Non pensavo che la settimana scorsa Anila per l'Inghilterra.
4.	Non sapevo che Fabrizio e Cristina già dalle vacanze.
	Mirta voleva che sua figlia lavoro.
6.	Credevo che il nostro ospite non
7.	Mia mamma mi faceva leggere ad alta voce affinché a pronunciare correttamente.
	Mio nonno riteneva che l'Italia del 2000 un paese industrializzato, ma con molta ingiustizia.

piovere essere fare ritornare andare imparare arrivare cambiare



# 2. Condizionale composto o congiuntivo imperfetto? Completa le frasi con il tempo appopriato.

1.	Aurei voluta (volere) che Francesca mi dedicasse (dedicare) più tempo.
	(preferire) che tu (comprare) a tuo padre una cravatta.
3.	Mi (piacere) che Fiorenza mi (invitare) a cena a casa sua.
4.	(pensare) che Juan (essere) cileno e invece è venezuelano.
5.	(preferire) che mia figlia (prendere) un volo di linea e non un charter.
6.	(volere) che Carlo e Antonella (tornare) insieme.

# ESERCIZIO DI RIEPILOGO DELLA CONCORDANZA.



# 3. Metti i verbi tra parentesi al giusto tempo.

_	
1.	Pensavo che Giovanni non
2.	Spero che la tua nuova macchina da scrivere (durare) più a lungo.
3.	Paola comprò un giochino alla sua nipotina affinché non(piangere) più.
4.	Nonostante non ci (essere) il sole, oggi non fa tanto freddo.
5.	Quando ho finito l'università, pensavo che (andare) a vivere all'estero.
6.	Credo che Fabrizia (essere) una brava libraia.
7.	Mi sembra che Clive (partire) ieri per Cuba.
8.	Mi piacerebbe che voi (leggere) l'ultimo libro di G. García Marquez.
9.	Vorrei che il tempo (tornare) bello.
10.	Ho paura che (formarsi) un ingorgo sull'autostrada a causa della neve.
11.	Bisognerebbe che tu (parlare) al tuo amico di quell'appartamento da affittare.
12.	È importante che la Russia (risolvere) al più presto i problemi etnici interni.
13.	Senza che tu me ne (parlare), ho capito che c'era qualche problema.
14.	Il concerto è stato più bello di quanto (aspettarsi)
	A chiunque mi (chiedere) di te, dirò che non vivi più a Napoli.
16.	Sembrava che Roberto (partire) per la Tunisia, invece era ancora a Milano.
	Dovunque lui (andare), trovava qualcuno che conosceva.
18.	Pensai che lei non mi (riconoscere) perché mi guardò senza salutarmi.
19.	Pensavo che (ricevere) più soldi di tredicesima e invece, tante tasse!
20.	Credevo che tuo zio (lavorare) per una ditta farmaceutica già da molto tempo.

Osserva e analizza gli esempi. Quali esempi esprimono ipotesi possibili? Quale invece esprime un'ipotesi impossibile, ormai irrealizzabile perché riferita al passato?

- Se mia madre mi inviterà, andrò da lei a pranzo domenica.
- Se avessi più tempo libero, andrei a trovare tutti i miei vecchi amici.
- Se fossi stato meno pigro e avessi imparato qualche sport, non sarei diventato così grasso.

## Il periodo ipotetico della realtà

Condizione possibile: se + indicativo presente o futuro	Conseguenza: indicativo presente o futuro, o imperativo.
Se avrò abbastanza soldi	andrò in vacanza alle Maldive.
Se vieni a teatro stasera	dopo lo spettacolo ti invito a bere qualcosa.
Se chiami tua nonna,	salutamela!

## 🔛 Il periodo ipotetico della **possibilità**

Condizione improbabile anche se in teoria, possibile nel	Conseguenza nel presente o futuro:
presente o nel futuro: se + congiuntivo imperfetto	condizionale semplice
	andrèi in vacanza alle Maldive.
Se venissi a teatro stasera,	dopo lo spettacolo ti inviterei a bere qualcosa.

### 📑 Il periodo ipotetico della impossibilità

	Conseguenza nel passato: condizionale composto
Se avessi avuto abbastanza soldi,	sarei andato in vacanza alle Maldive.
Se fossi venuta a teatro ieri sera,	dopo lo spettacolo ti avrei invitata a bere qualcosa.

Condizione che non si è realizzata nel passato: se + congiuntivo trapassato	Conseguenza nel presente: condizionale semplice.
Se avessi guadagnato abbastanza soldi.	ora andrei in vacanza alle Maldive.
Se avessi preso qualche antibiotico,	ora non avrei più febbre.

Nell'italiano parlato la struttura **se + congiuntivo trapassato + condizionale composto**, è frequentemente sostituita da **se + indicativo imperfetto + indicativo imperfetto**.

Se <b>avevo</b> abbastanza soldi,	andavo in vacanza alle Maldive.
Se venivi a teatro ieri sera	dopo lo spettacolo ti invitavo a bere qualcosa.

L'ordine della frase può anche essere invertito rispetto agli esempi, con la frase con il se dopo la principale.

Avrei fatto un po di ginnastica ieri sera,	se non avesse fatto tanto freddo.
Trinyitérò a cena,	se mi farai vedere le tue diapositive del Portogallo.



## 1. Abbina le frasi delle due colonne.

- 1. Se studierai di più,
- 2. Se trovassi un'altra casa,
- 3. Se non fossi tornata a casa così tardi,
- 4. Se non avessi perso le chiavi,
- 5. Se mi telefonerai,
- 6. Se hai fame,
- 7. Se non avvessi la macchina.
- 8. Se tu non ci fossi,

- a ora non dovresti andare all'ufficio oggetti smarriti.
- b ti racconterò le ultime novità.
- c dovrei prendere sempre l'autobus.
- d non vivrei più con Federica.
- e dovrebbero inventarti.
- f i miei genitori non si sarebbero preoccupati tanto.
- `g non avrai problemi all'esame.
- h serviti pure; nel frigorifero c'è di tutto.



## 2. Sottolinea le forme verbali corrette.

- 1. Se l'Italia vincerebbe/*uincerà* contro la Germania, mi tufferei/*tufferò* in piscina vestito.
- 2. Se riuscirò/riuscissi a trovare i biglietti, andrebbe/andrò all'opera.
- 3. Se Sara dimagrirà/dimagrisse, si sentirebbe/sentisse meglio.
- 4. Se avvessi avuto/avrei avuto tempo, ieri sera andrei/sarei andato al cinema.
- 5. Se ti avessi conosciuto/conoscessi dieci anni fa, mi sarei innamorato/innamorassi perdutamente di te.
- 6. Se torni/torneresti a casa tardi, per favore non fare/non faresti rumore.
- 7. Se parlassi/parli più piano, ti capisco/avrò capito meglio.
- 8. Se quei due si sposassero/sposerebbero, mi stupirei/stupirò molto.



## 3. Completa con il tempo e modo necessario.

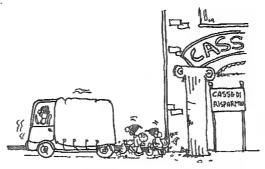
1.	Fabio, se .uediluedrai. Cristina stasera,	(vedere, potere)
2.	Laura, se freddo, il riscaldamento.	(avere, accendere)
3.	Se Michele	(superare, essere)
4.	leri sera alla tua festa, se mi	(venire, invitare)
5.	Se domani non mi bene, non a lavorare.	(sentire, andare)
6.	Ti un po' di musica?	(dispiacere, mettere
7.	Se in te, non mi Pensaci, sei ancora in tempo!	(essere, sposare)
8.	Mi dispiace, non glielo, se	(dire, sapere)
9.	Se ieri sera mi il suo numero di telefono, ora la subito.	(dare, chiamare)
0.	Se problemi di studio.	(stare, avere)



## 4. Completa con frasi che riguardano, se possibile, te stesso.

١.	Se domani facesse bello, andrei al mare
	Se non avesse fatto così freddo la settimana scorsa
	Se imparerò bene l'italiano
	Troverò un buon posto di lavoro
	Mi trasferirei definitivamente all'estero
	Se vincessi alla lotteria
	Se mio nonno fosse stato milionario
	Avrei provato i tuoi spaghetti alle vongole

Osserva e analizza l'esempio.



Questa mattina l'agenzia 7 della Cassa di Risparmio è stata rapinata da tre uomini armati e mascherati.

Il passivo si forma con l'ausiliare essere nei vari tempi possibili più il participio passato del verbo.

### L'indicativo

	ATTIVO	PASSIVO
presente		sono ascoltato
passato prossimo	ho ascoltato	sono stato ascoltato
<u>Imperfetto</u>	ascoltavo	ero ascoltato
passato remoto		fui ascoltato
trapassato prossimo	avevo ascoltato	ero stato ascoltato
trapassato remoto	ebbi ascoltato	non si usa
futuro semplice	ascolterò	sarò ascoltato
futuro anteriore	avrò ascoltato	sarò stato ascoltato

### Il congiuntivo

	 ATTIVO	PASSIVO
presente	che io ascolti	che io sia ascoltato
passato	che io abbia ascoltato	che io sia stato ascoltato
imperfetto 🤾	che io ascoltassi	che io fossi ascoltato
trapassato 🧠	che io avessi ascoltato	che io fossi stato ascoltato

#### Il condizionale

	ATTIVO	PASSIVO
semplice	ascolterei	sarei ascoltato
composto	avrei ascoltato	sarei stato ascoltato

Il passivo si forma solo con i verbi transitivi.

Il bimbo è stato morso da un cane randagio.

Ricordi cosa significa verbo transitivo? Vedi Appendice 3.

La persona o cosa che compie l'azione (cioè il compl. d'agente o causa efficiente) è preceduta dalla preposizione da.

Parma fu fondata dai Romani.

Per l'accordo del participio passato con il verbo essere vedi Unità 31.

W)	

## 1. Riscrivi le seguenti frasi al passivo, mantenendo lo stesso significato.

1. Hanno invitato Giorgio alla festa? Giorgio è stato invitato alla festa?
2. Hanno sgridato gli studenti che sono arrivati in ritardo?
3. La polizia ha arrestato i ladri.
4. Un guasto alla pompa ha causato la rottura del riscaldamento.
5. Stamattina hanno pulito le finestre.
6. Rinvieranno la partita di stasera a causa del maltempo.
7. Costruiranno due nuove case in Via Savani.
8. A causa della nebbia avevano sospeso tutti i voli.
9. Fino alla fine del secolo scorso la gente non usava l'elettricità.
2. Completa le frasi con un tempo del passivo. Usa un verbo del riquad
1. Durante la riunione di oggisarà decisa la fusione delle due società.

	4000	
1		20
٩		
	- WE	

### lro.

- 2. Questa pagina Internet ................ da 1200 persone negli ultimi 10 giorni.
- 3. L'edificio scolastico ...... dal maltempo.
- 4. La mia casa ...... 5 anni fa.
- 5. Un quadro di Leonardo ...... all'asta la settimana prossima.
- 6. Questo tasto non deve mai ......
- 7. Il trattato di pace ...... a Parigi il prossimo 20 gennaio.
- 8. Questo diamante potrebbe ...... due anni fa a Stoccolma.

decidere vendere rubare visitare costruire danneggiare premere firmare



# 3. Completa il testo con i verbi necessari alla forma attiva o passiva.

Il portavoce del governo ha comunicato (comunicare) questa mattina che la legge finanziaria per il
prossimo anno
quale5 (dovere) approvarlo entro la fine del mese.
Nella legge
anche misure per aiutare le fasce più deboli della società.
Il progetto
(promettere) una dura battaglia in Parlamento. "Se (occorrere) trovare nuove entrate, le
tasse devono11 (pagare) da chi i soldi ce li ha e non dai soliti lavoratori e dai più deboli."
12

attivo:	Molti lettori	hanno apprezzato	II Nome della Rosa.
passivo:	Il Nome della Rosa	è stato apprezzato	<b>da</b> molti lettori.

Se il soggetto nell'attivo è indeterminato (loro, nel prossimo esempio, qualcuno, ecc.), passando alla forma passiva **non** si esprime il complemento d'agente (da loro, da qualcuno, ecc.).

Hanno perso un mazzo di chiavi

→ È stato perso un mazzo di chiavi.

Le domande con chi?

ATTIVO:

Chi ha scritto // Nome della Rosa?

→ Il Nome della Rosa è complemento oggetto.

PASSIVO:

Da chi è stato scritto Il Nome della Rosa?

→ Il Nome della Rosa è soggetto.

- 🐪 Il passivo con il **gerundio**.
  - La ricerca sul cancro sta facendo enormi progressi, **essendo** ora **finanziata** con nuovi fondi.
- Il passivo con l'infinito.
  - Non piace a nessuno essere deriso.

Oltre che con il verbo essere, il passivo può essere formato con i verbi **venire** e **andare**, ma solo nei tempi semplici, non nei tempi composti.

- Il passivo con venire.
  - La squadra argentina di calcio veniva indicata come la favorita del torneo.
  - La squadra argentina di calcio **era indicata** come la favorita del torneo.
  - L'inglese viene oggi studiato nella maggior parte dei paesi.
  - L'inglese è oggi studiato nella maggior parte dei paesi.

Le due forme con **essere** e **venire** vengono normalmente utilizzate con lo stesso significato, ma il passivo con **venire** non è possibile nei tempi composti.

Il passivo con andare.

Il passivo con andare assume nella maggior parte dei casi il significato di dovere.

- L'ultimo film di Bernardo Bertolucci va visto appena esce; dicono che sia un capolavoro.
- L'ultimo film di Bernardo Bertolucci deve essere visto appena esce; dicono che sia un capolavoro.
- Il divieto di fumare andrebbe esteso a tutti i locali pubblici.
- Il divieto di fumare dovrebbe essere esteso a tutti i locali pubblici.

In alcuni casi **andare** non esprime dovere.

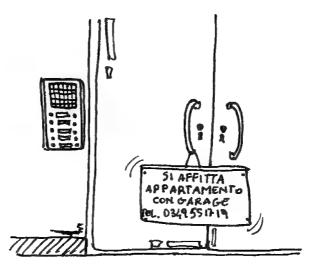
Nei roghi dell'Inquisizione andarono perduti libri di inestimabile valore.

Quando non esprime dovere si può trovare anche nei tempi composti.

- Durante la notte alcune case **sono andate** parzialmente **distrutte** a causa di un'improvvisa tromba d'aria.

1. Sostituisci ai verbo essere ii verbo veriire.
1. Alcuni anni fa l'italiano era insegnato solamente in pochi paesi.
Alcuni anni fa l'italiano veniva insegnato solamente in pochi paesi  2. Tutti gli anni in Italia a Babbo Natale sono scritte migliaia di lettere.
3. Ogni anno a mezzanotte della Vigilia del Natale è celebrata la Santa Messa.
4. Il conto corrente della ditta fu chiuso l'anno scorso.
5. Quello scrittore è ricordato più per il suo stile di vita che per le sue opere.
6. L'ultimo modello della Fiat è prodotto in uno stabilimento del Sud Italia.
7. Il cinema fu evacuato a causa di un incendio.
8. Al mondo ogni anno sarebbero uccisi migliaia di detenuti.
9. Dopo le vittorie militari i consoli romani erano portati in trionfo.
2 Piccrivi la fraci con il varbo andore
2. Riscrivi le frasi con il verbo <i>andare</i> .
Questa porta non deve essere mai aperta.
1. Questa porta non deve essere mai aperta.  2uesta porta uou va mai aperta
<ol> <li>Questa porta non deve essere mai aperta.</li> <li>Questa porta uou va mai aperta</li> <li>Dopo una partita di calcio, le scarpe dovrebbero essere ingrassate.</li> </ol>
<ol> <li>Questa porta non deve essere mai aperta.</li> <li>Questa porta non va mai aperta</li> <li>Dopo una partita di calcio, le scarpe dovrebbero essere ingrassate.</li> <li>Il problema della fame nel mondo deve essere risolto con il contributo di tutti i paesi ricchi.</li> </ol>
<ol> <li>Questa porta non deve essere mai aperta.</li> <li>Questa porta non va mai aperta</li> <li>Dopo una partita di calcio, le scarpe dovrebbero essere ingrassate.</li> <li>Il problema della fame nel mondo deve essere risolto con il contributo di tutti i paesi ricchi.</li> <li>Quello studente doveva essere promosso con voti migliori.</li> </ol>
<ol> <li>Questa porta non deve essere mai aperta.         Zuesta porta non va mai aperta.     </li> <li>Dopo una partita di calcio, le scarpe dovrebbero essere ingrassate.</li> <li>Il problema della fame nel mondo deve essere risolto con il contributo di tutti i paesi ricchi.</li> <li>Quello studente doveva essere promosso con voti migliori.</li> <li>Per alcuni ambientalisti il divieto di caccia dovrebbe essere esteso a tutte le specie animali.</li> </ol>
<ol> <li>Questa porta non deve essere mai aperta.         Zuesta porta uou va mai aperta.     </li> <li>Dopo una partita di calcio, le scarpe dovrebbero essere ingrassate.</li> <li>Il problema della fame nel mondo deve essere risolto con il contributo di tutti i paesi ricchi.</li> <li>Quello studente doveva essere promosso con voti migliori.</li> <li>Per alcuni ambientalisti il divieto di caccia dovrebbe essere esteso a tutte le specie animali.</li> <li>Il vino bianco di solito deve essere bevuto fresco.</li> </ol>
<ol> <li>Questa porta non deve essere mai aperta.         Zuesta porta non va mai aperta.     </li> <li>Dopo una partita di calcio, le scarpe dovrebbero essere ingrassate.</li> <li>Il problema della fame nel mondo deve essere risolto con il contributo di tutti i paesi ricchi.</li> <li>Quello studente doveva essere promosso con voti migliori.</li> <li>Per alcuni ambientalisti il divieto di caccia dovrebbe essere esteso a tutte le specie animali.</li> <li>Il vino bianco di solito deve essere bevuto fresco.</li> <li>Per ottenere un buon brasato, la carne deve essere cotta a lungo.</li> </ol>

Osserva e analizza la figura.



Ricordi cos'è un verbo transitivo? Vedi appendice 3.

Anziché usare le forme del passivo con essere, venire o andare è possibile utilizzare il **si** passivante + la forma attiva del verbo ma solamente con i verbi transitivi con complemento oggetto espresso.

- A Firenze si insegna l'italiano a stranieri in molte scuole.
   A Firenze l'italiano a stranieri è/viene insegnato in molte scuole.
- Sull'Appennino si trovano molti funghi in autunno.
- Sull'Appennino vengono trovati molti funghi in autunno.

Il **si passivante** richiede il verbo alla terza persona singolare se il sostantivo a cui si riferisce è singolare (1), o la terza persona plurale se il sostantivo a cui si riferisce è plurale (2). Il tempo del verbo è quello richiesto dal significato della frase.

- (1) Fino a pochi decenni fa in Italia si parlava soprattutto il dialetto.
- Fino a pochi decenni fa in Italia era parlato soprattutto il dialetto.
- (2) In Italia si spendono molti soldi per costruire nuove autostrade.
- In Italia vengono spesi molti soldi per costruire nuove autostrade.

Nei tempi composti l'ausiliare è sempre essere e il participio passato si accorda in genere e numero con il sostantivo cui si riferisce.

- L'anno scorso si sono registrati tassi d'interesse in leggero calo.
- Si sono viste cose interessantissime durante l'ultimo Festival di Spoleto.

Per l'uso del si impersonale, vedi Unità 78.

	1.	rasforma le frasi usando il <i>si</i> passivante al singolare.
1.		uole italiane oggi viene insegnato poco latino.

<ol> <li>Nelle scuole italiane oggi viene insegnato poco latino.</li> <li>Helle scuole italiane oggi si insegna poco latino</li> </ol>
2. Durante le feste natalizie viene consumata una notevole quantità di vino spumante.
3. Nei libri di storia è spesso citato il nome di Garibaldi.
4. In Italia viene guardata troppo la televisione.
5. Il Presidente della Repubblica Italiana viene eletto ogni sette anni.
6. La storia deve essere studiata con attenzione.
7. La poesia è spesso considerata difficile.
8. La notizia del matrimonio della principessa verrà pubblicata su tutti i giornali.
<ol> <li>Trasforma le frasi usando il si passivante al plurale.</li> <li>Nelle scuole italiane oggi vengono insegnate molte materie.</li> </ol>
2. Trasforma le frasi usando il <i>si</i> passivante al plurale.
<ol> <li>Trasforma le frasi usando il si passivante al plurale.</li> <li>Nelle scuole italiane oggi vengono insegnate molte materie.</li> <li>Nelle scuole italiane oggi si insegnano molte materie</li> </ol>
<ol> <li>Trasforma le frasi usando il si passivante al plurale.</li> <li>Nelle scuole italiane oggi vengono insegnate molte materie.         Melle scuole italiane oggi si insegnano molte materie     </li> <li>Durante le feste natalizie vengono spesi molti soldi.</li> <li>Le partite di calcio vengono spesso seguite alla radio.</li> <li>In questi anni sono stati fatti molti progressi nella ricerca sul cancro.</li> </ol>
2. Trasforma le frasi usando il si passivante al plurale.  1. Nelle scuole italiane oggi vengono insegnate molte materie.  Melle scuole italiane oggi si insegnano molte materie  2. Durante le feste natalizie vengono spesi molti soldi.  3. Le partite di calcio vengono spesso seguite alla radio.
2. Trasforma le frasi usando il si passivante al plurale.  1. Nelle scuole italiane oggi vengono insegnate molte materie.  Melle scuole italiane oggi si insegnano molte materie  2. Durante le feste natalizie vengono spesi molti soldi.  3. Le partite di calcio vengono spesso seguite alla radio.  4. In questi anni sono stati fatti molti progressi nella ricerca sul cancro.
2. Trasforma le frasi usando il si passivante al plurale.  1. Nelle scuole italiane oggi vengono insegnate molte materie.  Melle scuole italiane oggi si insegnano molte materie  2. Durante le feste natalizie vengono spesi molti soldi.  3. Le partite di calcio vengono spesso seguite alla radio.  4. In questi anni sono stati fatti molti progressi nella ricerca sul cancro.  5. Nei prossimi anni saranno costruite molte nuove case.

Il si impersonale.

Osserva le seguenti frasi e analizzane le differenze:

- In Toscana si beve del buon vino.
- In Italia si beve molto a tavola.

Nel primo caso si tratta di un **si passivante**, perché il verbo è transitivo (*bev*e) e ha il complemento oggetto espresso (*del buon vino*).

Nel secondo caso si tratta di un **si impersonale**; il verbo è transitivo (*bev*e), ma il complemento oggetto non è espresso.

Il si impersonale richiede il verbo sempre alla terza persona singolare.

- In Spagna si mangia bene e non si spende molto.

Il verbo può essere transitivo, senza complemento oggetto espresso, o intransitivo.

- In estate **si va** spesso in piscina per rinfrescarsi un po'

- intransitivo
- Se si desidera comunicare, si parla, ma si deve anche ascoltare.
- transitivi

Il si impersonale a volte sostituisce il soggetto noi.

Si è pensato di andare in montagna domani. → (Noi) abbiamo pensato di andare in montagna domani.

Osserva le seguenti frasi e analizzane le differenze:

- Si è partiti tardi e si è perso il traghetto per la Sardegna.
   (Noi siamo partiti tardi e abbiamo perso il traghetto per la Sardegna.)
- Si è mangiato molto bene nella trattoria che ci hai consigliato.
- (Abbiamo mangiato molto bene nella trattoria che ci hai consigliato.)

Nei tempi composti l'ausiliare è sempre essere, ma l'accordo con il participio passato si fa solamente con i verbi che nella forma attiva hanno l'ausiliare essere.

Il **si impersonale** con i verbi *riflessivi* o *pronominali*. Nelle frasi impersonali con il **si**, la particella **si** del riflessivo si trasforma in **ci**.

- Ci si alza più tardi quando si è in vacanza.
- Ci si incontra spesso in birreria al sabato sera.

Il participio passato nei tempi composti ha la forma del plurale maschile.

- Ci si è visti varie volte e ci si saluta, ma non conosco il suo nome.

Il **si impersonale** con il verbo essere + aggettivo.

Nelle frasi con il verbo essere + si, l'aggettivo ha sempre la forma del plurale maschile.

- Quando si è stanchi, sarebbe meglio non uscire di sera.
- Si è felici quando si ama.

W)

## 1. Fa' delle frasi sull'Italia, usando i dati della tabella.

In Italia

mangiare

lavorare

leggere

risparmiare

andare in bicicletta

giocare al Totocalcio

bere al bar con gli amici

molto

spesso

spesso

molto

росо

raramente

non abbastanza

	giocare a carte	a volte	
1. In Italia si mang	ia molto		
2.     3.			********
4	••••••	•••••	******
5.     6.			
7.     8.			
2. Metti le frasi al passat	o prossimo.		
<ol> <li>Si mangia molto bene in quel ris</li> <li>Si è mangiato molto bene</li> <li>Si va spesso al mare.</li> </ol>	in quel ristorante		
3. Si nuota volentieri in quella pisci	na.		
4. Si sta bene in quel parco.	••••••		
5. Si chiacchiera volentieri con i tud	Di amici.		
6. Si parte alle 9.			
7. Ci si alza tardi per Natale.			
8. Si beve vino bianco in Toscana.			

Loro

Oltre al si per la forma impersonale abbiamo spesso la terza persona plurale (**loro**). Il soggetto (loro) spesso non è espresso.

- Hanno cambiato il nome della via in cui abito.
- Dicono che in centro aprirà presto una nuova gelateria.

Uno

Anche il pronome **uno** può essere utilizzato per la forma impersonale. Il verbo è alla terza persona singolare.

- **Uno** può viaggiare moltissimo, ma se non impara le lingue, si troverà sempre in difficoltà.
- Se uno prende una multa, cosa deve fare?

Tu

A volte la forma impersonale è espressa con il pronome **tu**. Il verbo è, quindi, alla seconda persona singolare. Il soggetto (tu) spesso non è espresso.

- Se vai a Perugia, trovi sempre tanti giovani di paesi lontani.
- In montagna devi fare attenzione alle vipere.

Nel caso dell'esempio il soggetto tu indica una persona qualsiasi.

Per il si impersonale vedi Unità 78.

	glio dello sceicco arabo
2. II problema dei traffico	è stato affrontato con serietà.
3. Sarà cambiato l'orario c	lei treni.
4. Sono stati sospesi gli sci	operi.
5. La casa non è ancora sta	ata pulita.
6. Quando fu costruito il D	Duomo di Firenze?
7. Come è stato concluso l	'affare?
8. Dove sarà girato il nuovo	o film sulla guerra civile spagnola?
9. Si dice che ci sarà un au	mento dei salari per i lavoratori del settore chimico.
10. Un tempo si pensava ch	
<ul><li>5. In Italia un tempo</li><li>6. Quando la strada è ghiaco</li></ul>	
	ı la forma impersonale: si, uno, tu. I verbi vanno al presente.
1. Viaggiare/con/male/nebbia Si viaggia male con o  2. Bene/ferie/stare/in.	n la forma impersonale: <i>si, uno, tu.</i> I verbi vanno al presente. Vla. La nebbia
Viaggiare/con/male/nebbia     Si viaggia male con o     Bene/ferie/stare/in.	√la.
1. Viaggiare/con/male/nebbia Si viaggia male con o 2. Bene/ferie/stare/in. 3. Quando/dal/ritornare/lavor	v/la. la nebbia p/amare/il/pronto/trovare/pranzo.
1. Viaggiare/con/male/nebbia Si viaggia male con o  2. Bene/ferie/stare/in.  3. Quando/dal/ritornare/lavor  4. Finire/imparare/mai/di/non	/la. la nebbia p/amare/il/pronto/trovare/pranzo.
1. Viaggiare/con/male/nebbia Si viaggia male con e 2. Bene/ferie/stare/in. 3. Quando/dal/ritornare/lavon 4. Finire/imparare/mai/di/non 5. In/mangiare/ristorante/bene	v/la.  la nebbia  p/amare/il/pronto/trovare/pranzo.  e/questo.
1. Viaggiare/con/male/nebbia  Si viaggia male con o  2. Bene/ferie/stare/in.  3. Quando/dal/ritornare/lavor  4. Finire/imparare/mai/di/non  5. In/mangiare/ristorante/bene  6. A/volte/sapere/fare/in/cosa/	v/la.  la nebbia  p/amare/il/pronto/trovare/pranzo.  e/questo.

fui fosti fu	partito/a	ebbi avesti ebbe	mangiato
fummo foste furono	partiti/e	avemmo aveste ebbero	mangiato

Il **trapassato remoto** si forma con il *passato remoto* degli ausiliari *essere* o *avere* più il *participio passato* del verbo.



(1011) apperta il silitadeo cone certificato il salo confizzo, la gente confinero a lasciare la piazza.

Il trapassato remoto si usa per esprimere un'azione avvenuta immediatamente prima di un'altra espressa con un passato remoto.

Si usa solamente in frasi secondarie temporali, segue espressioni quali dopo che, quando, (non) appena.

Dopo che Lisa ebbe appreso la notizia della partenza di Tommaso, corse a casa di Giuseppe.

La frequenza d'uso del trapassato prossimo è decisamente bassa.

Vedi anche Unità 48 - Il trapassato prossimo.



## 1. Completa la tabella con le forme del passato remoto e del trapassato remoto.

Infinito	Passato remoto	Trapassato remoto
conoscere	conobbi	ebbi conosciuto
avere		
mettere		
fare		
dare		
nascere		,
vivere		
andare	" "	'
venire		
cadere		
tenere	,	
partire	,	
vedere	·	

## 2. Completa con il verbo al passato remoto o al trapassato remoto.

1.	Dopo che il film fu finito (finire), il produttore
2.	Non appena(consegnare) la tesi di laurea, Luigi(fare) una festa.
3.	Dopo che i Franchi (ricevere) le chiavi della nuova casa, (fare) traslocc
4.	Non appena la polizia (andarsene), i ladri (uscire) dal loro nascondiglio
5.	Poco dopo che Flavio (cominciato) il nuovo lavoro, la sua ditta (fallire)
6.	Dopo che l'aereo (toccare) la pista d'atterraggio, i passeggeri (applaudire)
7.	Non appena gli studenti (ritornare) dalle vacanze, il professore
	(assegnare) un esame.
8.	Dopo che il governo (firmare) il nuovo decreto, i lavoratori (smettere) l
	sciopero.
	3. Completa le frasi.
W	3. Completa le trasi.
1.	Mi alzai dopo che il telefono ebbe finito di suonare
2.	Non appena ebbi finito di fare gli esercizi
	Tornai a casa dopo che
4.	Mi preparai un caffè non appena
5.	Dopo che ebbi parlato con Sandro
6.	Provai la nuova macchina non appena

## Osserva e analizza la figura.



Esistono due modi per dire qualcosa a qualcuno. Direttamente: Ci vediamo a casa sua alle 8. O con il discorso indiretto, riportando cioè quanto detto da un'altra persona: Anna dice che vi vedete a casa tua alle 8.

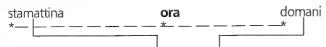
Nel passaggio dal discorso diretto al discorso indiretto è necessario cambiare vari elementi della frase, ad esempio soggetto, verbo (tempi e modi), pronomi personali, aggettivi possessivi, espressioni di tempo e luogo, ecc.

## Il cambiamento dei tempi a partire dal passato.

Se viene riportato qualcosa detto/pensato/creduto/ecc. nel passato, il verbo della principale è al passato prossimo/remoto o imperfetto: disse, diceva, ha detto, ecc.

DISCORSO DIRETTO	20 <b>-&gt;</b> 1	DISCORSO INDIRETTO
Presente Grazia disse: "Devo andare a casa"	<b>→</b>	Imperfetto Grazia <b>disse</b> che <b>doveva</b> andare a casa.
Passato prossimo Grazia disse: "Sono arrivata a casa tardi."		<i>Trapassato prossimo</i> Grazia <b>disse</b> che <b>era arrivata</b> a casa tardi.
Passato remoto Grazia disse: "Da piccola volli imparare a giocare a tennis"	<b>.→&gt;</b>	Trapassato prossimo Grazia <b>disse</b> che da piccola <b>aveva voluto</b> imparare a giocare a tennis.
Futuro Quando aveva 10 anni Grazia disse: "Da grande <b>imparerò</b> a giocare a tennis."	**	Condizionale composto Quando aveva 10 anni Grazia disse che da grande avrebbe imparato a giocare a tennis.

Osserva e analizza la linea del tempo e l'esempio:



- Sonia stamattina mi ha detto: "Tornerò domani."
- Sonia stamattina mi ha detto che tornerà domani.

Se l'azione che viene espressa nel discorso diretto non si è ancora compiuta, cioè è ancora futura, il verbo si mantiene al futuro.

## 🐑 Il cambiamento dei tempi a partire dal presente.

Se viene riportato qualcosa detto/pensato/creduto/ecc. nel presente o nel futuro, il verbo della principale è al presente o al futuro: dice, dirà, ecc.

Nel passaggio da discorso diretto a indiretto i tempi non cambiano.

DISCORSO DIRETTO	•	DISCORSO INDIRETTO
Presente Grazia dice: "Gli Stati Uniti sono lontani."		Presente Grazia dice che gli Stati Uniti sono lontani.
Passato prossimo		Passato prossimo
Quando la vedrò Grazia mi dirà: "Sono stata in pizzeria leri sera."	•	Quando la vedrò Grazia mi dirà che è stata in pizzeria ieri sera."



# 1. Trasforma le frasi in discorso indiretto.

_
1. "Ho fame!"
Grazia disse che aveva fame
2. "Presto partirò per il Brasile."
Grazia disse che
3. "Sto lavorando molto."
Grazia disse che
4. "Non vedo mia madre da alcuni giorni."
Grazia disse che
5. "Ti chiamerò non appena tornerò dalle vacanze."
Grazia disse che
6. "Ho trovato subito un lavoro dopo aver finito di studiare."
Grazia disse che
7. "Ho deciso all'ultimo momento di telefonare a Gigi."
Grazia disse che
8. "Ho già fatto gli auguri di buon anno alla nonna."
Grazia disse che



# 2. Completa la conversazione telefonica.

Anna:	Pronto, sono Anna; c'è Lia?	
Mamma:	Ciao Anna, Lia sta facendo la doccia.	
Anna:	Ho bisogno di chiederle alcune informazioni.	
Mamma:	Dimmi, gliele chiedo io.	
Anna:	Domani c'è l'esame?	
Mamma:	Lia, Anna chiede se domani	
Lia:	Sì.	
Mamma:	Lia dice che2	
Anna:	A che ora?	
Mamma	Anna chiede3	
Lia:	Alle 9.	
Mamma:	Lia dice che4	
Anna:	Va all'università in autobus?	
Mamma:	Anna chiede se5	
Lia:	No, in macchina.	
Mamma:	Dice che6	
Anna:	Può passarmi a prendere?	
Mamma:	Anna chiede se7	
Lia:	Va bene. Non c'è nessun problema.	
Mamma:	Lia dice che8	
	Ascolta Anna non potresti chiamare fra 5 minuti?!	

#### Il cambiamento del modo: dall'indicativo al congiuntivo.

Osserva e analizza gli esempi.

Giovanni chiese: "Paul è inglese?"

- → Giovanni chiese se Paul fosse inglese.
- Paola chiede: "Tua sorella si chiama Alba?"
- Paola **chiede** se sua sorella si **chiami** Alba.

Se il verbo della principale regge il congiuntivo, il verbo della secondaria è al congiuntivo e segue lo schema del cambiamento dei tempi come illustrato di seguito.

Il cambiamento del modo e dei tempi a partire dal passato.

DISCORSO DIRETTO	<b>→</b>	DISCORSO INDIRETTO
Presente Grazia <b>chiese</b> : "Luca <b>deve</b> andare a casa?"	<b>→</b>	<i>Imperfetto</i> Grazia <b>chiese</b> se Luca <b>dovesse</b> andare a casa.
Passato prossimo Grazia <b>chiese</b> : "Cristina, <b>sei arrivata</b> a casa tardi sabato sera?"	->	Trapassato Grazia <b>chiese</b> se Cristina <b>fosse arrivata</b> a casa tardi sabato sera.
Passato remoto Grazia disse: "Quante volte Colombo arrivò in America?"	<del>.)</del>	<i>Trapassato</i> Grazia <b>chiese</b> quante volte Colombo <b>fosse</b> <b>arrivato</b> in America.
Futuro Quando aveva 10 anni Grazia chiese: "Da grande mi <b>insegnerete</b> a giocare a tennis?"	<b>→</b>	Condizionale composto Quando aveva 10 anni Grazia chiese se da grande le avrebbero insegnato a giocare a tennis.

Il cambiamento dei tempi avviene come per l'indicativo. Ciò che cambia è solamente il modo, che qui è il congiuntivo.

Osserva e analizza l'esempio.

- Karl dice: "L'italiano è difficile."

Karl crede che l'italiano sia difficile.

Nel passaggio da discorso diretto a discorso indiretto si possono usare altri verbi al posto di dire, ad es.: credere, pensare, ritenere, che reggono il congiuntivo.

Dopo *chiedere* si può usare sia il congiuntivo che l'indicativo.

#### Il cambiamento del modo e dei tempi a partire dal presente.

Nel passaggio da discorso diretto a indiretto i tempi non cambiano, a volte cambia il modo.

DISCORSO DIRETTO	m}	DISCORSO INDIRETTO
Presente Grazia <b>chiede</b> : "Venezia <b>è</b> vicino a Padova?"	<b>→</b>	<i>Presente</i> Grazia <b>chiede</b> se Venezia <b>sia</b> vicino a Padova.

#### Il cambiamento del modo: dall'imperativo al congiuntivo.

DISCORSO DIRETTO	->	DISCORSO INDIRETTO
A partire dal passato Imperativo Grazia disse: "Andatevene!"	->	Congiuntivo imperfetto Grazia <b>ordinò</b> che se ne <b>andassero</b> .
A partire dal presente Imperativo Grazia dice: "Andatevene!"	· <b>-&gt;</b>	Congiuntivo presente Grazia <b>ordina</b> che se ne <b>vadano</b> .

Nei due casi precedenti si può utilizzare la forma implicita (di + infinito) al posto del congiuntivo.

Grazia disse: "Andatevene!"

- Grazia ordinò loro di andarsene.
- Grazia dice: "Andatevene!"
- Grazia ordina loro di andarsene.

6. Ingrid parla tre lingue straniere.

Pensavo che....

## 1. Trasforma le frasi in discorso indiretto.

1. Luc chiede: "L'Italia è un paese caro?"
Luc chiede se l'Malia sia un paese caro
2. Luc chiede: "Roma è la città più bella del mondo?"
Luc chiede se
3. Luc chiede: "L'italiano e il francese sono lingue complesse?"
Luc chiede se
4. Luc chiede: "I treni in Italia arrivano spesso in ritardo?"
Luc chiede se
5. Luc chiede: " Agli Italiani piace parlare di politica?"
Luc chiede se
6. Luc chiede: "Gli Italiani un tempo vivevano meglio?"
Luc chiede se
7. Luc chiede: "L'economia italiana tornerà presto a crescere?"
Luc chiede se
8. Luc chiede: "L'Italia è stata tra i fondatori dell'Unione Europea?"
Luc chiede se
2. Trasforma le frasi in discorso indiretto, usando la terza persona.
2. Hustoffia le Hust ill discorso filalietto, usando la terza persona.
1. "Lara, smetti di piangere!"
Franca ordinò a Lara che smettesse di piangere
2. "Uscite dalla mia casa!"
Lara volle che
3. "Non chiacchierate!"
L'insegnante ordinò che
· · · · ·
4. "Studiate di più!
L'insegnante ordinò che
5. "Cristiano, vattene!"
Lorenza vuole che
6. "Finite tutta la pasta!"
La mamma vuole che i figli
3. Rispondi alle affermazioni con frasi che esprimono un significato diverso.
5. Rispondi dile di rei mazioni con masi che espiniono di significato diverso.
1. Il Chianti è un vino toscano.
Pensavo che fosse umbro
2. Juan è venezuelano.
Pensavo che
3. <i>I Malavoglia</i> è stato scritto da G. Verga.
Pensavo che
4. Ieri sono andato a Brescia e poi al Lago di Garda.
Credevo che
5. Ho finito di lavorare alle 5.
Credevo che

# Il cambiamento dei soggetti, pronomi personali e possessivi.

Osserva e analizza gli esempi.

- "Ciao, ragazzi. Vi telefono più tardi!"
- Sandro saluta gli amici, dicendo che telefona loro più tardi.
- "Lucia, vai da tua madre stasera?"
- Sandro chiede a Lucia se **va** da **sua** madre stasera.

Nel passaggio a discorso indiretto i pronomi soggetto e complemento, così come i possessivi e i verbi cambiano. Se, come negli esempi, il soggetto della principale è di III (lui, lei, loro) singolare o plurale (Sandro dice..., Sandro chiede...), pronomi, aggettivi e verbi di I e II persona singolare (io, tu) e plurale (noi, voi) diventano di III (singolare e plurale).

- "Lucia, dobbiamo andare al mercato domattina o ti sei messa d'accordo con i nostri amici?"
- Sandro chiede a Lucia se domattina devono andare al mercato o se si è messa d'accordo con i loro amici.

# 🚏 Il cambiamento delle espressioni di tempo.

Osserva e analizza gli esempi.

- Oggi sono contento perché ho superato l'esame di filologia.
- → Davide disse che **quel giorno** era contento perché aveva superato l'esame di filologia.
  - Domani farò una festa con tutti i miei amici.
- Davide disse che il giorno dopo avrebbe fatto una festa con tutti i suoi amici.

DISCORSO DIRETTO	<b>→</b>	DISCORSO INDIRETTO
oggi	→	guel giorno
domani	<b>+</b>	il giorno seguente/successivo il giorno dopo
fra una settimana	<b>→</b>	la settimana dopo la settimana seguente/successiva
stamattina questo pomeriggio (ecc.)	<b>→</b>	quella mattina quel pomeriggio (ecc.)
ieri ieri sera	<b>→</b>	il giorno precedente il giorno prima la sera prima
un'ora fa tre giorni-fa un mese fa il mese scorso ora/adesso	<b>→</b>	un'ora prima tre giorni prima un mese prima il mese prima/precedente allora/in quel momento

# 📜 Il cambiamento delle espressioni di luogo.

Osserva e analizza l'esempio.

– "Non muoverti da **qui**!" **Qui, qua** 

-) -) Sandro ordinò a suo figlio di non muoversi da lì. lì, là

# Il cambiamento dei dimostrativi.

Osserva e analizza l'esempio.

-- "Non ho mai letto **questo** libro." **Questo**/a/i/e

**→** 

Sandro disse che non aveva mai letto **quel** libro. **quel/quella/**ecc.

## ... Andare -> venire

- Sandro mi disse: "vuoi venire al cinema con me?".
- Sandro mi disse se volevo andare al cinema con lui.



# 1. Trasforma le frasi in discorso indiretto.

1. "Quanti anni ha tuo fratello, Sonia?
Patrizia chiese a Sonia quanti anni avesselaveva suo fratello
2. "Sonia, ti ricordi il numero di telefono del nostro professore?"
Patrizia chiese a Sonia se
3. "Sonia, mi presti il tuo dizionario d'italiano?"
Patrizia chiese a Sonia se
4. "Sonia, dove hai messo la mia penna stilografica?"
Patrizia chiese a Sonia
5. "Sonia, hai voglia di andare a casa di tua madre?"
Patrizia chiese a Sonia se
6. "Sonia, a che ora siete arrivati a casa tu e Gianni?"
Patrizia chiese a Sonia
2. Trasforma all'imperativo negativo o positivo.
1. "Oggi pomeriggio vado a teatro."
Lucia disse che quel pomeriggio andava a teatro
2. "Domani finiranno le lezioni."
Lucia disse che
3. "leri sono stato da Paolo fino alle 2 di notte."
Lucia disse che
4. "Il treno da Milano è arrivato pochi minuti fa."
Lucia disse che
5. "Mi sento bene ora."
Lucia disse che
6. "Secondo l'oroscopo il mese prossimo conoscerò il mio Principe azzurro."
Lucia disse che
3. Trasforma le frasi in discorso indiretto.
1. "Qui c'è molto inquinamento."
Renzo disse che li c'era molto inquinamento
2. "È in questa casa che vivremo dopo il matrimonio."
Renzo disse che
3. "Questa città sarà la nostra città."
Renzo disse che
1. "Con tutti i suoi problemi di lavoro questa regione è in profonda crisi."
Renzo disse che
5. "È meglio rimanere qui, piuttosto che andare a vivere in un altro paese."
Renzo disse che
5. "Sono sicuro che questa volta vincerà la mia squadra."
Renzo disse che
CHEO MIDE CHE

### L'infinito presente: la forma.

PRESENTE	PASSATO
andare	essere andato

# L'infinito presente: l'uso. Osserva e analizza gli esempi.

- Fare ginnastica fa bene alla salute.
- Devi dire a tuo fratello di venirmi a trovare

Negli esempi vi sono vari infiniti. Nel primo esempio l'infinito ha funzione di sostantivo, si può dire: la ginnastica fa bene alla salute; nel secondo, i tre infiniti hanno funzione verbale.

- Quando è sostantivo l'infinito ha funzione di soggetto della frase:
  - Abitare in campagna è bello.

A volte si può trovare preceduto dall'articolo il, lo, l'.

- Il parlare male di una persona in sua assenza non è corretto.
- Quando svolge funzione verbale può essere indipendente (come imperativo negativo o positivo, soprattutto):
  - Non **gettare** oggetti dal finestrino.

O dipendere da un altro verbo, (con o senza preposizione che lo precede):

- Mi piace nuotare.

## 👺 Verbi con l'infinito senza preposizione.

Dovere, potere, sapere, volere	Devi andare a letto presto, se vuoi stare bene al mattino.
lasciare, fare	Lascia <b>perdere</b> , è meglio!
ascoltare, guardare, sentire, vedere, osservare, ecc.	Ti ascolto <b>suonare</b> la chitarra e mi ricordo quando ero giovane.
placere, desiderare, preferire	Desidero <b>finire</b> questo lavoro al più presto.
basta, bisogna, occorre	Bisogna aspettare un momento.
essere + aggettivo, avverbio	Spesso è inutile <b>piangere</b> , è meglio <b>affrontare</b> i problemi.
osale.	Non oso <b>disturbarla</b> quando dorme.

Con volere, desiderare, piacere e preferire se il soggetto della dipendente è diverso da quello della principale non si può utilizzare la costruzione con l'infinito.

- (<u>Io</u>) **Preferisco** che <u>tu</u> venga da me domani.
- (Io) Vorrei che lei fosse sempre con me.

I pronomi personali atoni, ne e ci vanno dopo l'infinito. L'ultima vocale e cade.

parlare + gli → parlargli discutere + ne discuterne

Il verbo **sapere** si usa senza preposizione **di** quando significa *essere capace* (vedi Unità 40).

So nuotare ma So di non essere un bravo cuoco.

· Sono capace di nuotare Mi rendo conto di non essere un bravo cuoco.

	AND I	7	<b>A</b>
0	U		
	400	uu e	

## 1. Completa le frasi con un infinito. Scegli uno dei verbi del riquadro.

1.	Mangiare	salume non fa molto bene alla salute.
2.	.,,	agli amici buon anno è un gesto di cortesia.
3.		gli anni dell'università fa spesso piacere.
4.		molte sigarette fa male.
5.	<i>"</i>	prima dell'uso": è spesso scritto sui medicinali.
_	н	la istruzioni prima dall'uso": à un'altra scritta cha si trova spasso sui madicinali

mangiare agitare augurare fumare ricordare leggere



## 2. Abbina le definizioni della colonna di destra alle frasi di quella di sinistra.

- 1. È una scritta che si trova sui treni.
- 2. È una scritta che si trova sugli aerei.
- 3. È una scritta che si trova ai caselli dell'autostrada.
- 4. È una scritta che si trova spesso sui pacchi.
- 5. È una scritta che si trova nelle biblioteche
- 6. È una scritta che si trova sugli autobus.
- 7. È una scritta che si trova spesso nei parchi.
- 8. È una scritta che si trova nelle stazioni di servizio.

- a Maneggiare con cura.
- b Non calpestare le aiuole.
- c Spegnere i motori.
- d Fare silenzio.
- e Non gettare alcun oggetto dai finestrini.
- f Rallentare.
- g Non parlare al conducente.
- h Allacciare le cinture.



# 3. Completa le frasi con un infinito. Scegli uno dei verbi del riquadro.

1.	I bambini devono	andare a	letto presto durante la settimana.	
2.	Se vuoi	devi	di più.	
3.	Bisogna	puntuali al	al lavoro.	
4.	Ho sentito	il segreta	ario del tuo partito. E' molto intelligente	
5.	Mi piacerebbe	un b	pel regalo il giorno della Befana.	
6.	Non oso	al professo	ore di rispiegarmi la lezione di ieri.	
7.	Preferisco	le vacanzo	ze al mare, non in montagna.	
8.	Non fare	i tuoi gen	nitori! Sposati!	

soffrire mangiare parlare trascorrere ingrassare ricevere chiedere arrivare andare

Lista in ordine alfabetico di verbi d'alta frequenza d'uso che reggono la preposizione di + infinito.

Affermare *	L'imputato afferma di essere innocente.
ammettere *	L'imputato ha ammesso di essere colpevole.
avere bisogno	I Rossi hanno bisogno di trovare un nuovo appartamento.
avere il diritto/dovere	Ogni italiano ha il dovere di rispettare le leggi.
	Ho paura di fare un incidente in moto.
avere paura	Silvia non ha tempo di fare la traduzione.
avere tempo	Ho sempre voglia di dormire.
avere voglia	Cerco sempre di fare del mio meglio.
cercare	Gli ho chiesto di farmi un favore.
chiedere	
credere *	Credo di essere abbastanza fortunato nella vita.
decidere *	Abbiamo deciso di tornare in Francia.
dimenticare/si *	Mi sono dimenticato di fare la spesa.
dire 🗼	≥ Ho detto alla donna di servizio di non cucinare più.
dubitare *	Dubito di arrivare in tempo.
evitare *	Bisogna evitare di mettersi nei guai.
finire 55	Ho finito di lavorare in tempo per prendere l'autobus
immaginare *	Immagino spesso di essere su una spiaggia deserta.
impedire 📉 💥	ा impedisco di entrare in casa mia.
lamentarsi *	Ci lamentiamo sempre di vivere dove c'è nebbia.
negare *	Nego di essere io il colpevole.
ordinare : 1	Gli ho ordinato di finire il lavoro prima di sera.
pensare *	Penso di essere un calciatore molto mediocre.
permettere ,	Il dottore non mi permette di bere alcolici.
pregare	Prega di non incontrarlo per strada.
proibire	Mi hanno proibito di fumare.
ricordarsi *	Non mi ricordo mai di telefonare a Carlo.
ritenere *	Riténgo di poter andare in Cina presto.
sforzarsi	Lui si sforza di essere simpatico, ma non ci riesce.
smettere National	Ho smesso di fumare.
sognare *	Sogno di diventare un grande ballerino.
sperare *	Spero di andare in pensione presto.
supporre *	Supponiamo di poter partire subito. Dove andresti?
temere *	Teme di non poter aver figli.
tentare	Ha téntato di battere il proprio record nei 100 metri.
terminare	Terminiamo spesso di lavorare alle 8.
tollerare *	Non tollero di dovere svegliarmi sempre alle 7.
vergognarsi *	Mi vergogno di non sapere una parola di arabo.
vietare	Mia moglie mi ha vietato di parlare con la mia ex.
	tria mogne in he need or partite confidence.

I verbi con l'asterisco \* reggono la preposizione di se il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria, come nel primo esempio sotto.

10 10

- Penso di essere felice.

TU

- Penso che tu sia felice.

Alcuni aggettivi che reggono la preposizione di + infinito

capace		Non sono capace di cantare.
contento		Sono contento di fare il bagno nel mare di Capri.
convinto		Sei convinta di essere una brava attrice?
curioso		Sono curioso di leggere il tuo nuovo libro.
felice		Sono felice di stare in vacanza.
libero	ł s	Sono libero di andare dove voglio.
orgoglioso	- 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1	È orgoglioso di essere italiano.
sicuro		Sei sicuro di dire la verità?
stanco		Lino è stanco di lavorare.



# 1. Completa le frasi con un verbo. Scegli dal riquadro.

1.	Hodeeisa di emigrare.
2.	Ho fretta. Non d'ascoltarti.
3.	di mangiarmi un bel piatto di spaghetti.
4.	di non sapere più parlare tedesco.
5.	spesso di essere su una bella spiaggia nei Caraibi.
6.	di studiare di più. Vedrai che ce la farai.
7.	Ti di fumare qui! Ci sono dei bambini piccoli.
8.	Vi di smettere di chiacchierare!
9.	Mi spesso di non avere tempo di fare ciò che voglio.
10.	Da qualche tempo di bere alcool: ho problemi di fegato.
11.	di passare un buon ultimo dell'anno.
12.	Dario non
13.	Mario, di chiamare tua madre. È Natale.
14.	Non ti di parlare male di mia cugina!
	sognare decidere proibire lamentare sperare ammettere avere voglia avere tempo pregare cercare ricordarsi credere permettere smettere

-
W

# 2. Crea delle frasi con di più un verbo all'infinito o con che più soggetto e verbo.

Penso/il francese/essere/una lingua interessante.     Penso che il francese sia una lingua interessante
2. Credo/non uscire/questa sera.
3. Ho deciso/studiare/l'arabo.
4. Mi dimentico/sempre/tu/essere/straniero.
5. Dubito/il treno/arrivare/in orario.
6. A volte/m'immagino/essere/su un'isola deserta.
7. Non tollero/qualcuno/maltrattare/gli animali.
8. Ritengo/la Svezia/essere/uno dei paesi più civili.
3. Completa le frasi con un aggettivo.
1. Sono .contento/felice di avere ricevuto un aumento di salario.
2. Sei di avere perso le chiavi?
3. Ogni essere umano deve essere
4. Non sempre sono di essere italiano.
5. Non sei di lavorare tanto?
6. Sei proprio di poter mangiare tre chili di cocomero in cinque minuti

Osserva e analizza le figure.



Lista in ordine alfabetico di verbi d'alta frequenza d'uso che reggono la preposizione a + infinito

abituarsi	d'ifficilia autuarsi a mangiare sempre pasta.
accompagna/e	Mi accompagni a lar spesa /
enilare	Fiena va a prer dere la bimba all'asilo:
สกกับ[ล้/ธิ)	Teresa, Lascensorista, non si annoia a far sempre gli stessi movimenti.
arrivare	Siamo amvati e comprare il latte quando il negozio stava chiudando.
allutare	(Tainto a finire i compit!)
commetate	Ho cominciato a correre ogni giorno.
continuare	Vogijo continuare a fare ginnastica con costanza.
CONVINCE/E	Ha convinto mia moglie a correre con mei
corrers	Dopo the of the ginnastica sono corso a dormire, ero stanco morto.
divertira	I giovani si divertono a stare in discoteca fino alle 5 del mattino.
entrare	Il girvane è entrafo nell'ufficio a parlare con il direttore.
tare in tempo	Non hu iatto in empo a scrivere una lettera a Andrea.
imparare	Nun ho ancora miparato a grocare a tennis.
incoraggiare	Sua moglia for incoraggia spesso a ballare, ma lui non ne vuole sapere.
iniziare	Ho iniziato a studiare l'inglese a 14 anni.
inseanate	Mi hanno insennato a pronunciare l'inglese con un metodo efficace.
invitare	novito a cere una birta, ci vieni?
mandare	Ho mandaro mio fratello in posta a spedire una raccomandata.
mettersi	Se mi mettessi a studiare con questo caldo, non capirel mente:
portare	Il trappo esercizio fisico mi ha portato a mangiare il triplo.
piebaratsi	La signora si greparò a ricevere gli osprti.
provere	Ho provare a lektonarti ma non en a casa.
restare	Stasem restora glocare a carte con gluamici fino alle 11.
принале	Ha munclaro a imparare a ballare, dopo inutili tentativi,
THISEITE	Conn interiora mulaje il tuo alimero al telefono sull'elenco.
spinijere	ta trageda che lo ha colpito lo ha spinto a suicidarsi.
stare	Devis stare in ufficio fino a tardi a finire un lavoro.
ternare	Territa prenderivalla 10
venire	Ver un a trovaru domenica pomenggio.
PERSONAL PROPERTY.	にい可用のするre a finite questo lavoro.

# Alcuni aggettivi che reggono la preposizione a + infinito.

abile	Luca e molto abile a vendere cose mutili
abituato	Sono abilitato a svogljamni presto:
attento	Staj attento a non sporcarti troppo:
interessato	Some impressatora tutto quanto riguarda il Sud America.
lento	Mio appino non era l'ento a capire le rose, anzi era moito velloce a cogliere quanto poreva interessano
occupato	If direttore a occupato a controllare il lavoro degli operali
pronto	Sono pronto a seguirti lino in capo al mondo.



# 1. Completa le frasi con un verbo. Scegli dal riquadro.

1.	Non mi sono ancora abituato a vivere in Italia.
2.	lo spesso a far spesa nel nuovo ipermercato.
3.	Ti davvero a prendere in giro tutti?
4.	a credere che avere dei figli non sia poi tanto negativo.
5.	l bambini velocemente a parlare una lingua straniera.
6.	Non mi a spendere tutta la tredicesima!
7.	a prendere l'autobus, ma sono arrivato tardi.
8.	leri mia rileggere <i>La morte a Venezi</i> a.
9.	Non hoa salutare tua madre. Era già partita quando sono tornato a casa.
0.	Lela, a mangiare da noi stasera?
1.	a fare l'esercizio, ma era troppo difficile.
2.	Aspetti, Signora; I' a portare la valigia!
3.	a fare ginnastica, ma sono ancora fuori forma.
4.	a sperare che il mondo possa cambiare, ma a volte penso di essere solo un idealista.

abituar(si) correre fare in tempo provare cominciare andare iniziare metter(si) venire divertir(si) imparare continuare ajutare convincere



# 2. Completa le frasi con un aggettivo.

1.	Quel cartomante è moltoabile a imbrogliare la gente.
2.	La segretaria di tuo marito è molto a battere a macchina. In un momento mi ha finito la lettera.
3.	Non sono a mangiare molto di sera.
4.	I ragazzi sono sempre molto a giocare con i videogiochi.
5.	Poche persone sono ad aiutare gli altri.
6	Mia modile è sempre

**Da** si usa con valore finale

#### con c'è/ci sono:

- A Firenze ci sono molte cose da vedere. → ...cose che devono essere viste/che vale la pena vedere.
- C'è ancora molto da fare per uscire dalla crisi economica.
- Devono essere fatte molte cose/bisogna fare.

con avere, nel significato di dovere:

- Ho molto da lavorare oggi.
- Devo lavorare molto oggi.

con un sostantivo, in espressioni quali:

- Un appartamento da affittare.
- → Un appartamento libero che si può affittare.
- Una macchina da cucire.
- Una macchina che si usa per cucire.

#### con qualcosa:

- Vuoi qualcosa da leggere?
- Mio zio ha sempre qualcosa da fare.

Osserva nuovamente gli esempi con da. Anche nella tua lingua esiste una preposizione con questa funzione?

Per + infinito si usa con le proposizioni finali, significa cioè al fine di/allo scopo di:

- Mi sono alzato presto **per andare** in montagna.
- ...al fine di...
- L'ho chiamato **per sapere** cosa è successo ieri sera.
- → ...al fine di...

Questa costruzione è possibile solo quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.

10

10

– Le ho parlato **per spiegarle** cosa doveva fare.

10

LEI

- Le ho parlato affinché lei mi spiegasse cosa doveva fare.

Per l'uso di affinché, vedi Unità 70.

Per la costruzione stare per, vedi Unità 53.

1. Completa le frasi con <i>da</i> più infinito.
<ol> <li>Il Gattopardo è un film</li> <li>Pisa è una città</li> <li>Ho già letto I Malavoglia, ma è un libro</li> <li>La ribollita è un piatto toscano</li> <li>La Traviata è un'opera</li> <li>Il cinese deve essere una lingua difficile,</li> </ol>
2. Indovina l'oggetto o l'espressione. Tutti gli oggetti e espressioni contengono da.
Si usa per creare vestiti o per rammendare.     Macchina da cucire.
2. È un oggetto in metallo che si usa per stirare.
3. È un oggetto in legno o metallo che si usa per stirare.
4. Li usa chi non vede bene.
5. Li usa chi cammina molto in montagna.
6. La usa chi fa ginnastica.
7. È la stanza dove si dorme.
8. È un'espressione che si usa quando fa molto freddo, nevica e tira vento. Contiene un animale.
9. Vi si gioca a calcio.
10. Con quest'oggetto si evita di scrivere a mano.
3. Completa con un verbo del riquadro.  1. Ti ho chiamato per ricordarti di riportarmi il mio libro.  2. Studio molto per a un lavoro.  3. È troppo tardi per a casa in autobus.  4. Ho bisogno di parlare con il direttore per il problema.  5. Devo passare dal fotografo per le foto di Siena.  6. Sto aspettando da un'ora per il modulo per l'iscrizione.
ricordare compilare ritirare prepararmi risolvere tornare
4. Crea delle frasi con <i>per</i> più un verbo all'infinito o con <i>affinché</i> più soggetto e verbo.
1. Mi sono tolto le scarpe/asciugarmi i piedi.  Mi sono tolto le scarpe per asciugarmi i piedi.  2. Ho parlato con tua madre/lei dirmi come stai veramente.
3. Ti presto un po' di soldi/tu finire di pagare il mutuo per la casa.
4. Ho pensato di chiedere un mese di ferie/ripensare alla mia vita.
5. Ho un appuntamento con il dentista/curare una carie.

L'infinito passato: la forma

PRESENTE	PASSATO
essere	essere stato/a/i/e
avere	avere avuto
mangiare	aver mangiato
andare	essere andato/a/i/e
potere	aver potuto

L'infinito passato si forma con l'infinito presente dei verbi essere o avere + il participio passato del verbo.

Nell'infinito passato al posto della parola intera avere si usa la forma aver.

L'infinito passato: l'uso.

Osserva e analizza gli esempi.

- Dopo aver speso tutti i soldi, sono tornato a casa.
- Quando sono arrivato a casa, mi sono arrabbiato con me stesso per non aver comprato il latte.

In questi due casi si usa l'infinito passato perché l'azione della secondaria è avvenuta prima rispetto a quella della principale.

🪅 L'**infinito passato** si usa con

#### dopo.

Osserva gli esempi.

- Dopo aver dormito dodici ore ero ancora stanco.
- **Dopo** che Luca **era arrivato** a casa, sua madre gli diede la buona notizia.

Quali sono i soggetti delle frasi degli esempi?

Con **dopo** la forma implicita (con l'infinito) è possibile solo quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.

per, che introduce la causa dell'azione della principale.

- La conosco per aver studiato insieme all'università
- → implicita
- La conosco **perché abbiamo** studiato insieme all'università.
- esplicita

Anche con **per** la forma implicita è possibile solo quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.



#### 1. Abbina le frasi delle due colonne.

- 1. Dopo aver fatto spesa,
- 2. Dopo essermi laureato,
- 3. Dopo essere stato trasportato in ospedale,
- 4. Dopo essere stata sposata per quattro anni,
- 5. Dopo essermi arrabbiato tanto,
- 6. Dopo essere tornato dalle vacanze,
- 7. Dopo aver letto l'ultimo giallo,
- 8. Dopo aver rotto i vetri a sassate,

- a ho trovato un lavoro da insegnante in una scuola privata.
- b Evelina capì com'era suo marito.
- c decisi di cambiare genere di libri.
- 🖰 la Zia Giulia si è fermata dal parrucchiere.
- e i ragazzi scapparono via.
- f non avevo più voglia di lavorare.
- g capii che non avevo ragione.
- h Antonio è stato operato.

#### 2. Crea delle frasi con dopo più l'infinito passato o soggetto e verbo.

	Luigi è andato a vivere da solo dopo/i suoi genitori cacciarlo via.  Luigi è andato a vivere da solo dopo che i suoi genitori lo hanno cacciato via
2.	Che cosa ha fatto Detlev dopo/tornare in Germania?
3.	Il suo libro è stato tradotto in inglese dopo/l'editore presentarlo alla fiera del libro.
4.	Sono uscito dopo/telefonare a Maria.
5.	Appena dopo andare a letto/Costanza fu svegliata dai ladri.
6.	Dopo vincere la corsa/Roberto si sentì male.
	3. Trasforma le frasi con <i>per</i> più infinito passato dove possibile.
	Ruba è stata premiata perché ha scritto una tesi importante sulle donne palestinesi.
 2.	Ruba è stata premiata perché ha scritto una tesi importante sulle donne palestinesi. Ruba, è, stata, premiata, per, aver, scritto, una, tesi, importante, sulle, donne, palestinesi
 2.  3.	Ruba è stata premiata perché ha scritto una tesi importante sulle donne palestinesi. <b>Ruba</b> è stata premiata per aver scritto una tesi importante sulle donne palestinesi L'ortolano ha dovuto chiudere il negozio perché il padrone gli ha aumentato troppo l'affitto.
2. 3. 4.	Ruba è stata premiata perché ha scritto una tesi importante sulle donne palestinesi.  Ruba è stata premiata per aver scritto una tesi importante sulle donne palestinesi L'ortolano ha dovuto chiudere il negozio perché il padrone gli ha aumentato troppo l'affitto.  Ernesto è stato rimproverato perché ha picchiato un compagno di classe.  L'imputato è stato assolto perché non aveva commesso il fatto.

Si usa l'infinito presente con alcune locuzioni, tra cui

#### prima di

- Prima di salire sul treno abbracciai mia madre.

Con **prima** la forma implicita (con l'infinito) è possibile solo quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.

- Prima di mangiare mi sono lavato le mani.
- Prima che mia moglie tornasse ho passato l'aspirapolvere.

#### senza

Sono partito per la Svezia senza cambiare i soldi.

Con **senza** la forma implicita (con l'infinito) è possibile solo quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.

- Senza fumare sto molto meglio.
- Le ho preso 5 euro senza che se ne accorgesse.

#### invece di

- Invece di lamentarti, cerca di risolvere il problema!

Invece di significa al posto di, anziché.

L'uso di **invece di** è possibile solo con la forma implicita (con l'infinito) e quindi quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.

#### a costo di

- A costo di inventarmi tutto, gli dirò che va tutto bene.
- Anche se dovrò inventarmi tutto, gli dirò che va tutto bene.

L'uso di **a costo di** è possibile solo con la forma implicita (con l'infinito) e quindi quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.

#### a forza di

- A forza di ripetere che in Italia si vive bene, se ne sta convincendo.
- Continuando a ripetere che in Italia si vive bene, se ne sta convincendo.

L'uso di **a forza di** è possibile solo con la forma implicita (con l'infinito) e quindi quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.

#### in modo da

- Ho scritto a mio fratello in modo da raccontargli ciò che è accaduto.
- Ho scritto a mio fratello, così posso raccontargli ciò che è accaduto.

Con in modo da la forma implicita (con l'infinito) è possibile solo quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria.

- Ho comprato una piccola barca in modo da poter visitare alcune spiaggette tranquille.
- Roberto ha detto tutta la verità a Stefania in modo che lei possa decidere liberamente che cosa fare.



#### 1. Abbina le frasi delle due colonne.

- 1. Senza aver superato l'esame di guida,
- 2. Scriviti un promemoria,
- 3. A costo di perdere molto tempo,
- 4. A forza di lavorare in una cella frigorifera,
- 5. Prima di sposarmi,
- 6. A forza di invitarci a cena,
- 7. Sabato sono rimasto a casa a riposarmi,
- 8. Senza saperlo,

- a in modo da ricordare l'appuntamento col medico.
- b a Costantino sono venuti i reumatismi.
- c invece di uscire con la mia ragazza.
- 🖯 non è possibile guidare la macchina.
- e ho capito che Lucia e Filippo stanno insieme.
- f sono riusciti a farci accettare l'invito.
- g farò una festa con tutti i miei amici.
- h voglio capire come funziona questo apparecchio.



#### 2. Completa le frasi usando prima di, senza, invece di.

1.	Metti via i tuoi vestiti <i>firima di'</i> andare a letto.
2.	disperarti, affronta la situazione.
3.	possedere l'attrezzatura necessaria è impossibile andare a sciare.
4.	imparare da soli a sciare, è meglio prendere qualche lezione.
5.	Ho corso sei chilometri mai fermarmi.
6.	fare il bagno bisogna aspettare 3 ore da quando si è mangiato.
7.	Non si può andare in India aver fatto il passaporto.
Ω	stare sempre in casa, perché pon ti iscrivi a un corso di hallo?

_	Dayle	
400	ar.	72
	111	
W.	46	
-	0000	77

#### 3. Unisci le due frasi.

<ol> <li>Dino è uscito di casa. Non ha finito la cena.</li> <li>Dino è uscito di casa senza finire la cena</li> </ol>
2. Daniela ha lasciato il teatro. Lo spettacolo non era terminato.
3. Ha fatto gli esercizi. Non ha usato il dizionario.
4. Si sono divorziati. I loro genitori non lo sapevano.
5. Mi hanno cambiato il numero di telefono. Non mi hanno avvisato.
6. Volevo andare via. Sono rimasto in Italia.
7. Ho comprato il biglietto. Sono salito sull'autobus.
8. Sono tornato a vivere in Italia. Ho vissuto in vari paesi.

🔃 Il **gerundio** ha due forme: il *gerundio presente* e il *gerundio passato*.

GER	UNDIO	7 . SE	PRESE	NŢĒ	
cant	- are	* \$ 0 ~ C	ant -	ando	
cred	- ere	(°i)c	red)	endo	
sent	'e ire 🤻	` \` , 'S	ent :	endo	
fin	ire "	. (	in 🦾	endo	

GERUNDIO PASSATO	5
avendo cantato	٠,
avendo creduto	
essendo andato/a/i/e	
essendo partito/a/i/e	

🗎 Alcune forme irregolari

bëre*	bev - endo
condurre	conduc - endo
dire	dlé 👫 – endo
fare	fac - endo
porre	pon - <b>endo</b>
trarre	tra e <b>ndo</b>

- 💹 Il **gerundio passato** si forma con il *gerundio presente* dei verbi essere o avere 🕒 il participio passato del verbo.
- 🚆 Il **gerundio** può avere funzione

#### temporale

- **Giocando** a calcio bisogna osservare la posizione dei compagni.
- Quando si gioca a calcio bisogna osservare la posizione dei compagni.

#### modale

- Leggendo si imparano tante cose.
- Con la lettura si imparano tante cose.

# causale

Essendomi divertito molto alcuni anni fa, quest'anno sono tornato in Sardegna.
 Poiché/dato che mi sono divertito molto alcuni anni fa, quest'anno sono tornato in Sardegna.

# ipotetica

- Risparmiando molto riusciresti a comprarti un appartamento.
- Se risparmiassi molto, riusciresti a comprarti un appartamento.

# concessiva, usato con pur

- Pur non avendo sonno è andata a letto con il suo bimbo.
- Anche se non aveva sonno, è andata a letto con il suo bimbo.
- 🛂 Si usa il **gerundio presente** quando l'azione della principale è **contemporanea** a quella della secondaria.

Si usa il **gerundio passato** quando l'azione della principale è **posteriore** a quella della secondaria, cioè l'azione espressa dal gerundio passato è avvenuta prima.



- Avendo mangiato troppo, ho dovuto prendere un bicchiere d'acqua con un po' di bicarbonato.
- Il **gerundio** si usa nella maggior parte dei casi quando il soggetto della principale è uguale a quello della secondaria (la frase con il gerundio).

Per l'uso del **gerundio presente** con il verbo *stare*, vedi Unità 52. *I pronomi personali atoni, ci* e *n*e seguono il **gerundio**, vedi Unità 40.



# 1. Scegli il tempo verbale.

- 1. Correndo/avendo corso, sono caduto.
- 2. Avendo lavorato/lavorando molto, ieri sera sono andato a letto alle 10.
- 3. Rimanendo/essendo rimasto spesso in casa, ho la possibilità di leggere molto.
- 4. Avendo fatto/facendo molti errori, ho preso un brutto voto.
- 5. Guarendo/essendo guarito dall'influenza, sono tornato a lavorare.
- 6. Avendo finito/finendo il corso, mi sento molto perso.
- 7. Essendo andato/andando spesso al mare, ho deciso di comprarmi un camper.
- 8. Raccontandomi/avendomi raccontato la sua vita, piangeva.



# 2. Riscrivi le frasi usando un gerundio.

1.	Quando piangono, i bambini non riescono a respirare.
	Piangendo, i bambini non riescono a respirare
۷.	Quando arriverà la primavera, farò molte passeggiate.
	Visto che non avevo tempo per andare da mia madre, le ho telefonato.
٠.	visto che non avevo tempo per andare da mia madre, le no telefonato.
4.	Se le proponessi un viaggio ai tropici, forse riusciresti a conquistarla.
5.	Con l'ascolto di musica classica ci si rilassa.
6.	Poiché mi era molto simpatico invitai Silvio a cena.
7.	Quando si vive lontano da casa, ci si sente spesso soli.
8.	Quando andrò al mare, mi fermerò a mangiare i funghi sull'Appennino.
9.	Mentre fa i compiti, Piero ascolta musica.
1.0	Andreas are a second for the second s
10.	Anche se non avevo fame, mi sono comprato una pizza.
11	So vincersi al totacalcia, non so cosa farei
11.	Se vincessi al totocalcio, non so cosa farei.
12	Nonostante non ci sia molto freddo, mi sono messo la giacca a vento.
12.	Nonostante non el sia morto neddo, mi sono messo la giacca a vento.
40000	
	3. Completa la frase che ha lo stesso significato di quella al gerundio.
1 ^	vendo finito di mangiare, i commensali di alzarono da tavola.
	né avevano finito di mangiare i commensali si alzarono da tavola
	tre
	andando a casa, incontrai un vecchio compagno di scuola.
	ne se
	o che
	tre
	ur essendo rimasto più a lungo in ufficio, ieri sera non sono riuscito a finire tutto il lavoro.
	o che
	ostante
	ndo
	vendo ascoltato il telegiornale, sappiamo cosa è successo in Burundi.
Quar	ndo
	ne se
Visto	o che

#### , Il participio presente: la forma

PARTICIPIO	O PRESENTE
cant-are	cant - ante
cred - <b>ere</b>	cred - ente
segu <b>- ire</b>	segu - <b>ente</b>

#### Alcune forme irregolari.

PARTICIPIÓ	PRESENTE
bere	bev ente
condurre	conduc -ente
dire	dic - ente
fare	fac - <b>ente</b>
porre	pon -e <b>nte</b>
trarre	tra - ente

Vi sono diversi verbi in -ire con il participio presente in -iente.

ubbidire

→

ubbid**iente** 

convenire

**→** 

conveniente

#### Il participio presente: l'uso.

Il **participio presente** può essere usato come *aggettivo* o *sostantivo* e come *verbo*. L'uso come aggettivo e come sostantivo del participio presente è il più frequente.

# Aggettivi. Alcuni esempi.

Una casa **accogliente**.
Un incidente **terrificante**.

Una donna **affascinante**. Una borsa **pesante**.

# Sostantivi. Alcuni esempi.

Il presidente

il/la commerciante

il/la partecipante

l'insegnante

il/la dipendente

il/la cantante

la corrente

Come aggettivo e come sostantivo il participio presente ha le forme del singolare in e e del plurale in i.

# Verbi.

Quando è utilizzato come verbo il participio presente assume il valore di una **preposizione relativa** (che....). Nell'italiano moderno questo uso è limitato al linguaggio burocratico.

I cittadini residenti in questo quartiere dovranno recarsi a votare al seggio 209.

I cittadini che risiedono in questo quartiere dovranno recarsi a votare al seggio 209.

# Il participio passato.

Per le *form*e del participio passato vedi Unità 31.

Altri usi del participio passato.

# Come aggettivo.

Con il segnale luminoso acceso non si può utilizzare la macchina.

# Come sostantivo.

- Gli ammalati gravi devono essere ricoverati in ospedale.

Come verbo. Per l'uso del participio passato nei tempi composti, vedi le unità relative ai tempi composti.

Quando è usato senza ausiliare, il participio passato dei verbi transitivi ha valore *passivo*. Può sostituire un'intera proposizione **relativa**.

 La casa, distrutta dal terremoto, non fu ricostruita.
 La casa, che era stata distrutta dal terremoto non fu ricostruita.

(		2
١	U	Ŋ

# 1. Completa con i participi presenti. Otterrai degli aggettivi.

Infinito	Participio presente
ubbidire	ubbidiente
precedere	
interessare	
appartenere	
affascinare	
umiliare	
permanere	
impressionare	
2. Complet	a con i participi presenti. Otterrai dei sostantivi.
Infinito	Participio presente
commerciare	commerciante
aiutare	
amare	
presiedere	
cantare	
assistere	
pagare	
partorire	
1. Finito il film, uso Dopo che il f	cirono dal cinema.  Lilm fu terminato, uscirono dal cinema  setta, la signora tirò un sospiro di sollievo.
3. Tornata a casa,	la mamma si mise a cucinare.
	Paolo organizzò una grande festa.
	gine dell'ultimo libro di Umberto Eco, mi addormentai.
6. Interrogato dal	Commissario Chiossi, il ladro sta dicendo chi sono i suoi complici.
7. Il quadro, acqui	stato a un'asta a Venezia, risultò essere un falso.
8. La pillola, presa	a stomaco vuoto, può dare dolori di stomaco.
9. L'impiegato, ass	sunto da pochi giorni, non conosce bene il lavoro.

10. La carta di credito, accettata in tutto il mondo, è uno dei mezzi di pagamento più comodi.

Le **congiunzioni coordinative** si usano per unire in un'unica frase due proposizioni principali. Le due frasi diventano due principali *coordinate*.



- La mia scuola è moderna e vi funzionano parecchi corsi.

Quando e è seguita da una parola che inizia a sua volta con una e, normalmente si cambia in ed.

La mia scuola è moderna ed efficiente.

Ο.

In estate si può rimanere in città o si può evitare il caldo andando in montagna.

O introduce un'alternativa a quanto detto nella prima frase.

Conosci alcuni sinonimi di o?

Ma.

Quando andavo a scuola sapevo che la fisica era importante, ma non mi piaceva.

Conosci alcuni sinonimi di ma?

# Anche.

Si usa nelle frasi affermative. La sua posizione nella frase può variare.

Solitamente precede ciò a cui si riferisce.

Anche in Italia c'è bisogno di operai specializzati come in Germania.

Mia sorella si diverte ad andare in bicicletta e anche a suo marito piace molto.

#### Neanche.

Si usa nelle frasi negative. La sua posizione nella frase può variare.

Solitamente precede ciò a cui si riferisce.

- Non so più arrivare a casa di mia zia e non ricordo **neanche** il nome del paese dove vive.

Anche e neanche servono per aggiungere qualcosa a quanto detto prima.

Quando **neanche** è prima del verbo non si mette **non**.

- Neanche quel passante sa come arrivare in centro.

# Dunque.

Si usa per introdurre la conseguenza di quanto detto prima.

Sono stanco, dunque mi prendo una settimana di ferie.

La conseguenza del fatto che sono stanco è che mi prendo una settimana di ferie.

# Cioè.

Introduce una spiegazione di quanto detto prima.

Non mi piace comprare molti vestiti, cioè mi compro solo i vestiti di cui ho realmente bisogno.

# Sia...sia.

Si usa nelle frasi affermative per mettere in correlazione due parti della frase, più o meno come e. Nell'italiano moderno si trova spesso sia...che.

- Sia Franco sia (che) Antonio giocano a calcio.

# Né...né.

Si usa nelle frasi *negative* per mettere in correlazione due parti della frase.

Non ho visto né Paolo né sua moglie al cinema.

Si potrebbe sostituire con **e neanche**.

- Non ho visto Paolo e neanche sua moglie al cinema.

Quando **né...né** è prima del verbo non si mette non.

Né Paolo né Luca parlano spagnolo.

-

#### 1. Completa le frasi unendole a quelle del riquadro. Usa e, o, oppure ma.

1.	Jeri sera siamo andati al ristorante e poi siamo andati al cinema	
	Lo spettacolo teatrale è stato bello	
3.	La mia nuova macchina funziona bene	
4	Di solito mi alzo alle 7	
	Mia sorella ha un lavoro interessante	
6.	Stasera guarderemo un film	
7	Vuoi una birra?	
۵.	leri c'era lo sciopero dei treni	

è costata una fortuna vorrebbe avere più tempo per se stessa oggi ho dormito fino alle 9 ci metteremo a leggere preferisci prima mangiare qualcosa poi siamo andati al cinema non ho capito tutto, sull'autostrada ci sono stati molti incidenti



#### 2. Completa le frasi con anche o neanche.

- 1. Lucy non sa lo spagnolo e *meanche* ... il portoghese.
- 2. Non mi piace il brandy e ...... la tequila.
- 3. Mi piace vivere in paesi caldi e ...... mia moglie lo preferisce.
- 4. Se tu sei contenta, lo sono .....io.
- 5. Non so suonare nessuno strumento e non so ...... cantare.
- 6. Non vado spesso in palestra e ...... correre non mi piace molto.



#### 3. Completa le frasi con dunque o cioè.

- 1. Non c'è molto caldo in casa tua, <u>cioè</u> fa un freddo terribile.
- 2. L'aria delle città italiane è molto inquinata, ..... si respirano sostanze velenose.
- 3. Fa molto caldo, ..... gli anziani e i bambini dovrebbero rimanere in casa.
- 4. L'acqua del mare era fredda, ..... non abbiamo fatto il bagno.
- 5. Anche se era già mezzanotte avevo molta fame, ..... mi sono fatto un panino.
- 6. Il cartello dice: Vietato fumare, ...... non si può fumare.



# 4. Completa le frasi con sia...sia o né...né.

- 1. **Sia** l'italiano **sia** il rumeno sono lingue neolatine.
- 2. Mi piacciono ...... il blues ..... il jazz.
- 4. ...... la pizza sono piatti tipici italiani.



#### 5. Riscrivi le frasi usando sia...sia o né...né.

- 1. Tom non è australiano. Neanche Sarah.
- Né Tom né Sarah sono australiani
- 2. Sandro vuole andare a letto e anche Pietro.
- 3. Juan non voleva andare a ballare e neanche Sergio.
- .....
- 4. Ieri sera mia madre e mio fratello sono venuti a trovarci.

#### Oppure, altrimenti.

Sono utilizzati come sinonimi di o.

- Regalale un libro oppure un cd.
- Prestami qualcosa da leggere, altrimenti dammi un video.

#### Però, tuttavia.

Sono utilizzati come sinonimi di ma.

Tuttavia è più formale e si preferisce nell'italiano scritto.

- Credo che la capitale del Burundi sia Bujumbura, **però** non ne sono sicuro.
- In Italia sono aumentate le esportazioni, **tuttavia** il mercato interno non si è ancora ripreso.

#### Pure.

È usato, soprattutto nelle regioni del Sud Italia, al posto di anche.

- Recentemente sono stato a Sorrento e pure a Napoli.

#### Neppure, nemmeno.

Sono utilizzati come sinonimi di neanche.

- La strada statale per Cagliari è interrotta per il maltempo e **nemmeno** la provinciale è percorribile.

Quando neppure e nemmeno sono prima del verbo non si mette la negazione non.

- Ho chiamato Sergio, ma non c'era e **neppure** sua sorella era in casa.

#### Perciò, quindi.

Sono utilizzati come sinonimi di dunque.

- Suo padre è inglese, **perciò** anche lei ha il passaporto di quel paese.
- Occorre aumentare la produzione, **quindi** bisogna chiedere agli operai di lavorare al sabato.

1. Unisci le frasi di destra con quelle di sinistra usando oppure/altrimenti o tuttavia/però.
<ol> <li>La ricetta che mi hai dato è complessa, <i>tuttavia</i></li> <li>Si può visitare il giardino botanico</li></ol>
Correggi gli errori, mettendo neppure/nemmeno, perciò/quindi, tuttavia/però, oppure/altrimen al posto delle altre congiunzioni.
<ol> <li>Mi piace molto il tuo cappotto tuttavia ho pensato di comprarmene uno uguale.</li> <li>Mi piace molto il tuo cappotto perciò ho pensato di comprarmene uno uguale</li> <li>Vieni da me quindi vengo io da te?</li> </ol>
3. So guidare la macchina <i>nemmeno</i> non so andare in barca.
4. È importante mantenersi in forma, <i>per</i> ò bisogna fare un po' di ginnastica.
5. Vuoi leggere prima tu il giornale <i>nemmeno</i> te lo do quando l'ho finito?
6. Non ho ancora ascoltato l'ultimo cd di Zucchero e <i>altrimenti</i> quello di Pino Daniele.
7. Hai presentato la tua fidanzata ai tuoi genitori, <i>neppure</i> hai deciso di aspettare ancora?
8. Comunicare con Cuba è molto difficile, <i>quindi</i> si riesce a mandare e ricevere posta elettronica.
3. Scrivi delle frasi su te stesso. Usa le congiunzioni tra parentesi.
1. (Anche) Conosco il francese e anche il tedesco 2. (Pure)

 Le **congiunzioni subordinative** si usano per unire in un'unica frase due proposizioni principali. In questo modo si ha una frase principale e una subordinata, quella introdotta dalla congiunzione subordinativa. Alcune congiunzioni sono seguite da un verbo all'indicativo, altre da un congiuntivo, a volte da un infinito. Per le congiunzioni che reggono il congiuntivo vedi anche Unità 70.

👺 Congiunzioni causali.

Sono le congiunzioni che introducono la *causa* di quanto affermato nella principale. Reggono l'**indicativo**.

#### Perché.

Fabrizia è preoccupata **perché** non ha abbastanza tempo per finire la sua ricerca.
 Non si può iniziare un periodo con **perché**.

#### Poiché.

 Non è possibile determinare con esattezza il numero degli stranieri in Italia, poiché molti sono immigrati illegalmente.

#### Dato che/visto che/dal momento che/

 Dato che/visto che/dal momento che i membri dell'associazione sono tutti uomini, Lia non ha potuto aderirvi.

#### Siccome.

- Siccome la vita in Italia è molto cara, molte famiglie devono fare attenzione a come spendono i soldi.

#### Congiunzioni temporali.

Reggono quasi tutte l'indicativo.

#### Quando.

- Quando si vive in un paese straniero bisogna cercare di capire le abitudini di vita degli abitanti.

#### Mentre.

- Mentre mangio, mi piace ascoltare musica.

#### (Non) appena.

Non appena arriverò a casa mi farò una doccia. (La prima cosa che farò quando arriverò a casa...)
 È possibile usare sia la forma appena che la forma non appena, che sono sinonimi.

Non appena non ha significato negativo.

#### Da quando.

Da quando vivo a Roma, esco tutte le sere.

Da quando introduce un'azione iniziata nel passato e che continua nel presente. Attenzione: il verbo è al *presente*! Oppure un'azione iniziata in un passato più lontano che continuava in un passato più recente.

Da quando era cominciato a nevicare non si poteva uscire di casa.

#### Finché/fino a quando

Finché avrà soldi Juan girerà l'Europa.

#### Dopo che.

- **Dopo che** sarà passato il temporale, forse potremo andare in piscina.

#### Prima che.

Regge il congiuntivo.

Vedi Unità 70 e Unità 89.

Con molte congiunzioni subordinative si può iniziare la frase indifferentemente con la proposizione principale o con la subordinata.

Non appena arriverò a casa mi farò una doccia.
 Oppure: – mi farò una doccia non appena arriverò a casa.

١.	Dato Cire armae ane . annae manao armano,	TIO deciso di festare a casa.
2.	Poiché,	mi porterò un suo libro in vacanza.
3,	Perché	se non ha fatto niente.
4.	Non appena	ti telefonerò.
5.	Quando,	andavo spesso al mare.
6.	Dopo che	scoprì il furto.
7.	Da quando,	non l'ho più vista.
8.	Finché,	correrò dieci chilometri al giorno.
9.	Prima che	devi scrivere una lettera ai tuoi.
10	Siccome	guesta è l'ultima frase dell'esercizio.

👺 Congiunzioni finali.

Sono le congiunzioni che introducono la proposizione che esprime il fine, lo scopo dell'azione della principale.

#### Affinché.

- Affinché voi possiate superare l'esame, vi indico alcuni testi fondamentali.

Regge il congiuntivo. Vedi Unità 70.

Congiunzioni consecutive.

Sono le congiunzioni che introducono la conseguenza di quanto affermato nella principale.

#### Così...che/cosicché

- Ieri sera ho lavorato fino a tardi cosicché oggi possiamo andare al mare.
- Ho preparato un risotto **così** salato **che** nessuno è riuscito a mangiarlo.

Normalmente si usa l'indicativo.

Congiunzioni concessive.

Anche se, benché, malgrado, nonostante, sebbene.

### Anche se.

È l'unica congiunzione concessiva che regge l'indicativo.

Tutte le altre reggono il congiuntivo.

Anche se la casa nuova era pronta, la famiglia Pacini preferì rimanere ancora nel vecchio appartamento.
 (La casa nuova era pronta, però la famiglia Pacini preferì rimanere ancora nel vecchio appartamento.)

**Benché, malgrado, nonostante, sebbene**, il cui significato e uso sono sostanzialmente identici, reggono il **congiuntivo**. Vedi Unità 70.

- Malgrado faccia brutto, ho voglia di uscire in bicicletta.

Congiunzioni condizionali.

Sono le congiunzioni che introducono la condizione necessaria per quanto è affermato nella principale.

Se.

Vedi Unità 74: il periodo ipotetico.

- Se tu non sei d'accordo non ci possiamo sposare.

**Purché**, a patto che, a condizione che, il cui significato e uso sono sostanzialmente identici, reggono il congiuntivo. Vedi Unità 70.

- A condizione che tu me li restituisca presto, ti presterò i soldi che ti occorrono.

Congiunzioni modali.

Esprimono il modo in cui l'azione della principale viene svolta.

#### Come se.

Regge il congiuntivo.

- Mi parlò di sé **come se** fossimo amici da molti anni.

Congiunzioni eccettuative ed esclusive.

Limitano o escludono quanto detto nella principale.

#### Salvo che/tranne che

Reggono l'infinito.

In casa Piero fa ogni cosa tranne che stirare.

#### A meno che non, senza che

Reggono il congiuntivo. Vedi Unità 70.

A meno che non si torni molto presto, non potrò venire a teatro con voi.



#### 1. Completa le frasi con una coniugazione.

- 1. Nonostante... sia piovuto molto, la terra è ancora molto secca.
- 2. Riuscirai a dimagrire, ..... tu smetta di mangiare tanti dolci.
- 3. Adoro l'arte, ..... non so tenere in mano un pennello.
- 4. Vediamoci stasera, ..... ci facciate vedere le foto del vostro safari!
- 5. Mi è piaciuta la poesia che mi hai fotocopiato, ...... non abbia capito molto.
- 6. Accetto il tuo invito al bar, ...... tu non mi offra della coca cola.
- 7. ..... non ricordo male, Anna compie gli anni il 17 di gennaio.
- 8. Mi guardò ..... mi volesse mangiare con gli occhi.



# 2. Unisci le frasi di sinistra con quelle di destra usando affinché, cosicché, senza che, anche se, purché, a meno che non.

Affinché I'inflazione possa abbassarsi,
 tu non mi conosci,
 non mi venga l'influenza,
 tu non lo dica a Roberta,
 Ho studiato tutto il giorno,
 mia moglie lo sapesse,
 i salari sono stabili,

8. Il governo taglierà le spese sociali ......

- a verrò al tuo matrimonio.
- b andrò a sciare domattina.
- c non sono potuto venire alla tua festa.
- d ho portato a casa un gattino.
- e l'inflazione aumenta sempre più.
- f io so tutto di te.
- g il debito pubblico possa ridursi.
- \h gli industriali hanno deciso di non aumen tare i prezzi.



#### 3. Completa le frasi.

1.	Ho comprato un vecchio Pc, affinché anche mio figlio impari a usarlo
	Non ho tempo da dedicare alla lettura cosicché
	Non andrò alla sua festa, anche se
	I bambini non vogliono andare a letto, nonostante
	Lo spettatore seduto davanti a me era così alto che
	Le strinse forte il collo affinché
	Mi regalerei un viaggio attorno al mondo se
	Mi salutò come se
	Finirò il corso d'italiano a meno che
	Farò domanda per quel nosto che mi hai indicato, purché

Osserva e analizza le figure.



Il suffisso - **ino/a** serve a modificare il significato del sostantivo. I sostantivi così ottenuti si chiamano **diminutivi**.

Un gattino Una casina un gatto piccolo una casa piccola.



Il suffisso - **one/a** serve a modificare il significato del sostantivo. I sostantivi così ottenuti si chiamano **accrescitivi**.

Un gattone Una casona un gatto grande.

= una casa grande.



- Guarda che gattaccio!

Il suffisso - **accio/a** serve a modificare il significato del sostantivo. I sostantivi così ottenuti si chiamano **peggiorativi**.

Un gattaccio Un ragazzaccio Una serataccia

un gatto brutto e cattivo. un ragazzo cattivo.

una brutta serata.

Osserva gli esempi.

Un bambino bellino = un bambino piuttosto bello. Ho dormito benino = ho dormito piuttosto bene.

Anche per gli aggettivi e gli avverbi si usano gli stessi suffissi. Però gli aggettivi e gli avverbi alterati sono piuttosto rari.

Vi sono numerosi altri modi di alterare il sostantivo, ma anche gli aggettivi e gli avverbi, attraverso suffissi diversi. A volte non è facile capire se si tratta di un diminutivo o altro.

Alcuni altri esempi.

Un quadretto = un quadro piccolo.
Una finestrella = una finestra piccola.
Un orsacchiotto = un piccolo orso.
Un passerotto = un passero piccolo.

Tutti questi suffissi possono avere una sfumatura vezzaggiativa, cioè esprimono simpatia, affetto.

Altri diminutivi invece hanno una sfumatura peggiorativa o spregiativa, esprimono cioè qualcosa di negativo. Un vestit**uccio** 

Nell'esempio seguente, però, il suffisso -uccio ha un valore vezzeggiativo, non spregiativo. È una casuccia molto accogliente.

Alcuni sostantivi sembrano dei diminutivi, accrescitivi, ecc., ma non li sono.

Il postino

il lavandino

il maglione

Anche i verbi possono avere delle forme alterate: ridacchiare, giocherellare, saltellare, ecc.

200000

#### 1. Scrivi la forma del sostantivo alterato.

1.	Una casa piccola e carina è unacasetta
2.	Un coniglio piccolo e carino è un
3.	Un libro grande e complesso è un
4.	Un ragazzo un po' monello è un
5.	Un modello giocattolo di macchina è una
6.	Un albergo brutto e sporco è un
7.	Un posto brutto e malfamato è un
8.	Un bambino alto e piuttosto grasso è un



#### 2. Scegli la forma del sostantivo, avverbio o aggettivo alterato.

- 1. Vedi una ragazza piuttosto carina, cosa dici al tuo amico? Guarda come è *bellina/bellona/bellaccia* quella ragazza!
- 2. Vivi in un quartiere molto pericoloso e malfamato. Come lo descrivi? È un *quartierino/quartieretto/quartieraccio*.
- 3. Stai passando un brutto momento, sei pieno di problemi. Cosa dici? Sto passando un *momentino/momentone/momentaccio*.
- 4. Sei andato al mercato e hai trovato qualcosa che ti piace a un prezzo bassissimo. Cosa pensi? Ho fatto un affarino/affarone/affaraccio.
- 5. Hai una stanza tutta per te che ti piace molto, ma è un po' piccola. Come la descrivi? Ho una stanzetta/stanzona/stanzaccia tutta per me.
- 6. Devi fare un esame molto impegnativo e difficile. Cosa dici alla tua ragazza? Questa settimana non ci vedremo molto perché devo preparare un esamino/esamone/esamuccio.
- 7. Hai comprato un regalo alla tua ragazza, ma non avevi molti soldi. Cosa le dici? Ti ho comprato un *regalino/regalaccio/regalone*.
- 8. Ti senti in forma, ma c'è qualcosa che non va. Cosa rispondi a chi ti chiede come stai? Sto bene/benino/benone.

# Simboli fonetici dell'italiano

/a/	/'mano/	mano
/e/	/'meta/	meta
/ε/	/'bɛllo/ /'bɛne/	bello bene
/i/	/i'dea/	idea
'o/	/'kome/	come
o/	/ˈɔka/	oca
u/	/'uno/	uno
j/	/'piatto//'pjeno/	piatto pieno
w/	/'kwadro/	quadro

# Gorgons it is a le

/p/	/ˈkrεpa/	crepa
/b/	/'banka/	banca
/t/	/'trɛno/	treno
/d/	/ka'dere/	cadere
/k/	/'parko/	parco
/g/	/ˈgatto/	gatto
/t∫/	/'mant∫a/	mancia
/dʒ/	/'adʒitare/	agitare
/f/	/'fresko/	fresco
/v/	/'vino/	vino
/s/	/'sempre/	sempre
/z/	/fanta'zja/	fantasia
/ʃ/	/ʃ'arpa/	sciarpa
/ts/	/por'tsjone/	porzione
/dz/	/dzaba′jone/	zabaione
/\/	/ˈfatʃile/	facile
/ʎ/	/ˈdarʎi/	dargli
/r/	/'radjo/	radio
/m/	/'mjo/	mio
/n/	/'sano/	sano
/n/	/'ɲɔkko/	gnocco

Le parentesi // racchiudono le lettera o la parola nella versione fonematica. L'apostrofo ' si mette prima della sillaba su cui cade l'accento principale della parola.

# Voçalhe consonanti in italiano

# Ligavojealt in titaliano

Le vocali in italiano sono quindi sette. Esistono poi molti dittonghi (due vocali insieme: quadro /ˈkwadro/, viene /ˈviɛne/) e alcuni trittonghi (tre vocali insieme: miei /ˈmjɛi/).

In italiano non si mette l'accento sulla sillaba dove cade l'accento, salvo quando l'accento è sull'ultima vocale: virtù, realtà, più, già e con alcune parole di una sola sillaba per distinguerli da loro omonimi, ad esempio:

da (preposizione)

dà (verbo dare)

li (pronome)

lì (avverbio di luogo = là)

e (congiunzione)

è (verbo essere)

Questa caratteristica dell'italiano crea a volte problemi e non solo di cattiva pronuncia perché ad esempio alcune parole si scrivono allo stesso modo, ma si pronunciano diversamente, cambiando significato, ad esempio:

principi ['printʃipi] (plurale di principe)

principi [prin'tfipi] (plurale di principio)

#### is coin when the little little

#### Le doppie.

In italiano le consonanti possono essere doppie.

Le doppie si trovano

tra due vocali

fatto /'fatto/

tra una vocale e una rolattraente

/attra'ɛnte/

acclamare

/akkla'mare/

Ecco alcuni esempi di parole che contengono una doppia.

p t d k g t∫ d <sub>3</sub> f	cappello abbattere gatto caddi tacco leggo accendere legge affitto	/kap'pɛllo/ /ab'battere/ /'gatto/ /'kaddi/ /'takko/ /'leggo/ /at't∫ɛndere/ /'leddʒe/ /af'fitto/
V	avventura	/avven'tura/
S	assieme	/as'sjɛme/
ts	razza	/'rattsa/
dz	razzo	/'raddzo/
m	mamma	/'mamma/
n	canna	/ˈkanna/
	bello	/ˈbɛllo/
r	carro	/'karro/

Le seguenti lettere sono sempre pronunciate rafforzate (cioè come se fossero scritte doppie) quando si trovano tra vocali:

ŋ	ragno	/ˈraɲɲo/
Y	figlio	/ˈfiʎʎo/
ſ	fascia	/ˈfaʃʃa/

- Nell'Italia del Nord c'è una tendenza a semplificare le doppie quando si parla, viceversa nell'Italia del Sud si tende a raddoppiare le consonanti semplici quando si trovano tra vocali.
- Bisogna fare molta attenzione alla pronuncia delle doppie.
   A volte non pronunciare la doppia porta a utilizzare un'altra parola.

penna	/'penna/	pena	/'pena/
sette	/'sɛtte/	sete	/'sete/
rette	/'rɛtte/	rete	/'rete/
fatto	/'fatto/	fato	/'fato/
sanno	/'sanno/	sano	/'sano/

# Reciale di Landicion

Alcuni suoni in italiano vengono scritti in modi che a volte creano qualche problema perché diversi in altre lingue.

/ka/ /ko/ /ku/ /ki/ /ke/	casa costa cucina chiamare banche	/'kasa/ /'kosta/ /ku't∫ina/ /kja'mare/ /'banke/	/ga/ /go/ /gu/ /gi/ /ge/	gatto gola angustia aghi paghe	/'gatto/ /'gola/ /an'gustia/ /'agi/ /'page/
/t∫a/ /t∫o/ /t∫u/ /t∫e/ /t∫i/	man <b>cia</b> mi <b>cio</b> ciurma aceto cucire	/'mant∫a/ /'mit∫o/ /'t∫urma/ /a't∫eto/ /ku't∫ire/	/dʒa/ /dʒo/ /dʒu/ /dʒe/ /dʒi/	fa <b>gia</b> no <b>gio</b> co <b>giu</b> sto <b>ge</b> nte <b>gi</b> glio	/fa'dʒano/ /'dʒɔko/ /'dʒusto/ /'dʒente/ /'dʒiʎʎo/
/ʃ/ /sk/	scimmia asciugare scherzo scala	/'∫immja/ /a∫∫u'gare/ /'skertso/ /'skala/			
/kw/	ac <b>qu</b> a	/'akkwa/	/gw/	guerra	/'gwerra/
/n/	i <b>gn</b> orante	/ʻiɲɲorante/			
/ <del>ʎ</del> /	fi <b>gli</b> a	/'fi&&a/			
/ts/ /dz/	<b>z</b> io <b>z</b> abaione	/'tsio/ /dzaba'jone/			

- **abbreviazione** = solitamente è una parola che è stata accorciata, abbreviata, spesso per usi particolari.
- aggettivo > agg. un poco > un po'.
- accento in una parola l'accento è un segno (accento grafico) o solitamente una particolare intonazione (vedi) della voce che indica la vocale tonica (vedi).
- virtù [vir'tu] capitano [kapi'tano].
- accento tonico = è l'intonazione della voce che è più marcata su una sillaba (vedi) della parola.
- accordo = è la concordanza tra varie parti del discorso. Ad esempio articolo (vedi) + nome (vedi) + aggettivo (vedi) si accordano e prendono lo stesso genere (vedi) e numero (vedi): le belle ragazze.
- accrescitivi = sono aggettivi o nomi alterati (vedi alterazione) che contengono l'idea di maggior grandezza. Ad esempio: una casona.
- accusativo = è un caso della declinazione del sostantivo, dell'aggettivo e del pronome. Corrisponde soprattutto al complemento oggetto (vedi).
- **affermativo** positivo. Forma affermativa (*vedi*): ad esempio nelle risposte la forma affermativa corrisponde al sì. È il contrario della forma negativa (*vedi*).
- **affermazione** = contrario della negazione. Vedi forma affermativa.
- aggettivo = bello, alto, mio, ecc. Sono parole che si aggiungono al sostantivo (vedi) per descriverlo e specificarlo.
- aggettivi dimostrativi = questo, quello, ecc.
- aggettivi e pronomi possessivi = mio, tuo, suo, ecc.
- alterazione = alterazione del sostantivo (vedi) o dell'aggettivo (vedi): si tratta di una modifica, un cambiamento di un aggettivo o sostantivo per trasmettere un'idea diversa da quella originale. Ad esempio: un ragazzo piccolo = un ragazzino.
- anteriorità = è la qualità di ciò che viene prima nel tempo, è anteriore.
- articolo determinativo = il, lo, l', la, i, gli, le. Esempio: *il* cane.
- articolo indeterminativo = un, uno, una, un'. Esempio: *un* cane.
- ausiliare = i verbi ausiliari si usano per formare i tempi composti e la forma passiva (vedi).
- **avverbi** = sono parole invariabili (*vedi*) che servono per modificare e specificare il significato di un verbo o di un aggettivo. Ad esempio: parlare *lentamente*. Un libro *molto* bello.
- avverbi di frequenza = sempre, spesso, a volte, mai, ecc.
- **azione** è l'atto dell'agire, dell'operare. E' espressa da un verbo.
- **comparativi** = aggettivi o avverbi a un grado non positivo che esprimono comparazione (*vedi*), cioè confronto tra due o più elementi.
- **comparativo di maggioranza** = è espresso da *più* seguito da un aggettivo o avverbio. Esempio: Flavio è

- più vecchio di me. La comparazione è a favore del primo elemento.
- comparativo di minoranza è espresso da meno seguito da un aggettivo o avverbio. Esempio: Flavio balla meno elegantemente di sua moglie. La comparazione è a favore del secondo elemento.
- comparativo di uguaglianza è espresso da tanto/ quanto o così/come con aggettivo o avverbio. Flavio è (tanto) simpatico quanto te. La comparazione non è a favore di nessuno dei due elementi.
- **comparazione** = paragone, raffronto tra due o più elementi. La comparazione avviene tra aggettivi o avverbi ed è possibile anche con i sostantivi, i pronomi e i verbi.
- **comparazione dell'avverbio** = anche l'avverbio può avere forme comparative, esempio: Sara ora si comporta più intelligentemente di prima.
- **complemento** = è una parte della frase che serve a specificare, determinare, aggiungere nuovi elementi. Esistono molti complementi. Per capire di che complemento si tratta ci si può porre una domanda caratterizzante. Eccone alcuni:
- **complemento diretto o oggetto** = risponde alla domanda: chi, che cosa? E' il complemento che subisce l'azione del soggetto. Non ha preposizione. Es.: ho visto *Luca*.
- **complementi indiretti** = in generale i complementi che contengono preposizione.
- **complemento d'agente o causa efficiente** = è il complemento che indica il soggetto che compie l'azione nella forma passiva. Es.: la gazzella è stata uccisa *dal leone*.
- **complemento d'argomento** risponde alla domanda: di/su che cosa/chi? Indica l'argomento, il tema; es.: ho parlato a lungo *dell'ultimo film* di Bertolucci.
- **complemento di compagnia** = risponde alla domanda con chi? Esprime la persona con cui si fa qualcosa. Es: Sono andato al mare con Lidia.
- **complementi di luogo** rispondono alla domanda dove? Da dove? Ecc. Ci sono vari compl. di luogo: moto a luogo (indica il movimento), stato in luogo (non indica il movimento, ma lo stato), moto da luogo (la provenienza), ecc. Es.: vivo *a Perugia*, ma vado spesso *a Roma* per lavoro.
- complemento di mezzo risponde alla domanda: con che cosa? Con che mezzo? Indica il mezzo, lo strumento con cui si realizza l'azione. Es.: taglio la carne con il coltello.
- complemento di modo = risponde alla domanda: come? In che modo? Indica il modo con cui si realizza l'azione. Es.: ho fatto gli esercizi con molta attenzione.
- complemento di specificazione = risponde alla domanda: di chi/che cosa? Specifica quello che è espresso da un sostantivo più generico che lo precede. Indica spesso il possessore: ho parlato a lungo dell'ultimo film di Bertolucci.

- **complementi di tempo** = rispondono alla domanda: quando? Per quanto tempo? Da quanto tempo? Esprimono il tempo, la durata, ecc. Es.: *Lunedì* sono stato a teatro *per cinque ore*.
- **complemento di termine** = risponde alla domanda a chi/che cosa? Esprime la persona o la cosa a cui si rivolge l'azione. Es.: ho telefonato a Giovanni.
- concessiva = vedi congiunzione concessiva, proposizione concessiva.
- concordanza dei tempi = è l'accordo dei tempi dei verbi, ad esempio tra proposizione principale e secondaria (vedi).

Es.: Spero che tu stia bene, ma speravo che tu stessi bene.

**condizionale** = modo finito (*vedi*) del verbo.

condizionale semplice = io avrei.

condizionale composto = io avrei avuto.

**congiuntivo** = modo finito (*vedi*) del verbo.

congiuntivo presente = che io abbia.

congiuntivo imperfetto = che io avessi.

- **congiuntivo passato e trapassato** = che io abbia avuto, che io avessi avuto.
- **congiunzione causale** = congiunzione che introduce la *causa*. Poiché, dato che, ecc.
- congiunzione concessiva = introduce una proposizione concessiva. Indica una circostanza che interviene senza modificare la validità di quanto detto nella proposizione principale (vedi). Es.: nonostante faccia freddo, oggi pomeriggio esco in bicicletta.
- congiunzione condizionale = introduce la condizione necessaria per quanto è affermato nella principale. Esempio: se domani farà bello, andrò al mare.
- **congiunzione consecutiva** = introduce la *conseguenza* di quanto affermato nella principale. Esempio: ieri faceva brutto *cosicché* non sono andato al mare.
- **congiunzione coordinativa** = si usano per collegare due proposizioni principali. Es.: *e, o, anche*, ecc. Es.: c'è il sole e fa caldo.
- **congiunzione finale** = introduce la proposizione che esprime il *fine*, lo *scopo* dell'azione della principale. Es.: Ti dò L. 20.000 *affinché* tu vada al cinema.
- **congiunzione subordinativa** = si usa per unire in una sola frase due proposizioni di cui una è la principale e l'altra la dipendente (subordinata).
- **congiunzione temporale** = unisce due frasi in una relazione di tempo. Es.: *quando, dopo che, mentre, ecc.*. Es.: *quando* dormo non desidero essere disturbato.
- **coniugazione** = sono i cambiamenti delle forme dei verbi a seconda dei modi, dei tempi, delle persone.
- In italiano esistono tre coniugazioni regolari: la prima, verbi che terminano all'infinito in -are; la seconda, verbi in -ere; la terza, verbi in -ire. La terza ha poi due modelli regolari: il primo come nel verbo dormire, il secondo come nel verbo finire.
- **coniugazione regolare** = quando il verbo, in -are, ere o -ire, segue il modello generale in tutte le sue forme.

- **coniugazione irregolare** quando il verbo ha forme che non sono quelle della coniugazione regolare.
- **consonante** = per comodità, tutte le lettere dell'alfabeto, tranne a, e, i, o, u.
- **contemporaneità** = è la qualità di ciò che avviene allo stesso momento, è contemporaneo.
- **contrario** = è una parola che ha significato opposto, contrario a un'altra. Antonimo.
- dativo = è il caso della declinazione del nome, dell'aggettivo e del pronome che indica il termine. Corrisponde soprattutto al complemento di termine (vedi).
- **declinazione** = è il cambiamento delle desinenze (*vedi*) del nome, dell'aggettivo, del pronome secondo il caso, il numero, il genere.
- In italiano i casi della declinazione (dativo, accusativo, genitivo, nominativo, ecc.) non esistono, al contrario di molte altre lingue indoeuropee.
- **desinenza** = è la parte finale variabile del nome, dell'aggettivo, del pronome o del verbo.
- **determinazione** = definizione del luogo, del tempo, ecc.
- **diminutivi** = sono aggettivi o nomi alterati (*vedi alterazione*) che contengono l'idea di minor grandezza e spesso esprimono affetto. Ad esempio: una ragazzina; un giochino.
- **dimostrativi** = aggettivi e pronomi dimostrativi; questo, quello, ecc. Servono a indicare la posizione nel tempo e nello spazio.
- **discorso diretto** = quando si ripete quanto detto da un'altra persona senza cambiare nulla. E' introdotto dalle "".
- discorso indiretto = quando si riporta quanto detto da un'altra persona cambiando vari elementi. E' introdotto spesso dal verbo dire e da che. Esempio: Giovanni mi ha detto che domani......
- **dittongo** = vedi *sillaba*.
- **eccezione** = qualcosa che esce dalla norma, che va contro la regola.
- **esclamativi** = parole che si usano per esclamare, cioè dire qualcosa con allegria, ammirazione, ecc. Esempio: *Che* bello!
- **esortazione** = consiglio, tentativo di convincere.
- **espressione di luogo** = parola con cui si determina il luogo.
- **espressione di tempo** = parola con cui si determina il tempo.
- **femminile** = genere grammaticale, diverso dal maschile. In italiano esistono due generi grammaticali: il femminile e il maschile.
- **forma affermativa** = la frase alla forma affermativa esprime un'affermazione (si), è il contrario della forma negativa e diversa dalla forma interrogativa e interrogativa negativa.
- **forma di cortesia** = quando ci si rivolge a qualcuno in modo formale, dando del Lei.
- **forma esplicita** = quando il verbo è espresso attraverso un modo esplicito, cioè all'indicativo, congiuntivo, condizionale o imperativo.

**forma impersonale** = quando il soggetto non è determinato. Soggetti impersonali sono: *si* e, in certi casi, *tu*, *loro*, ecc.

**forma implicita** = quando il verbo è espresso attraverso un modo implicito, cioè al gerundio, infinito o participio.

**forma interrogativa** = la frase alla forma interrogativa esprime una domanda, è diversa dalla forma negativa e affermativa.

**forma interrogativo-negativa** = la frase alla forma interrogativo-negativa esprime una domanda negativa, è diversa dalla forma negativa e affermativa.

forma negativa = la frase alla forma negativa esprime una negazione (no), è il contrario della forma affermativa e diversa dalla forma interrogativa e interrogativo-negativa.

forma attiva = è una forma del verbo. Il soggetto compie l'azione; esempio: il cane ha morso il bimbo. Nella forma passiva invece il soggetto subisce l'azione; esempio: il bimbo è stato morso dal cane.

forma passiva = è una forma del verbo. Il soggetto subisce l'azione; esempio: il bimbo è stato morso dal cane. Nella forma attiva invece il soggetto compie l'azione; esempio: il cane ha morso il bimbo.

**formale** = vedi *registro formale*.

**forme alterate** = le forme alterate del nome, dell'aggettivo o dell'avverbio sono i diminutivi, accrescitivi, ecc. (vedi).

**forme atone** = le forme atone dei pronomi personali (*vedi*) sono ad esempio: *mi, ti, ci, ecc.* Sono definite atone perché non sono accentate.

**forme toniche** = le forme toniche dei pronomi personali (*vedi*) sono ad esempio: *a me, a te, a noi, ecc.* Sono definite toniche perché sono accentate.

forme regolari = quando la regola viene seguita.

**forme irregolari** = quando la regola non viene sequita.

frase affermativa = vedi forma affermativa.

frase negativa = vedi forma negativa.

**frequenza d'uso** = questa espressione indica quante volte una certa parola o altro viene utilizzata.

**funzione** = alcune funzioni: presentarsi, salutarsi, ecc.

futuro = futuro/domani, presente/oggi, passato/ieri.

futuro semplice = io avrò.

futuro anteriore = io avrò avuto.

**futuro nel passato** = indica un'azione che è futura rispetto al passato, ma passata rispetto al presente. Esempio: mi disse che sarebbe tornato presto.

**genere** = è la differenziazione grammaticale a seconda del sesso: femminile o maschile. Importante per le desinenze (vedi) di aggettivi e nomi.

**gerundio** = modo indefinito (vedi) del verbo.

gerundio presente = avendo.

gerundio passato = avendo avuto.

imperativo = modo finito (vedi) del verbo.

**imperativo pronominale** = imperativo con aggiunta di pronomi. Esempi: dagli, parlategliene.

imperfetto = io avevo.

indefiniti = pronomi o aggettivi che danno un'indicazione indeterminata, indefinita. Esempi: qualche, qualcosa, ecc.

indicativo = modo finito (vedi) del verbo.

indicativo presente = ho.

indicativo imperfetto = avevo.

indicativo passato prossimo = ho avuto.

indicativo passato remoto = ebbi.

**indicativo trapassato prossimo** = avevo avuto.

indicativo trapassato remoto — ebbi avuto.

indicativo futuro semplice = avrò.

indicativo futuro anteriore = avrò avuto.

infinito = modo (vedi) indefinito del verbo.

**infinito presente** = avere. ,

**infinito passato** ≠ avere avuto.

**informale** = vedi *registro informale*.

**interrogativi** = parole che si usano per domandare. Esempio: *chi* è?

**intonazione** = come la voce si modula nella pronuncia di una parola o frase.

intransitivo = verbo che non è seguito dal complemento oggetto o diretto (vedi). Non risponde alla domanda chi/che cosa? Esempio: io parlo con mia madre

**invariabile** = che non cambia, non subisce variazioni.

**lettera** — elemento grafico che forma l'alfabeto: a, b, c, ecc.

**locuzioni** = espressioni o frasi; gruppi di due o più parole che formano un'unità; es.: di solito, a proposito, andare giù.

**maschile** = genere grammaticale, diverso dal femminile. In italiano esistono due generi grammaticali: il femminile e il maschile.

**modo** = come viene presentata l'azione del verbo. Esistono modi finiti e indefiniti, (*vedi*).

**modi finiti** = modi del verbo che esprimono la persona. Indicativo, condizionale, congiuntivo, imperativo. Esempio: io vado.

**modi indefiniti** = modi del verbo che non esprimono la persona. Gerundio, infinito, participio. Esempio: andando.

monosillabi = parole di una sola sillaba (vedi).

**nome** = parole che indicano animali, persone, cose, ecc.

**nomi astratti** = sono nomi che indicano qualità non percepibili attraverso i sensi. Esempio: amicizia, libertà, ecc.

**nomi concreti** = sono nomi che indicano cose reali. Esempio: cane, libro, uomo, ecc.

non = parola che serve per negare, dire di no.

numerali cardinali = uno, due, tre, ecc.

numerali ordinali = primo, secondo, terzo, ecc.

**numero** = è la differenziazione grammaticale tra singolare e plurale (vedi). Importante per le desinenze (vedi) di verbi, aggettivi e nomi. ordine = comando.

paragone = confronto, comparazione tra due o più elementi.

participio = modo indefinito (vedi) del verbo.

participio presente = avente.

participio passato = avuto.

partitivo = che esprime una parte del tutto. Ne partitivo, es.: "Quanto zucchero vuoi?" "Ne prendo due cucchiaini."

passato = passato/ieri, futuro/domani, presente/ oggi.

passato prossimo = tempo dell'indicativo. lo ho avuto.

passato remoto = tempo dell'indicativo. Io ebbi. passivo = vedi forma passiva.

peggiorativi = sono aggettivi o nomi alterati (vedi alterazione) che contengono un'idea di negatività ed esprimono un giudizio negativo. Ad esempio: ragazzaccio.

**periodo** = due o più proposizioni unite che hanno senso compiuto.

**periodo ipotetico** = due o più frasi di cui la subordinata (*vedi*) è introdotta da *s*e.

persona = io, tu, lui/lei, noi, voi, loro.

**plurale** — indica un numero di persone o cose superiore a uno.

possessivi = mio, tuo, suo, ecc.

**posteriorità** = è la qualità di ciò che viene dopo nel tempo, è posteriore.

precedere = venire prima.

prefisso – particella che viene messa all'inizio di una parola.

preposizione = di, a, da, in, con, su, per, tra, fra.

preposizioni articolate — di, a, da, in, con, su, per, tra, fra più articolo determinativo; es.: del, al, dal, ecc.

presente = presente/oggi, passato/ieri, futuro/domani. presente indicativo = io ho.

prima persona = singolare: io, plurale: noi.

**pronome** = parola che sostituisce il nome.

**pronome personale** – pronome che indica la persona.

pronome personale soggetto = io, tu, lui/lei, noi, voi, loro. Pronomi personali che hanno funzione di soggetto (vedi).

**pronome personale complemento** = pronomi personali che hanno funzione di complementi: mi, ti, ci, me, te, ecc.

**pronome personale accoppiato** = pronomi personali doppi: glielo, te le, ecc.

pronomi personali forme atone = le forme atone dei pronomi personali (vedi) sono ad esempio: mi, ti, ci, ecc. Sono definite atone perché non sono accentate, sono deboli, nel discorso si appoggiano al verbo.

pronomi personali forme toniche = le forme toni-

che dei pronomi personali (vedi) sono ad esempio: a me, a te, a noi, ecc. Sono definite toniche perché sono accentate, sono forti, danno al pronome un'enfasi particolare.

**pronomi dimostrativi** = questo, quello, ecc.

**pronome relativo** = che riprende un nome o una frase precedente. Che, cui, il quale, ecc.

**proposizione** = unità elementare per esprimere un pensiero. Due o più proposizioni unite insieme formano un periodo.

**proposizione principale** = proposizione da cui dipendono altre.

**proposizione dipendente** – proposizione che dipende da una principale.

**proposizione secondaria** = proposizione che dipende da una principale.

**proposizione subordinata** = proposizione che dipende da una principale.

**reggere** = quando si dice ad esempio che un verbo *regge* il congiuntivo, significa che dopo tale verbo, nella proposizione subordinata, occorre usare un verbo al congiuntivo.

registro formale = quando si parla di registro formale, si intende un modo di utilizzare la lingua a seconda del contesto sociale che esprime solitamente rispetto, è tipico di relazioni tra persone che non sono né amici, né parenti. Nel registro formale si dà del Lei. Contrario di informale.

registro informale = quando si parla di registro informale, si intende un modo di utilizzare la lingua a seconda del contesto sociale che esprime solitamente amicizia e confidenza, è tipico di relazioni tra persone che sono amici o parenti. Nel registro formale si dà del tu. Contrario di formale.

regola = la norma dominante nella lingua.

relativi = vedi pronomi relativi.

riflessivi propri, apparenti, reciproci, pronominali = vedi verbi riflessivi.

ripetizione - il ripetere.

**risposta** = ciò che è detto, fatto o scritto a seguito di una domanda.

scopo = fine, obiettivo.

**secondaria** = vedi proposizione secondaria.

**seconda persona** = singolare: tu, plurale: voi.

sillaba — unità minima della lingua, costituita da una vocale o da una vocale preceduta e seguita da una o più consonanti. A volte ci sono più vocali vicine (dittonghi, trittonghi).

**simbolo fonetico** = modo speciale di scrivere le parole che ne riproduce fedelmente la pronuncia: cane = / /kane/

**singolare** = indica un numero di persone o cose uguale a uno.

**sinonimo** = parola che ha lo stesso significato di un'altra.

**soggetto** = la persona, cosa, ecc. che compie l'azione. **sostantivo** = vedi *nom*e.

**spregiativi** = sono aggettivi o nomi alterati (*vedi alte-razione*) che contengono un'idea di negatività ed esprimono un giudizio negativo e di disprezzo. Ad esempio: ragazzaccio.

**struttura** = organizzazione degli elementi della lingua; oppure a volte: regola grammaticale o sintattica.

**subordinata** = vedi *proposizione subordinata*.

suffisso = particella che viene messa alla fine di una parola.

**superlativi** — aggettivi o avverbi a un grado non positivo che esprimono il grado massimo di una qualità.

**superlativo assoluto** = non fa confronti con altri elementi; è caratterizzato dalla desinenza (*vedi*) -issimo. Esempio: un gatto bellissimo.

superlativo relativo – superlativo che fa confronti con altri elementi. Esempio: il più bel film di Fellini.

**tema** = parte della parola che rimane dopo aver tolto la desinenza (*vedi*).

**tempi composti** = tempo verbale formato da verbo ausiliare (*vedi*) e verbo principale; ad esempio: passato prossimo.

termine = parola.

terza persona = singolare: lui/lei, plurale: loro.

**transitivo** = verbo seguito da complemento oggetto o diretto (*vedi*). Risponde alla domanda chi/che cosa? Es.: mangio una mela.

trapassato prossimo = avevo avuto.

trapassato remoto = ebbi avuto.

variabile = che cambia, subisce variazioni. Esempio: maschile/femminile, singolare/plurale, ecc.

**verbo** = parola che indica un'azione o un modo di essere.

verbo ausiliare = avere e essere, nei tempi composti. Venire e andare nella forma passiva (vedi).

**verbo impersonale** = che non ha un soggetto determinato.

**verbi intransitivi** = vedi *intransitivi*.

**verbi transitivi** = vedi *transitivi*.

**verbi riflessivi** = verbi in cui l'azione si riflette sul soggetto; esempio: io mi lavo.

**vezzeggiativi** = sono aggettivi o nomi alterati (*vedi alterazione*) che esprimono affetto. Ad esempio: la mia casetta.

vocale = per comodità, le lettere: a, e, i, o, u.vocale tonica = vocale su cui cade l'accento.

A	24, 27, 29
DI LUOGO	24
A DI TEMPO	27
A CONDIZIONE CHE	70
A COSTO DI	89
A FORZA DI	89
A MENO CHE NON	70
A PATTO CHE	70
ABBASTANZA	
	22, 57
ACCANTO A	26
ACCORDO DEL PARTIIPIO PASSATO	31
ACCRESCITIVI.	96
AFFINCHÉ	
	70, 96
AGGETTIVI	10
AGGETTIVI POSSESSIVI	11
AGGETTIVI DIMOSTRATIVI	12
AL	23
ALCUNO	55
ALTERAZIONE DEL SOSTANTIVO	96
ALTRIMENTI	93
ANCHE	92
ANCHE SE	95
ANNI	18, 23, 27
APPENA, NON APPENA	94
ARTICOLI DETERMINATIVI	5
ARTICOLO DETERMINATIVO CON I POSSESSIVI	11
ARTICOLO DETERMINATIVO CON LE PREPOSIZIONI	23
ARTICOLO INDETERMINATIVO	6
ATTRAVERSO	26
AVERE, INFINITO, PRESENTE INDICATIVO	2
AVVERBI	21
AVVERBI DI MODO, TEMPO, LUOGO, QUANTITÀ, AFFERMAZIONE, DUBBIO	21
AVVERBI DI FREQUENZA	22
AVVERBI DI NEGAZIONE	21
BELLISSIMO, SUPERLATIVO ASSOLUTO	60
BELLO	10
BENCHÉ	70
BUONO	10
CHE	19, 20
CHE, PRONOME RELATIVO	45
CHE COSA	19
CHE ORE SONO?	17
CHI	19, 45
CHIUNQUE	56
CI	42
CIASCUNO	55
CIOÈ	92
CODESTO	12
COME	20
COME SE	95
COMPARATIVI	59, 61, 62, 70
COMPARATIVI IRREGOLARI	61
COMPARATIVO DI MAGGIORANZA	59
COMPARATIVO DI MINORANZA	59
Comparativo di Uguaglianza	59
COMPARAZIONE DELL'AVVERBIO	62.
CON	30
CONCORDANZA DEI TEMPI	71, 72, 73

CONDIZIONALE	49, 50, 51, 74
CONDIZIONALE SEMPLICE	49, 50, 74
CONDIZIONALE SEMPLICE - LA FORMA	49
CONDIZIONALE SEMPLICE - L'USO	50, 74
CONDIZIONALE COMPOSTO	51,74
CONGIUNTIVO	66, 67, 68, 69, 70
CONGIUNTIVO PRESENTE - LA FORMA	66 67
CONGIUNTIVO IMPERFETTO - LA FORMA CONGIUNTIVO PASSATO E TRAPASSATO - LA FORMA	68
CONGIUNTIVO PASSATO E TRAPASSATO - LA PONIVIA	69, 70
CONGIUNZIONI COORDINATIVE	92, 93
CONGIUNZIONI SUBORDINATIVE	94, 95
COSÌCHE/COSICCHÉ	95
COSÌCOME	59
CUI	55
DA	25, 28, 30
DA DI LUOGO	25
DA DI TEMPO	28
DA DOVÉ	20
DA QUANDO	94
DA A DI TEMPO	28
DAL MOMENTO CHE	94
DA & PER + INFINITO	87 18, 27
DATE, 20 DICEMBRE 1999	94
DATO CHE DAVANTI A	25
DEI, DEGLI, DELLE	6, 23
DEL DELLE	23
DENTRO	25
DI	28, 29
DI, DI TEMPO	28 ′
DI CHI	19
DI FIANCO A	26
DIETRO	25
DIMINUTIVI	96 13 13
DIMOSTRATIVI	12, 13 81, 82, 83
DOPO  DOSCORSO INDIRETTO  DOPO	28, 88
DOPO CHE	94
DOPO CHE + FUTURO ANTERIORE	47
DOPO CHE + TRAPASSATO REMOTO	80
DOPO + INFINITO PASSATO	88
DOVE	20
DUNQUE	92
DURANTE	28
E	92
ESCLAMATIVI ,	20
ESSERE, INFINITO, PRESENTE INDICATIVO	1
FINO A	26, 28 26
FINO A DI LUOGO FINO A DI TEMPO	28
FINCHÉ/FINO A QUANDO	94
FORMA IMPERSONALE	79
FORMA NEGATIVA, INTERROGATIVA E INTERROGATIVO-NEGATIVA	1
FRA/TRA	25, 30
FRA/TRA di luogo	25
FUOR!	25
FUTURO SEMPLICE	37
FUTURO ANTERIORE	47
GENERE DEI NOMI	7 90
GERUNDIO H. C.H. ECC	<b>90</b> 46
IL CUI, ECC. IL PIÙ, SUPERLATIVO RELATIVO	60
IL, LO, IA, I, GLI, LE	5
·	

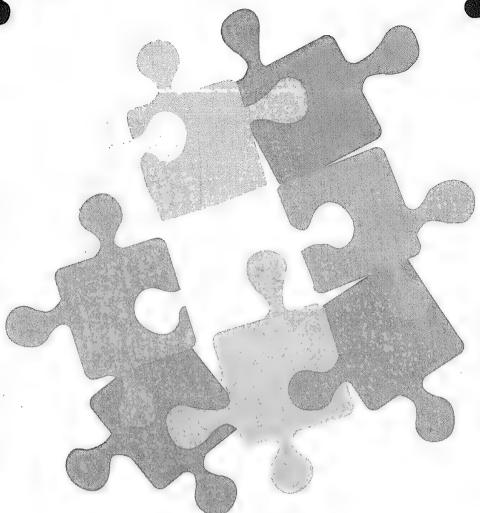
IL/LA QUALE, I/LE QUALI	46
IMPERATIVO	63, 64, 65
IMPERATIVO - LA FORMA	63
IMPERATIVO PRONOMINALE	64
IMPERATIVO - L'USO	65
IMPERFETTO	33, 34, 36, 52, 74
IMPERFETTO LA FORMA	33
IMPERFETTO L'USO	34, 36, 52, 74
IN	24, 27, 30
IN DI LUOGO	24
IN DI TEMPO	27
IN MODO DA	89
INDEFINITI	54, 55, 56, 57, 58
INDEFINITI - AGGETTIVI E PRONOMI	55
INDEFINITI - SOLO AGGETTIVI	54
INDEFINITI - SOLO PRONOMI	56
INDICATIVO PRESENTE	3, 4
INDICATIVO PRESENTE (CONIUGAZIONE REGOLARE)	3
INDICATIVO PRESENTE (CONIUGAZIONE IRREGOLARE)	4
INFINITO	84, 85, 86, 87, 88, 89
INFINITO PRESENTE	84, 85, 86, 88, 89
INFINITO PASSATO	88
INFINITO CON ALTRE LOCUZIONI	89
INTERROGATIVI	19, 20
INVECE DI	89
IO, TU, LUI, ECC.	38
L'ORA	17
LO, LA, LI, LE, PRONOMI	40
LONTANO DA	26
LORO, FORMA IMPERSONALE	79 26
LUNGO	26
MA	92
MAI	22
MALGRADO ME, TE, PRONOMI PERSONALI TONICI	70
ME LO, TE LO, GLIELO, PRONOMI PERSONALI ACCOPPIATI	39 44
MEGLIO, COMPARATIVI DELL'AVVERBIO	62
MENO	59, 60
MENTRE	28, 94
MI, TI, PRONOMI PERSONALI ATONI	40
MICA	21
MIGLIORE, COMPARATIVI IRREGOLARI	61
MIO, TUO, SUO, AGGETTIVI E PRONOMI POSSESSIVI	11
MODI INDEFINITI	84, 85, 86, 88, 89
MOLTO	22, 58
NE	42
NE PARTITIVO	43
NÉNÉ	91
NEANCHE	92
NEL	23
NEL CASO CHE	70
NEMMENO	93
NEPPURE	93
NESSUNO	55
NIENTE/NULLA	56
NOMI MASCHILI E FEMMINILI:	7
NONOSTANTE	70
NUMERALI CARDINALI	15
NUMERALI ORDINALI	16
0	92
OGNI	54
OGNUNO	56
OPPURE	93
PARECCHIO	57

PARTICIPIO	91
	31, 91
PARTICIPIO PASSATO	
PARTICIPIO PASSATO, ACCORDO DEL	31
PARTICIPIO PRESENTE	91
PASSATO PROSSIMO	31, 32, 36
PASSATO REMOTO	35, 36
PASSIVO	75, 76
PEGGIO , COMPARATIVI DELL'AVVERBIO	62
PEGGIORATIVI	96
PEGGIORE, COMPARATIVI IRREGOLARI	61
PER	26, 27, 30
PER DI LUOGO	26
PER DI TEMPO	27
PERCHÉ	20, 94
PERCIÒ	93
PERIODO IPOTETICO	74
PERÒ	93
PIÙ	59, 60
PLURALE DEI NOMI	8, 9
PLURALI IRREGOLARI DEI NOMI	9
POCO ,	22, 57
POICHÉ	94
POTREI	14
PREPOSIZIONI	23, 24, 27, 29, 30
PREPOSIZIONI ARTICOLATE	23
PREPOSIZIONI DI LUOGO	24
PREPOSIZIONI DI TEMPO	27
PRESENTE INDICATIVO	1, 2, 3, 4
PRESENTE INDICATIVO DEL VERBO ESSERE	1
PRESENTE INDICATIVO DEL VERBO AVERE	2
PRIMA .	28
	70, 89, 94
PRIMA CHE	
PRIMA DI	89
PRIMO, SECONDO, TERZO, NUMERALI ORDINALI	16
PRONOMI DIMOSTRATIVI	13
PRONOMI PERSONALI	38, 39, 40, 44
PRONOMI PERSONALI SOGGETTO	38
PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO - FORME TONICHE	39
PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO - FORME ATONE	40
PRONOMI PERSONALI ACCOPPIATI	44
PRONOMI POSSESSIVI	11
PRONOMI RELATIVI	45, 46
PROPRIO	11
PURCHÉ	70
PURE	93
QUALCHE	54
QUALCOSA	56
QUALCUNO	56
	19
QUALE	54
QUALSIASI/QUALUNQUE	
QUANDO	20, 47, 94
QUANTO	19, 20
QUESTO, QUELLO, DIMOSTRATIVI	12, 13
QUINDI	93
Salvo Che/tranne Che	94
SĘ	74, 95
SÉ	39
SEBBENE	70
SECOLI	18, 23, 27
SEMPRE	22
SENZA	89
SENZA CHE	70
SIMPERSONALE	78
SI PASSIVANTE	77
NPANNAMIE	11

SIASIA	92
SICCOME	94
SOTTO	25
SPESSO	22
STARE + GERUNDIO	52
STARE PER + INFINITO	53
SU	30
SU DI LUOGO	25
SUL	23
SUPERLATIVI	60, 61, 62
SUPERLATIVI DELL'AVVERBIO	62
SUPERLATIVI IRREGOLARI	61
SUPERLATIVO ASSOLUTO	60 60
SUPERLATIVO RELATIVO	68
TANTO	59
TANTOQUANTO	23
TEMPI E MODI DEL VERBO:	1
IO SONO, ECC. IO HO, ECC.	2
IO HO, INDICATIVO PRESENTE	2, 3, 4
IO HO AVUTO, PASSATO PROSSIMO	31, 32, 36
IO AVEVO, IMPERFETTO	34, 36, 52, 74
IO EBBI, PASSATO REMOTO	35, 36
IO AVRÒ, FUTURO SEMPLICE	37
IO AVRÒ AVUTO, FUTURO ANTERIORE	47
IO AVEVO AVUTO, TRAPASSATO PROSSIMO	48
IO AVREI, CONDIZIONALE SEMPLICE	49, 50
IO AVREI AVUTO, CONDIZIONALE COMPOSTO	51, 74
ABBI!, IMPERATIVO AFFERMATIVO	63, 65
NON AVERE!, IMPERATIVO NEGATIVO	63, 65
(CHE) IO ABBIA, CONGIUNTIVO PRESENTE	66, 69, 70
(CHE) IO ABBIA AVUTO, CONGIUNTIVO PASSATO	66, 68, 69, 70
(CHE) IO AVESSI AVUTO, CONGIUNTIVO TRAPASSATO	68, 69, 70
(CHE) IO AVESSI, CONGIUNTIVO IMPERFETTO	67, 68, 69, 70
IO EBBI AVUTO, TRAPASSATO REMOTO	80
IO STO MANGIANDO	52
IO STO PER MANGIARE	53
AVENDO, GERUNDIO	90
AVENTE, PARTICIPIO PRESENTE	91
AVUTO, PARTICIPIO PASSATO	31,91
AVERE, INFINITO PRESENTE	2, 84, 85, 86, 88, 89
AVERE AVUTO, INFINITO PASSATO	88 27
TRAJERA DI TEMPO	48
TRAPASSATO PROSSIMO TRAPASSATO REMOTO	80
TROPPO	22, 58
TU, FORMA IMPERSONALE	79
TUTTAVIA	93
TUTTO	58
UN PO'	22, 57
UN, UNO, UNA, UN'	6
UNO, DUE, TRE, NUMERALI CARDINALI, ECC.	15
UNO, INDEFINITO	56
UNO, FORMA IMPERSONALE	79
VARI, DIVERSI	57
VENIRE/ANDARE, PASSIVO	76
VERBI RIFLESSIVI	41
VERBI/AGGETTIVI + A + INFINITO	85
VERBI/AGGETTIVI + DI + INFINITO	86
VICINO A	26
VISTO CHE	94
VORREI	14



Marco Mezzadri



# Grammatica essenziale della lingua italiana con esercizi

testo di grammatica per studenti stranieri dal livello elementare all'intermedio

CHIAVI



**Guerra** Edizioni



I edizione © Copyright 1996 Guerra Edizioni - Perugia II edizione © Copyright 2000 Guerra Edizioni - Perugia

Proprietà letteraria riservata

ISBN 88-7715-455-1

6. 5. 4. 2008 2007 2006 2 Sono, 3 siamo, 4 siete, 5 sei, 6 sono.

# 2. Metti le frasi dell'esercizio 1 alla forma negativa.

2 Claudio e Teresa non sono a Roma. 3 (Noi) non siamo amici. 4 (Voi) non siete simpatici. 5 (Tu) non sei carina. 6 (Io) non sono spagnolo.

# 3. Scrivi delle frasi su te stesso e su una persona che conosci.

Varie risposte possibili.

#### 4. Fa' delle domande.

2 Dove sono Roma e Firenze? 3 Di che colore è la tua macchina? 4 Tu sei sposato? 5 Di dove sono Klaus e Hans? 6 Chi è questa persona? 7 Di chi è questo libro?

# 5. Abbina le domande dell'esercizio 4 alle risposte.

2-7, 3-6, 4-4, 5-3, 6-1, 7-5.

# 1. Completa con il verbo avere.

2 Ha, 3 ho, 4 hai.

#### 2. Metti al plurale le frasi dell'esercizio 1.

2 Hanno, 3 abbiamo, 4 avete.

#### 3. Metti alla forma negativa le frasi dell'esercizio 1 e 2.

2 Non ha, 3 non ho, 4 non hai, 5 non hanno, 6 non hanno, 7 non abbiamo, 8 non avete.

#### 4. Completa le frasi con un verbo alla forma negativa o affermativa.

2 Non ha, 3 ha, 4 Avete/non avete, 5 non hai, 6 abbiamo.

#### 5. Completa le frasi con una delle parole.

2 Paura, 3 freddo, 4 30 anni, 5 sonno, 6 caldo.

#### 6. Fa' delle domande.

A volte sono possibili più domande. 2 Lui/lei ha un cane/ecc.? 3 Avete della carne in casa? 4 (Lui/lei) ha dei fratelli? 5 (Loro) hanno fame? 6 Quanti anni hai?

#### 1. Inserisci i verbi necessari.

- 1 Ascoltare: tu ascolti; lui ascolta; noi ascoltiamo; voi ascoltate; loro ascoltano.
- 2 Credere: io credo; tu credi; lui crede; noi crediamo; voi credete; loro credono.
- 3 Dormire: io dormo; tu dormi; lui dorme; noi dormiamo; voi dormite; loro dormono.
- 4 Capire: io capisco; tu capisci; lui capisce; noi capiamo; voi capite; loro capiscono.

2001

# 2. Scrivi la prima persona singolare dei seguenti verbi.

2 Capisco, 3 dormo, 4 parto, 5 spedisco, 6 unisco, 7 offro, 8 preferisco.

# 3. Indica gli accenti sui verbi.

2 Bevono, 3 partiamo, 4 cantano, 5 racconta.

# 4. Metti in ordine le parole e fa' delle frasi.

A volte l'ordine della frase può essere modificato. 2 Claudia sente la radio al mattino. 3 Quando lavorano gli Italiani spesso cantano. 4 Loro non capiscono l'inglese. 5 Il treno parte fra mezz'ora.

# 5. Rispondi alle domande.

Varie risposte possibili.

#### 1. Inserisci la forma richiesta del verbo.

2 Può, 3 voglio, 4 va, 5 so, 6 esci, 7 do, 8 fai, 9 sta, 10 dico, 11 manchi, 12 leggo.

# 2. Metti al plurale i verbi dell'esercizio 1.

2 possono, 3 vogliamo, 4 vanno, 5 sappiamo, 6 uscite, 7 diamo, 8 fate, 9 stanno, 10 diciamo, 11 mancate, 12 leggiamo.

#### 3. Inserisci il verbo necessario.

2 Vanno, 3 deve, 4 usciamo, 5 piace, 6 proponete, 7 bevono, 8 posso.

# 4. Guarda le figure e descrivile, completando le frasi.

2 Lara esce di casa alle otto meno dieci. 3 Lara prende l'autobus alle otto. 4 Lara lavora fino alle sei. 5 Lara torna a casa alle sette.

#### 5. Fa' delle domande.

Varie domande possibili. 2 Cosa fai di sera? 3 A che ora cominci a lavorare? 4 Fai una pausa per il pranzo? 5 Sei sposato? 6 Avete dei figli? 7 Dove andate in vacanza quest'anno? 8 Ti piace molto il mare? 9 Dove abitate?

#### 1. Metti l'articolo.

2 II, 3 Ia, 4 Ia, 5 I', 6 Io, 7 Io, 8 II, 9 I', 10 Ia, 11 I', 12 II, 13 Io, 14 I', 15 I', 16 II.

#### 2. Metti l'articolo.

2 I, 3 le, 4 le, 5 gli, 6 gli, 7 gli, 8 i, 9 gli, 10 le, 11 le, 12 i, 13 gli, 14 gli, 15 gli, 16 i.

#### 3. Metti l'articolo determinativo dove necessario.

2 La, 3 X, 4 la, X, 5 la, 6 la, 7 la, 8 il, 9 il, 10 la.

# 4. Elimina l'articolo dove non è necessario.

1 Va bene, 2 Milano è..., 3 va bene, 4 va bene, 5 la mia città è Parma..., 6 va bene.

#### 1. Metti l'articolo indeterminativo.

2 Un, 3 una, 4 una , 5 un, 6 uno, 7 uno, 8 un, 9 un, 10 una, 11 un', 12 un, 13 uno, 14 un, 15 un, 16 un.

## 2. Metti al plurale con dei/degli/delle.

2 Dei, 3 delle, 4 delle, 5 degli, 6 degli, 7 degli, 8 dei, 9 degli, 10 delle, 11 delle, 12 dei, 13 degli, 14 degli, 15 degli, 16 dei.

#### 3. Metti l'articolo determinativo o indeterminativo.

2 II, una, 3 Ia, un, 4 Ia, 5 un, 6 l', 7 gli/degli, 8 il, 9 un, 10 il, 11 i, 12 una,

#### 4. Metti l'articolo determinativo o indeterminativo dove è necessario.

1 Un, 2 il, uno, 3 il, una, 4 gli, delle/X, 5 X, 6 X, 7 X, la, 8 una, l'.

#### 1. Metti la terminazione a/o/e/i/à/ù.

2 L'esercizio, 3 la strada, 4 il fratello, 5 la madre, 6 il poeta, 7 la bambina, 8 il fiore, 9 il dentista, 10 il professore, 11 la professoressa, 12 il programma, 13 il giornale, 14 il cinema, 15 la sintesi, 16 la libertà, 17 la gioventù, 18 la televisione, 19 la radio, 20 la situazione, 21 l'attrice, 22 l'attore, 23 la mano, 24 la rivoluzione.

#### 2. Metti l'articolo determinativo.

2 La, 3 il, 4 il, 5 l', 6 la, 7 la, 8 il, 9 il, 10 l', 11 la, 12 la, 13 il, 14 il, 15 il, 16 la.

## 3. Metti le terminazioni a/o/e e gli articoli.

2 Il gatto di mia zia si chiama Tom. 3 Alice abita in una casa nel centro di New York. 4 Non trovo più la chiave della macchina. 5 Il padre di Davide è tedesco. 6 Anna esce con un nuovo ragazzo. 7 Jim è uno studente americano. 8 Michael Ende, l'autore del libro La storia infinita è morto recentemente.

#### 4. Correggi gli errori. Alcune frasi sono corrette, in altre c'è un errore.

2 La Lombardia è una regione molto grande. 3 La gatta di mia nonna ha tre gattini. 4 Va bene. 5 Il fiore che preferisco è la rosa. 6 La mano destra mi fa male. 7 Devo comprare un sapone per lavare i vestiti. 8 In tv c'è una serie di film molto interessanti. 9 L'Italia si trova in una situazione difficile. 10 Va bene.

# 1. Metti al plurale e aggiungi l'articolo.

2 Gli esercizi, 3 le strade, 4 i fratelli, 5 le madri, 6 i poeti, 7 gli alberi, 8 i fiori, 9 i dentisti, 10 i professori, 11 le professoresse, 12 i programmi, 13 i giornali, 14 i cinema, 15 le sintesi, 16 le televisioni, 17 le radio, 18 le situazioni, 19 le attrici, 20 gli attori, 21 le mani, 22 le rivoluzioni.

# 2. Metti al plurale e aggiungi l'articolo.

2 I figli, 3 gli alberghi, 4 i medici, 5 le droghe, 6 le farmacie, 7 le piogge, 8 i film, 9 le libertà, 10 le foto, 11 gli sport.

#### 3. Scrivi il nome e metti gli articoli determinativi.

Singolare: 2 la donna, 3 la chiave, 4 il cane, 5 la radio, 6 il re, 7 il medico, 8 la banca. Plurale: 2 le donne, 3 le chiavi, 4 i cani, 5 le radio, 6 i re, 7 i medici, 8 le banche.

#### Scrivi il nome e metti gli articoli determinativi.

Singolare: 2 l'uomo, 3 il dito, 4 il braccio, 5 XXXX, 6 la gente, 7 XXXX, 8 la frutta. Plurale: 2 gli uomini, 3 le dita, 4 le braccia, 5 i pantaloni, 6 XXXX, 7 gli occhiali, 8 XXXX.

#### 1. Osserva le vignette e completa le frasi con un aggettivo del riquadro.

1 Bionda, carina, 2 bassa, grassa, 3 sporchi, 4 facile, lungo, 5 felici, 6 severo, antipatico.

## 2. Scegli uno degli aggettivi.

2d, 3b, 4a, 5b, 6b.

2 Va bene. 3 Mia moglie ha gli occhi marroni e i capelli castani. 4 Il partito socialista italiano è nato nel 1892. 5 Tua figlia è una studentessa intelligente. 6 Quell'albero è pieno di fiori. 7 Che begli occhi che hai! 8 Cecilia è una buon'amica di Stefania. 9 Vivo in una città tranquilla e molto bella. 10 La birra fredda è molto buona, calda non si riesce a bere.

# 1. Metti al plurale.

2 I miei amici, 3 le nostre macchine, 4 i suoi libri, 5 i vostri uffici, 6 i loro giornali.

# 2. Completa le frasi con il possessivo.

2 Loro, 3 mio, 4 suo, 5 nostro, 6 vostri, 7 tuo, 8 nostri, 9 mia, 10 sua.

# 3. Rispondi con un possessivo.

2 Sua, 3 tuo, 4 loro, 5 tuo, 6 nostre.

# 4. Unisci le frasi utilizzando un possessivo e aggiungendo e o ma dove possibile.

2 I Menozzi vivono in Germania, ma il loro sogno è di tornare in Italia.

3 La sorella di Roberto lavora in una fabbrica e sua madre è pensionata.

4 Questa lettera è per tuo fratello, ma non conosco il suo indirizzo.

5 Mi piacciono i formaggi francesi, ma il loro prezzo è abbastanza alto.

6 Quelle sono le nostre biciclette, le vostre sono in garage.

7 La zia di Simona e Mario è simpatica, ma le loro cugine sono insopportabili.

8 Parma è una città dell'Emilia Romagna e i suoi abitanti si chiamano parmigiani.

# 1. Metti al plurale.

2 Queste idee, 3 questi compagni, 4 queste domande, 5 queste classi, 6 questi studenti, 7 queste lettere, 8 questi numeri, 9 questi alberi, 10 questi appartamenti.

#### 2. Sostituisci a quello questo e metti al plurale.

2 Quell'idea, 3 quei compagni, 4 quelle domande, 5 quelle classi, 6 quegli studenti, 7 quelle lettere, 8 quei numeri, 9 quegli alberi, 10 quegli appartamenti.

## 3. Guarda le vignette e completa le frasi.

2 Questa moto, 3 quei due bei ragazzi, 4 questo posto, 5 questa pasta.

## 1. Guarda le vignette e completa le frasi.

2 Quello, 3 quello, 4 quello, 5 quella.

#### 2. Completa le frasi con i pronomi dimostrativi

2 Quello, 3 quello / ciò, 4 ciò / quello, 5 quello, 6 questo.

#### 3. Forma delle frasi.

2 La tua personalità è ciò che crea sempre problemi. 3 Faccio sempre quello che voglio. 4 Egregio Direttore, invio a codesto istituto il mio curriculum vitae. 5 Quella/questa è la casa di Flavio e questa/quella è la mia. 6 Di chi sono queste/quelle scarpe e quelle/queste?

#### 4. Rispondi alle domande.

2 Quelle, 3 quelli, 4 quelle, 5 quelle, 6 quello.

12

#### 1. Scrivi delle frasi nelle nuvolette.

2 Vorresti una caramella? 3 Vorresti un pezzo di torta? 4 Vorrei una bottiglia di vino per favore.

#### 2. Completa le frasi.

2 Vorrei, 3 vorremmo, 4 potrebbe, 5 potrebbe, 6 vorrebbe, 7 vorresti, 8 vorreste, 9 potrei, 10 potreste.

# 3. Completa il dialogo.

2 Potrebbe, 3 vorrebbe, 4 vorrei, 5 potrei.

#### 1. Scrivi in lettere i sequenti numeri.

2 Venti, 3 quindici, 4 cinquantaseimilaquattrocentodiciotto, 5 cinque miliardi, 6 ottantasei.

#### 2. Scrivi in cifre i seguenti numeri.

2) 710.000, 3) 4.000.000, 4) 12,9, 5) 1325 6) 1.000.000.000.

# 3. Scrivi in lettere le seguenti operazioni.

2 Sei più due uguale otto, 3 diciotto diviso due uguale nove, 4 duecentomila meno quarantamila uguale centosessantamila, 5 sei per sei uguale trentasei, 6 ottantadue meno trentuno uguale cinquantuno.

# 1. Osserva i seguenti numeri e correggili dove necessario.

2) 13° tredicesimo, 3) 8° ottavo, 4) 23° ventitreesimo, 5) 9° nono, 6) 20° ventesimo, 7) 5° quinto, 8) 21° ventunesimo, 9) 6° sesto, 10) 34° trentaquattresimo, 11) 7° settimo, 12) 1000° millesimo, 13) 8° ottavo, 14) 100° centesimo, 15) 9° nono, 16) 11° undicesimo.

#### 2. Scrivi in lettere i seguenti numeri.

2 Cinque per cento, 3 ottavo, 4 decimo, 5 primo, 6 ventitreesimo.

# 3. Trova un sinonimo per le seguenti espressioni.

2 Una decina, 3 un centinaio, 4 un migliaio, 5 alcune centinaia, 6 alcune migliaia.

#### 1. Scrivi in lettere le ore.

2 Le dieci e un quarto, 3 l'una e cinque, 4 le dieci, 5 le sette meno dieci, 6 le dodici meno venti, 7 le tre meno un quarto, 8 le otto e mezza.

# 2. Osserva gli orologi e scrivi l'ora.

1 Le tre e quaranta, 2 le otto e venti, 3 le due, 4 le dodici, 5 le sette e quindici, 6 le nove e trenta.

#### 3. Osserva le figure e correggi le frasi, verbi o orari, dove necessario.

2 Si lava, 3 fa colazione, 4 va bene, 5 va bene, 6 pranza, 7 alle sette meno un quarto, 8 va bene, 9 va a letto.

#### 4. Rispondi alle seguenti domande.

Risposte soggettive.

1. Scrivi in lettere le date.

2 Dodici gennaio millenovecentoventitre, 3 primo maggio milleseicentocinquantatre, 4 due gennaio milleduecentoventinove, 5 quindici agosto millenovecentonovantotto, 6 nove luglio milleottocentoottantotto, 7 ventidue ottobre millenovecentossessanta, 8 cinque febbraio millenovecentododici.

2. Metti la preposizione e/o l'articolo, dove necessario.

2 In, 3 nel, 4 il, 5 nel, 6 il.

3. Indovina l'anno o il secolo e scrivilo in lettere.

1 Nel diciassettesimo-diciottesimo secolo, 2 nel millenovecentoquarantacinque, 3 nel millenovecentodiciassette, 4 nel millequattrocentonovantadue, 5 nel primo sec. a.C.

4. Osserva le parti dell'agenda di Lino e fa' delle frasi.

2 Il cinque novembre Lino deve andare a prendere Marco alla stazione alle ore nove e mezza. 3 Il nove novembre Marco parte per Roma. 4 Il ventidue novembre Lino deve preparare il test per l'esame all'università. 5 Il dodici dicembre Lino deve comprare i regali per la Festa di Santa Lucia. 6 Il ventidue dicembre iniziano le vacanze di Natale.

1. Metti le parole mancanti.

2 Perché, 3 dove, 4 quanti, 5 quando, 6 quali, 7 di chi, 8 che cosa.

2. Abbina le domande con le risposte.

2 g, 3 d, 4 b, 5 h, 6 a, 7 f, 8 e.

3. Fa' delle domande.

Varie domande possibili. 2 Dove abita? 3 Che lavoro fa? 4 Come va al lavoro? 5 Che cosa le piace fare nel tempo libero? 6 Quanti figli ha? 7 Quanti anni hanno i suoi figli? 8 Chi fa i lavori di casa nella sua famiglia?

4. Rispondi alle domande.

2 Dante Alighieri, 3 in Serbia, 4 nel XIX secolo, 5 circa 5 anni, 6 bread.

1. Forma delle domande.

2 Dove lavora tua sorella? 3 Cosa hai mangiato ieri a pranzo? 4 Quanto guadagni al mese? 5 Di chi è la casa che si vede laggiù? 6 Da dove viene quella ragazza così carina? 7 Quando comincia il corso di spagnolo? 8 Come puoi pensare questo di me?

2. Metti le parole mancanti.

2 Perché, 3 che, 4 come, 5 quando, 6 quanto, 7 come/quanto, 8 che cosa, 9 dove, 10 che, 11 che, 12 quando.

3. Correggi gli errori, dove necessario.

2 Dove, 3 come, 4 va bene, 5 che, 6 quanti, 7 cosa, 8 va bene.

4. Scrivi delle esclamazioni.

Varie risposte possibili. 2 Che fortuna, 3 che bella, 4 che buone, 5 che caldo, 6 come era difficile.

1. Scrivi gli avverbi.

2 Difficilmente, 3 facilmente, 4 artisticamente, 5 grandemente, 6 assurdamente, 7 fortemente, 8 debolmente, 9 anticamente, 10 nuovamente, 11 particolarmente, 12 caldamente.

2. Inserisci un avverbio, scelto tra quelli del riquadro.

2 Freddamente, 3 male, 4 leggermente, 5 perfettamente, 6 appassionatamente.

3. Abbina le frasi delle due colonne.

2 g, 3 a, 4 b, 5 l, 6 i, 7 c, 8 f, 9 h, 10 d.

1. Rispondi alle domande con gli avverbi del riquadro.

Risposte personali.

2. Osserva la tabella e scrivi le frasi.

Varie risposte possibili.

3. Rispondi alle domande con un avverbio di quantità.

Risposte personali.

4. Completa le frasi con un avverbio di quantità.

A volte varie risposte possibili. 2 un po', abbastanza; 3 poco; 4 troppo/molto; 5 niente; 6 molto.

1. Metti le preposizioni articolate.

2 Al, 3 del, 4 dalla, 5 nel, 6 agli, 7 sull', 8 dallo.

2. Metti in ordine le parole e fa' delle frasi.

2 C'è ancora un po' di latte nel frigorifero? 3 E' appena uscito il nuovo disco del mio gruppo preferito. 4 Esco spesso in bicicletta nei mesi di primavera. 5 leri ho visto un programma sulle specie in via d'estinzione. 6 Quella è la casa della famiglia di Anna. 7 Parma è stata fondata ai tempi dei Romani. 8 Il mese prossimo Luca verrà a trovarci dalla Spagna.

3. Rispondi alle domande.

2 Al, 3 all', 4 dalla, 5 dal, 6 nel.

4. Completa le frasi.

2 Sul, 3 dello, 4 della, 5 nel, dell', 6 al, 7 delle, 8 nelle.

1. Scegli la preposizione.

2 Nella, 3 nell', 4 a, 5 in, 6 all', 7 a, 8 in, in.

2. Metti la preposizione

2 Nel, 3 a, 4 a, 5 in, 6 in, 7 nel, 8 in.

3. Abbina le frasi delle due colonne.

2e, 3a, 4h, 5b, 6d, 7f, 8q.

1. Metti la preposizione da nelle sue varie forme.

2 Da, 3 da, 4 dal, 5 dal, 6 da.

2. Metti la preposizione su nelle sue varie forme.

2 Sulla, 3 sulla, 4 su, 5 sulle, 6 sul.

3. Osserva le figure e scegli la preposizione.

2 Sotto, 3 dietro, 4 davanti allo, 5 tra, 6 dentro.

1. Osserva le figure e scegli la preposizione.

2 Di fianco, 3 per, 4 fino al, 5 lungo, 6 vicino a.

2. Metti la preposizione di luogo. Usa una di queste: a, da, in, su, per, tra.

2 A, 3 da, 4 in, 5 per, 6 al, 7 a, da, per, 8 in, 9 tra, 10 nel, 11 dal, 12 tra, 13 sul, 14 negli, 15 sulla.

3. Metti l'espressione di luogo. Usa una di queste: *lungo, di fianco, vicino, lontano, davanti, dietro, dentro*.

2 Dietro, 3 lungo, 4 lontano, 5 vicino, 6 dietro / di fianco.

1. Metti la preposizione dove necessario.

2 In, 3 a, 4 per, 5 in, 6 fra, 7 va bene, 8 va bene, 9 per, 10 nel.

2. Correggi gli errori, dove necessario.

2 Nel 1985, 3 a mezzogiorno, 4 per Natale, 5 in primavera, 6 va bene, 7 va bene, 8 venerdì sera.

3. Rispondi alle seguenti domande personali.

Varie risposte possibili. 1 In + mese, 2 alle + ora, 3 alle + ora, 4 in + mese, 5 nel + anno, 6 data senza preposizione 7 per + ore, 8 niente preposizione.

1. Scegli la preposizione.

2 Dalle all', 3 fino alle, 4 prima di, 5 durante, 6 dopo.

2. Metti le preposizioni di tempo. Usa una di queste: di, a, da, in, per, fra.

2 Fra, 3 da a, 4 da, 5 di, 6 alle.

3. Metti le espressioni di tempo. Usa una di queste: prima, dopo, mentre, durante, fino a.

2 Durante, 3 prima, 4 fino a, 5 mentre, 6 dopo.

4. Fa' delle domande.

Varie risposte possibili.

1. Metti la preposizione di nelle sue varie forme.

2 Di, 3 del, 4 del di, 5 di, 6 di, 7 di, 8 di, 9 della, 10 della.

2. Metti la preposizione a nelle sue varie forme.

2 Alla, 3 a, 4 al, 5 ai, 6 a, 7 a, 8 ai.

3. Metti la preposizione da nelle sue varie forme.

2 Da, 3 da, 4 da, 5 dai, 6 dalla.

4. Metti la preposizione. Scegli fra di, a, da.

2 A del, 3 da, 4 della di, 5 da, 6 di a, 7 della, 8 di a, 9 ai, 10 di a.

1. Metti le preposizioni in o con nelle varie forme più una delle parole del riquadro.

2 In macchina, 3 con tua sorella, 4 in aereo, 5 con i capelli biondi, 6 con ghiaccio, 7 con accento, 8 con attenzione.

2. Metti le preposizioni su o per nelle varie forme.

2 Sugli, 3 per, 4 per, 5 su, 6 per, 7 per.

3. Metti la preposizione, se necessario. Scegli tra: di, a, da, in, con, su, per, tra/fra.

2 Di, 3 in, 4 a, 5 con, 6 per, 7 al con, 8 in sugli, 9 a, 10 in, 11 nessuna preposizione, di/della, 12 a, 13 a da, 14 delle con, 15 dal, 16 per di, 17 in nessuna preposizione, 18 in fra/per, 19 dalle per per, 20 fra a di.

1. Scrivi il participio passato dei seguenti verbi regolari.

2 Parlato, 3 creduto, 4 finito, 5 visitato, 6 ripetuto, 7 studiato, 8 venduto.

2. Scrivi il participio passato dei seguenti verbi irregolari.

2 Corpo, 3 chiesto, 4 risolto, 5 chiuso, 6 detto, 7 stato, 8 fatto, 9 preso, 10 scritto, 11 risposto, 12 messo.

3. Metti le frasi al passato prossimo. Attento all'accordo.

2 Andato in Venezuela, 3 guardato la televisione, 4 fatto bello, 5 pensato a te, 6 entrati a scuola alle 8, 7 Franca è arrivata ieri alle 6, 8 i tuoi genitori sono partiti per la Francia.

4. Fa' l'accordo del participio dove necessario.

2 Andata, 3 sposati, 4 visto, 5 comprato, 6 chiamato/i, 7 chiamata, 8 andati, saliti.

#### 1. Forma le frasi.

2 L'anno scorso molti turisti hanno visitato l'Italia. 3 Mia moglie ed io abbiamo fatto delle bellissime vacanze in Sardegna. 4 Silvia ha visto un museo molto interessante a Praga. 5 Barbara si è divorziata il mese scorso. 6 Ieri le fabbriche sono rimaste chiuse per sciopero. 7 Ieri sera io ho aspettato Federica fino alle 10, ma non è arrivata. 8 Questa mattina ho visto mio cugino alla fermata dell'autobus.

2. Leggi la lettera e metti il verbo. Scegli tra i verbi del riquadro e decidi il tempo (presente o passato prossimo).

2 Ho ricevuto, 3 hai finito, 4 pensano, 5 abiti, 6 sto, 7 ho trovato, 8 piace, 9 ho finito, 10 sono arrivato, 11 sono andato, 12 ho dormito.

3. Fa' delle domande.

Varie domande possibili.

1. Metti i verbi all'imperfetto.

2 Parlavo, 3 andavo, 4 mangiavo, 5 finivo, 6 partivo, 7 dovevo, 8 facevo, 9 dicevo, 10 ero.

2. Indica l'accento.

2 Sentivo. 3 Ascoltavàte. 4 Corrévi. 5 Bevévano. 6 E'ra. 7 Guardàvano. 8 Prendéva.

3. Metti il verbo all'imperfetto. Scegli uno dei verbi del riquadro.

1 Giocavo, 2 andava, 3 passavamo, 4 aveva, 5 era, scriveva, 6 nevicava, 7 abitavo, 8 fumava.

#### 1. Abbina le frasi delle due colonne.

2 q, 3 f/b, 4 a, 5 b/f, 6 c, 7 h, 8 e.

# 2. Forma delle frasi al passato.

2 Quando Lorenzo partiva, sua madre era sempre triste. 3 leri sera mentre preparavo la cena, mi sono tagliato un dito. 4 Era bello parlare con mio nonno, perché raccontava sempre delle storie interessanti. 5 leri sera mentre noi mangiavamo, è arrivato Tommaso. 6 Ogni sera mia madre leggeva, mio padre guardava la televisione e noi facevamo i compiti.

# 3. Correggi l'errore, dove necessario.

2 Ho preso/presi, 3 baciava, 4 va bene, 5 pioveva, 6 iniziò/è iniziata.

4. Completa le frasi.

Varie risposte possibili.

# 1. Metti i verbi al passato remoto.

2 Persi, 3 corsi, 4 andai, 5 ebbi, 6 aspettai, 7 fui, 8 ritornai, 9 potei, 10 diedi, 11 stetti, 12 vidi, 13 volli, 14 ruppi.

2. Indica l'accento.

2 Discùssi, 3 Parlàsti, 4 Abitàrono, 5 Venìste, 6 Finìrono, 7 Parlài 8 Ritornò.

3. Metti il verbo. Usa il passato remoto o l'imperfetto.

2 Suonò, 3 diede, 4 sapeva, 5 doveva, 6 dicevano, 7 piaceva, 8 affascinava, 9 era, 10 era, 11 si rese, 12 si mise, 13 uscì, 14 andò, 15 c'era, 16 pensò, 17 decise, 18 c'era, 19 urlò, 20 rispose.

# 1. Scegli il tempo appropriato.

2 E' arrivato/arrivò, cenavano, 3 leggeva, preparavo, 4 ho studiato/studiai, 5 è durato/durò, 6 eravate, sono andato/ andai, 7 hanno suonato/suonarono, dormiva, 8 piaceva, sopportavo, 9 mi sono svegliato, ho fatto, ho pulito, 10 ho visto, è piaciuto, 11 ha avuto/ebbe, era, 12 facevi, ho chiamato.

#### 2. Fa' delle domande.

Varie risposte possibili.

## 3. Rispondi alle domande.

Risposte personali.

#### 1. Metti le frasi al futuro.

2 Andrò spesso al cinema. 3 Mi ricorderò di te. 4 Avremo fame. 5 I miei amici staranno bene. 6 Leggerò il giornale. 7 Patrizia studierà l'inglese. 8 Dovremo fare benzina.

2. Completa le frasi. Usa uno dei verbi del riquadro.

2 Andrò, abbronzerò, 3 avrà, 4 tornerete, resteremo, 5 arriverà, dovrà, 6 imparerò, comprerò, 7 pioverà, giocherò, 8 verrai.

3. Osserva la pagina dell'agenda di Sara e scrivi delle frasi.

2 Venerdì 11 novembre alle ore 9 farà gli esami del sangue. 3 Sabato 12 novembre alle ore 11 andrà dal parrucchiere. 4 Alle ore 13 pranzerà con Silvia. 5 Alle ore 18 correggerà la traduzione. 6 Alle ore 20 andrà alla festa di Arnaldo. 7 Domenica 13 novembre alle ore 10 verrà Roberto. 8 Alle ore 13 partirà l'aereo. 9 Starà in vacanza fino al 30 novembre.

1. Metti al plurale.

2 Loro lavorano, 3 voi parlate, 4 noi non conosciamo, 5 loro vivono, 6 noi giochiamo.

2. Sostituisci pronomi personali ai nomi.

2 Noi, 3 lui, 4 voi, 5 lei, 6 loro.

3. Metti il soggetto.

2 lo Lei, 3 noi voi, 4 io tu, 5 loro noi, 6 lui io.

1. Completa le frasi con i pronomi personali necessari.

2 Tu lei, 3 voi noi, 4 loro te, 5 lui voi, 6 lei me, 7 lui lei, 8 tu loro.

2. Completa con il pronome personale complemento.

2 Lui, 3 me, 4 me, 5 te, 6 me Lei, 7 noi, 8 voi, 9 lei, 10 noi.

1. Indica se il pronome personale è complemento oggetto (diretto) o di termine (indiretto).

2 Di termine, 3 di termine, 4 oggetto, 5 oggetto.

2. Sostituisci al nome il pronome complemento atono corrispondente.

2 Le, 3 ci, 4 gli, 5 li, 6 la, 7 gli, 8 ti.

3. Metti il pronome atono complemento oggetto (accusativo).

2 Lo, 3 la, 4 li, 5 le, 6 le, 7 lo, 8 la.

4. Metti il pronome atono complemento di termine (dativo).

2 Le, 3 gli, 4 ti, 5 le, 6 ci, 7 ti, 8 vi.

5. Metti il pronome atono complemento oggetto o di termine e accorda il participio passato se necessario.

2 Vi, prestato 3 l' visto, 4 le ricomprate, 5 l' rotta, 6 gli raccontato, 7 mi, 8 l' ritrovato.

# 1. Metti il pronome riflessivo.

2 Vi, 3 mi, 4 ci, 5 vi, 6 si, 7 si, 8 si.

# 2. Metti le frasi dell'esercizio 1 al passato prossimo.

2 Vi siete fatti, 3 mi sono lavato/a, 4 ci siamo mangiati, 5 vi siete ricordati, 6 si sono incontrati, 7 si sono addormentati, 8 si è pettinata.

### 3. Fa' delle frasi.

2 Susanna si è addormentata tardi ieri sera. 3 I bambini piccoli si ammalano facilmente. 4 L'autobus non si è fermato ieri mattina. 5 leri mia sorella si è arrabbiata con me. 6 L'anno scorso Valeria si è rotta un braccio. 7 E' libero questo posto? Posso sedermi? 8 Come si chiamano i tuoi nipoti?

# 4. Fa' delle domande. Usa un verbo del riquadro.

Varie domande possibili, con i seguenti verbi: 1 svegliarsi, 2 pettinarsi, 3 riposarsi, 4 incontrarsi.

# 1. Metti la particella ci o ne.

2 C', 3 ci, 4 ne, 5 ci, 6 ci, 7 ne, 8 ci, 9 ne, 10 ne, 11 ne, 12 ne.

# 2. Rispondi alle domande con ci o ne.

2 Sì, ne ho parlato a mia madre. 3 Sì, ci sto pensando. 4 Sì, ci puoi contare. 5 No, non me ne sono ricordata. 6 No, non ci sono andato. 7 Ne sono tornato pieno d'entusiasmo. 8 Sì, ne sono sicura. 9 Ci vuole mezz'ora. 10 No, non ne ho sentito parlare.

# 1. Rispondi alle domande.

2 Ne spendo molti. 3 Ne prendo 2. 4 La bevo tutta. 5 No, non ne compro molta. 6 No, non ne leggo. 7 Ne faccio pochi. 8 Sì, ne ascolto parecchi. 9 Sì, li compro tutti. 10 Non ne vedo nessuno.

# 2. Metti le domande e le risposte al passato prossimo.

2 Quanti soldi hai speso il mese scorso? Ne ho spesi molti. 3 Quanti cucchiaini di zucchero hai preso col caffè? Ne ho presi 2. 4 Quanta birra hai bevuto? L'ho bevuta tutta. 5 Hai comprato molta carne la settimana scorsa? No, non ne ho comprata molta. 6 Hai letto libri classici? No, non ne ho letti. 7 Quanti errori hai fatto negli esercizi d'italiano ieri? Ne ho fatti pochi. 8 Hai ascoltato molti dischi di musica lirica ieri? Sì, ne ho ascoltati parecchi.

# 3. Metti ne o lo/la/le/li e accorda il participio passato dove necessario.

2 Ne, 3 l'ho finita, 4 le hai fumate tutte, 5 l'ho visto tutto, 6 ne ho letti tre, 7 ne ho già bevuta troppa, 8 non ne ho fumata nessuna, 9 non ne mangio, 10 li ho fatti tutti.

# 1. Sostituisci alle parole in corsivo i pronomi accoppiati.

2 Te l'ho regalato, 3 il cameriere me l'ha portato, 4 gliele farò vedere, 5 ve l'ho detto, 6 Fausto ce ne ha parlato, 7 Miriam ve la racconterà, 8 te le darò presto.

# 2. Metti i pronomi.

2 Glieli, 3 me ne, 4 te lo, 5 glielo/gliel', 6 ve lo, 7 gliela, 8 te la.

# Rispondi alle domande.

2 Non gliele posso dare, 3 me li ha dati, 4 gliene ho parlato, 5 non ve lo so dire, 6 te la faccio vedere.

# 4. Fa' delle domande.

Varie domande possibili.

1. Abbina le definizioni e riscrivile collegandole con il pronome relativo.

2 - g, 3 - a, 4 - e, 5 - d, 6 - f, 7 - c.

2. Completa le frasi con la preposizione e/o il pronome relativo. Utilizza, dove necessario, le preposizioni da, in, con, di, a.

2 In cui, 3 (a) cui, 4 da cui, 5 cui, 6 di cui, 7 cui.

3. Completa le frasi utilizzando chi (con o senza preposizione) o il che.

2 Il che, 3 chi, 4 per chi, 5 a chi, 6 il che, 7 a chi.

#### 4. Unisci le due frasi utilizzando i relativi.

A volte varie risposte possibili..

2 Ho conosciuto un gruppo interessante di persone, tra cui vi era un pittore famoso.

3 José, di cui ti ho parlato questa mattina, ha deciso di tornare al suo paese.

4 A Cuba, il cui clima è fantastico, passerei ogni inverno.

5 Hanno catturato tre ladri, i cui furti erano sempre sulle prime pagine dei giornali.

6 Spero di risparmiare un po' di soldi, con cui voglio fare un viaggio.

7 Quelle ragazze tedesche, che si trovano in Italia in vacanza, sono molto simpatiche.

8 Questo è mio fratello Giovanni, con cui gioco a calcio ogni settimana.

9 La ditta Telev, che ha sede a Torino, produce telefoni cellulari.

10 Mio cuginetto, cui ho dato 10 euro, è andato al cinema.

11 Oggi ho rivisto un mio vecchio amico, il che mi ha fatto molto piacere.

# 1. Sostituisci cui e che con il quale, ecc.

2 Ti ricordi come si chiama l'impiegato con il quale abbiamo parlato? 3 Dove abita la signora della quale mi hai parlato? 4 Dove abita la professoressa per la quale stai lavorando? 5 Gli studenti i quali non avranno con sé la carta d'identità non potranno sostenere l'esame. 6 Le persone alle quali hai telefonato non mi sembrano molto affidabili. 7 La famiglia con la quale hai vissuto si trasferirà in Olanda. 8 La commessa, il negozio della quale mi hai consigliato, è amica di mio fratello.

# 2. Metti il pronome relativo e la preposizione, dove necessario.

2 Che, 3 in cui/nella quale, 4 di cui/del quale,che 5 per cui/per la quale, 6 in cui/nel quale, 7 con cui/con il quale, 8 di cui/della quale.

#### 3. Correggi gli errori, dove è necessario.

2 Di cui/della quale, 3 va bene, 4 con cui, 5 chi, 6 il che, 7 va bene, 8 va bene.

#### 4. Metti i pronomi relativi.

2 Che/la quale, 3 che/la quale, 4 in cui/nella quale, 5 di cui/della quale, 6 di cui/della quale, 7 in cui/nel quale, 8 che/la quale, 9 che/i quali.

· A SPROSPAGIO

#### 1. Metti i verbi al futuro anteriore.

2 Avremo mangiato, 3 avranno visitato, 4 sarai arrivato, 5 avrò bevuto, 6 sarà nato, 7 avranno ascoltato, 8 sarete stati/e.

#### 2. Metti il verbo. Scegli un verbo del riquadro.

2 Sarà tornato, 3 avrà addestrato, 4 avrà pensato, 5 avranno ascoltato, 6 avrò finito, 7 avrà detto.

# 3. Correggi le frasi.

2 Avrà letto, 3 avremo finito, 4 telefonerete, 5 avrà pensato, 6 avrà fatto, 7 sarai partito, 8 saranno.

# 1. Metti i verbi al trapassato prossimo.

2 Avevi corso, 3 avevamo dormito, 4 aveva parlato, 5 eravate saliti, 6 erano arrivati, 7 avevo salutato, 8 lei era

### 2. Abbina le frasi delle due colonne.

2 Con h, 3 con f, 4 con a, 5 con b, 6 con e, 7 con c, 8 con g.

# 3. Metti i verbi. Usa il passato prossimo, remoto o l'imperfetto e il trapassato prossimo.

2 Era cominciato, arrivò; 3 chiesero, aveva guadagnato; 4 offrii, disse, aveva già bevuto; 5 eravamo già conosciuti, ricordavo: 6 aveva ancora guadagnato, ordinò; 7 era uscito, era; 8 aveva finito, andò.

# 4. Completa le frasi con un trapassato prossimo.

Varie risposte possibili.

#### 1. Forma il condizionale.

2 Lui giocherebbe, 3 noi correremmo, 4 voi sentireste, 5 loro leggerebbero, 6 tu scriveresti, 7 noi cambieremmo, 8 io fumerei, 9 lei finirebbe, 10 io saprei, 11 lui avrebbe, 12 tu vorresti, 13 noi daremmo, 14 loro berrebbero.

# 2. Correggi gli errori. Devi ottenere dei condizionali.

2 Sapresti, 3 lui sarebbe, 4 io canterei, 5 loro starebbero, 6 voi mangereste, 7 lui berrebbe, 8 tu verresti, 9 lei vorrebbe, 10 noi terremmo, 11 io andrei, 12 lei dovrebbe, 13 voi cerchereste, 14 noi spiegheremmo.

#### 1. Forma delle frasi

2 Ti piacerebbe andare al cinema domani sera? 3 Penso che sarebbe meglio andare in discoteca. 4 L'anno prossimo l'inflazione dovrebbe essere del 2%. 5 Non so se Barbara capirebbe la mia scrittura. 6 Ci aiutereste a pitturare la casa?

# 2. Metti il verbo. Scegli un verbo del riquadro.

2 Aiuterei, 3 piacerebbe, 4 vorrei, 5 usciresti, potremmo, 6 arriverebbe, 7 dovresti, 8 leggerei.

# 3. Da' dei suggerimenti. Usa il condizionale.

Varie possibilità. 2 Dovresti svegliarti prima. 3 Dovresti studiare di più. 4 Dovreste mangiare meno. 5 Dovresti fare più esercizi.

#### 4. Fa' delle richieste. Usa il condizionale.

Varie possibilità. 2 Mi porterebbe il conto, per favore? 3 Vorrei una birra, per favore. 4 Mi saprebbe dire dov'è la stazione, per favore? 5 Mi daresti il tuo numero di telefono?

# 1. Trasforma le frasi usando il condizionale composto.

2 Ti sarebbe piaciuto andare al cinema ieri sera? 3 Penso che sarebbe stato meglio andare in discoteca ieri sera. 4 L'anno scorso l'inflazione sarebbe dovuta essere del 2%. 5 Non sapevo se Barbara avrebbe capito la mia scrittura. 6 Non sapevamo se ci avrebbero aiutati a pitturare la casa. 7 Credevo che Roberto ci avrebbe prestato un po' di soldi. 8 Ieri sera avrei voluto mangiare una buona pizza.

#### 2. Metti il verbo al condizionale semplice o composto.

2 Avrei/sarei voluto, 3 avrebbe vinto, 4 sarebbe piaciuto, 5 avrebbe fatto, 6 dovrebbe, 7 studierei, 8 avrebbe distrutto, 9 desidererei, 10 sarebbe stato.

1. Metti il verbo alla forma stare + gerundio. Scegli un verbo del riquadro.

2 Sto studiando, 3 sta piovendo, 4 sta trascorrendo, 5 sta peggiorando, 6 stavo facendo, 7 stava percorrendo, 8 sta mangiando, 9 stavo quardando, 10 sta girando.

2. Metti il verbo alla forma stare + gerundio dove possibile.

7 Stai guardando, 8 sta bevendo, 10 stavo aspettando.

3. Metti i verbi. Usa sia la forma stare + gerundio sia le forme normali.

2 Sbaglia/sta sbagliando, 3 ero, 4 hanno riconosciuto, 5 assicuro, 6 erano, 7 stavano, 8 parla/sta parlando, 9 vuole, 10 sai, 11 sbaglio, 12 sbaglia/sta sbagliando, 13 eri, 14 posso, 15 ero, 16 guardavamo/stavamo guardando, 17 sto.

1. Fa' delle frasi con stare per + infinito.

2 Il negozio sta per chiudere. 3 Claudio sta per fare il bagno. 4 Lisa sta per andare a letto. 5 Il treno sta per partire. 6 Donatella sta per laurearsi. 7 L'anno scolastico sta per finire. 8 Noi stiamo per andare a Norimberga.

2. Metti le frasi dell'esercizio 1 al passato.

2 Il negozio stava per chiudere, 3 Claudio stava per fare il bagno. 4 Lisa stava per andare a letto. 5 Il treno stava per partire. 6 Donatella stava per laurearsi. 7 L'anno scolastico stava per finire. 8 Noi stavamo per andare a Norimberga.

3. Leggi la descrizione delle situazioni e fa' una previsione.

Varie risposte possibili. 2 Stanno per sposarsi, 3 sta per rubare la macchina, 4 stanno per partire, 5 il negozio sta per chiudere, 6 stanno per chiedere il conto.

1. Completa le frasi con ogni, qualche o qualsiasi/qualunque e una parola del riquadro.

2 Volta, 3 film, 4 giorno, 5 anno, 6 studente, 7 momento, 8 problema.

2. Completa le frasi con ogni o qualche.

2 Qualche, 3 qualche, 4 qualche, 5 ogni, 6 qualche.

3. Da' una risposta vera riguardo a te stesso. Usa qualche, ogni o qualsiasi/qualunque.

Varie risposte possibili.

1. Fa' delle frasi.

2 Ti ho comprato alcuni regali per il tuo compleanno. 3 Non conosco nessuno che sappia l'arabo. 4 Ciascuno di voi dovrà presentare i documenti necessari. 5 leri non c'è stato nessun incidente sulle strade. 6 Alcune persone non rispettano le leggi.

2. Rispondi alle domande. Usa nessuno, alcuni o ciascuno.

2 Nessuno, 3 ciascuno, 4 ciascun, 5 nessuno, 6 alcuni.

3. Correggi gli errori.

2 Nessun giovane, 3 ciascuno studente, 4 ....non c'è nessun problema, 5 nessuno può..., 6 alcune volte.

# 1. Riscrivi la frase con significato contrario.

A volte sono possibili più risposte.

2 Non ho scoperto niente/nulla. 3 C'era qualcuno a casa. 4 Nessuno pensi per sé. 5 leri sera al bar non c'era nessuno che conoscevo.

# 2. Rispondi alle domande. Usa niente, qualcuno, qualcosa, uno.

2 Qualcosa, 3 nessuno, 4 niente, 5 qualcuno/uno, 6 qualcosa.

#### 3. Fa' delle domande.

Varie risposte possibili.

# 1. Scegli la parola corretta.

2 Vari, 3 un po', 4 diverse, 5 poco, 6 parecchio.

# 2. Abbina le frasi delle due colonne.

2 con g, 3 con a, 4 con h, 5 con b, 6 con c, 7 con e, 8 con f.

3. Rispondi alle domande riguardo a te stesso. Usa niente, nessuno, poco, alcuno, qualche, un po', vari/diversi, abbastanza, parecchio.

Varie risposte possibili.

# 1. Completa le frasi con molto/tanto.

2 Molto/tanto, 3 molto/tanto, 4 molti/tanti, 5 molte/tante, 6 molto/tanto, 7 molto/tanto, 8 molti/tanti, 9 molti/tanti, molto/tanto. 10 molte/tante.

# 2. Completa le frasi come nell'esempio. Usa troppo e scegli un aggettivo o un sostantivo del riquadro.

A volte sono possibili varie risposte. 2 E' troppo pericoloso, 3 Ci sono troppe macchine, 4 Fa troppo freddo, 5 E' troppo giovane, 6 E' troppo vecchio, 7 Ci sono troppe case, 8 Beve troppa birra, 9 Mi mancano troppe pagine, 10 E' troppo difficile.

#### 3. Completa le frasi con tutto.

2 Tutto, 3 tutti, 4 tutta, 5 tutte, 6 tutti, 7 tutti, 8 tutte.

# 4. Correggi gli errori.

2 Ho corso molti chilometri stamattina. 3 Ho pensato a tutti i problemi di cui mi hai parlato. 4 Ho bevuto troppe tazze di caffè; stasera non dormirò. 5 Hai mangiato tutti e due i cioccolatini? 6 Non tutto è perduto. Bisogna discutere il problema della tangenziale con il sindaco.

# 1. Completa le frasi con un comparativo.

A volte varie risposte sono possibili. 2 Più vecchia/più giovane, 3 più veloce, 4 più caldo, 5 più efficace, 6 più bella, 7 più scorretto, 8 più gentile/cortese.

# 2. Completa con di o che.

2 Di . 3 di. 4 che, 5 che, 6 di, 7 che, 8 che, 9 di, 10 di.

# 3. Completa con tanto/quanto e un'espressione del riquadro.

2 Tanto, quanto studiare, 3 tanto, quanto simpatico, 4 tanto, quanto suo marito, 5 tanto, quanto stressante.

## 4. Riscrivi le frasi per dire la stessa cosa.

A volte sono possibili più risposte. 2 Per uno spagnolo l'arabo è più difficile dell'italiano. 3 La moglie di Paolo è più interessante di lui. 4 Le mele rosse sono meno dolci delle verdi. 5 Andare al cinema costa meno che andare a teatro. 6 Passare il tempo senza far niente è meno produttivo che studiare. 7 Londra è più lontana dall'Italia di Parigi. 8 La Svizzera è più piccola del Brasile.

# 1. Fa' dei paragoni.

Più risposte possibili.

# 2. Usa le parole dell'esercizio 1 per creare dei superlativi relativi.

Più risposte possibili.

# 3. Fa' delle frasi con i superlativi relativi.

2 Secondo me il cinese è la lingua più difficile. 3 La Germania è il paese più grande d'Europa. 4 La nazionale italiana di pallavolo è la squadra più forte del mondo. 5 Giove è il pianeta più grande del sistema solare. 6 La Divina Commedia è il libro più famoso della letteratura italiana.

# 4. Trasforma le frasi usando i superlativi assoluti.

2 Il mio appartamento è piccolissimo. 3 Il vino francese è buonissimo. 4 La Russia è grandissima. 5 Questa valigia è pesantissima. 6 L'Avana è bellissima.

# 1. Scrivi la forma del comparativo e del superlativo assoluto.

2 Più magro, magrissimo; 3 più ricco, ricchissimo; 4 più lungo, lunghissimo; 5 più bello, bellissimo; 6 più stanco, stanchissimo; 7 più antico, antichissimo; 8 più grande, grandissimo; 9 più cattivo, cattivissimo; 10 più piccolo, piccolissimo.

## 2. Fa' delle frasi con i superlativi relativi.

2 Secondo me la cucina italiana è la migliore. 3 Paolo è il migliore studente della classe. 4 Hai fatto il peggiore esame della tua vita. 5 Questo risultato deve essere raggiunto con il minore sforzo. 6 Francesco è il figlio maggiore di Maurizio.

# 3. Completa le frasi con espressioni che rafforzano il comparativo. Usa molto, assai, notevolmente, estremamente.

Varie risposte possibili. 2 Molto, 3 assai, 4 assai, 5 notevolmente, 6 molto, 7 estremamente, 8 notevolmente.

# 1. Riscrivi le frasi per dire l'opposto.

2 Più scorretto. 3 più velocemente, 4 peggio, 5 malissimo, 6 più conciso/meno esteso.

# 2. Fa' delle frasi usando gli avverbi al superlativo assoluto.

2 Ho superato l'esame di storia benissimo. 3 Questo mese Lisa ha guadagnato pochissimo. 4 Domani devo svegliarmi prestissimo. 5 leri Gianni ha studiato moltissimo. 6 Ilaria è tornata a casa rapidissimamente.

# 3. Completa le frasi con una parola del riquadro alla forma del comparativo o del superlativo.

2 Moltissimo, 3 più vecchio, 4 più caro, 5 il più intelligente, 6 (tanto) attraente quanto simpatica, 7 più alta, 8 più freddo. 9 (tanto) buona quanto sana, 10 tranquillissima.

# 1. Scrivi le forme dell'imperativo.

esempio				
2	Giocare	gioca	giochiamo	giocate
3	Prendere	prendi	prendiamo	prendete
4	Leggere	leggi	leggiamo	leggete
5	Ascoltare	ascolta	ascoltiamo	ascoltate
6	Andare	va	andiamo	andate
7	Avere	abbi	abbiamo	abbiate
8	Finire	finisci	finiamo	finite
9	Partire	parti	partiamo	partite
10	Dare	<b>d</b> à	diamo	date
11	Dire	dì	diciamo	dite
12	Scrivere	scrivi	scriviamo	scrivete
13	Pulire	pulisci	puliamo	pulite
14	Venire	vieni	veniamo	venite

# 2. Trasforma all'imperativo negativo o positivo.

2 Non telefonare a Fausto! 3 Non aprire la finestra! 4 Accendi la televisione! 5 Non bere una birra! 6 Scendi le scale! 7 Non attraversare la strada lentamente! 8 Canta! 9 Non prendere una mela! 10 Non raccogliere quel fiore!

#### 3. Trasforma alla terza persona singolare.

2 Scriva a macchina la relazione! 3 Risponda meglio! 4 Ascolti con più attenzione! 5 Vada più piano in macchina! 6 Venga a trovarmi presto!

# 1. Scrivi le forme dell'imperativo pronominale.

2 Decidetevi!, si decida!, 3 sbrigatevi!, si sbrighi!, 4 alzatevi!, si alzi!, 5 sedetevi!, si segga!, 6 parlategliene!, gliene parli!, 7 andateci!, ci vada!, 8 datele una mano!, le dia una mano!, 9 fatemi vedere!, mi faccia vedere!, 10 vergognatevi!, si vergogni!

## 2. Completa le frasi con l'imperativo. Usa uno dei verbi del riquadro.

2 Ricordati, 3 mettiti, 4 parlane, 5 dimmi, 6 deciditi, 7 vestiti, 8 vacci.

# 3. Rispondi alle domande usando un imperativo.

2 Chiamami, 3 vacci, 4 vacci/andateci, 5 non parlargliene, 6 non diteglielo, 7 non prendetela, 8 iscrivetevi.

## 1. Trasforma le seguenti scritte in frasi imperative, con il tu.

A volte varie risposte possibili; 2 non sporgerti dal finestrino, 3 non gettare oggetti dal finestrino, 4 fermati tra 150 metri, 5 non parcheggiare, 6 non vedere quel film, 7 fa silenzio/non parlare, 8 non entrare.

## 2. Da' un ordine o fa' una richiesta a seconda della situazione. Usa un imperativo.

A volte varie risposte possibili; 2 Mi presti un maglione, per favore? 3 Tacete per favore, 4 Sonia, rispondi tu per favore, 5 mi faccia vedere i documenti per favore, 6 studiate di più.

## 3. Fa' un invito o da' un suggerimento a seconda della situazione. Usa un imperativo.

Varie risposte possibili. 2 Su, balliamo! 3 Prendi un'aspirina! 4 Telefonagli! 5 Vieni a casa mia stasera! 6 Mangia meno grassi! 7 Smetta di fumare! 8 Dimmi cosa hai!

#### 1. Metti i verbi al congiuntivo presente.

2 Che lui parli, 3 che tu canti, 4 che tu legga, 5 che io dorma, 6 che lui finisca, 7 che tu scriva, 8 che lei mangi, 9 che io ascolti, 10 che tu prenda.

#### 2. Metti i verbi dell'esercizio 1 al plurale.

2 Loro parlano, che loro parlino, 3 voi cantate, che voi cantiate, 4 voi leggete, che voi leggiate, 5 noi dormiamo, che noi dormiamo, 6 loro finiscono, che loro finiscano, 7 voi scrivete, che voi scriviate, 8 loro mangiano, che loro mangino, 9 noi ascoltiamo, che noi ascoltiamo, 10 voi prendete, che voi prendiate.

#### 3. Metti i verbi al congiuntivo presente.

2 Che tu voglia, 3 che lui debba, 4 che io venga, 5 che lei piaccia, 6 che tu sappia, 7 che io dia, 8 che lui esca, 9 che tu stia, 10 che lei vada, 11 che tu faccia, 12 che lei tenga.

# 4. Metti i verbi dell'esercizio 3 al plurale.

2 Voi volete, che voi vogliate, 3 loro devono, che loro debbano, 4 noi veniamo, che noi veniamo, 5 loro piacciono, che loro piacciano, 6 voi sapete, che voi sappiate, 7 noi diamo, che noi diamo, 8 loro escono, che loro escano, 9 voi state, che voi stiate, 10 loro vanno, che loro vadano, 11 voi fate, che voi facciate, 12 loro tengono, che loro tengano.

# 1. Metti i verbi al congiuntivo imperfetto.

2 Che lui ascoltasse, 3 che tu cantassi, 4 che tu perdessi, 5 che io partissi, 6 che lui finisse, 7 che tu dormissi, 8 che lei pensasse, 9 che io giocassi, 10 che tu vedessi.

# 2. Metti i verbi dell'esercizio 1 al plurale.

2 Loro ascoltavano, che loro ascoltassero, 3 voi cantavate, che voi cantaste, 4 voi perdevate, che voi perdeste, 5 noi partivamo, che noi partissimo, 6 loro finivano, che loro finissero, 7 voi dormivate, che voi dormiste, 8 loro pensavano, che loro pensassero, 9 noi giocavamo, che noi giocassimo, 10 voi vedevate, che voi vedeste.

# 3. Metti i verbi al congiuntivo imperfetto.

2 Che lui facesse, 3 che tu proponessi, 4 che io traducessi, 5 che lei protraesse, 6 che tu dicessi, 7 che io dessi, 8 che lui stesse.

#### 4. Metti i verbi dell'esercizio 3 al plurale.

2 Loro facevano, che loro facessero, 3 voi proponevate, che voi proponeste, 4 noi traducevamo, che noi traducessimo, 5 loro protraevano, che loro protraessero, 6 voi dicevate, che voi diceste, 7 noi davamo, che noi dessimo, 8 loro stavano, che loro stessero.

## 1. Metti i verbi al congiuntivo passato o trapassato.

2 Che tu sia uscito, che tu fossi uscito, 3 che lui sia partito, che lui fosse partito, 4 che lei sia nata, che lei fosse nata, 5 che tu sia stato, che tu fossi stato, 6 che io sia venuto, che io fossi venuto.

#### 2. Metti i verbi dell'esercizio 1 al plurale.

2 Che voi usciate, che voi siate usciti, che voi foste usciti, 3 che loro partano, che loro siano partiti, che loro fossero partiti, 4 che loro nascano, che loro siano nate, che loro fossero nate, 5 che voi siate, che voi siate stati, che voi foste stati, 6 che noi veniamo, che noi siamo venuti, che noi fossimo venuti.

## 3. Metti i verbi al congiuntivo passato e trapassato.

2 Che io abbia preso, che io avessi preso, 3 che tu abbia aperto, che tu avessi aperto, 4 che lui abbia chiesto, che lui avesse chiesto, 5 che lei abbia pianto, che lei avesse pianto, 6 che tu abbia detto, che tu avessi detto.

# 4. Metti i verbi dell'esercizio 3 al plurale.

2 Che noi prendiamo, che noi abbiamo preso, che noi avessimo preso, 3 che voi apriate, che voi abbiate aperto, che voi aveste aperto, 4 che loro chiedano, che loro abbiano chiesto, che loro avessero chiesto, 5 che loro piangano, che loro abbiano pianto, che loro avessero pianto, 6 che voi diciate, che voi abbiate detto, che voi aveste detto.

#### 5. Metti le desinenze.

2 Che lei fosse. 3 Che tu mangi/mangiasse. 4 Che voi possiate. 5 Che noi avessimo dovuto. 6 Che loro ascoltino/ascoltassero. 7 Che io fossi andato. 8 Che lei legga/leggesse.

# 1. Completa le frasi con il verbo al congiuntivo presente. Usa uno dei verbi del riquadro.

2 Faccia, 3 arrivi, 4 possiate, 5 studino, 6 voglia, 7 possiamo, 8 debba, 9 piaccia, 10 dica.

#### 2. Abbina le frasi delle due colonne.

Sono possibili varie combinazioni. 2 Con g, 3 con a, 4 con b, 5 con h, 6 con c, 7 con e, 8 con f.

# 3. Rispondi alle domande creando frasi con le parole proposte. Attento! Devi coniugare i verbi in corsivo.

2 Desidero che gli italiani comincino a ripensare il loro modo di vita. 3 Pretendo che usi le poche cose che sa per parlare. 4 Credo che sia un paese bello, ma disorganizzato. 5 Soprattutto occorre che tu mangi meno. 6 Pare che l'opposizione possa vincere.

# 4. Esprimi delle opinioni personali.

Varie risposte possibili.

# 1. Correggi i verbi usando il congiuntivo dove necessario.

2 Benché chiami spesso casa tua, non ti trovo mai. 3 Nonostante la tua collega sia molto interessante, c'è qualcosa in lei che non mi convince. 4 Ti do le chiavi del mio appartamento al mare affinché tu possa passarvi alcuni giorni di vacanza. 5 Prima che Gianni si laurea, faremo un viaggio insieme. 6 Ti invito a cena al ristorante, purché tu riesca a sistemarmi il computer. 7 Il governo sta lavorando affinché le tasse vengano ridotte. 8 Non si stanca mai benché lavori molto.

# 2. Completa con la parola o espressione appropriata.

2 Affinché, 3 a meno che, 4 malgrado/sebbene, ecc., 5 prima che, 6 malgrado/sebbene, ecc., 7 nel caso, 8 senza che, 9 prima che, 10 malgrado.

## 3. Unisci le frasi usando affinché, nonostante, purché, senza che, prima che, ecc.

A volte sono possibili varie espressioni con stesso significato. 2 Jo conosce molto bene l'italiano, sebbene in questi giorni faccia degli errori banali. 3 Oggi vado a casa di mia zia, affinché mi mostri le foto di quando era giovane. 4 Oggi vado in libreria, nonostante mi sembri che i negozi siano chiusi. 5 La questura può rilasciarti il permesso di soggiorno entro lunedì, purché tu presenti i documenti necessari oggi. 6 Nonostante Peter studi molto, non riesce a raggiungere i risultati sperati.

# 1. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riguadro.

2 Avrai, 3 verrà, 4 ho visto, 5 avete rubato, 6 è partito.

## 2. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riquadro.

2 Saresti arrivato, 3 aveva/era vissuto, 4 sapevo, 5 sta, 6 eri stato.

#### 3. Abbina le frasi delle due colonne.

2 Con a, 3 con d/h/g, 4 con b, 5 con c, 6 con g, 7 con d/h, 8 con f/b.

#### 4. Rispondi alle domande.

Varie risposte possibili.

# 1. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riguadro.

2 Migliori, 3 sia, 4 faccia/stia facendo, 5 sia successo, 6 sia finita, 7 sia arrivato, 8 abbia giocato, 9 avrà, 10 sia piaciuta.

#### 2. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riquadro.

2 Scriveste, 3 fosse arrivato, 4 fossi, 5 studiassero, 6 fosse mai finito, 7 fosse, 8 potessimo, 9 cercassero, 10 fosse mai stata.

#### 3. Abbina le frasi delle due colonne.

2 Con f, 3 con a, 4 con m, 5 con h, 6 con c, 7 con n, 8 con d, 9 con b, 10 con g, 11 con i, 12 con l.

### 1. Completa le frasi con il tempo appropriato. Usa uno dei verbi del riquadro.

2 Facesse, 3 fosse partita, 4 fossero già ritornati, 5 cambiasse, 6 sarebbe arrivato, 7 imparassi, 8 sarebbe stata.

## 2. Condizionale composto o congiuntivo imperfetto? Completa le frasi con il tempo appropriato.

2 Avrei preferito, comprassi, 3 mi sarebbe piaciuto, invitasse, 4 avrei pensato, fosse, 5 avrei preferito, prendesse, 6 avrei voluto, tornassero.

#### 3. Metti i verbi tra parentesi al giusto tempo.

2 Duri, 3 piangesse, 4 sia, 5 sarei andato, 6 sia, 7 sia partito, 8 leggeste, 9 tornasse, 10 si formi, 11 parlassi, 12 risolva, 13 parlassi, 14 mi aspettassi/sarei aspettato, 15 chieda, 16 fosse partito, 17 andasse, 18 avesse riconosciuto, 19 avrei ricevuto, 20 lavorasse.

#### 1. Abbina le frasi delle due colonne.

2 Con d, 3 con f, 4 con a, 5 con b, 6 con h, 7 con c, 8 con e.

#### 2. Sottolinea le forme verbali corrette.

2 Riuscirò, andrò, 3 dimagrisse, sentirebbe, 4 avessi avuto, sarei andato, 5 avessi conosciuto, sarei innamorato, 6 torni, non fare, 7 parli, capisco, 8 sposassero, stupirei.

#### 3. Completa con il tempo e modo necessario.

2 Hai, accendi, 3 superasse, sarebbe, 4 sarei venuto, avessi invitato, 5 sentirò/sento, non andrò/vado, 6 dispiace/dispiacerebbe, metto/mettessi, 7 fossi, sposerei, 8 avrei detto, avessi saputo, 9 avesse dato, chiamerei, 10 stessi, avresti.

# 4. Completa con frasi che riguardano, se possibile, te stesso.

Varie soluzioni possibili.

# 1. Riscrivi le seguenti frasi al passivo, mantenendo lo stesso significato.

2 Gli studenti che sono arrivati in ritardo sono stati sgridati? 3 I ladri sono stati arrestati. 4 La rottura del riscaldamento è stata causata da un guasto alla pompa. 5 Stamattina sono state pulite le finestre. 6 La partita sarà rinviata a causa del maltempo. 7 Due nuove case saranno costruite in Via Savani. 8 Tutti i voli erano stati sospesi a causa della nebbia. 9 Fino alla fine del secolo scorso l'elettricità non era usata.

# 2. Completa le frasi con un tempo del passivo. Usa un verbo del riquadro.

2 E' stata visitata, 3 è stato danneggiato, 4 è stata/fu costruita, 5 sarà venduto, 6 essere premuto, 7 sarà firmato, 8 essere stato rubato.

## 3. Completa il testo con i verbi necessari alla forma attiva o passiva.

2 Sarà presentata, 3 esaminerà, 4 sarà portato, 5 dovrà, 6 sono contenuti, 7 sono previste, 8 è sostenuto, 9 prometto/ha promesso, 10 occorre, 11 essere pagate, 12 ha dichiarato.

#### 1. Sostituisci al verbo essere il verbo venire.

2 Vengono, 3 viene, 4 venne, 5 viene, 6 viene, 7 venne, 8 verrebbero, 9 venivano.

#### 2. Riscrivi le frasi con il verbo andare.

2 Dopo una partita di calcio, le scarpe andrebbero ingrassate. 3 Il problema della fame nel mondo va risolto con il contributo di tutti i paesi ricchi. 4 Quello studente andava promosso con voti migliori. 5 Per alcuni ambientalisti il divieto di caccia andrebbe esteso a tutte le specie animali. 6 Il vino bianco di solito va bevuto fresco. 7 Per ottenere un buon brasato, la carne va cotta a lungo. 8 La tassa sulla casa va pagata entro il venti dicembre. 9 Il bilancio annuale della ditta va rivisto. 10 I libri più belli andrebbero riletti a distanza di tempo.

# 1. Trasforma le frasi usando il si passivante al singolare.

2 Durante le feste natalizie si consuma una notevole quantità di vino spumante. 3 Nei libri di storia si cita spesso il nome di Garibaldi. 4 In Italia si guarda troppo la televisione. 5 Il Presidente della Repubblica Italiana si elegge ogni sette anni. 6 La storia si deve studiare con attenzione. 7 La poesia si considera spesso difficile. 8 La notizia del matrimonio della principessa si pubblicherà su tutti i giornali.

# 2. Trasforma le frasi usando il si passivante al plurale.

2 Durante le feste natalizie si spendono molti soldi. 3 Le partite di calcio si seguono spesso alla radio. 4 In questi anni si sono fatti molti progressi nella ricerca sul cancro. 5 Nei prossimi anni si costruiranno molte nuove case. 6 Le malattie come l'influenza non si curano normalmente con gli antibiotici. 7 Alcune vecchie canzoni italiane si conoscono in tutto il mondo. 8 In Italia non si vendono molti libri.

# 1. Fa' delle frasi sull'Italia, usando i dati della tabella.

2 In Italia si gioca spesso al Totocalcio. 3 In Italia si beve spesso al bar con gli amici. 4 In Italia si lavora molto. 5 In Italia non si legge abbastanza. 6 In Italia si risparmia poco. 7 In Italia si va in biblioteca raramente. 8 In Italia a volte si gioca a carte.

# 2. Metti le frasi al passato prossimo.

2 Si è andati spesso al mare. 3 Si è nuotato volentieri in quella piscina. 4 Si è stati bene in quel parco. 5 Si è chiacchierato volentieri con i tuoi amici. 6 Si è partiti alle 9. 7 Ci si è alzati tardi per Natale. 8 Si è bevuto vino buono in Toscana.

# 1. Trasforma le seguenti frasi usando il soggetto loro.

2 Hanno affrontato il problema del traffico con serietà. 3 Cambieranno l'orario dei treni. 4 Hanno sospeso gli scioperi. 5 Non hanno ancora pulito la casa. 6 Quando costruirono il Duomo di Firenze? 7 Come hanno concluso l'affare? 8 Dove gireranno il nuovo film sulla guerra civile spagnola? 9 Dicono che ci sarà un aumento dei salari per i lavoratori del settore chimico. 10 Un tempo pensavano che la terra fosse piatta.

### 2. Completa le frasi con la forma impersonale uno o tu.

2 Uno. 3 tu. 4 tu. 5 uno. 6 uno.

### 3. Fa' delle frasi con la forma impersonale: si, uno, tu. I verbi vanno al presente.

A volte varie soluzioni possibili. 2 Si sta bene in ferie. 3 Quando uno ritorna dal lavoro, ama trovare il pranzo pronto. 4 Non si finisce mai d'imparare. 5 Si mangia bene in questo ristorante. 6 A volte non sai cosa fare in inverno. 7 Se vuoi imparare a nuotare, non devi avere paura dell'acqua. 8 Quando l'economia del paese migliora, si vive meglio.

# 1. Completa la tabella con le forme del passato remoto e del trapassato remoto.

Infinito	Passato remoto	Trapassato remoto
conoscere	conobbi	ebbi conosciuto
avere	ebbi	ebbi avuto
mettere	misi	ebbi messo
fare	feci	ebbi fatto
dare	diedi	ebbi dato
nascere	nacqui	fui nato
vivere	vissi	ebbi vissuto
andare	andai	fui andato
venire	venni	fui venuto
cadere	caddi	fui caduto
tenere	tenni	ebbi tenuto
partire	partii	fui partito
vedere	vidi	ebbi visto

# 2. Completa con il verbo al passato remoto o al trapassato remoto.

2 Ebbe consegnato, fece, 3 ebbero ricevuto, fecero, 4 se ne fu andata, uscirono, 5 ebbe cominciato, fallì, 6 ebbe toccato, applaudirono, 7 furono ritornati, assegnò, 8 ebbe firmato, smisero.

#### 3. Completa le frasi.

Risposte libere.

## 1. Trasforma le frasi in discorso indiretto.

2 Presto sarebbe partita per il Brasile, 3 stava lavorando molto, 4 non vedeva sua madre da alcuni giorni, 5 Ti avrebbe chiamato non appena sarebbe tornata dalle vacanze, 6 aveva trovato subito un lavoro dopo aver finito di studiare, 7 aveva deciso all'ultimo momento di telefonare a Gigi, 8 aveva già fatto gli auguri alla Nonna.

## 2. Completa la conversazione telefonica.

2 C'è, 3 a che ora è l'esame, 4 è alle 9, 5 vai all'università in autobus, 6 ci va in macchina, 7 puoi passarla a prendere, 8 va bene e che non c'è nessun problema.

- 1. Trasforma le frasi in discorso indiretto.
- 2 Sia, 3 siano, 4 arrivino, 5 piaccia, 6 vivessero, 7 torni/tornerà, 8 sia stata.
- 2. Trasforma le frasi in discorso indiretto, usando la terza persona.
- 2 Uscissero dalla sua casa, 3 non chiacchierassero, 4 studiassero di più, 5 Cristiano se ne vada, 6 finiscano tutta la pasta.
- 3. Rispondi alle affermazioni con frasi che esprimono un significato diverso.

Varie risposte possibili, i verbi sono: 2 fosse, 3 fosse stato scritto, 4 fossi andato, 5 avessi finito, 6 parlasse.

- 1. Trasforma le frasi in discorso indiretto.
- 2 Si ricordava/ricordasse il numero del loro professore, 3 le prestava/prestasse il suo dizionario d'italiano, 4 dove aveva/avesse messo la sua penna stilografica, 5 aveva/avesse voglia di andare a casa di sua madre, 6 a che ora erano/fossero arrivati a casa lei e Gianni.
- 2. Trasforma le frasi in discorso indiretto.
- 2 Il giorno dopo sarebbero finite le lezioni, 3 il giorno prima era stata da Paolo fino alle 2 di notte, 4 il treno da Milano era arrivato pochi minuti prima, 5 si sentiva bene in quel momento, 6 secondo l'oroscopo il mese dopo avrebbe conosciuto il suo Principe azzurro.
- 3. Trasforma le frasi in discorso indiretto.
- 2 Era in quella casa che avrebbero vissuto dopo il matrimonio, 3 quella città sarebbe stata la loro città, 4 con tutti i suoi problemi di lavoro quella regione era in profonda crisi, 5 era meglio rimanere lì, piuttosto che andare a vivere in un altro paese, 6 era sicuro che quella volta avrebbe vinto la sua squadra.
- 1. Completa le frasi con un infinito. Scegli uno dei verbi del riquadro.
- 2 Augurare, 3 ricordare, 4 fumare, 5 agitare, 6 leggere.
- 2. Abbina le definizioni della colonna di destra alle frasi di quella di sinistra.
- 2 Con h, 3 con f, 4 con a, 5 con d, 6 con g, 7 con b, 8 con c.
- 3. Completa le frasi con un infinito. Scegli uno dei verbi del riquadro.
- 2 Ingrassare, mangiare, 3 arrivare, 4 parlare, 5 ricevere, 6 chiedere, 7 trascorrere, 8 soffrire.
- 1. Completa le frasi con un verbo. Scegli dal riquadro.
- 2 Ho tempo, 3 ho voglia, 4 credo, 5 sogno, 6 cerca, 7 proibisco, 8 prego, 9 lamento, 10 ho smesso, 11 spero, 12 ammette, 13 ricordati, 14 permetto.
- 2. Crea delle frasi con di più un verbo all'infinito o con che più soggetto e verbo.
- 2 Credo di non uscire stasera, 3 ho deciso di studiare l'arabo, 4 mi dimentico sempre che tu sei straniero, 5 dubito che il treno arrivi in orario, 6 a volte m'immagino d'essere su un'isola deserta, 7 non tollero che qualcuno maltratti gli animali, 8 ritengo che la Svezia sia uno dei paesi più civili.
- 3. Completa le frasi con un aggettivo.

A volte sono possibili più risposte. 2 Sicuro, 3 libero, 4 orgoglioso, 5 stanco, 6 sicuro.

# 1. Completa le frasi con un verbo. Scegli dal riquadro.

2 Vado, 3 diverti, 4 comincio, 5 imparano, 6 convincerai, 7 sono corso, 8 sono messo, 9 fatto in tempo, 10 vieni, 11 ho provato, 12 aiuto, 13 ho cominciato, 14 continuo.

# 2. Completa le frasi con un aggettivo.

2 Veloce, 3 abituato, 4 occupati, 5 pronte, 6 interessata.

# 1. Completa le frasi con da più infinito.

Varie possibili risposte. 2 Da visitare, 3 da rileggere, 4 da assaggiare, 5 da ascoltare, 6 da studiare.

## 2. Indovina l'oggetto o l'espressione. Tutti gli oggetti e espressioni contengono da.

2 Ferro da stiro, 3 asse da stiro, 4 occhiali da vista, 5 scarponi da montagna, 6 tuta da ginnastica, 7 stanza/camera da letto, 8 fa un freddo da lupi, 9 campo da calcio, 10 macchina da scrivere.

# 3. Completa con un verbo del riquadro.

2 Prepararmi, 3 tornare, 4 risolvere, 5 ritirare, 6 compilare.

# 4. Crea delle frasi con per più un verbo all'infinito o con affinché più soggetto e verbo.

2 Ho parlato con tua madre, affinché lei mi dicesse come stai veramente. 3 Ti presto un po' di soldi, affinché tu finisca di pagare il mutuo per la casa. 4 Ho pensato di chiedere un mese di ferie per ripensare alla mia vita. 5 Ho un appuntamento con il dentista per curare una carie.

#### 1. Abbina le frasi delle due colonne.

2 Con a, 3 con h, 4 con b, 5 con g, 6 con f, 7 con c, 8 con e.

#### 2. Crea delle frasi con dopo più l'infinito o soggetto e verbo.

2 Che cosa ha fatto Detlev dopo essere tornato in Germania? 3 Il suo libro è stato tradotto in inglese dopo che l'editore lo ha presentato alla fiera del libro. 4 Sono uscito dopo aver telefonato a Maria. 5 Appena dopo essere andata a letto, Costanza fu svegliata dai ladri. 6 Dopo aver vinto la corsa, Roberto si sentì male.

#### 3. Trasforma le frasi con per più infinito passato dove possibile.

2 L'ortolano ha dovuto chiudere il negozio perché il padrone gli ha aumentato troppo l'affitto. 3 Ernesto è stato rimproverato per aver picchiato un compagno di classe. 4 L'imputato è stato assolto per non aver commesso il fatto. 5 L'imputato è stato condannato per aver rapinato una banca. 6 Era arrabbiato con me perché gli avevo preso la bicicletta senza dirglielo.

## 1. Abbina le frasi delle due colonne.

2 Con a, 3 con h, 4 con b, 5 con g, 6 con f, 7 con c, 8 con e.

# 2. Completa le frasi usando *prima di, senza, invece di*.

2 Invece di, 3 senza, 4 invece di, 5 senza, 6 prima di, 7 senza, 8 invece di.

#### 3. Unisci le due frasi.

Varie risposte possibili. 2 Daniela ha lasciato il teatro prima che lo spettacolo terminasse. 3 Ha fatto gli esercizi senza usare il dizionario. 4 Si sono divorziati senza che i loro genitori lo sapessero. 5 Mi hanno cambiato il numero di telefono senza avvisarmi. 6 Invece di andare via, sono rimasto in Italia. 7 Ho comprato il biglietto prima di salire sull'autobus. 8 Prima di tornare a vivere in Italia ho vissuto in vari paesi.

# 91

# 1. Scegli il tempo verbale.

2 Avendo lavorato, 3 rimanendo, 4 avendo fatto, 5 essendo guarito, 6 avendo finito, 7 andando, 8 raccontandomi.

# 2. Riscrivi le frasi usando un gerundio.

2 Arrivando la primavera farò molte passeggiate. 3 Non avendo tempo per andare da mia madre, le ho telefonato. 4 Proponendole un viaggio ai tropici, forse riusciresti a conquistarla. 5 Ascoltando musica classica ci si rilassa. 6 Essendomi molto simpatico, invitai Silvio a cena. 7 Vivendo lontano da casa, ci si sente spesso soli. 8 Andando al mare, mi fermerò a mangiare i funghi sull'Appennino. 9 Facendo i compiti, Piero ascolta musica. 10 Pur non avendo fame, mi sono comprato una pizza. 11 Vincendo al Totocalcio non so cosa farei. 12 Pur non essendoci molto freddo, mi sono messo la giacca a vento.

# 3. Completa la frase che ha lo stesso significato di quella al gerundio.

2 Mentre andavo a casa, incontrai un vecchio compagno di scuola. 3 Nonostante sia rimasto più a lungo in ufficio, ieri sera non sono riuscito a finire tutto il lavoro. 4 Visto che abbiamo ascoltato il telegiornale, sappiamo cosa è successo in Burundi.

# 1. Completa con i participi presenti. Otterrai degli aggettivi.

A volte i participi possono essere sia aggettivi che sostantivi; precedente, interessante, appartenente, affascinante, umiliante, permanente, impressionante.

# 2. Completa con i participi presenti. Otterrai dei sostantivi.

A volte i participi possono essere sia aggettivi che sostantivi; aiutante, amante, presidente, cantante, assistente, pagante, partoriente.

# 3. Trasforma le frasi con il participio passato in frasi con che o altre parole.

Varie risposte possibili. 2 Dopo aver ritrovato la borsetta, la signora tirò un sospiro di sollievo. 3 Dopo essere tornata a casa, la mamma si mise a cucinare. 4 Dopo che i genitori furono partiti, Paolo organizzò una grande festa. 5 Dopo aver letto alcune pagine dell'ultimo libro di Umberto Eco, mi addormentai. 6 Poiché è interrogato dal Commissario Chiossi, il ladro sta dicendo chi sono i suoi complici. 7 Il quadro, che era stato acquistato a un'asta a Venezia, risultò essere un falso. 8 La pillola, se viene presa a stomaco vuoto, può dare dolori di stomaco. 9 L'impiegato, che è stato assunto da pochi giorni, non conosce bene il lavoro. 10 La carta di credito, che è accettata in tutto il mondo, è uno dei mezzi di pagamento più comodi.

# 1. Completa le frasi unendole a quelle del riquadro. *Usa e, o,* oppure *ma*.

2 Lo spettacolo teatrale è stato bello, ma non ho capito tutto. 3 La mia nuova macchina funziona bene, ma è costata una fortuna. 4 Di solito mi alzo alle 7, ma oggi ho dormito fino alle 9. 5 Mia sorella ha un lavoro interessante, ma vorrebbe avere più tempo per se stessa. 6 Stasera guarderemo un film o ci metteremo a leggere. 7 Vuoi una birra o preferisci prima mangiare qualcosa? 8 leri c'era lo sciopero dei treni e sull'autostrada ci sono stati molti incidenti.

# 2. Completa le frasi con anche o neanche.

2 Neanche, 3 anche, 4 anch', 5 neanche, 6 anche.

# 3. Completa le frasi con dunque o cioè.

2 Cioè/quindi, 3 quindi, 4 quindi, 5 quindi, 6 cioè/quindi.

# 4. Completa le frasi con sia...sia o né...né.

2 Sia, sia, 3 né, né, 4 sia, sia.

## 5. Riscrivi le frasi usando sia...sia o né...né.

2 Sia Sandro sia Pietro vogliono andare a letto. 3 Né Juan né Sergio volevano andare a ballare. 4 leri sera sia mia madre sia mio fratello sono venuti a trovarci.

1. Unisci le frasi di destra con quelle di sinistra usando oppure/altrimenti o tuttavia/però.

2 Oppure/altrimenti d, 3 oppure/altrimenti h, 4 tuttavia/però a, 5 oppure/altrimenti b, 6 tuttavia/però c, 7 tuttavia/però e, 8 tuttavia/però g.

2. Correggi gli errori, mettendo *neppure/nemmeno*, *perciò/quindi*, *tuttavia/però*, *oppure/altrimenti* al posto delle altre congiunzioni.

Spesso entrambi i termini delle due coppie sono possibili; 2 oppure, 3 tuttavia/però, 4 quindi/perciò, 5 oppure/altrimenti, 6 nemmeno/neppure, 7 oppure, 8 tuttavia/però.

3. Scrivi delle frasi su te stesso. Usa le congiunzioni tra parentesi.

Riposte personali.

1. Unisci le frasi utilizzando congiunzioni subordinative causali o temporali.

La scelta della congiunzione può essere diversa da quanto proposto; di conseguenza anche la costruzione della frase può variare.

2 Quando suonò il telefono, mi svegliai. 3 Poiché mi ero rotto una gamba mi portarono all'ospedale. 4 Dato che avevo bisogno di una traduzione dall'arabo all'italiano, mi rivolsi a un'agenzia. 5 Siccome Ugo compie gli anni, gli regalerò una scatola di cioccolatini. 6 Non appena ricevetti il telegramma di mia madre, corsi a telefonarle. 7 Gli italiani quest'anno sono tutti un po' più poveri, poiché c'è stata una forte svalutazione dell'euro. 8 Da quando la missione dell'O.N.U. è iniziata, la pace sembra poter affermarsi. 9 Dato che mia madre è cubana e mio padre italiano, io parlo sia l'italiano che lo spagnolo. 10 Finché non mi restituisci il mio libro, non ti ridò le chiavi della tua bicicletta.

2. Completa le frasi.

Varie risposte possibili.

- Completa le frasi.
- 2 Purché, 3 anche se, 4 affinché, 5 benché, 6 a patto che, 7 se, 8 come se.
- 2. Unisci le frasi di sinistra con quelle di destra usando affinché, cosicché, senza che, anche se, purché, a meno che non.
- 2 Anche se, f; 3 a meno che, b; 4 purché, a; 5 cosicché, c; 6 senza che, d; 7 anche se, e; 8 affinché, g.
- 3. Completa le frasi.

Varie risposte possibili.

- 1. Scrivi la forma del sostantivo alterato.
- 2 Coniglietto, 3 librone, 4 ragazzaccio, 5 macchinina, 6 albergaccio, 7 postaccio, 8 ragazzone.
- 2. Scegli la forma del sostantivo, avverbio o aggettivo alterato.
- 2 Quartieraccio, 3 momentaccio, 4 affarone, 5 stanzetta, 6 esamone, 7 regalino, 8 benino.